BOLLETTINO UFFICIALE

n. 2
dell' 11 gennaio 2023

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_2_1_DPR_174_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2022, n. 0174/Pres.

Art. 42 bis c.c. fusione tra le Fondazioni "Aldo Duca", "Guido Morpurgo Tagliabue" e ing. "Marcello Urban e Maria Ehrl", aventi sede a Trieste, mediante costituzione della nuova "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST", con sede a Trieste. Cancellazione delle Fondazioni "Aldo Duca", "Guido Morpurgo Tagliabue" e "ing. Marcello Urban e Maria Ehrl". Approvazione dello Statuto e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione FUST.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Fondazione "Aldo Duca", con sede a Trieste, iscritta al n. 84 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, ha ottenuto la personalità giuridica con proprio decreto 27 novembre 1990, n. 0656/Pres. con il quale è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti 30 luglio 2003, n. 0266/Pres., 12 settembre 2005, n. 0303/Pres. e 1° agosto 2011, n. 0187/Pres.;
PREMESSO altresì che la Fondazione "Guido Morpurgo Tagliabue", con sede a Trieste, iscritta al n. 112 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, ha ottenuto la personalità giuridica con proprio decreto 12 giugno 2000, n. 0197/Pres. con il quale è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti 6 settembre 2005, n. 0289/Pres., 1° settembre 2007, n. 042/Pres. e 1° agosto 2011, n. 0185/Pres.;
PREMESSO infine che la Fondazione "Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl", con sede a Trieste, iscritta al n. 157 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, ha ottenuto la personalità giuridica con proprio decreto 1° marzo 2007, n. 043/Pres. con il quale è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti 31 dicembre 2008, n. 0366/Pres. e 1° agosto 2011, n. 0186/Pres.;
VISTA la nota del 27 dicembre 2022 con la quale il Direttore generale dell'Università degli Studi di Trieste, in qualità di procuratrice speciale delle Fondazioni interessate, ha richiesto:
- l'approvazione dell'atto di fusione del 27 dicembre 2022 delle suddette Fondazioni mediante costituzione della nuova fondazione denominata "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST", con sede in Trieste;
- la cancellazione delle Fondazioni "Aldo Duca", "Guido Morpurgo Tagliabue" e "Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl" dal Registro regionale delle persone giuridiche;
- l'approvazione dello statuto e il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST";
VISTO l'art. 42-bis c.c. il quale consente le fusioni tra fondazioni, assoggettandole alle disposizioni contenute nella sezione II, del capo X, titolo V, libro V del codice civile, in quanto compatibili;
VISTO il Progetto di fusione propria delle sopra citate Fondazioni mediante la costituzione di una nuova fondazione denominata "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST", redatto e approvato, ai sensi dell'art. 2501-ter, c.c., dai Consigli di amministrazione di ciascuna Fondazione in data 14 settembre 2022 ed iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche in data 7 ottobre 2022;

VISTE le deliberazioni del 17 novembre 2022 con le quali, ai sensi dell'art. 2502 c.c., i Consigli di amministrazione degli enti sopracitati hanno deliberato la fusione di ciascuna Fondazione mediante l'approvazione con modifiche del citato Progetto di fusione e dello statuto della nuova Fondazione, conferendo ai rispettivi legali rappresentanti il mandato e i necessari poteri per la stipula del relativo atto di fusione;
VISTI i verbali dei suddetti Consigli di amministrazione a rogito della dott.ssa Maria Francesca Arcidiacono, notaio in Gorizia, come di seguito elencati:
- per la Fondazione "Aldo Duca", rep. n. 18424, racc. 8928, registrato a Gorizia il 23 novembre 2022 al n. 2250, serie 1T;
- per la Fondazione "Guido Morpurgo Tagliabue", rep. n. 18426, racc. 8930, registrato a Gorizia il 23 novembre 2022 al n. 2252, serie 1T;
- per la Fondazione "Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl", rep. n. 18425, racc. 8929, registrato a Gorizia il 23 novembre 2022 al n. 2251, serie 1T;
CONSTATATO che i suddetti atti pubblici, ai sensi degli artt. 42-bis, ultimo comma, c.c. e 2502-bis c.c., sono stati iscritti nel Registro regionale delle persone giuridiche in data 25 novembre 2022;
PRESO ATTO che, stante la natura giuridica delle Fondazioni, quali enti privi di scopo di lucro, sono applicabili alla fusione in oggetto le semplificazioni previste dall'art. 2505-quater c.c., con la conseguente riduzione a 30 giorni del termine per la stipula dell'atto di fusione di cui all'art. 2503 c. 1 c.c., decorrenti dal 25 novembre 2022, data della formalità pubblicitaria sopra citata;
VISTA la nota prot. n. 334714 dd. 21 dicembre 2022 con la quale la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, competente alla vigilanza sulle Fondazioni de quo prevista dall'articolo 25 c.c., ha espresso parere favorevole circa l'operazione di fusione sopra descritta;
VISTO l'atto di fusione del 27 dicembre 2022 a rogito della dott.ssa Maria Francesca Arcidiacono, notaio in Gorizia, rep. n. 18461, racc. 8956, registrato a Gorizia il 27 dicembre 2022 al n. 2506, serie 1T, con il quale, in esecuzione delle determinazioni sopra indicate, le Fondazioni "Aldo Duca", "Guido Morpurgo Tagliabue" e "Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl", come sopra rappresentate, hanno dichiarato di fondersi alle condizioni stabilite dal progetto di fusione già approvato dalle medesime, mediante la costituzione di una nuova Fondazione denominata "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST", disciplinata dalle norme contenute nello statuto allegato all'atto di fusione;
CONSTATATO che la predetta fusione, nel prevedere la devoluzione dei patrimoni delle sopra citate Fondazioni alla nuova "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST", determina l'estinzione delle Fondazioni "Aldo Duca", "Guido Morpurgo Tagliabue" e "Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl";
RICONOSCIUTA pertanto la necessità di provvedere alla cancellazione dal Registro regionale delle persone giuridiche delle Fondazioni "Aldo Duca", "Guido Morpurgo Tagliabue" e "Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl" dai rispettivi nn. 84, 112 e 157 attribuiti alle stesse;
PRESO ATTO che la nuova Fondazione in prima istanza e in via preminente ha per fine la promozione del diritto allo studio e della ricerca nei settori scientifici individuati nello statuto, operando in sostanziale continuità rispetto alle Fondazioni preesistenti dalla cui fusione ha tratto origine;
RITENUTO pertanto che le finalità statutarie della "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST", costituita a seguito della fusione, siano meritevoli di considerazione e la qualifichino come istituzione nel settore dell'istruzione;
VISTA la consistenza patrimoniale della nuova Fondazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta nuova Fondazione;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvata la fusione delle Fondazioni "Aldo Duca", "Guido Morpurgo Tagliabue" e "Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl", aventi sede a Trieste, mediante costituzione della nuova Fondazione denominata "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST", con sede a Trieste.
2. Le Fondazioni "Aldo Duca", "Guido Morpurgo Tagliabue" e "Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl", aventi sede a Trieste, sono cancellate dai rispettivi nn. 84, 112 e 157 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.
3. È approvato lo statuto della "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST" nel testo risultante dall'atto pubblico di fusione, che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
4. La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato dalla data di iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Maria Francesca Arcidiacono
NOTAIO

Repertorio n. 18.461 Raccolta n. 8.956

ATTO DI FUSIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di dicembre.

27 dicembre 2022

In Gorizia, nel mio studio.

Innanzi a me **Maria Francesca Arcidiacono**, notaio in Gorizia, con studio ivi alla Via Nizza n. 1, iscritto nel ruolo del distretto notarile di Gorizia, senza l'assistenza dei testimoni,

E' PRESENTE

* ROZZINI LUCIANA, nata a Trieste il 7 aprile 1968, Codice Fiscale RZZ LCN 68D47 L424L, quale procuratrice speciale delle Fondazioni:

1) "ALDO DUCA", con sede in Trieste al Piazzale Europa n. 1, presso l'Università degli Studi di Trieste, Codice Fiscale 90030240320, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Friuli Venezia Giulia al n. 84;

2) "ING. MARCELLO URBAN E MARIA EHRL", con sede in Trieste al Piazzale Europa n. 1, presso l'Università degli Studi di Trieste, Codice Fiscale 90111520327, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Friuli Venezia Giulia al n. 157;

3) "GUIDO MORPURGO TAGLIABUE", con sede in Trieste al Piazzale Europa n. 1, presso l'Università degli Studi di Trieste, Codice Fiscale 90085460328, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Friuli Venezia Giulia al n. 112;

domiciliata in quanto Direttore Generale della suddetta Università, in Trieste al Piazzale Europa n. 1;

giusta procura speciale a mio rogito di data 22 dicembre 2022, Repertorio n. 18.458, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**.

Io notaio sono certo dell'identità personale e poteri di firma della comparente.

REGISTRATO
Gorizia lì 27/12/2022
al n. 2506 Serie 1T
Atti Pubblici
Esatti € 725,00
di cui trascr. € 200,00
di cui imp. bollo € 125,00

PREMESSO

a) che i Consigli di Amministrazione delle Fondazioni in comparsa costituite, hanno deliberato in data 17 novembre 2022 di addivenire alla fusione propria, ossia con costituzione della "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST" **m**ediante approvazione del relativo progetto, come da verbali a mio rogito in pari data:

(i) Rep. n. 18.424, Racc. n. 8.928, registrato a Gorizia il 23 novembre 2022 al n. 2250/1T ed iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Regione Friuli Venezia Giulia in data 25 novembre 2022 (come da comunicazione Prot. 9498/P di data 25 novembre 2022); per la Fondazione ALDO DUCA;

(ii) Rep. n. 18.425, Racc. n. 8.929, registrato a Gorizia il

23 novembre 2022 al n. 2251/1T ed iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Regione Friuli Venezia Giulia in data 25 novembre 2022 (come da comunicazione Prot. 9500/P di data 25 novembre 2022); per la Fondazione "ING. MARCELLO URBAN E MARIA EHRL";

(iii) Rep. n. 18.426, Racc. n. 8.930, registrato a Gorizia il 23 novembre 2022 al n. 2252/1T ed iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Regione Friuli Venezia Giulia in data 25 novembre 2022 (come da comunicazione Prot. 9499/P di data 25 novembre 2022); per la Fondazione "GUIDO MORPURGO TAGLIABUE";

b) che, ad abundantiam, a meri fini di pubblicità notizia, le citate delibere sono state anche pubblicate sul sito internet dell'Università degli Studi di Trieste "www.units.it" in data 28 novembre 2022, nella sezione "operazione trasparenza", con modalità atte a garantire la sicurezza del sito medesimo, l'autenticità dei documenti e la certezza della data di pubblicazione;

c) che, stante la natura giuridica delle Fondazioni, si ritengono applicabili alla fusione in oggetto le semplificazioni previste dall'art. 2505-*quater* c.c., con riduzione alla metà dei termini di cui agli artt. 2501-*ter* co. 4, 2501-*septies* co. 1 e 2503 co. 1 c.c.;

d) che, ai sensi dell'art. 2501-*quater* c.c., gli organi amministrativi delle Fondazioni partecipanti alla fusione hanno redatto, con l'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio, la situazione patrimoniale delle Fondazioni stesse, riferita alla data del 31 agosto 2022;

e) che, come motivato nei menzionati verbali, non si è provveduto alla redazione della relazione di cui all'art. 2501-*quinquies* co. 1 c.c. e della relazione degli esperti di cui all'art. 2501-*sexies* c.c.;

f) che non si è provveduto alla redazione della Relazione di stima dei patrimoni delle Fondazioni, trattandosi di fusione omogenea non trasformativa;

g) che dal 31 agosto 2022 ad oggi non si sono verificate modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo, e che le eventuali modifiche riguardano esclusivamente operazioni che non recano alcun pregiudizio ai creditori degli enti partecipanti alla fusione;

h) che la fusione avrà effetto dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 c.c. (presso la Regione trattandosi di fusione di Fondazioni iscritte nel registro delle persone giuridiche presso la Regione); da tale data decorreranno anche gli effetti contabili e fiscali della fusione;

i) che nel termine di cui all'art. 2503 c.c., ridotto a 30 (trenta) giorni ai sensi dell'art. 2505-*quater* c.c., non è stata fatta opposizione da parte dei creditori delle fondazioni partecipanti alla fusione;

l) che sono state osservate tutte le altre prescrizioni previste dalla legge;
m) che pertanto può darsi esecuzione alle delibere di fusione, con la costituzione della nuova fondazione.

TANTO PREMESSO

ARTICOLO 1 = RICHIAMO

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 = FUSIONE

Le Fondazioni "ALDO DUCA", "ING. MARCELLO URBAN E MARIA EHRL" e "GUIDO MORPURGO TAGLIABUE", come sopra rappresentate, in esecuzione delle delibere di cui in premessa, dichiarano di fondersi alle condizioni stabilite nel progetto di fusione approvato con le delibere medesime, vale a dire mediante costituzione della Fondazione denominata **"Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST"**, con sede in Trieste, Piazzale Europa n. 1.
Conseguentemente la Fondazione qui costituita assume i diritti e gli obblighi delle fondazioni estinte e subentra in ogni rapporto attivo e passivo, anche processuale, in ogni ragione, azione e credito ed in ogni obbligo, impegno e passività, delle fondazioni partecipanti alla fusione e viene immessa in tutto il patrimonio comunque costituito delle fondazioni stesse, quale risultante dai bilanci al 31 agosto 2022, allegati al progetto di fusione ed alle menzionate delibere di fusione a mio rogito, tenuto conto delle variazioni conseguenti alla normale gestione delle tre fondazioni dalla data di riferimento ad oggi.
Rozzini Luciana, inoltre, sempre nella suddetta qualità, ammonita da me notaio sulla responsabilità penale cui può andare in caso di dichiarazione mendace, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dichiara che non ci sono state opposizioni dei creditori nei termini di legge sopra richiamati, nè in forma stragiudiziale, nè con citazione notificata alle fondazioni partecipanti alla fusione, ma non ancora iscritta a ruolo.

ARTICOLO 3 = EFFICACIA

La fusione avrà effetto dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 c.c. (presso la Regione, trattandosi di fusione di Fondazioni iscritte nel registro delle persone giuridiche presso la Regione); da tale data decorreranno anche gli effetti contabili e fiscali della fusione.
Per effetto della fusione:
a) la "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST" subentra in tutti i rapporti attivi e passivi delle fondazioni partecipanti alla fusione;
b) il patrimonio netto della costituita Fondazione, formato dalla somma dei patrimoni netti delle fondazioni partecipanti alla fusione, sarà di **Euro 2.014.404,44** (duemilioniquattordicimilaquattrocentoquattro virgola quarantaquattro).

ARTICOLO 4 = VOLTURE ED ALTRE FORMALITA'

La comparente dichiara, ai fini dei conseguenti annotamenti catastali, trascrizioni nei pubblici registri e volture, che nel patrimonio delle Fondazioni oggetto di fusione non vi sono beni immobili, né beni mobili registrati, ad eccezione della Fondazione "ALDO DUCA", nel cui patrimonio rientrano le seguenti realità in Comune Censuario di Terzo d'Aquileia:
*** particella catastale 15**, foglio di mappa 2, seminativi, classe 3^, mq. 5.822, R.D. Euro 63,14 - R.A. Euro 30,07; iscritta nel corpo tavolare 1° della Partita Tavolare 59;
*** particella catastale 42/1**, foglio di mappa 2, seminativi, classe 3^, mq. 7.061, R.D. Euro 76,58 - R.A. Euro 36,47; iscritta nel corpo tavolare 2° della Partita Tavolare 59;
*** particella catastale 39/5**, foglio di mappa 2, seminativi, classe 3^, mq. 309, R.D. Euro 3,35 - R.A. Euro 1,60; iscritta nel corpo tavolare 3° della Partita Tavolare 59;
*** particella catastale 41**, foglio di mappa 2, seminativi, classe 3^, mq. 2.439, R.D. Euro 26,45 - R.A. Euro 12,60;
*** particella catastale 42/2**, foglio di mappa 2, seminativi, classe 3^, mq. 3.435, R.D. Euro 37,25 - R.A. Euro 17,74; entrambe iscritte nel corpo tavolare 1° della Partita Tavolare 761;
*** particella catastale 805/2**, foglio di mappa 2, seminativi, classe 2^, mq. 30.567, R.D. Euro 363,09 - R.A. Euro 189,44; iscritta nel corpo tavolare 1° della Partita Tavolare 203.
Vengono pertanto autorizzate le volture conseguenti al presente atto, con espressa rinuncia ad ogni diritto di ipoteca legale.
La qui costituita Fondazione, senza bisogno di ulteriori atti o autorizzazioni, ha pertanto facoltà di chiedere l'intestazione e la voltura in proprio favore di atti, partecipazioni, documenti, depositi cauzionali, polizze, contratti, conti attivi e passivi, autorizzazioni e concessioni amministrative delle Fondazioni partecipanti alla fusione, restando esonerati da ogni responsabilità gli Uffici o gli Enti o le persone sia fisiche che giuridiche competenti.
Cessano tutte le cariche sociali delle Fondazioni partecipanti alla fusione.
ARTICOLO 5 = DISCIPLINA DELL'ENTE - STATUTO
La Fondazione risultante dalla fusione è disciplinata dalle norme contenute nello Statuto allegato sotto la lettera "D" al menzionato verbale a mio rogito di data 17 novembre 2022, Rep. n. 18.424, e che in fotocopia si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**, nonché dalle disposizioni che seguono:
I - 1. La Fondazione non ha scopo di lucro e si ispira al sistema della programmazione e del controllo di gestione. A tal fine valuta l'economicità, l'efficienza, l'efficacia e la qualità delle attività svolte e dei servizi erogati, in rapporto agli obiettivi definiti.
2. La Fondazione in prima istanza e in via preminente ha per

fine quello di promuovere il di-ritto allo studio e la ricerca nei settori scientifici di seguito elencati, operando in sostanziale continuità rispetto alle fondazioni preesistenti dalla cui fusione ha tratto origine:

a. in area medica

Fondazione Aldo Duca e lascito Prelog

- istituire premi di studio per studenti o neolaureati della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trieste, di condizioni economiche disagiate, meritevoli per profitto, abitanti nel Friuli orientale (a est del fiume Tagliamento) e in subordine, nel rimanente territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.
- il finanziamento e co-finanziamento di borse di Dottorato di ricerca, di assegni di studio e dei costi per la posizione di ricercatore universitario a tempo sia determinato che indeterminato.

b. in area ingegneristica

Fondazione Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl e lascito Kosir

- assistere gli studenti meritevoli e meno abbienti iscritti o laureati presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Trieste, sia finanziando premi di studio, sia concorrendo al finanziamento di borse di studio o di borse di dottorato di ricerca in discipline ingegneri-stiche o di borse per master o corsi di specializzazione post-lauream o di assegni ricerca relativi alle stesse discipline. Il lascito Kosir invece è riferito specificamente alle discipline dell'ingegneria navale.

c. in area umanistica

Fondazione Guido Morpurgo Tagliabue

- incoraggiare lo studio della Filosofia, sia premiando laureati in Filosofia teoretica o Estetica dell'Università degli Studi di Trieste, sia concorrendo al finanziamento di borse di dottorato di ricerca in filosofia o di borse per master o corsi di specializzazione post-lauream o di assegni di ricerca relativi allo stesso settore disciplinare.

3. La Fondazione gestisce i fondi patrimoniali, le sopravvenienze di Fondazioni costituite presso l'Università nonché di lasciti e donazioni e patrimoni assegnati all'Università a seguito dell'estinzione delle Fondazioni e degli enti.
4. La Fondazione si propone altresì di intitolare i progetti di ricerca (in particolare i premi di studio) finanziati alla memoria dei fondatori delle originarie fondazioni di cui all'articolo 1 dello Statuto.
5. La Fondazione si propone di finanziare progetti di ricerca, istituendo prevalentemente borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca e premi, nonché favorendo lo sviluppo e l'ammodernamento delle dotazioni scientifiche e librarie dell'Università nei settori scientifici di cui al presente articolo.
6. Inoltre la Fondazione ha la finalità`di diffondere la co-

noscenza, di promuovere e sviluppa-re la ricerca nei diversi e più`importanti settori scientifici - con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione - ed umanistici - incentivando lo studio dei più`grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri.

7. La Fondazione, laddove non diversamente previsto dai legati, donazioni o altro, sostiene gli studenti particolarmente meritevoli, o meritevoli e in condizioni economiche svantaggiate nel loro percorso universitario e contribuisce a far raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca, incentivando, in entrambi casi, gli studiosi all'ottenimento di risultati eccellenti. Fatti salvi i vincoli derivanti dagli atti di destinazione, le predette attività`di sostegno e incentivazione sono esercitate dalla Fondazione in favore degli studenti e laureati dell'Università`.

8. Per il raggiungimento delle finalità`su indicate, la Fondazione, secondo criteri e modalità`stabiliti in specifici regolamenti, istituisce premi, bandisce concorsi, eroga borse di studio, concorre alla custodia e al mantenimento di biblioteche ed archivi storici e di particolare interesse culturale e per la collettività, e diffonde lo studio delle opere ivi conservate.

9. Per il conseguimento dei suoi scopi, inoltre, la Fondazione potrà`compiere, a norma del codice civile, qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative e porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività`che ne costituiscono l'oggetto, compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a. l'amministrazione e la gestione dei beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, nonché´di strutture universitarie affidate in gestione;

b. la stipula di convenzioni con imprese ed enti pubblici o privati;

c. il coordinamento con altri enti e soggetti operanti nel settore;

d. la promozione e l'organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni e di ogni altra iniziativa scientifica e culturale anche su proposta del Consiglio scientifico;

e. la promozione e la realizzazione di iniziative editoriali nelle forme tradizionali o in quelle consentite dalle nuove tecnologie;

f. la promozione della raccolta di fondi pubblici e privati e della richiesta di contributi pub-blici e privati, anche internazionali;

g. la promozione e valorizzazione del patrimonio dell'Università`con mostre, convegni e visite guidate ai siti;

h. l'organizzazione di seminari di formazione e aggiornamento per professori di scuole secondarie superiori;

i. lo svolgimento, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, di attività di natura commerciale;
l. lo svolgimento di ogni altra attività idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione per la realizzazione delle finalità della Fondazione o per l'incremento del patrimonio della stessa da destinarsi ai predetti fini;
m. la promozione di iniziative sportive e culturali nell'ambito universitario;
n. la promozione e sostegno delle tematiche di cooperazione internazionale, riservata a tutti i portatori di interesse.
10. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali la Fondazione, nei limiti fissati dalla legge e con le garanzie stabilite da regolamento, può costituire o partecipare a fondazioni, associazioni, consorzi, società commerciali o altre forme associative di diritto pubblico e privato, fermo il divieto di acquistare, in qualsiasi forma, responsabilità illimitata per le obbligazioni assunte dal soggetto partecipato.
11. La Fondazione, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, può consentire l'uso dei propri segni distintivi, cedere brevetti e licenze d'uso, anche a fini promozionali.
II - La Fondazione sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione di 5 (cinque) membri, così composto:
* DI LENARDA ROBERTO, nato a Udine il 17 giugno 1965, Codice Fiscale DLN RRT 65H17 L483Q, Presidente, al quale spetterà la rappresentanza legale della Fondazione;
* MARTINELLI RICCARDO, nato a Gorizia il 13 giugno 1964, Codice Fiscale MRT RCR 64H13 E098J, Consigliere;
* NICOLIN VANESSA, nata a Gorizia il 10 marzo 1973, Codice Fiscale NCL VSS 73C50 E098L, Consigliere;
* ROSATO PAOLO, nato a Trebaseleghe (PD) il 20 settembre 1958, Codice Fiscale RST PLA 58P20 L349Z, Consigliere;
* MEYR GEORG, nato ad Aviano il 9 agosto 1959, Codice Fiscale MYR GRG 59M09 A516E, Consigliere;
tutti domiciliati in Trieste al Piazzale Europa n. 1, presso l'Università degli Studi di Trieste.
III - Viene nominato un organo di controllo monocratico nella persona di:
* SAMBRI CLAUDIO, nato a Trieste il 31 ottobre 1939, Codice Fiscale SMB CLD 39R31 L424N;
domiciliato in Trieste al Piazzale Europa n. 1, presso l'Università degli Studi di Trieste.
IV - Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 2023.

ARTICOLO 6 = NOTIFICA

La comparente delega me notaio alla presentazione della domanda tavolare relativa al presente atto, nonché al deposito del presente atto alla Regione Friuli Venezia Giulia, per le conseguenti iscrizioni della presente fusione (iscrizione

della Fondazione derivante dalla fusione ed estinzione delle Fondazioni partecipanti alla fusione).
Ai fini della notificazione dei decreti tavolari, ai sensi dell'art. 123 bis del R.D. 499/1929 e successive modifiche ed integrazioni, le Fondazioni in comparsa generalizzate chiedono che la stessa venga fatta in unico esemplare presso il mio studio, ove eleggono domicilio.

ARTICOLO 7 = SPESE

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della "Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST".
La comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.
Del presente atto, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte integrato a mano da me notaio su quattro fogli per quindici facciate, ho dato lettura, senza gli allegati in quanto espressamente dispensato, alla costituita che l'approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore 10,30 (dieci e trenta).
Firmato: Luciana Rozzini
Maria Francesca Arcidiacono (Sigillo)

ALLEGATO « A » al N. 8.956 di raccolta

Maria Francesca Arcidiacono
NOTAIO

Repertorio n. 18.458 — ---------------------------------

---------------------- **PROCURA SPECIALE** ----------------------

-------------------- **REPUBBLICA ITALIANA** --------------------

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di dicembre. ---

--------------------- 22 dicembre 2022 ---------------------

In Gorizia, nel mio studio. ---------------------------------

Innanzi a me **Maria Francesca Arcidiacono**, notaio in Gorizia, con studio ivi alla Via Nizza n. 1, iscritto nel ruolo del distretto notarile di Gorizia, senza l'assistenza dei testimoni, ---

------------------------ E' PRESENTE ------------------------

* DI LENARDA ROBERTO, nato a Udine il 17 giugno 1965, domiciliato in Trieste al Piazzale Europa n. 1, Codice Fiscale DLN RRT 65H17 L483Q, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante delle Fondazioni: -

a) "ALDO DUCA", con sede in Trieste al Piazzale Europa n. 1, presso l'Università degli Studi di Trieste, Codice Fiscale 90030240320, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Friuli Venezia Giulia al n. 84; in forza di verbale a mio rogito di data 17 novembre 2022, Rep. 18.424, Racc. n. 8.928, registrato a Gorizia il 23 novembre 2022 a n. 2250/1T; --

b) "ING. MARCELLO URBAN E MARIA EHRL", con sede in Trieste al Piazzale Europa n. 1, presso l'Università degli Studi di

Trieste, Codice Fiscale 90111520327, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Friuli Venezia Giulia al n. 157; in forza di verbale a mio rogito di data 17 novembre 2022, Rep. 18.425, Racc. n. 8.929, registrato a Gorizia il 23 novembre 2022 a n. 2251/1T; -------------------

c) "GUIDO MORPURGO TAGLIABUE", con sede in Trieste al Piazzale Europa n. 1, presso l'Università degli Studi di Trieste, Codice Fiscale 90085460328, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Friuli Venezia Giulia al n. 112; in forza di verbale a mio rogito di data 17 novembre 2022, Rep. 18.426, Racc. n. 8.930, registrato a Gorizia il 23 novembre 2022 a n. 2252/1T; ------------------------------

ruoli da egli ricoperti in quanto Rettore della suddetta Università. --

Io notaio sono certo dell'identità personale e poteri di firma del costituito. --

------------------------- **PREMESSO** -------------------------

1) che le Fondazioni mandanti, con i citati verbali a mio rogito, hanno deliberato la fusione sulla base della situazione patrimoniale delle Fondazioni stesse, riferita alla data del 31 agosto 2022, situazioni patrimoniali allegate al Progetto di fusione, mediante la costituzione di una nuova Fondazione denominata "FONDAZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE - FUST", con sede in Trieste al Piazzale Europa n. 1, e con imputazione a patrimonio della medesima delle atti-

vità e passività delle Fondazioni partecipanti, a norma dell'art. 2504-*bis* c.c.; ------------------------------------

2) che la fusione avrà effetto dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 c.c.; da tale data decorreranno anche gli effetti contabili e fiscali della fusione; -

3) che tanto il Progetto, quanto lo statuto della Fondazione risultante dalla fusione allo stesso allegato, entrambi depositati e pubblicati ai sensi di legge, sono stati in parte modificati, come risulta dai verbali sopra citati. ----------

---------------------- **TANTO PREMESSO** ----------------------

e ritenuto parte integrante e sostanziale, il comparente nomina e costituisce procuratrice speciale il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Trieste: ------------------

- ROZZINI LUCIANA, nata a Trieste il 7 aprile 1968, e domiciliata in Trieste al Piazzale Europa n. 1 presso l'Università degli Studi di Trieste, Codice Fiscale RZZ LCN 68D47 L424L; -

affinché la stessa, in nome e per conto delle Fondazioni mandanti, dia attuazione alla fusione nel rispetto delle citate delibere assunte dalle Fondazioni stesse. ------------------

Alla nominata procuratrice vengono conferiti i più ampi poteri, con facoltà di contrarre con se stessa ai sensi dell'art. 1395 c.c., per eseguire le delibere in premessa citate, ed in particolare per: ---------------------------------

* stipulare l'atto pubblico di fusione determinando, in conformità al progetto di fusione approvato, tutte le clausole,

condizioni, termini e modalità concernenti l'esecuzione della fusione; compresa la facoltà di nominare i primi componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di controllo della Fondazione risultante dalla Fusione, nel rispetto delle disposizioni statutarie, e delle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste; ----------------------------

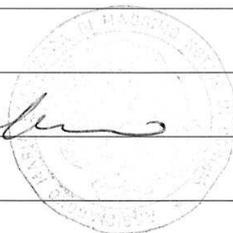
* sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi; prestare il proprio consenso al trasferimento di intestazione ed alla voltura di ogni attività, ivi compresi beni, titoli pubblici o privati, diritti, cauzioni, contratti, rapporti e crediti verso lo Stato, altri enti pubblici e privati, richiedendo e ricevendo dichiarazioni, con esonero per i competenti uffici da ogni eventuale responsabilità al riguardo;

* procedere a identificare e descrivere tutti i beni, diritti e rapporti di qualsiasi natura facenti parte del patrimonio delle Fondazioni partecipanti alla fusione e da volturare o intestare a nome della Fondazione risultante dalla fusione; fare insomma quant'altro sarà necessario ed utile per dare attuazione completa alla fusione medesima; ------------

* provvedere, in genere, a tutto quanto fosse necessario od utile per dare piena attuazione alla fusione ed alle assunte delibere, inclusi il deposito per l'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'atto di fusione, e le conseguenti istanze di estinzione delle Fondazioni mandan-

ti e di riconoscimento della personalità giuridica e di i-
scrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche
presso la stessa tenuto della Fondazione risultante dalla fu-
sione, con facoltà di delegare il notaio rogante per il depo-
sito. ---
Il tutto da ritenersi sin da ora per valido e approvato e da
esaurirsi in un unico contesto.

Del presente atto, scritto in parte a macchina da persona di mia
fiducia ed in parte integrato a mano da me notaio su due fo-
gli per cinque facciate, ho dato lettura al costituito che
l'approva e con me notaio lo sottoscrive.

Roberto Di Leonardo

Allegato "B" al n. 8.956 di Raccolta

STATUTO

Art.1 – Costituzione dell'Ente, principi fondanti e sigillo

1. L'Istituzione denominata **Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST** con sede in Trieste, trae origine dalla fusione di preesistenti fondazioni accomunate da finalità istituzionali preordinate a promuovere lo studio e la ricerca in vari settori scientifici, segnatamente: la Fondazione Aldo Duca, la Fondazione Guido Morpurgo Tagliabue e la Fondazione Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl.
2. La Fondazione è luogo di formazione e di trasmissione del sapere critico, nel rispetto della libertà di manifestazione del pensiero, del pluralismo delle idee e dell'interazione tra culture.
3. La Fondazione si identifica nella comunità degli studenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Ogni sua componente concorre con pari dignità, nell'esercizio delle rispettive funzioni e nel rispetto dei propri doveri, al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione. La Fondazione opera per il raggiungimento delle proprie finalità, assumendo come valore preminente la centralità della persona.
4. La Fondazione garantisce libertà e autonomia ai ricercatori nell'organizzazione delle attività di ricerca, sia per i temi sia per i metodi, fatte salve le linee guida predisposte dagli organi scientifici della Fondazione.
5. La Fondazione garantisce la valorizzazione del merito, l'indipendenza scientifica, la qualità dei risultati, l'integrazione tra i saperi e l'internazionalizzazione. La Fondazione incentiva il deposito dei risultati della ricerca nei propri archivi istituzionali e ne promuove l'accessibilità la circolazione e la divulgazione, nel rispetto delle norme che tutelano la proprietà intellettuale e la riservatezza dei dati.
6. Il sigillo della Fondazione è a cerchio, con al mezzo la città turrita di Trieste e con la legenda in bordatura "Universitas Studiorum – Tergestum MCMXXIV" e sotto la denominazione Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST.

Art. 2 – Scopo dell'Ente

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e si ispira al sistema della programmazione e del controllo di gestione. A tal fine valuta l'economicità, l'efficienza, l'efficacia e la qualità delle attività svolte e dei servizi erogati, in rapporto agli obiettivi definiti.
2. La Fondazione in prima istanza e in via preminente ha per fine quello di promuovere il diritto allo studio e la ricerca nei settori scientifici di seguito elencati, operando in sostanziale continuità rispetto alle fondazioni preesistenti dalla cui fusione ha tratto origine:

   a. <u>in area medica</u>

   Fondazione Aldo Duca e lascito Prelog

   - istituire premi di studio per studenti o neolaureati della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trieste, di condizioni economiche disagiate, meritevoli per profitto, abitanti nel Friuli orientale (a est del fiume Tagliamento) e in subordine, nel rimanente territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.
   - il finanziamento e co-finanziamento di borse di Dottorato di ricerca, di assegni di

studio e dei costi per la posizione di ricercatore universitario a tempo sia determinato che indeterminato.

b. in area ingegneristica

Fondazione Ing. Marcello Urban e Maria Ehrl e lascito Kosir

- assistere gli studenti meritevoli e meno abbienti iscritti o laureati presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Trieste, sia finanziando premi di studio, sia concorrendo al finanziamento di borse di studio o di borse di dottorato di ricerca in discipline ingegneristiche o di borse per master o corsi di specializzazione post-lauream o di assegni ricerca relativi alle stesse discipline. Il lascito Kosir invece è riferito specificamente alle discipline dell'ingegneria navale.

c. in area umanistica

Fondazione Guido Morpurgo Tagliabue

- incoraggiare lo studio della Filosofia, sia premiando laureati in Filosofia teoretica o Estetica dell'Università degli Studi di Trieste, sia concorrendo al finanziamento di borse di dottorato di ricerca in filosofia o di borse per master o corsi di specializzazione post-lauream o di assegni di ricerca relativi allo stesso settore disciplinare.

3. La Fondazione gestisce i fondi patrimoniali, le sopravvenienze di Fondazioni costituite presso l'Università nonché di lasciti e donazioni e patrimoni assegnati all'Università a seguito dell'estinzione delle Fondazioni e degli enti.
4. La Fondazione si propone altresì di intitolare i progetti di ricerca (in particolare i premi di studio) finanziati alla memoria dei fondatori delle originarie fondazioni di cui all'articolo 1 del presente Statuto.
5. La Fondazione si propone di finanziare progetti di ricerca, istituendo prevalentemente borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca e premi, nonché favorendo lo sviluppo e l'ammodernamento delle dotazioni scientifiche e librarie dell'Università nei settori scientifici di cui al presente articolo.
6. Inoltre la Fondazione ha la finalità di diffondere la conoscenza, di promuovere e sviluppare la ricerca nei diversi e più importanti settori scientifici - con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione - ed umanistici - incentivando lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri.
7. La Fondazione, laddove non diversamente previsto dai legati, donazioni o altro, sostiene gli studenti particolarmente meritevoli, o meritevoli e in condizioni economiche svantaggiate nel loro percorso universitario e contribuisce a far raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca, incentivando, in entrambi casi, gli studiosi all'ottenimento di risultati eccellenti. Fatti salvi i vincoli derivanti dagli atti di destinazione, le predette attività di sostegno e incentivazione sono esercitate dalla Fondazione in favore degli studenti e laureati dell'Università.
8. Per il raggiungimento delle finalità su indicate, la Fondazione, secondo criteri e modalità stabiliti in specifici regolamenti, istituisce premi, bandisce concorsi, eroga borse di studio, concorre alla custodia e al mantenimento di biblioteche ed archivi storici e di particolare interesse culturale e per la collettività, e diffonde lo studio delle opere ivi conservate.
9. Per il conseguimento dei suoi scopi, inoltre, la Fondazione potrà compiere, a norma del codice civile, qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative e porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto, compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

   a. l'amministrazione e la gestione dei beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, nonché di strutture universitarie affidate in gestione;

b. la stipula di convenzioni con imprese ed enti pubblici o privati;
c. il coordinamento con altri enti e soggetti operanti nel settore;
d. la promozione e l'organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni e di ogni altra iniziativa scientifica e culturale anche su proposta del Consiglio scientifico;
e. la promozione e la realizzazione di iniziative editoriali nelle forme tradizionali o in quelle consentite dalle nuove tecnologie;
f. la promozione della raccolta di fondi pubblici e privati e della richiesta di contributi pubblici e privati, anche internazionali;
g. la promozione e valorizzazione del patrimonio dell'Università con mostre, convegni e visite guidate ai siti;
h. l'organizzazione di seminari di formazione e aggiornamento per professori di scuole secondarie superiori;
i. lo svolgimento, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, di attività di natura commerciale;
l. lo svolgimento di ogni altra attività idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione per la realizzazione delle finalità della Fondazione o per l'incremento del patrimonio della stessa da destinarsi ai predetti fini;
m. la promozione di iniziative sportive e culturali nell'ambito universitario;
n. la promozione e sostegno delle tematiche di cooperazione internazionale, riservata a tutti i portatori di interesse.

10. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali la Fondazione, nei limiti fissati dalla legge e con le garanzie stabilite da regolamento, può costituire o partecipare a fondazioni, associazioni, consorzi, società commerciali o altre forme associative di diritto pubblico e privato, fermo il divieto di acquistare, in qualsiasi forma, responsabilità illimitata per le obbligazioni assunte dal soggetto partecipato.
11. La Fondazione, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, può consentire l'uso dei propri segni distintivi, cedere brevetti e licenze d'uso, anche a fini promozionali.

Art. 3 – Patrimonio

1. Il Patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalla somma dei patrimoni delle singole Fondazioni dalla cui fusione è nata, quali risultanti dai bilanci al 31 agosto 2022 delle Fondazioni stesse, ed è così suddiviso:
   - Fondo di Dotazione, costituito dalla somma dei patrimoni indisponibili delle suddette Fondazioni pari ad euro 1.464.916,14 (già depurati delle singole componenti negative dei rispettivi fondi disponibili);
   - Fondo di Gestione, costituito dalla somma dei patrimoni disponibili delle tre Fondazioni, pari ad euro 549.488,30.

   Tale patrimonio potrà essere incrementato anche con:
   - ✓ i frutti derivanti da investimento delle somme poste a base del Fondo di Dotazione e non imputate al Fondo di Dotazione;
   - ✓ eventuali ulteriori elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati ad integrare il Fondo di Dotazione, la cui accettazione sia deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
   - ✓ eventuali contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;

- ✓ apporti o conferimenti di denaro, beni materiali od immateriali, mobili od immobili, apporti d’opera o di servizio di altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualunque forma effettuati da chiunque senza vincolo di imputazione al Fondo di Dotazione;
- ✓ gli avanzi di gestione delle attività istituzionali e di quelle eventualmente secondarie commerciali e strumentali al netto di eventuali disavanzi di gestione.

Art. 4 – Destinazione delle rendite e modalità di erogazione

1. La Fondazione provvederà al conseguimento dei suoi fini, che non hanno per natura alcuno scopo di lucro, con le rendite del suddetto patrimonio e con gli altri proventi non destinati ad incrementare il patrimonio medesimo. La Fondazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione: qualunque eccedenza positiva andrà devoluta all’incremento del patrimonio e non costituirà utile di esercizio.
2. Le rendite derivanti dalla gestione dei patrimoni conferiti da ciascuna delle fondazioni oggetto di fusione, detratte le somme per il mantenimento dei patrimoni saranno destinate alle finalità di cui all’art. 2.
3. Il Consiglio di amministrazione utilizzando, ove necessario, il criterio perequativo di cui al comma successivo, stabilirà annualmente l’ammontare delle risorse destinate a ciascuno dei settori scientifici di cui al precedente art. 2.
4. Il Consiglio di amministrazione per ciascun esercizio finanziario può destinare fino ad un massimo del 5% della rendita complessiva della Fondazione per finanziare in via perequativa progetti concernenti settori scientifici che non abbiano risorse sufficienti a causa dello scarso rendimento del patrimonio di una o più delle fondazioni incorporate.
5. Le modalità di erogazione delle rendite, quali borse di studio, premi e altro, per il perseguimento delle finalità statutarie saranno indicate in un apposito regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sentito il Consiglio Scientifico.

Art. 5 – Organi

1. Organi dell'Ente sono:
- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Segretario amministrativo
- il Consiglio Scientifico
- l’Organo di controllo

Art. 6 – Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è il Rettore pro tempore dell’Università degli Studi di Trieste o persona da lui nominata e rimane in carica per la durata del mandato rettorale.
2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.
3. Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio di Amministrazione ed il

Consiglio Scientifico.

4. Spetta al Presidente la firma degli atti a rilevanza esterna che lo Statuto o altri atti organizzativi non riservino ad altri Organi della Fondazione.
5. Il Presidente approva l'ordine del giorno dei lavori, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione *e del Consiglio Scientifico*.
6. Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
7. Sottopone, per l'approvazione, al Consiglio di Amministrazione le linee generali di programma e le specifiche iniziative che rientrano negli scopi della Fondazione.
   Adotta, in caso di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di quest'ultimo nella prima riunione che dovrà essere convocata dal Presidente entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di cui sopra.
8. Nomina, tra i membri del Consiglio di Amministrazione, il Vice-Presidente che, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne svolge le funzioni ed al quale può delegare singoli compiti; nomina altresì, tra i membri del Consiglio Scientifico, il Vice-Presidente che, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne svolge le funzioni ed al quale può delegare singoli compiti.
9. Propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Segretario amministrativo.

Art. 7 - Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di quattro ad un massimo di sette componenti:
   a) il Presidente della Fondazione;
   b) da 3 a 6 componenti, nel numero proposto dal Rettore, e nominati dal Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste su proposta del Rettore, previo parere del Senato accademico, tra persone di comprovata onorabilità e professionalità, di cui almeno un rappresentante per ciascuna area scientifica di cui all'art. 2 comma 2. In ogni caso deve essere garantita la rappresentatività degli scopi perseguiti dalle Fondazioni dalla cui fusione è nata la Fondazione.
2. Il Consiglio è proclamato dal Presidente della Fondazione, con provvedimento formale.
3. I Consiglieri durano in carica tre anni e possono essere rinominati senza interruzioni di mandato. La carica decorre dalla data della accettazione.
4. Qualora durante il mandato dovesse venire a mancare, per qualsivoglia motivo, uno dei consiglieri, il soggetto deputato alla sua nomina, provvederà ad una nuova designazione sulla base delle modalità indicate dal presente Statuto, al fine di mantenere ferma la composizione di cui sopra. Il consigliere così sostituito resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio.
5. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino alla data di naturale scadenza; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e sino alla medesima rimane in carica il Consiglio uscente.
6. Le dimissioni della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione comportano lo scioglimento dell'intero Consiglio e la nomina di uno nuovo ai sensi del comma 1 del presente articolo.
7. Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive

del Consiglio, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza dalla carica di consigliere, si provvederà all'integrazione del Consiglio sulla base di quanto stabilito nel presente articolo.

8. Al Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Amministrativo che svolge le funzioni di segretario verbalizzante anche avvalendosi dei propri collaboratori.

Art. 8 – Funzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
2. In particolare provvede a:
   - approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;
   - redigere ed approvare i regolamenti di amministrazione del personale ed eventuali altri regolamenti interni;
   - nominare il Segretario amministrativo e attribuirgli l'eventuale compenso nonché le necessarie deleghe di gestione;
   - approvare i programmi di attività per la valorizzazione del patrimonio;
   - stabilire annualmente l'ammontare delle risorse destinate a ciascuno dei settori di ricerca;
   - adottare le misure organizzative e gestionali previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
   - deliberare eventuali modifiche dello statuto;
   - stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
   - stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
   - deliberare in merito al compimento di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
   - deliberare la devoluzione del patrimonio della fondazione in caso di scioglimento ai sensi dell'art. 18, nonché la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione;
   - svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dalla Legge, dal presente Statuto e dai regolamenti attuativi.

Art. 9 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato in via ordinaria dal Presidente almeno tre volte all'anno. Il Presidente può, altresì, convocarlo quando ne ritenga l'opportunità, o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.
2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato mediante avviso inviato a mezzo posta elettronica, lettera raccomandata o telegramma almeno dieci giorni prima della riunione; in caso di urgenza, almeno due giorni prima a mezzo di posta elettronica o telegramma. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno e l'indicazione del luogo e dell'ora della seduta.
3. Le riunioni sono presiedute dal Presidente, o in caso di assenza dal vice-Presidente e, in caso di assenza anche di questo, dal consigliere più anziano.
4. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei componenti in carica; in seconda convocazione la riunione è valida con la presenza di almeno un terzo dei componenti in carica.
5. Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, salvo i casi in cui il presente Statuto prevede per la validità

delle delibere, maggioranze qualificate. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

6. I verbali delle sedute e delle delibere del Consiglio sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario amministrativo, che provvedono a siglare anche tutte le pagine di cui sono composti.
7. Salvo quanto disposto dal presente articolo, le regole sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e sulla gestione, da parte di questo, della Fondazione saranno definite da regolamenti interni successivamente adottati dal Consiglio stesso.
8. Saranno valide le riunioni del Consiglio di Amministrazione in audio e/o video-conferenza, purché nel luogo stabilito per la riunione siano fisicamente presenti almeno il Presidente della Fondazione ed il Segretario amministrativo, salvo differenti disposizioni in materia, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale, ed a condizione che risulti garantita l'identificazione delle persone legittimate a presenziare agli altri capi audio e/o video collegati e la possibilità degli stessi di intervenire oralmente e attivamente al dibattito, di poter visionare o ricevere documentazione, di poterne trasmettere e di partecipare alla votazione simultaneamente sugli argomenti dell'ordine del giorno.
9. La riunione dovrà ritenersi svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente della Fondazione ed il soggetto verbalizzante, salvo diverse disposizioni in materia.
10. Qualora nell'ora prevista per l'inizio dell'assemblea, non fosse tecnicamente possibile il collegamento, il Consiglio di Amministrazione non sarà valido e dovrà essere riconvocato per una data successiva.
11. Nel caso in cui, in corso di adunanza, per motivi tecnici, venisse sospeso il collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

Art. 10 - Attività immobiliare e mobiliare

1. Il Consiglio di amministrazione potrà, in applicazione del principio di sana e prudente gestione, trasformare le attività mobiliari (arredi ed altro) in titoli pubblici ed obbligazioni garantite dallo Stato o Enti bancari primari.
2. Per la vendita dei beni mobili sarà assicurata l’applicazione dei princìpi generali di trasparenza, pubblicità e imparzialità.
3. Per la vendita di beni immobili si dovrà procedere tramite procedure di evidenza pubblica o comunque procedure che garantiscano la trasparenza.

Art. 11 - Segretario Amministrativo

1. Il Segretario Amministrativo, ove necessario, è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e l’incarico è di durata triennale.
2. È responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo. Nell'esercizio delle sue funzioni è tenuto al rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione e dal Presidente.
3. Il Segretario Amministrativo è responsabile della corretta attuazione delle direttive degli organi di governo della Fondazione.
4. In particolare, il Segretario Amministrativo:
   - predispone gli ordinativi di spesa entro i termini ed i limiti fissati dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

- coadiuva il Presidente nella redazione del bilancio di previsione annuale e del bilancio di esercizio;
- coadiuva il Presidente nella predisposizione della relazione annuale delle attività;
- svolge le attività di organizzazione e gestione del personale, con esclusione del rapporto di lavoro riguardante la propria persona, che viene gestito direttamente dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico con funzione di segretario verbalizzante, senza diritto di voto.

Art. 12 – Organo di Controllo

1. L'organo di controllo, in forma monocratica o collegiale, è nominato dall'Università degli Studi di Trieste tra persone dotate di adeguata professionalità iscritte all'Albo dei Revisori dei Conti, dura in carica tre esercizi e l'incarico è rinnovabile. L'eventuale compenso dell'organo di revisione è determinato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.
2. L'organo esercita la revisione legale dei conti, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento, nonché sulla corretta destinazione dei fondi con particolare riferimento al rispetto delle finalità analitiche descritte al precedente art. 2 punto 2.
3. L'organo redige una relazione accompagnatoria al bilancio preventivo e consuntivo di ogni anno e compie gli incombenti richiesti.

Art. 13 - Il Consiglio scientifico

1. Il Consiglio scientifico è composto da un minimo di 6 ad un massimo 8 componenti, nel numero deciso dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina dei 2 componenti di cui alla successiva lettera c):
   a) il Presidente della Fondazione;
   b) 3 nominati dal Rettore dell'Università e appartenenti ai settori scientifici indicati all'art. 2 comma 2 (uno per ciascun settore);
   c) 2 nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione a maggioranza dei suoi componenti.
   d) 2 eventualmente designati dal Senato Accademico dell'Università in rappresentanza delle eventuali macroaree scientifiche diverse da quelle di cui all'art. 2 comma 2.
2. Al Consiglio Scientifico partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Amministrativo, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante anche avvalendosi dei propri collaboratori.
3. I componenti del Consiglio Scientifico sono nominati tra persone particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi attinenti agli scopi della Fondazione.
   I componenti del Consiglio Scientifico di cui alle lettere b) e c) devono essere rappresentativi degli scopi perseguiti dalle Fondazioni fondatrici.
4. I componenti del Consiglio Scientifico durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono essere revocati per giusta causa dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica. Il vice Presidente del Consiglio

Scientifico, in caso di assenza o impedimento del Presidente, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto e senza rilevare ai fini della costituzione della maggioranza.

5. Il Consiglio scientifico è organo consultivo, di coordinamento culturale e di promozione scientifica della Fondazione. Esso svolge attività di consulenza e di collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e con il Presidente della Fondazione nella definizione del programma generale annuale delle attività della Fondazione e in ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione richieda espressamente il parere. Formula proposte e regola e dirige la realizzazione delle iniziative culturali approvate.
6. Il Consiglio Scientifico provvede alla valutazione dei partecipanti ai bandi finalizzati all'erogazione dei premi e delle borse di studio.
   Il Consiglio scientifico si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
7. Salvo quanto previsto dal presente articolo, le regole relative al funzionamento e all'attività del Consiglio scientifico possono essere stabilite dal Consiglio medesimo con proprio regolamento.

Art. 14 - Scritture contabili, bilancio di esercizio e libri sociali

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 117/2017.
2. Il bilancio, corredato dalla relazione dell'Organo di controllo, è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.
3. La Fondazione tiene il libro verbali del Consiglio di Amministrazione ed il libro verbali dell'Organo di controllo regolarmente bollati e vidimati secondo le norme relative alle società per azioni.

Art. 15 - Regolamenti interni

1. Al fine di meglio disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente Statuto, la Fondazione adotta regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione (salvo quanto previsto nel precedente art. 13 comma 7), che tengano conto della salvaguardia delle finalità istituzionali originarie.

Art. 16 - Modifiche statutarie, trasformazione, fusione, scissione

1. La Fondazione può operare trasformazioni, fusioni o scissioni ai sensi dell'art. 42-bis del codice civile.
2. La Fondazione può modificare il suo Statuto ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 361/2000.
3. Le delibere devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei due terzi dei componenti del Consiglio.

Art. 17- Uso delle risorse e degli spazi di Ateneo

1. L'uso delle risorse e degli spazi di Ateneo avverrà in conformità alle disposizioni regolamentari e/o convenzionali dell'Università degli Studi e in ogni caso previo assenso della stessa.

Art. 18 – Scioglimento e Liquidazione

1. La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute. Per l'esecuzione della liquidazione l'Università degli Studi di Trieste nomina uno o più liquidatori.
2. In caso di scioglimento della Fondazione, per qualsiasi causa, il patrimonio è devoluto all'Università degli Studi di Trieste per iniziative riferibili a quelle individuate dal presente Statuto e in conformità alle volontà espresse nei lasciti.

Art. 19 - Disposizioni finali

1. Per le materie non espressamente menzionate nel presente Statuto si osservano le vigenti disposizioni normative ed i regolamenti di futura emanazione in materia.

Firmato: Luciana Rozzini
Maria Francesca Arcidiacono (Sigillo)

Certifico io sottoscritta Maria Francesca Arcidiacono, Notaio in Gorizia, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Gorizia, che la presente copia è conforme all'originale redatto su supporto cartaceo e conservato nei miei atti, viene rilasciata su supporto informatico mediante apposizione della mia firma digitale emessa dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority avente validità dal 7 settembre 2020 al 7 settembre 2023.

Imposta di bollo assolta mediante annullamento della marca da bollo di Euro 16,00 (sedici virgola zero zero) con identificativo n. 01210202360262 di data 27 dicembre 2022.

Gorizia, 27 dicembre 2022

[File firmato digitalmente dal notaio Maria Francesca Arcidiacono]

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_2_1_DPR_175_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2022, n. 0175/Pres.
Istituzione giuria per la selezione del Direttore della Fondazione Aquileia.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto del 15 maggio 2008, n. 115/Pres. con il quale, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, è stato approvato lo Statuto della "Fondazione Aquileia", avente sede ad Aquileia (UD), e conseguentemente ne è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato;
VISTO altresì il proprio decreto del 20 febbraio 2019, n. 17/Pres. con il quale, ai sensi dell'art. 2, D.P.R. n. 361/2000, sono state approvate le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Aquileia;
VISTO l'art. 14 dello Statuto della Fondazione Aquileia, secondo il quale il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di amministrazione su designazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la Generalità di giunta n. 937 del 23 giugno 2022 con la quale si dà atto che, essendo scaduto il mandato in precedenza conferito, occorre provvedere alla designazione del nuovo Direttore della Fondazione Aquileia con l'avvio della procedura di selezione ad evidenza pubblica, tra persone di elevata qualificazione professionale nel settore dei beni culturali e comprovata esperienza nella gestione e amministrazione di enti complessi, demandando alla Direzione centrale competente il compimento gli atti necessari;
PRESO ATTO che la Direzione centrale cultura e sport ha curato gli adempimenti inerenti la pubblicità della procedura di selezione, in particolare pubblicando l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura allegato al Decreto n. 5773/GRFVG del 5 luglio 2022 sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che l'art. 14 dello Statuto della Fondazione Aquileia, sopra richiamato, dispone che il designato va individuato nell'ambito di una terna formata a seguito di una selezione pubblica, da una Giuria composta da cinque esperti, di cui due di nomina ministeriale e tre di nomina regionale;
STABILITO, pertanto, che il suddetto organo collegiale, denominato Giuria, individuato nell'ambito di esperti, è composto da:
- tre esperti incaricati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, dei quali uno con funzioni di Presidente;
- due esperti incaricati dal Ministero della cultura;

RITENUTO di individuare, quali esperti incaricati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il dott. Franco Milan, direttore generale della Regione, con funzioni di presidente, la dott.ssa Anna Del Bianco, direttore centrale cultura e sport, ed il dott. Antonio Bravo, direttore generale di Promoturismo FVG, quali componenti della Giuria;
VISTA la nota registrata in entrata al prot. n. 245626-A del 16 novembre 2022, con la quale il Ministero della cultura - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ha comunicato la nomina del dott. Andrea Pessina, segretario regionale per il Friuli Venezia Giulia, e del prof. Carlo Rescigno, componente del Comitato tecnico-scientifico per l'Archeologia, quali componenti della Giuria per la selezione della terna di candidati da sottoporre al Presidente della Regione per l'individuazione del designato;
PRECISATO:
- che, su richiesta di uno o più componenti, le sedute della Giuria possono svolgersi in modalità telematica o in modalità mista;
- che, a seguito dell'esame dei curricula, la Giuria potrà invitare uno o più candidati ad un colloquio individuale di approfondimento;

PRECISATO, altresì, che la Giuria concluderà le proprie attività entro 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione;
VISTO l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale), ai sensi del quale l'istituzione di organi collegiali comunque denominati non previsti da disposizioni di legge o regolamentari e non aventi carattere permanente ha luogo con decreto del Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta medesima;
DATO ATTO che tutti i componenti della Giuria hanno reso dichiarazione preventiva in ordine all'assenza di cause ostative alla nomina;
PRESO ATTO che i membri esterni hanno rinunciato espressamente ai gettoni di presenza, alle inden-

nità di missione, ai rimborsi spese ed a qualsiasi altra indennità comunque prevista conseguente alla partecipazione ai lavori della Giuria;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 23 dicembre 2022;

DECRETA

1. È istituita la Giuria prevista dall'articolo 14 dello Statuto della Fondazione Aquileia per la selezione di tre nominativi, tra persone di elevata qualificazione professionale nel settore dei beni culturali e comprovata esperienza nella gestione e amministrazione di enti complessi.
2. La Giuria è composta da:
- dott. Franco Milan quale esperto nominato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Anna Del Bianco quale esperta nominata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- dott. Antonio Bravo quale esperto nominato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- dott. Andrea Pessina, quale esperto nominato dal Ministero della cultura;
- prof. Carlo Rescigno quale esperto nominato dal Ministero della cultura.

3. Le funzioni di Segretario dell'organo collegiale sono svolte dal personale individuato dal Direttore centrale cultura e sport, di categoria non inferiore alla C.
4. La Giuria concluderà le proprie attività entro 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.
5. La partecipazione alla Giuria è gratuita in base alla rinuncia espressa dei singoli componenti.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_2_1_DPR_176_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2022, n. 0176/Pres.

LR n. 16/2009, art. 4, comma 2. Rinnovo organismi tecnici di Gorizia, di Pordenone, di Trieste e di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009 n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio) e, in particolare, il combinato disposto degli articoli 4, comma 2, e 20, comma 2 ter, secondo cui, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori, ci si avvale di organismi tecnici composti dai responsabili delle strutture regionali a livello provinciale competenti in materia e da esperti;
ATTESO che l'articolo 3, comma 4, della citata legge regionale n. 16/2009 dispone la costituzione degli organismi tecnici con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale che ne determina la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2018 n. 2265 che ha ridefinito composizione, durata, compiti e modalità di funzionamento degli organismi tecnici di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 16/2009;
VISTO il proprio decreto n. 042/Pres. del 6 marzo 2021, che ha aggiornato la disciplina disposta con delibera di Giunta regionale 30 novembre 2018 n. 2265 relativamente a composizione, durata, compiti e modalità di funzionamento degli organismi tecnici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2063 del 29 novembre 2019 ed il successivo DPReg. n. 0208/Pres. del 2 dicembre 2019, con cui sono stati costituiti gli organismi tecnici presso le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
CONSIDERATO che gli attuali organismi tecnici sono giunti a naturale scadenza in data 5 dicembre 2022, ma che gli stessi continuano ad operare in regime di "prorogatio" fino ad un massimo di 45 giorni, ai sensi della LR n. 9/1993;
PRESO ATTO delle designazioni effettuate dal Direttore centrale infrastrutture e territorio, a seguito dell'acquisizione delle segnalazioni dei nominativi dei professionisti espresse dagli ordini professionali di appartenenza, secondo la procedura definita con la sopra citata DGR n. 2265/2018;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico ai designati;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 29 dicembre 2022;

DECRETA

1. Di costituire presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica - sede di Gorizia, l'organismo tecnico di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 16/2009. Detto organismo tecnico dura in carica tre anni ed è composto dal Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica - o suo delegato -, in qualità di Presidente, e dai seguenti componenti esterni:

2 ingegneri	1 architetto	1 geologo
Isaia Clemente	Federico Fabbro	Elena Bellen
Aldo Furlan		

Le funzioni di Presidente delegato sono svolte da un dipendente regionale, inquadrato presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, in possesso di laurea del vecchio ordinamento o di laurea specialistica del nuovo ordinamento in ingegneria o in architettura.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore alla C, inquadrato presso il Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica.

2. Di costituire, presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica - sede di Pordenone, l'organismo tecnico di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 16/2009. Detto organismo tecnico dura in carica tre anni ed è composto
dal Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica - o suo delegato -, in qualità di Presidente, e dai seguenti componenti esterni:

5 ingegneri	2 architetti	2 geologi
Daniele Blarasin	Renato Posocco	Maria Luisa Piccinato
Sandro Carniello	Ezio Tomasella	Federico Pizzin
Angelo Salamon		
Andrea Trame		
Aurelio Zambon		

Le funzioni di Presidente delegato sono svolte da un dipendente regionale, inquadrato presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, in possesso di laurea del vecchio ordinamento o di laurea specialistica del nuovo ordinamento in ingegneria o in architettura.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore alla C, inquadrato presso il Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica.

3. Di costituire, presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica - sede di Trieste, l'organismo tecnico di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 16/2009. Detto organismo tecnico dura in carica tre anni ed è composto dal Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica - o suo delegato -, in qualità di Presidente, e dai seguenti componenti esterni:

2 ingegneri	1 architetto	1 geologo
Emiliano Blasig	Fabio Radanich	Massimo Valent
Fabio Marassi		

Le funzioni di Presidente delegato sono svolte da un dipendente regionale, inquadrato presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, in possesso di laurea del vecchio ordinamento o di laurea specialistica del nuovo ordinamento in ingegneria o in architettura.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore alla C, inquadrato presso il Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica.

4. Di costituire, presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica - sede di Udine, l'organismo tecnico di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 16/2009. Detto organismo tecnico dura in carica tre anni ed è composto dal Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica - o suo delegato -, in qualità di Presidente, e dai seguenti componenti esterni:

8 ingegneri	2 architetti	2 geologi
Massimo Blasone	Giulio Moras	Roberto Ponta
Alessandro Delle Case	Maurizio Sanna	Sandro Rota
Dario Fedrigo		
Raffaele Feruglio		
Maurizio Liani		
Lorenzo Mantoani		
Alessandro Mizza		
Marco Zilli		

Le funzioni di Presidente delegato sono svolte da un dipendente regionale, inquadrato presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, in possesso di laurea del vecchio ordinamento o di laurea specialistica del nuovo ordinamento in ingegneria o in architettura.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore alla C, inquadrato presso il Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica.
5. Le riunioni degli organismi tecnici sono convocate dal Presidente e sono valide con la partecipazione, sia in presenza che da remoto, di almeno la metà dei componenti esterni, ivi compreso un componente geologo.
6. I pareri degli organismi tecnici sono motivati e sono approvati con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale quello del Presidente.
7. Come stabilito dal punto 11 della deliberazione della Giunta regionale n. 2265/2018, ripreso dal punto 7 della deliberazione della Giunta regionale n. 2033/2022, ai componenti esterni che partecipano alle sedute degli organismi tecnici compete un gettone di presenza ed il rimborso delle eventuali spese di viaggio, sostenute per la partecipazione a dette sedute,
nella misura prevista, per i dipendenti regionali, dalla disciplina contrattuale di lavoro vigente alla data del provvedimento di impegno di spesa. Il rimborso delle spese di viaggio è determinato in base alla minor distanza tra la sede in cui si svolge la riunione dell'organismo tecnico e la sede ordinaria di lavoro o di servizio, o il Comune di residenza (purché diverso da quello della riunione), ed è corrisposto quando tale distanza non sia inferiore a 10 chilometri.
8. Ai sensi del punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2033/2022 ai componenti esterni ingegneri e/o architetti, incaricati di verificare il rispetto delle norme tecniche per leostruzioni ad esclusione delle attività indicate dal punto 1, lettere a) b) c), della deliberazione della Giunta regionale n. 2265/2018, è attribuito un compenso commisurato sulla base della tabella di cui al punto 12 della medesima deliberazione n. 2265/2018 ed è suddiviso fra gli stessi in parti uguali fatta salva una quota, pari al 10 per cento del compenso stesso, spettante al componente esterno geologo.
9. Le somme di cui ai precedenti punti 7 e 8 sono erogate ai beneficiari con cadenza almeno trimestrale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_2_1_DPR_177_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2022, n. 0177/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016, n. 0208.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 15, comma 1, lettera a), della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) individua l'azione dell'edilizia sovvenzionata tra le azioni prioritarie attraverso le quali la Regione attua il Programma delle politiche abitative;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale n. 1/2016, che individua nell'azione dell'edilizia sovvenzionata quella finalizzata alla realizzazione di interventi da attuarsi a cura delle Ater per la costruzione, l'acquisto e il recupero di alloggi al fine di incrementare il patrimonio immobiliare da destinare all'assegnazione in locazione permanente o a lungo termine o, comunque, per un periodo non inferiore al termine stabilito dal regolamento attuativo.
VISTO il proprio decreto del 26 ottobre 2016, n. 0208/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 45 del 9 novembre 2016, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo Sociale di cui agli articoli

16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)".
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1861 del 2 dicembre 2022 che ha approvato in via definitiva le modifiche al sopra indicato Regolamento, le quali costituiscono mero adempimento delle disposizioni dell'Autorità giudiziaria di Trieste e aderiscono al principio della Corte Costituzionale, ma non sono da intendersi come acquiescenza alle suddette disposizioni, e ha previsto altresì che tale modifica sia applicata anche alle domande per l'assegnazione in locazione di un alloggio di edilizia sovvenzionata presentate a fronte dei bandi di concorso pubblicati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento e ai procedimenti per i quali non è ancora intervenuta la revoca dell'assegnazione o l'archiviazione della domanda medesima;
RITENUTO di adottare il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo Sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016, n. 0208";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1861 del 2 dicembre 2022;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo Sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016, n. 0208", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo Sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016, n. 0208.

art. 1 modifiche all'articolo 7 del DPReg. 208/Pres./2016

1. Dopo il comma 3 bis dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016, n. 0208/Pres (Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo Sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) è inserito il seguente:

<<3quater. I cittadini di cui al comma 3bis impossibilitati, pur avendo agito con correttezza e diligenza, a produrre la documentazione in osservanza delle disposizioni richiamate dal comma medesimo presentano in sostituzione una dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000.>>

art. 2 disposizione transitoria

1. La disposizione di cui all'articolo 1 si applica anche alle domande per l'assegnazione in locazione di un alloggio di edilizia sovvenzionata presentate a fronte dei bandi di concorso pubblicati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento e ai procedimenti per i quali non è ancora intervenuta la revoca dell'assegnazione o l'archiviazione della domanda medesima.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_2_1_DDC_AMB ENER_32201_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 28 dicembre 2022, n. 32201

DLgs. 152/2006 - Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Leonacco Basso", nei Comuni di Tricesimo, Tavagnacco e Reana del Rojale (VIA570) - Proponente: Falck Renewables Sviluppo Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
RILEVATO che il progetto in argomento prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra, su un'area di circa 12 ha, della potenza di 7,5 MW, connesso alla E-distribuzione mediante tre linee elettriche di media tensione (20 KV) in cavo interrato, di cui una di collegamento alla nuova cabina di consegna da realizzare collegata in cabina primaria "Tavagnacco", e due linee collegate alla rete esistente (in entra-esce) in Comune di Tricesimo. Le strutture, inseguitori solari monoassiali, saranno posizionate senza necessità di fondazione e sosterranno i moduli in silicio cristallino. Oltre al parco fotovoltaico verranno realizzate aree adeguate per ospitare arnie, per cui il proponente ha già presentato un contratto preliminare per la gestione dell'apicoltura, e la piantumazione delle aree al di sotto dei pannelli, così come delle barriere perimetrali di mascheramento, verrà effettuata con essenza nettarifere opportunamente scelte, in maniera da supportare le api;
RILEVATO che con decreto n. 5633 del 11 novembre 2021 è stato stabilito di assoggettare il progetto in argomento alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 che prevede, per i progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, l'adozione di un provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi richiesti per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 803 del 21 marzo 2018 (D.lgs. 152/2006- art. 27-bis Individuazione dell'autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale);
VISTO il decreto n. 5705/AMB del 16 novembre 2021 con cui è stato individuato il Servizio energia, ora e di seguito Servizio transizione energetica, della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- la società Falck Renewables Sviluppo S.r.l. ha presentato in data 14 febbraio 2022 istanza al Servizio transizione energetica per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativamente al progetto in argomento;
- con nota prot. n. 0009569/P del 22 febbraio 2022 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al Servizio transizione energetica che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 32, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (Consultazioni transfrontaliere);
- con nota n. 0015495/P del 17 marzo 2022 è stata data comunicazione della pubblicazione della documentazione progettuale alle amministrazioni ed enti interessati, al fine della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione;
- con nota prot. 0022543/P del 20 aprile 2022 il Servizio transizione energetica ha chiesto integrazioni documentali, ai sensi del comma 3 dell'art 27-bis del D.Lgs 152/2006, che il proponente ha trasmesso in data 20 maggio 2022;
- in data 26 maggio 2022 è stato pubblicato l'avviso sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006, con contestuale comunicazione dell'avvio del PAUR mediante nota prot. 0030360/P;
- con nota prot. 0034720/P del 16 giugno 2022 il Servizio valutazioni ambientali ha chiesto pareri collaborativi relativamente alla procedura di VIA ai Comuni di Reana del Rojale, Tavagnacco e Tricesimo, al Servizio difesa del suolo, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, all'EDR di Udine, all'ARPA, al Consorzio di bonifica Pianura Friulana e all'ERSA FVG;
- con nota prot. 0036084/P del 22 giugno 2022 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al

Servizio transizione energetica la necessità di richiedere integrazioni, che sono state successivamente richieste dal Servizio transizione energetica alla società proponente con nota prot. 0042383/P del 22 luglio 2022;
- in data 19 ottobre 2022 sono state trasmesse le sopra citate integrazioni, a seguito della sospensione dei termini per la presentazione delle stesse concessa dal Servizio transizione energetica con nota prot. 0046079/P del 9 agosto 2022;
- con nota prot. 0235458/P di data 11 novembre 2022 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto agli Enti ed Uffici già coinvolti nell'ambito della VIA pareri collaborativi sulla documentazione integrativa;
- in data 16 novembre 2022 si è tenuta la prima conferenza dei servizi, in cui viene acquisito il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, nonché il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica conferma il precedente parere del 23 agosto 2021 reso all'interno della procedura di screening (SCR/1860);
- in data 7 dicembre 2022 il proponente ha presentato ulteriore documentazione integrativa relativa PU, alle osservazioni della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia emerse nella Conferenza di servizi, e le valutazioni di inserimento paesaggistico effettuate dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste a firma del prof.arch. Adriano Venudo;
VISTI i seguenti pareri ed osservazioni espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento di VIA sulla documentazione originaria pubblicata a seguito dell'avvio del PAUR:
- EDR di Udine con nota prot. n. EDRUD/GEN 0009853-P del 27 giugno 2022;
- Comune di Tricesimo con nota protgen/2022/0012208 del 18 luglio 2022;
- ARPA con nota prot. 0019256/P/GEN/AUT del 23 giugno 2022;
RILEVATO altresì che a seguito delle integrazioni sono pervenuti i seguenti pareri:
- EDR di Udine con nota prot. GRFVG-GEN-244705-A del 16 novembre 2022;
- ARPA con nota prot. 0035428/P/GEN/AUT del 14 novembre 2022;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di data 12 dicembre 2022;
VISTO il parere n. VIA/6/2022 relativo alla riunione del 14 dicembre 2022, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione al D.Lgs. 152/2006 in materia di impatto ambientale, con una condizione ambientale, finalizzata a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;
RICORDATO che il progetto era stato assoggettato alla VIA al fine di approfondire gli impatti in fase di cantiere per l'elettrodotto nel tratto di attraversamento dei centri abitati e carenza di informazioni sull'impatto paesaggistico;
FATTO PRESENTE che le aree interessate dall'installazione, poste a nord ovest dell'abitato di Tavagnacco sono classificate zona E1.1 (interesse agricolo paesaggistico) e sono coltivate a mais;
CONSIDERATO, come si evince dal parere della Commissione sopra citata, che per quanto riguarda l'elettrodotto di collegamento alla CP di Tavagnacco, il cui potenziale impatto era stato ritenuto da analizzare ulteriormente nella procedura di screening, il proponente ha fornito una valutazione di 4 percorsi alternativi a quello proposto, analizzando i relativi impatti e confrontandoli tra loro;
RILEVATO che la Commissione ha ritenuto che la soluzione presentata del tracciato dell'elettrodotto sia quella che implica un minor impatto in fase di realizzazione. Gli attraversamenti di corsi d'acqua (compresi il rio Tresemane e la Roggia di Udine) e della viabilità interessata avverranno con la tecnica no-dig, in modo da non interferire con i corsi d'acqua e con la viabilità, stessa tecnica sarà utilizzata per l'attraversamento del centro abitato di Tavagnacco (circa 700 m) in modo da ridurre ulteriormente gli impatti in fase di cantiere;
RILEVATO che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dalla realizzazione del progetto in argomento, ha considerato che:
- la durata dei lavori è stimata in 5 mesi;
- l'area è accessibile dalla viabilità ordinaria e si rende necessario solo la realizzazione della viabilità interna sterrata. Il terreno derivante dagli scavi verrà riutilizzato per i rinterri degli stessi e la parte eccedente smaltita come rifiuto, come da PU presentato;
- il traffico per la realizzazione del parco sarà limitato e supportato dalla viabilità ordinaria esistente;
- l'impatto della componente aria, derivante dall'emissione dei gas di scarico dei mezzi d'opera e dispersione di polveri derivante dalle operazioni di scavo, non appare significativa vista la localizzazione dell'area non limitrofa a recettori;
- il proponente ha stimato la produzione delle polveri secondo le Linee Guida dell'ARPA da cui emerge che non sono necessarie misure mitigative, prevedendo comunque accorgimenti atti ad abbattere ulteriormente le polveri (pulizia delle ruote, cassoni telonati, bassa velocità dei veicoli);
- in relazione all'impatto acustico del cantiere il proponente evidenzia come nell'ipotesi peggiore possa essere superato il livello emissivo per un solo recettore e quindi verrà chiesta la deroga alle emissioni rumorose. Nella documentazione vengono comunque indicate delle modalità gestionali del cantiere per

limitare ulteriormente la propagazione del rumore;
- l'area presenta vegetazione non di pregio essendo coltivata, con terreni appartenenti alla Classe III e IV, secondo la classificazione dell'ERSA. Verrà movimentato un limitato quantitativo di terreno per preparare l'area all'installazione degli impianti, senza modificare la capacità di filtrazione del terreno;
- nelle zone della posa dei pannelli viene previsto il mantenimento dei fossi e canalette presenti in modo da non modificare lo scolo delle acque meteoriche attuale;
CONSIDERATO che per quanto sopra specificato la Commissione ha ritenuto che gli impatti per la realizzazione dell'impianto siano sostenibili;
RILEVATO che la Commissione per quanto riguarda gli impatti derivanti nella fase di cantiere per la realizzazione del cavidotto di collegamento alla Cabina Primaria di Tavagnacco, ha rilevato che:
- le 4 soluzioni alternative presentate hanno tutte con tracciato più lungo e nessuna che escluda interferenza con abitazioni o zone residenziali;
- nella documentazione complessiva il proponente ha analizzato nel dettaglio le problematiche e gli impatti della fase di cantiere nelle zone abitate, scegliendo di operare con la tecnica no-dig, quindi senza scavi a cielo aperto, nel tratto di attraversamento del centro abitato di Tavagnacco. Questo per ridurre il disturbo e gli impatti nella zona abitata;
- sono previsti barriere fonoassorbenti nelle zone più sensibili, per limitare la propagazione di polveri e rumore ma anche per limitare l'impatto visivo, e misure atte a non creare troppo disagio alla circolazione dei veicoli ed agli abitanti delle case nelle vicinanze delle zone di intervento;
- si prevede inoltre di lavorare giornalmente le tratte e quindi smontare il cantiere giornalmente;
- il traffico massimo nelle zone abitate è stato stimato in 1 mezzo/giorno;
TENUTO CONTO che la Commissione;
- ha evidenziato che, per quanto riguarda la fase di esercizio, la produzione di energia elettrica da fonte solare rappresenta un aspetto positivo in termini di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, riducendo il consumo di combustibili fossili e nel contempo evitando l'emissione in atmosfera delle sostanze inquinanti derivate dalla sua combustione;
- ha ritenuto meritevole di attenzione la previsione di realizzare pannelli solari con inseguitori monoassiali che consentono una maggiore illuminazione del suolo e la possibilità di utilizzare, anche se parzialmente, l'area per produzioni agricole con la creazione, all'interno del perimetro del campo fotovoltaico, di aree per il posizionamento di alveari per poter installare attività di apicoltura contribuendo al mantenimento della biodiversità nella zona. Lo studio e la scelta delle diverse specie arboree ed arbustive autoctone da posizionare sul perimetro a creare la barriera vegetale proposta è stata condotta per favorire al massimo l'attività di apicoltura;
CONSIDERATO che la Commissione, per quanto riguarda la fase di esercizio, ha rilevato che:
- gli impatti relativi al traffico mezzi, le acque superficiali e sotterranee, non risultano significativi in quanto non è previsto l'utilizzo di fertilizzanti per la manutenzione del verde;
- in relazione alla componente vegetazione e fauna, l'area attualmente non presenta vegetazione di pregio e la barriera vegetale prevista dal progetto, con essenze autoctone, appare adeguata sia al mascheramento dell'area, sia all'aumento della varietà di specie presenti nella zona. Inoltre si prevede di mantenere un varco di 20 cm sotto la rete perimetrale per permettere lo spostamento della microfauna presente nell'area. La macrofauna troverà alcuni ostacoli, ma l'area risulta di dimensioni non significative e si ritiene che la stessa avrà comunque la possibilità di spostarsi senza ostacoli. L'impianto di illuminazione è stato progettato per evitare il disturbo all'esterno dell'area da monitorare;
- in relazione alla problematica consumo di suolo, il proponente riporta le affermazioni di ISPRA per cui gli impianti fotovoltaici a terra sono fonte di consumo di suolo reversibile e ribadisce che con la piantumazione delle specie previste, sia nella siepe perimetrale che all'interno dei campi fotovoltaici, vi sarà un aumento della biodiversità dell'area;
- alla fine della vita dell'impianto (35 anni) il sito sarà completamente ripristinato, come da progetto di dismissione;
EVIDENZIATO che la Commissione ha rilevato altresì, in relazione all'impatto paesaggistico dell'opera in fase di esercizio, secondo motivo di assoggettamento a VIA della procedura di screening, che:
- il proponente ha presentato nella corposa documentazione integrativa un'analisi dettagliata dell'area dell'impianto dal punto di vista paesaggistico, in quanto la stessa si trova nelle vicinanze di vari beni architettonici tutelati (Villa Tartagna, Villa Prampero, Chiesetta di San Martino vescovo) e nelle vicinanze di una strada panoramica (percorso Leonacco-Tavagnacco), elementi che hanno portato ai pareri negativi dei Comuni e della Soprintendenza;
- per superare tali pareri negativi è stato presentato lo studio dell'inserimento paesaggistico effettuato dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste che evidenzia come l'area non sia visibile dai punti di vista dei beni tutelati prendendo in considerazione il punto di vista di un uomo, in quanto già mascherata da edifici esistenti o dalla vegetazione presente. Inoltre la minima visione dell'impianto viene preclusa con la progettazione dell'articolata barriera vegetale sul perimetro dell'im-

pianto, studiata per armonizzarsi con l'area circostante e non creare elementi ci contrasto;
- al fine di limitare ulteriormente l'impatto paesaggistico, si prevedere un'apposita condizione ambientale affinché il completamento della fascia di mascheramento perimetrale avvenga prima della posa dei pannelli fotovoltaici, in modo da raggiungere quanto prima una crescita arborea tale da perseguire la finalità mitigatrice della barriera visiva vegetale;
- il mantenimento dei canali e dei rii presenti nell'area contribuirà al mantenimento del paesaggio storico, così come dettagliatamente analizzato nella documentazione su richiamata, che inquadra l'area come agricola a campi chiusi e intende preservarne le caratteristiche principali;
- non si rilevano contrasti con le previsioni del PPR, non venendo direttamente interessati beni soggetti a vincolo paesaggistico, in quanto i due attraversamenti di roggia o rii avvengono tutti con la tecnica no-dig;
- in relazione al potenziale rischio archeologico evidenziato dalla Soprintendenza, si rileva come il tracciato dell'elettrodotto corre lungo strade che presentano già sottoservizi e che sono già state oggetto di scavi, e comunque il proponente provvederà al monitoraggio archeologico in fase di scavo;
- per quanto riguarda le compensazioni previste dalla normativa il proponente ha fornito una relazione dettagliata con le integrazioni di dicembre 2022;
PRECISATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA:
- in sede di procedura di PAUR sono pervenuti ulteriori pareri, relativi a specifiche tecniche per le interferenze dell'elettrodotto con le infrastrutture esistenti, che non modificano le valutazioni sugli impatti ambientali del progetto;
- nel presente provvedimento viene espressa solamente la condizione ambientale inerente aspetti ambientali, mentre quelle aventi oggetto aspetti tecnico-progettuali sono demandate alla valutazione del Servizio transizione energetica in qualità di Autorità competente al PAUR e in qualità di Servizio competente in merito all'autorizzazione unica energetica;
CONSIDERATO complessivamente quanto valutato dalla Commissione e in particolare:
- la localizzazione non prossima a centri abitati dell'impianto fotovoltaico;
- le modalità di realizzazione del tracciato dell'elettrodotto che limitano gli impatti;
- i limitati impatti in fase di cantiere e le misure mitigative previste (bagnatura terreni sterrati, copertura cumuli, cassoni telonati, bassa velocità dei mezzi);
- la non interferenza con beni tutelati paesaggisticamente e l'inserimento di elementi di biodiversità nell'area interessata dalle barriere arboreo arbustive vegetazionali;
- il limitato consumo di terreno agricolo definito in Classe III e IV dalla carta della Capacità d'uso dei terreni dell'ERSA FVG;
- i limitati impatti significativi, mitigati dalle previsioni progettuali, e gli effetti positivi derivanti dalla riduzione di emissioni inquinanti da combustibili fossili per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese l'inerente condizione ambientale;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 - il progetto di realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Leonacco Basso", nei Comuni di Tricesimo, Tavagnacco e Reana del Rojale, presentato dalla Falck Renewables Sviluppo srl, con una condizione ambientale finalizzata a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che;
- il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale del progetto al D.Lgs. 152/2006, parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale, non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e di tutti gli altri atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
- eventuali modifiche progettuali rispetto a quanto esaminato nell'ambito della procedura di VIA, che possono avere rilevanti ripercussioni su aspetti ambientali, potranno essere oggetto di nuove procedure valutative in materia di impatto ambientale;

DECRETA

1. Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Falck Renewables Sviluppo srl - relativo alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Leonacco Basso", nei Comuni di Tricesimo, Tavagnacco e Reana del Rojale.
Al fine di limitare l'impatto ambientale viene prevista la seguente condizione ambientale:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Post operam
Termine avvio verifica ottemperanza	Alla fine dei lavori di realizzazione dell'opera
Oggetto della condizione ambientale	Il completamento della fascia di mascheramento perimetrale dovrà avvenire prima della posa dei pannelli fotovoltaici in modo da raggiungere quanto prima una crescita arborea tale da perseguire la finalità mitigatrice della barriera visiva vegetale in cui dovrà essere previsto l'inserimento di essenze autoctone che mascherino in qualunque stagione l'impatto visivo dell'impianto. Alla fine dei lavori il proponente dovrà presentare idonea documentazione attestante il recepimento della condizione.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

2. Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale del progetto al D.Lgs. 152/2006, parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale, non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e di tutti gli altri atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.
3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio valutazioni ambientali, verrà inviato al proponente, trasmesso agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché al Servizio transizione energetica quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale e a tutte le Amministrazioni ed enti interessati.
4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni, termine entro in quale il presente progetto deve essere realizzato.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 28 dicembre 2022

CANALI

23_2_1_DDC_LAV FOR_32371_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 29 dicembre 2022, n. 32371

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Aggiornamento.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 20, che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Vicedirettore centrale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020, con la quale l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha rinnovato l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di

firma delle competenze in materia di istruzione;
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);
VISTO il Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii (di seguito Regolamento);
VISTO in particolare l'art.10 del suddetto Regolamento disciplinante l'istituzione e la tenuta dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 29/2007;
RICHIAMATO il decreto n.126/IST/2012 del 14 febbraio 2012, con cui è stato costituito il predetto Elenco regionale, aggiornato con successivi decreti;
RICORDATO che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10 del Regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale presentano domanda in seguito all'emanazione di apposito Avviso da parte del Direttore Centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale e secondo le modalità individuate nell'avviso medesimo, dalla data di emissione dell'avviso e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
RICORDATO inoltre che all'aggiornamento dell'elenco si procede con cadenza trimestrale, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 del predetto articolo;
VISTO l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana emesso per l'anno 2022, approvato con decreto n.3977/LAVFORU del 02/05/2022;
RICHIAMATO il proprio decreto n.12193/GRFVG del 08/09/2022 con il quale si è provveduto ad approvare un primo aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2022 dell'Elenco con le domande di iscrizione inviate dalla data di emissione dell'Avviso e fino al giorno 03 agosto 2022;
RITENUTO di procedere ad un ulteriore aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2022 dell'Elenco esaminando le domande di iscrizione inviate dalla data del 04 agosto 2022 e fino al 04 novembre 2022;
RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale n. 8176/GRFVG del 02 agosto 2022 di nomina della Commissione interna, prevista dall'art. 5, comma 2, dell'Avviso, per la verifica della rispondenza dei titoli dichiarati dai candidati alle tipologie previste nell'Avviso;
ACCERTATO che in seguito all'Avviso 2022, nel periodo preso in considerazione di cui sopra, sono pervenute n. 22 domande di iscrizione all'Elenco regionale, di cui n.20 nuove iscrizioni, n. 1 richiesta presentata da insegnante già iscritta volta ad ottenere l'inserimento in un ulteriore settore e n. 1 richiesta inviata da docente già iscritto e presentata per lo stesso settore di insegnamento dell'attuale iscrizione;
PRESO ATTO del verbale della predetta Commissione, riunitasi nel giorno 29 novembre 2022;
DATO ATTO che le domande presentate da n. 3 candidati non sono risultate ammissibili, in quanto due richiedenti non sono risultati in possesso dei requisiti di iscrizione previsti dall'articolo 2 comma 3 lett. a) dell'articolo 2 dell'Avviso ed un richiedente è risultato privo dei requisiti di cui al comma 3 lett. b) del medesimo articolo;
PRESO ATTO che nei confronti degli stessi si è provveduto regolarmente ad inviare le comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n.241/1990;
RILEVATO che solo un interessato ha presentato le proprie osservazioni in merito e che non sono risultate sufficienti a superare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda;
DATO ATTO pertanto che a conclusione del procedimento amministrativo n. 17 domande risultano ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, n. 3 domande vengono escluse e numero 1 viene accolta per l'iscrizione ad un nuovo settore di abilitazione;
VISTI gli allegati A) "Elenco nuovi candidati ammessi", B) "Elenco candidati non ammessi" e C) "Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana" composto dalle tabelle 1 (infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado) opportunamente integrato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;

DECRETA

1. Di disporre l'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'articolo 10 del Regolamento approvato con DPReg. N.204/Pres. del 23 agosto 2011, e successive modificazioni e integrazioni;
2. Di dichiarare ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale n. 17 domande presentate dai candidati di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. Di dichiarare non ammissibili n. 3 domande presentate dai candidati di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi indicate;
4. Di dare atto che viene accolta n.1 domanda volta ad ottenere l'iscrizione in un ulteriore settore;
5. Di dare atto che non viene accolta n. 1 domanda presentata da docente che risulta già regolarmente iscritta nell'Elenco regionale per la stessa abilitazione di insegnamento richiesta;
6. Di approvare l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'allegato C) composto dalle tabelle 1(infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria di 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado);
7. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito internet della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 dicembre 2022

SEGATTI

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA ALL. A) ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI 2 AGGIORNAMENTO ANNO 2022

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
1	**AVIAN**	Marta			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
2	**CACCIAPUOTI**	Genoveffa	Infanzia			
3	**CECON**	Ilaria			Secondaria 1° grado	
4	**CONCINA**	Ketti				Secondaria 2° grado
5	**CORDA**	Chiara		Primaria		
6	**DAMIANI**	Anna			Secondaria 1° grado	
7	**GHIRO**	Massimiliano			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
8	**GOBBO**	Nicoletta		Primaria		
9	**GOTTARDO**	Alba	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
10	**MAIER**	Enrica	Infanzia	Primaria		
11	**MANSUTTI**	Francesca	Infanzia			
12	**MAZZONETTO**	Chiara	Infanzia			
13	**MONTE**	Sara	Infanzia	Primaria		
14	**MOREAL**	Marina		Primaria		
15	**NAZZI**	Marzia	Infanzia	Primaria		
16	**PIAZZA**	Federica		Primaria		

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA ALL. A) ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI 2 AGGIORNAMENTO ANNO 2022

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
17	**TIENGO**	Barbara			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA

ALL. B) RICHIEDENTI ESCLUSI

2 AGGIORNAMENTO ANNO 2022

N.	Cognome	Nome	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
1	**BAGNAROL**	Luca	Priva dei requisiti di ammissiblità art. 2 comma 3 lett. a) avviso
2	**GROSSO**	Elisa	Priva dei requisiti di ammissiblità art. 2 comma 3 lett. a) avviso
3	**MARTINA**	Romina	Mancanza dei titoli di iscrizione previsti dall'articolo 3 dell'Avviso

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
1	ABOUABDALLAH	Marina	Infanzia
2	ACETO	Maria	Infanzia
3	ACHIL	Irene	Infanzia
4	ACQUAVIVA	Miriam	Infanzia
5	ADAMI	Monica	Infanzia
6	ADAMI	Monia	Infanzia
7	AGOSTINIS	Roberta	Infanzia
8	AITA	Alba	Infanzia
9	ALBIERO	Barbara	Infanzia
10	ALLEGRETTO	Roberta	Infanzia
11	AMELIA	Giovanna	Infanzia
12	ANASTASIA	Antonella	Infanzia
13	ANCILLOTTI	Maria Cristina	Infanzia
14	ANGIOLIN	Sara	Infanzia
15	ANTARES	Maria Elisabetta	Infanzia
16	ANTONACCI	Giovanni Michele	Infanzia
17	ANTONIALI	Beppina	Infanzia
18	ANTONIAZZI	Antonella	Infanzia
19	ANZIL	Barbara	Infanzia
20	ARBAN	Antonella	Infanzia
21	ARDITO	Alessandra	Infanzia
22	ARMANI	Annangela	Infanzia
23	ASSALONI	Chiara	Infanzia
24	ASTORI	Giuliana	Infanzia
25	AVIAN	Laura Maria	Infanzia
26	AZZOLA	Jenny	Infanzia
27	BAGIOLI	Federica	Infanzia
28	BAGLI'	Giada Maria	Infanzia
29	BAIS	Rossella	Infanzia
30	BANDERA	Marica	Infanzia
31	BARACCHINI	Elisa	Infanzia
32	BARACETTI	Francesca	Infanzia
33	BARAZZUTTI	Jessica	Infanzia
34	BARAZZUTTI	Paola	Infanzia
35	BARBACETTO	Silvia	Infanzia
36	BARBORINI	Chiara	Infanzia
37	BAROGLIO	Lorenza	Infanzia
38	BARONTOALDO	Arianna	Infanzia
39	BASSO	Cristina	Infanzia
40	BASSO	Paola	Infanzia
41	BASTO	Tiziana	Infanzia
42	BATTISTUTTA	Elena	Infanzia
43	BEARZI	Alessia	Infanzia
44	BEINAT	Sandra	Infanzia
45	BELLESE	Federica	Infanzia
46	BELLINA	Anna	Infanzia
47	BELLO	Elena	Infanzia
48	BELTRAMINI	Diletta	Infanzia
49	BENEDETTI	Elisa	Infanzia
50	BENEDETTI	Luisa	Infanzia
51	BENEDETTI	Paola	Infanzia
52	BENEDETTI	Silvia	Infanzia
53	BENEDETTI	Tiziana	Infanzia
54	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
55	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
56	BENVENUTO	Donatella	Infanzia
57	BENVENUTO	Serenella	Infanzia
58	BEORCHIA	Sarah	Infanzia
59	BERGAGNA	Anna	Infanzia
60	BERGAGNINI	Gennj	Infanzia
61	BERTIN	Stefania	Infanzia
62	BERTOGNA	Monica	Infanzia
63	BERTOLINI	Liana	Infanzia
64	BERTOSSI	Paola	Infanzia
65	BERTOZZI	Valentina	Infanzia
66	BIANCHIN	Ilaria	Infanzia
67	BIANCHIZZA	Gloria	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
68	BIASINUTTO	Laura	Infanzia
69	BIASONI	Annalisa	infanzia
70	BIN	Teresa	Infanzia
71	BISARO	Elisa	Infanzia
72	BLASINA	Marzia	Infanzia
73	BLASOTTI	Monica	Infanzia
74	BOARO	Marina	Infanzia
75	BOARO	Maria Grazia	Infanzia
76	BOARO	Orietta	Infanzia
77	BOGARO	Erica	Infanzia
78	BONALDO	Annalaura	Infanzia
79	BONAVOLTA	Nicola	Infanzia
80	BONETIG	Maddalena	Infanzia
81	BONETTI	Annamaria	Infanzia
82	BONORA	Dominique	Infanzia
83	BOREATTI	Federico	Infanzia
84	BORNACIN	Valentina	Infanzia
85	BORTOLOTTI	Elena	Infanzia
86	BORTOLUSSI	Valnea	Infanzia
87	BOSCHETTI	Alex Antonino	Infanzia
88	BOTTO	Cristiana	Infanzia
89	BRAIDA	Elisabetta	Infanzia
90	BRANDI	Elena	Infanzia
91	BREGANTINI	Katia	Infanzia
92	BRESSAN	Patrizia	Infanzia
93	BRINI	Grazia	Infanzia
94	BRISINELLO	Alessandra	Infanzia
95	BUCHINI	Chiara	Infanzia
96	BUDINI	Franca	Infanzia
97	BUDULIG	Oriana	Infanzia
98	BULFONE	Barbara	Infanzia
99	BURELLO	Lisa	Infanzia
100	BURIGOTTO	Chiara	Infanzia
101	BUSOLINI	Marica	Infanzia
102	BUTTAZZONI	Paola	Infanzia
103	CABAI	Mirena	Infanzia
104	CACCIAPUOTI	Genoveffa	Infanzia
105	CADORE	Tiziana	Infanzia
106	CALIZ	Giovanna	Infanzia
107	CAMELLINI	Elena	Infanzia
108	CANCIANI	Cristina	Infanzia
109	CANCIANI	Stefania	Infanzia
110	CANDERAN	Sara	Infanzia
111	CANDIDO	Alida	Infanzia
112	CANDOTTI	Francesca	Infanzia
113	CANDOTTO	Elena	Infanzia
114	CANDOTTO	Elena	Infanzia
115	CANDUSSO	Patrizia	Infanzia
116	CANTARUTTI	Anna	Infanzia
117	CANTARUTTI	Barbara	Infanzia
118	CANTARUTTI	Stefania	Infanzia
119	CANTIER	Jessica	Infanzia
120	CANTONI	Paola	Infanzia
121	CAPELLO	Sabina	Infanzia
122	CARBONERA	Mara	Infanzia
123	CARGNELLO	Cecilia	Infanzia
124	CARGNELUTTI	Silvia	Infanzia
125	CARGNELUTTI	Cinzia	Infanzia
126	CARGNELUTTI	Paola	Infanzia
127	CARPINI	Stefania	Infanzia
128	CARRANO	Assunta	Infanzia
129	CASSAN	Elisa	Infanzia
130	CASSINA	Silvia	Infanzia
131	CASTELLAN	Claudia	Infanzia
132	CASTELLANI	Raffaella	Infanzia
133	CASTENETTO	Natascia	Infanzia
134	CASTENETTO	Tania	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
135	CATANIA	Carmela	Infanzia
136	CATTAROSSI	Emma	Infanzia
137	CECCHETTO	Katia	Infanzia
138	CECON	Elisa	Infanzia
139	CECON	Stefania	Infanzia
140	CECUTTI	Michela	Infanzia
141	CEDARO	Deborah	Infanzia
142	CENCIG	Bruna	Infanzia
143	CENCINI	Paola	Infanzia
144	CEPPARO	Giada	Infanzia
145	CERGNA	Maria Cristina	Infanzia
146	CERNOIA	Elisa	Infanzia
147	CERNOIA	Ilaria	Infanzia
148	CESARIN	Tiziana	Infanzia
149	CESCHIA	Michela	Infanzia
150	CESCHIA	Alice	Infanzia
151	CHICCARO	Loris	Infanzia
152	CHIESA	Daniela	Infanzia
153	CIGNOLA	Elga	Infanzia
154	CILENTO	Roberta	Infanzia
155	CIMAPONTI	Mara	Infanzia
156	CIMOLINO	Valerie	Infanzia
157	CIULLA	Alice	Infanzia
158	CIVIDINO	Carla	Infanzia
159	CIVINO	Veronica	Infanzia
160	CLEMENTE	Patrizia	Infanzia
161	CLERICI	Manuela	Infanzia
162	CLERICI	Paola	Infanzia
163	CLOCCHIATTI	Angela	Infanzia
164	CLOCCHIATTI	Stefania	Infanzia
165	CLOZZA	Jenny	Infanzia
166	COCETTA	Monica	Infanzia
167	CODARINI	Monica	Infanzia
168	CODUTTI	Alice	Infanzia
169	COIUTTI	Paola	Infanzia
170	COLAUTTI	Marianna	Infanzia
171	COLETTI	Tiziana	Infanzia
172	COLLAVINO	Monica	Infanzia
173	COLLAVINO	Silvia	Infanzia
174	COMAND	Franca	Infanzia
175	COMELLI	Francesca	Infanzia
176	COMELLI	Sandra	Infanzia
177	COMELLO	Anna	Infanzia
178	COMPASSI	Rosanna	Infanzia
179	COMUZZO	Ornella	Infanzia
180	COMUZZO	Cinzia	Infanzia
181	CONCIL	Iore	Infanzia
182	CONTIN	Dany	Infanzia
183	COPETTI	Francesca	Infanzia
184	COPETTI	Romina	Infanzia
185	COPETTI	Tiziana	Infanzia
186	CORDA	Claudia	Infanzia
187	CORDAZZO	Martina	Infanzia
188	CORELLI	Elena	Infanzia
189	CORELLI	Roberta	Infanzia
190	CORINI	Monica	Infanzia
191	CORMONES	Maria Sandra	Infanzia
192	CORRIGA	Luisella	Infanzia
193	CORTIULA	Meri	Infanzia
194	COSEANO	Nadia	Infanzia
195	COSSARO	Danila	Infanzia
196	COSSARO	Gisella	Infanzia
197	COSTANTINI	Elisabetta	Infanzia
198	COSTANTINI	Giovanna Leopoldina	Infanzia
199	CRAPIZ	Manuela	Infanzia
200	CRISTANTE	Silvia	Infanzia
201	CRISTANTE	Monica	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
202	CRISTOFOLI	Alessia	Infanzia
203	CRISTOFOLI	Gloriana	Infanzia
204	CROPPO	Anna	Infanzia
205	CUCCHIARO	Antonella	Infanzia
206	CUCCHIARO	Sara	Infanzia
207	CUM	Monica	Infanzia
208	CUMINI	Raffaella	Infanzia
209	CURCI	Giovanna	Infanzia
210	CURRIDOR	Federica	Infanzia
211	D'ALFONSI	Caterina	Infanzia
212	DALLA COSTA	Sonia	Infanzia
213	D'AMBROSIO	Martina	Infanzia
214	DANELUTTI	Karin	Infanzia
215	D'ANGELO	Nicoletta	Infanzia
216	D'ANTONI	Caterina	Infanzia
217	D'ANTONI	Marina	Infanzia
218	DE CANEVA	Olga	Infanzia
219	DE CILLIA	Eliana	Infanzia
220	DE COLLE	Emanuela	Infanzia
221	DE LUCA	Tania	Infanzia
222	DE MARCO	Monia	Infanzia
223	DE MONTE	Patrizia	Infanzia
224	DE PONTE	Gloria	Infanzia
225	DE RONCH	Elisa	Infanzia
226	DE TINA	Caterina	Infanzia
227	DE ZAN	Manuela	Infanzia
228	DEGANI	Rosetta	Infanzia
229	DEGANO	Grazia	Infanzia
230	DEGANO	Sara	Infanzia
231	DEGANO	Alessia	Infanzia
232	DEL BON	Chiara	Infanzia
233	DEL DEGAN	Tamara	Infanzia
234	DEL FABBRO	Anna	Infanzia
235	DEL FABBRO	Greta	Infanzia
236	DEL FABRO	Giulia	Infanzia
237	DEL FABRO	Silvia	Infanzia
238	DEL FORNO	Raffaella	Infanzia
239	DEL FRATE	Irene	Infanzia
240	DEL GIUDICE	Delia	Infanzia
241	DEL MEDICO	Cristina	Infanzia
242	DEL MESTRE	Marianna	Infanzia
243	DEL NEGRO	Nives	Infanzia
244	DEL NEGRO	Fabiola	Infanzia
245	DEL PICCOLO	Beatrice	Infanzia
246	DEL PIN	Katia	Infanzia
247	DEL PIN	IRENE	Infanzia
248	DEL PUP	Meri	Infanzia
249	DELLA BIANCA	Serena	Infanzia
250	DELLA MAESTRA	Maria	Infanzia
251	DELLA MORA	Ninfa	Infanzia
252	DELLA VEDOVA	Cecilia	Infanzia
253	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Infanzia
254	DELL'ASINO	Silvia	Infanzia
255	DELLE CASE	Michela	Infanzia
256	DELLI ZUANI	Cristina	Infanzia
257	DENTESANO	Maria	Infanzia
258	DESINANO	Luciana	Infanzia
259	DI BENEDETTO	Stefania	Infanzia
260	DI BERNARDO	Erna	Infanzia
261	DI BERNARDO	Mara	Infanzia
262	DI BERT	Barbara	Infanzia
263	DI BIAGGIO	Marilena	infanzia
264	DI BON	Claudia	Infanzia
265	DI FANT	Tamara	Infanzia
266	DI GIUSTO	Elena	Infanzia
267	DI GLERIA	Karin	Infanzia
268	DI LENA	Daniela	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
269	DI LENARDA	Benedetta	Infanzia
270	DI NARDA	Vanessa	Infanzia
271	DI STEFANO	Sonia	Infanzia
272	DI VORA	Angela	Infanzia
273	D'ODORICO	Federica	Infanzia
274	D'ODORICO	Marta	Infanzia
275	DOLCETTI	Sandra	Infanzia
276	DOMENEGHINI	Enza	Infanzia
277	DOMINICI	Daniela	Infanzia
278	DOMINICI	Marta	Infanzia
279	DOMINICI	Nivea	Infanzia
280	DONADA	Sandra	Infanzia
281	DONADELLI	Anna	Infanzia
282	DONATO	Fabiana	Infanzia
283	DONOLO	Daniela	Infanzia
284	DORIGO	Anna	Infanzia
285	DORIGO	Giulia	Infanzia
286	D'ORLANDO	Ilaria	Infanzia
287	DOSE	Giulia	Infanzia
288	DOSE	Paola	Infanzia
289	DOSE	Simonetta	Infanzia
290	D'OSVUALDO	Caterina	Infanzia
291	DRASIGH	Giulia	Infanzia
292	DREOLINI	Vera	Infanzia
293	DRI	Lina	Infanzia
294	DRIGO	Martina	Infanzia
295	DUCA	Arianna	Infanzia
296	EDALUCCI	Sabrina	Infanzia
297	ELLERO	Manuela	Infanzia
298	ERMACORA	Caterina	Infanzia
299	ESPOSITO	Elisa	Infanzia
300	FABBRO	Anastasia	Infanzia
301	FABBRO	Elisa	Infanzia
302	FABBRO	Greta	Infanzia
303	FABIANI	Irene	Infanzia
304	FABIO	Francesca	Infanzia
305	FABRIS	Roberta	Infanzia
306	FACCHIN	Lorena	Infanzia
307	FACCHINI	Beatrice	Infanzia
308	FACHIN	Liviane	Infanzia
309	FACILE	Irene	Infanzia
310	FAGGIANI	Cosetta	Infanzia
311	FAGGIANI	Debora	Infanzia
312	FANNA	Nadia	Infanzia
313	FANT	Tiziana	Infanzia
314	FANTIN	Elisabet	Infanzia
315	FANTINI	Anna	Infanzia
316	FARAONI	Giuliana	Infanzia
317	FASANO	Marta	Infanzia
318	FASIOLO	Daniela	Infanzia
319	FAVOT	Donatella	Infanzia
320	FELCHER	Francesca	Infanzia
321	FEREGOTTO	Mila	Infanzia
322	FERIGO	Sandra	Infanzia
323	FERIN	Renza	Infanzia
324	FERRIN	Jessica	Infanzia
325	FERRO	Maria Teresa	Infanzia
326	FERROLI	Rita	Infanzia
327	FERUGLIO	Marinella	Infanzia
328	FIGNON	Ancilla	Infanzia
329	FIOLINI	Martina	Infanzia
330	FIOR	Katia	Infanzia
331	FLORA	Danilla	Infanzia
332	FLOREANCIG	Elisa	Infanzia
333	FONTANINI	Elisa	Infanzia
334	FONTANIVE	Elena	Infanzia
335	FONZAR	Alessandra	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
336	FORGIARINI	Martina	Infanzia
337	FORMENTIN	Chiara	Infanzia
338	FOSCHIANI	Emanuele	Infanzia
339	FOSCHIANO	Chiara	Infanzia
340	FRANCESCATTO	Michela	Infanzia
341	FRANCESCUTTI	Alessandra	Infanzia
342	FRANCO	Mariapia	Infanzia
343	FRANZ	Barbara	Infanzia
344	FRANZ	Barbara	Infanzia
345	FRANZO	Federica	Infanzia
346	FRANZOLINI	Antonietta	Infanzia
347	FRANZON	Fabrizia	Infanzia
348	FRIZZARIN	Angela	Infanzia
349	FRUCH	Gloria	Infanzia
350	FURLAN	Paola	Infanzia
351	FURLANO	Daniela	Infanzia
352	FURLANO	Paola	Infanzia
353	GALIZIA	Margherita	Infanzia
354	GALLUZZO	Mariagrazia	Infanzia
355	GANIS	Maria Cristina	Infanzia
356	GANZINI	Alessandra	Infanzia
357	GARBIN	Sarah	Infanzia
358	GARDIMAN	Alessandra	Infanzia
359	GATTEL	Erica	Infanzia
360	GATTI	Anna	Infanzia
361	GENNARO	Federica	Infanzia
362	GERUSSI	Michela	Infanzia
363	GERVASO	Sabrina	Infanzia
364	GIACO'	Alessia	Infanzia
365	GIAIOTTO	Manuela	Infanzia
366	GIANNATTASIO	Barbara	Infanzia
367	GIGANTE	Luisa	Infanzia
368	GIORGINI	Francesca	Infanzia
369	GIORGIONE	Antonella	Infanzia
370	GIORGOLO	Serena	Infanzia
371	GOBESSI	Monica	Infanzia
372	GOI	Adelia	Infanzia
373	GOI	Sandra	Infanzia
374	GOLLINO	Marica	Infanzia
375	GOMBOSO	Giulia	Infanzia
376	GOMBOSO	Laura	Infanzia
377	GORTANA	Alessandra	Infanzia
378	GOTTARDO	Sandra	Infanzia
379	GOTTARDO	Alba	Infanzia
380	GOVETTO	Maria Rosa	Infanzia
381	GRASSI	Marina	Infanzia
382	GREATTI	Elena	Infanzia
383	GRESSANI	Elisa	Infanzia
384	GRESSANI	Giulia	Infanzia
385	GRESSANI	Marta	Infanzia
386	GRI	Chiara	Infanzia
387	GRISAN	Maria	Infanzia
388	GROSSO	Romana	Infanzia
389	GROSSUTTI	Donatella	Infanzia
390	GUADAGNO	Daniela	Infanzia
391	GUARINO	Emilia	Infanzia
392	GUBIAN	Vania	Infanzia
393	GUIDI	Loretta	Infanzia
394	GUZZI	Stella	Infanzia
395	IACUMIN	Monica	Infanzia
396	IACUZZI	Chiara	Infanzia
397	IACUZZO	Lia	Infanzia
398	IMPERIO	Elisabetta	Infanzia
399	IOB	Carla	infanzia
400	IOB	Rosella	Infanzia
401	IOP	Roberta	Infanzia
402	LACOVIG	Marlene	Infanzia
403	LAMANUZZI	Fabiola	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
404	LAZZARINI	Elisa	Infanzia
405	LENDARO	Paola	Infanzia
406	LENDARO	Ilaria	Infanzia
407	LEPORE	Martina	Infanzia
408	LESCHIUTTA	Orietta	Infanzia
409	LESSIO	Loretta	Infanzia
410	LEVORATO	Anna	Infanzia
411	LINZA	Erica	Infanzia
412	LIRUSSI	Erika	Infanzia
413	LIRUSSI	Ilaria	Infanzia
414	LISTUZZI	Cristina	Infanzia
415	LIVONI	Chiara	Infanzia
416	LIZZI	Serena	Infanzia
417	LIZZI	Sara	Infanzia
418	LODOLO	Caterina	Infanzia
419	LODOLO	Maria Elisabetta	Infanzia
420	LODOLO	Marina	Infanzia
421	LODOLO	Sara	Infanzia
422	LOMBARDI	Cristina	Infanzia
423	LONGO	Eva	infanzia
424	LORENZINI	Erika	Infanzia
425	LUCCA	Volveno	Infanzia
426	LUCCHINI	Laura	Infanzia
427	LUVISUTTI	Valentina	Infanzia
428	MACORATTI	Elisa	Infanzia
429	MACUGLIA	Gianna	Infanzia
430	MADRASSI	Anna	Infanzia
431	MADRASSI	Elisabetta	Infanzia
432	MAESTRA	Stefania	Infanzia
433	MAESTRUTTI	Jessica	Infanzia
434	MAGRINI	Elena	Infanzia
435	MAIER	Annika	Infanzia
436	MAIER	Enrica	Infanzia
437	MAINARDIS	Giorgia	Infanzia
438	MALAMAN	Mariaelena	Infanzia
439	MALISANI	Sandra	Infanzia
440	MANIERO	Daniela	Infanzia
441	MANSUTTI	Lucia	Infanzia
442	MANSUTTI	Francesca	Infanzia
443	MANZI	Lidia	Infanzia
444	MARANGONE	Elisa	Infanzia
445	MARANGONE	Luisa	Infanzia
446	MARCHESE	Vania	Infanzia
447	MARCHIOL	Chiara	Infanzia
448	MARCOLINI	Alessandra	Infanzia
449	MARCOLINI	Francesca	Infanzia
450	MARESCHI	Stefania	Infanzia
451	MARRA	Rita	Infanzia
452	MARTINA	Valentina	Infanzia
453	MARTINI	Alessia	Infanzia
454	MARTINI	Angela	Infanzia
455	MARTINI	Serena	Infanzia
456	MARTINUZZI	Orietta	Infanzia
457	MARTINUZZI	Tiziana	Infanzia
458	MASCHERIN	Raffaella	Infanzia
459	MASEROTTI	Melissa	Infanzia
460	MASO	Annarosa	Infanzia
461	MASO	Annarosa	Infanzia
462	MASOTTI	Miriam	Infanzia
463	MATELLON	Sara	Infanzia
464	MATTIEL	Barbara	Infanzia
465	MATTIUSSI	Francesca	Infanzia
466	MATTIUSSI	Elena	Infanzia
467	MAURO	Antonella	Infanzia
468	MAURO	Fiorella	Infanzia
469	MAURO	Silvia	Infanzia
470	MAURO	Tiziana	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
471	MAURO	Karen	Infanzia
472	MAURO	Arianna	Infanzia
473	MAZZEGA	Monica	Infanzia
474	MAZZOLINI	Clelia	Infanzia
475	MAZZOLINI	Vera	Infanzia
476	MAZZONETTO	Chiara	Infanzia
477	MEDEOT	Monica	Infanzia
478	MELCHIOR	Anna	Infanzia
479	MELIS	Marzia	Infanzia
480	MENACORDE	Valeria	Infanzia
481	MENEAN	Luigina	Infanzia
482	MENEGHELLI	Loredana	Infanzia
483	MENEGON	Silvia	Infanzia
484	MENEGOZ	Lorena	Infanzia
485	MENIS	Erika	Infanzia
486	MEROI	Paola	Infanzia
487	MIAN	Elettra	Infanzia
488	MIANI	Daria	Infanzia
489	MIANI	Fulvia	Infanzia
490	MIANI	Silvia	Infanzia
491	MICELLI	Francesca	Infanzia
492	MICOLI	Silvia	Infanzia
493	MICONI	Graziella	Infanzia
494	MICULAN	Alessia	Infanzia
495	MIDENA	Miriam	Infanzia
496	MIDUN	Mario	Infanzia
497	MINI	Gabriella	Infanzia
498	MINISINI	Diana	Infanzia
499	MINISINI	Ingrid	Infanzia
500	MINUZZI	Lorena	Infanzia
501	MIO	Ilaria	Infanzia
502	MIOLO	Giorgio	Infanzia
503	MIOLO	Sara	Infanzia
504	MIOTTI	Simonetta	Infanzia
505	MIOTTI	Letizia	Infanzia
506	MIOTTO	Sara	Infanzia
507	MISSERA	Giuseppina	Infanzia
508	MISSIO	Valentina	Infanzia
509	MISSONI	Annia	Infanzia
510	MISTONI	Alessandra	Infanzia
511	MITTONI	Cristina	Infanzia
512	MODOLO	Paola	Infanzia
513	MODONUTTO	Monica	Infanzia
514	MOLARO	Valentina	Infanzia
515	MOLINARI	Arianna	Infanzia
516	MOLINARI	Irene	Infanzia
517	MOLINARI	Serena	Infanzia
518	MOLINARO	Marina	Infanzia
519	MOLINARO	Meris	Infanzia
520	MOLINARO	Raffaella	Infanzia
521	MOLINO	Raffaella	Infanzia
522	MONAI	Paola	Infanzia
523	MONDIN	Alessia	Infanzia
524	MONTAGNER	Cinzia	Infanzia
525	MONTAGNESE	Michela	Infanzia
526	MONTE	Sara	Infanzia
527	MONTINI	Alessandra	Infanzia
528	MORANDINI	Anna	infanzia
529	MORANDINI	Francesca	Infanzia
530	MORANDINI	Sonia	Infanzia
531	MORASSI	Manuela	Infanzia
532	MORATTO	Daniela	Infanzia
533	MORETTI	Cinzia	Infanzia
534	MORETTI	Barbara	Infanzia
535	MORETTI	Elena	Infanzia
536	MORO	Laura	Infanzia
537	MORO	Giusy	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
538	MORO	Meris	Infanzia
539	MOROLDO	Sonia	Infanzia
540	MOSCHELLA	Patrizia	Infanzia
541	MOSCHIONE	Valeri	Infanzia
542	MOSCONE	Elisa	Infanzia
543	MUCIGNATO	Elisa	Infanzia
544	MUNNA	Francesca	Infanzia
545	MUSER	Luisa	Infanzia
546	MUZZARELLI	Bianca	Infanzia
547	MUZZO	Doriana	Infanzia
548	NADALUTTI	Daniela	Infanzia
549	NARDIN	Raffaella	Infanzia
550	NARDUZZI	Barbara	Infanzia
551	NASCIMBEN	Laura	Infanzia
552	NAZZI	Marzia	Infanzia
553	NIBRANT	Valentina Carlotta	Infanzia
554	NICCOLI	Maria Teresa	Infanzia
555	NIGRIS	Alessia	Infanzia
556	NIMIS	Solidea	Infanzia
557	NOBILE	Marco	Infanzia
558	NODALE	Gaia	Infanzia
559	NODALE	Patrizia	Infanzia
560	NODALE	Renza	Infanzia
561	NONINI	Cati	Infanzia
562	NONINO	Elisa	Infanzia
563	NONIS	Patrizia	Infanzia
564	NOSELLA	Sonia	Infanzia
565	NOT	Paola	Infanzia
566	NOVELLO	Federica	Infanzia
567	ODORICO	Alessia	Infanzia
568	ODORICO	Stefania	Infanzia
569	ODORICO	Vanna	Infanzia
570	OLIVA	Federica	Infanzia
571	OLIVOTTO	Eleonora	Infanzia
572	ORLANDO	Patrizia	Infanzia
573	ORTU	Daniela	Infanzia
574	PADOAN	Ilores	Infanzia
575	PAGANO	Roberta	Infanzia
576	PAGNACCO	Rita	Infanzia
577	PANDIN	Gabriella	Infanzia
578	PANTO'	Irene	Infanzia
579	PAPINUTTO	Sonia	Infanzia
580	PARAVANO	Paola	Infanzia
581	PARENTI	Magda	Infanzia
582	PARON	Stefania	Infanzia
583	PASCOLI	Silvia	Infanzia
584	PASCOLO	Alessandra	Infanzia
585	PASCOLO	Francesca	Infanzia
586	PASQUIN	Laura	Infanzia
587	PASSALENTI	Michela	Infanzia
588	PASSON	Annamaria	Infanzia
589	PASSON	Mara	Infanzia
590	PASSON	Monica	Infanzia
591	PASSON	Sabrina	Infanzia
592	PASUT	Alessia	Infanzia
593	PASUT	Antonella	Infanzia
594	PASUT	Eva	Infanzia
595	PATI	Patrizia	Infanzia
596	PAULINI	Laura	Infanzia
597	PAULUZZI	Carla	Infanzia
598	PECOL	Anna	Infanzia
599	PEDERODA	Federica	Infanzia
600	PEDRAZZOLI	Silvia	Infanzia
601	PEGORARO	Marzia	Infanzia
602	PELIZZO	Lucia	Infanzia
603	PELIZZO	Rita	Infanzia
604	PELLIZZARO	Mariarosa	Infanzia
605	PERESANO	Pamela	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
606	PERESSINI	Orietta	Infanzia
607	PERESSINI	Raffaella	Infanzia
608	PERESSUTTI	Martina	Infanzia
609	PERESSUTTI	Romina	Infanzia
610	PERTOLDI	Elisabetta	Infanzia
611	PETRELLO	Michela	Infanzia
612	PETRIGH	Chiara	Infanzia
613	PETRIS	Orestina	Infanzia
614	PETTOVELLO	Elena	Infanzia
615	PEVERE	Laura	Infanzia
616	PEZZETTA	Rossella	Infanzia
617	PEZZOT	Caterina	Infanzia
618	PIASENTIN	Romina	Infanzia
619	PICCINI	Susi	Infanzia
620	PICCOLI	Ornella	Infanzia
621	PICOGNA	Francesca	Infanzia
622	PIGHIN	Paola	Infanzia
623	PILOSIO	Laura	Infanzia
624	PINAT	Maria Giovanna	Infanzia
625	PIRIONI	Francesca	Infanzia
626	PISCHIUTTA	Sonia	Infanzia
627	PITIS	Elisa	Infanzia
628	PITTA	Monica	Infanzia
629	PITTILINI	Sabrina	Infanzia
630	PITTILINI	Raffaella	Infanzia
631	PITTIS	Angela	Infanzia
632	PITTON Maria Grazia	Maria Grazia	Infanzia
633	PITTORITTI	Irene	Infanzia
634	PITUELLO	Eleonora	Infanzia
635	PIUSSI	Ivana	Infanzia
636	PIVETTA	Elisabetta Maria	Infanzia
637	PIVIDORI	Federica	Infanzia
638	PIVIDORI	Anja	Infanzia
639	PIVIDORI	Stefania	Infanzia
640	PIZZALI	Marina	Infanzia
641	PLOS	Marialuisa	Infanzia
642	POLICANTE	Giuliana	Infanzia
643	PONTE	Lionella	Infanzia
644	PONTE	Michela	Infanzia
645	PONTICELLO	Ornella	Infanzia
646	PONTONI	Manuela	Infanzia
647	PORTELLO	Angela	Infanzia
648	POTOCCO	Graziella	Infanzia
649	POVOLEDO	Ilenia	Infanzia
650	POZZAR	Serena	Infanzia
651	POZZO	Samanta	Infanzia
652	PRAVISANO	Cristina	Infanzia
653	PRENASSI	Chiara	Infanzia
654	PRENASSI	Maristella	Infanzia
655	PRESSACCO	Elena	Infanzia
656	PRIMUS	Eleonora	Infanzia
657	PROSDOCIMO	Laura	Infanzia
658	PUGNETTI	Isa	Infanzia
659	PUNTEL	Renza	Infanzia
660	PURINO	Enza	Infanzia
661	PUSCHIASIS	Ines	Infanzia
662	PUSTETTO	Anna	Infanzia
663	QUAGLIARO	Lorenza	Infanzia
664	QUAINO	Sara	infanzia
665	QUARGNOLO	Daniela	Infanzia
666	RACITI	Cristina	Infanzia
667	RADINA	Anna	Infanzia
668	RADINA	Raffaella	Infanzia
669	RADIVO	Sveva	Infanzia
670	RAFFIN	Maria Rosa	Infanzia
671	RAGAZZO	Luisa	Infanzia
672	RAGOGNA	Paola	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
673	RANDAZZO SCIVOLI	Mariateresa	Infanzia
674	RAVANELLO	Milvia	Infanzia
675	REGINI	Alessandra	Infanzia
676	RENZINI	Nadia	Infanzia
677	REVELLO	Livia	Infanzia
678	RICCIO	Genny	Infanzia
679	RINALDI	Adriana	Infanzia
680	RINALDI	Flavia	Infanzia
681	RIPETTI	Gessica	Infanzia
682	ROCCO	Claudia	Infanzia
683	RODARO	Gloria	Infanzia
684	RODARO	Manuela	Infanzia
685	RODARO	Maria	Infanzia
686	ROMAN	Sonia	Infanzia
687	ROMANELLI	Sara	Infanzia
688	ROMANELLI	Vanessa	Infanzia
689	ROMANIN	Paola	Infanzia
690	ROMANINI	Daniela	Infanzia
691	ROMANO	Giada	Infanzia
692	ROMEO	Genevieve	Infanzia
693	RONCHI	Angela	Infanzia
694	ROPPA	Annalisa	Infanzia
695	ROSSETTO	Elisabetta	Infanzia
696	ROSSI	Sabrina	Infanzia
697	ROSSI	Martina	Infanzia
698	ROSSI	Nadia	Infanzia
699	RUI	Laura	Infanzia
700	RUI	Sabrina	Infanzia
701	SABOTTO	Manuela	Infanzia
702	SACCAVINI	Ilaria	Infanzia
703	SACCAVINI	Maria Teresa	Infanzia
704	SALADINO	Enza	Infanzia
705	SALERNO	Alessandra	Infanzia
706	SALVADOR	Jessica	Infanzia
707	SANDRIN	Elisabetta	Infanzia
708	SANSON	Nikol	Infanzia
709	SANT	Simonetta	Infanzia
710	SANTAROSSA	Carla	Infanzia
711	SANTAROSSA	Ezia	Infanzia
712	SANTIN	Flavia	Infanzia
713	SANTORO	Michela	Infanzia
714	SAPORITO	Ivana	Infanzia
715	SATTOLO	Maurizia	Infanzia
716	SAVA	Caterina	Infanzia
717	SAVONITTO	Irene	Infanzia
718	SAVORGNANI	Matteo	Infanzia
719	SBRIGNADELLO	Antonella	Infanzia
720	SBRUGNERA	Marialuisa	Infanzia
721	SCAGNETTI	Stefania	Infanzia
722	SCAINI	Paola	Infanzia
723	SCARAVETTO	Arianna	Infanzia
724	SCERMINO	Antonella	Infanzia
725	SCHNEIDER	Chiara	Infanzia
726	SCREM	Simona	Infanzia
727	SCREM	Erica	Infanzia
728	SCRIGNARO	Emanuela	Infanzia
729	SCUNTARO	Marisa	Infanzia
730	SCUZ	Lidia	Infanzia
731	SEBASTIANUTTO	Cristina	Infanzia
732	SELENATI	Gabriella	Infanzia
733	SEPULCRI	Stefania	Infanzia
734	SERAFINI	Antonella	Infanzia
735	SERAVALLI	Loretta	Infanzia
736	SERAVALLI	Maria	Infanzia
737	SERRA	Anna	Infanzia
738	SGIAROVELLO	Carmen	Infanzia
739	SGUAZZIN	Franca	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
740	SIAN	Gabriella	Infanzia
741	SICURO	Anna	Infanzia
742	SILVERIO	Daniela	Infanzia
743	SIMONATO	Maila	Infanzia
744	SIMONETTI	Marta	Infanzia
745	SINA	Enza	Infanzia
746	SIONE	Orietta	Infanzia
747	SIVILOTTI	Emery	Infanzia
748	SNIDERO	Clara	Infanzia
749	SODORMAN	Erica	Infanzia
750	SOLDAT	Mara	Infanzia
751	SOLFRIZZO	Maria Carmela	Infanzia
752	SPAGNOLO	Franca	Infanzia
753	SPELAT	Carla	Infanzia
754	SPELTRI	Daniela	Infanzia
755	SPEZIA	Maria Sole	Infanzia
756	SPIZZO	Anna	Infanzia
757	SQUALIZZA	Emanuela	Infanzia
758	STACCO	Viviana	Infanzia
759	STEFANUTTI	Manuela	Infanzia
760	STEFANUTTI	Marilena	Infanzia
761	STOCCO	Donatella	Infanzia
762	STOCCO	Sabina	Infanzia
763	STRAULINO	Federica	infanzia
764	STRAULINO	Rossana	Infanzia
765	STRIZZOLO	Carlotta	Infanzia
766	STRIZZOLO	Laura	Infanzia
767	SVERZUT	Dario	Infanzia
768	TADDIO	Barbara	Infanzia
769	TAMBOSSO	Sara	Infanzia
770	TAPACINO	Erica	Infanzia
771	TARGATO	Vittorina	Infanzia
772	TARUSSIO	Patrizia	Infanzia
773	TASSILE	Patrizia	Infanzia
774	TASSILE	Sandra	Infanzia
775	TATOLI	Martina	Infanzia
776	TAVARS	Laura	Infanzia
777	TEIA	Pierangela	Infanzia
778	TEON	Daniela	Infanzia
779	TESSARO	Patrizia	Infanzia
780	TIRELLI	Giuseppina	Infanzia
781	TITON	Ester	Infanzia
782	TODONE	Lorena	Infanzia
783	TOFFOLETTI	Federica	Infanzia
784	TOFFOLI	Mario	Infanzia
785	TOFFOLO	Sonia	Infanzia
786	TOMADINI	Iside	Infanzia
787	TOMASETIG	Germana	Infanzia
788	TOMASETIG	Silvia	Infanzia
789	TOMAT	Martina	Infanzia
790	TOMINI	Raffaella	Infanzia
791	TONDON	Isabella	Infanzia
792	TONELLO	Sabrina	Infanzia
793	TONELLO	Sarah	Infanzia
794	TONINO	Rachele	Infanzia
795	TONIUTTI	Giulia	Infanzia
796	TONIZZO	Stefania	Infanzia
797	TONUTTI	Emma	Infanzia
798	TORRESIN	Marika	Infanzia
799	TORRESIN	Tiziana	Infanzia
800	TORTOLO	Alessia	Infanzia
801	TOSCANO	Marinella	Infanzia
802	TOSI	Daniela	Infanzia
803	TOSO	Paola	Infanzia
804	TOSOLINI	Bruna	Infanzia
805	TOSOLINI	Monica	Infanzia
806	TOSONI	Nicoletta	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
807	TOSONI	Patrizia	Infanzia
808	TOTIS	Marisa	Infanzia
809	TRAMONTIN	Angela	Infanzia
810	TRENTIN	Tania	Infanzia
811	TREU	Marina	Infanzia
812	TREVISAN	Elisa	Infanzia
813	TREVISAN	Monica	Infanzia
814	TREVISAN	Agnese	Infanzia
815	TREVISANI	Lorena	Infanzia
816	TRICHILO	Emanuela	Infanzia
817	TRUSGNACH	Arianna	Infanzia
818	TURCO	Aurora	Infanzia
819	TURELLO	Cristina	Infanzia
820	TUROLO	Sheila	Infanzia
821	TUTTINO	Barbara	Infanzia
822	ULIAN	Elisa	Infanzia
823	ULIANA	Alessandra	Infanzia
824	URBAN	Marilena	Infanzia
825	URLI	Virginia	Infanzia
826	URTAMONTI	Laura	Infanzia
827	VALOPPI	Alessandro	Infanzia
828	VALOPPI	Alessia	Infanzia
829	VECCHIET	Mara	Infanzia
830	VENIER	Marinella	Infanzia
831	VENIER	Meri	Infanzia
832	VENUTI	Marta	Infanzia
833	VENUTO	Michela	Infanzia
834	VETROMILE	Giovanna	Infanzia
835	VEZZI	Marta	Infanzia
836	VICARIO	Magda	Infanzia
837	VICENZINO	Elisabetta	Infanzia
838	VICENZINO	Sonia	Infanzia
839	VIDONI	Teresa	Infanzia
840	VIDONI	Alessandra	Infanzia
841	VIEZZI	Marta	Infanzia
842	VIGNANDO	Manuela	Infanzia
843	VILLALTA	Nadia	Infanzia
844	VILOTTI	Franca	Infanzia
845	VINCENZI	Simona	Infanzia
846	VINCI	Laura	Infanzia
847	VIOLIN	Alessandra	infanzia
848	VIRGILI	Erika	Infanzia
849	VIRGILI	Leo	Infanzia
850	VIRGILI	Stefania	Infanzia
851	VISENTINI	Jessica	Infanzia
852	VISINTIN	Nadia	Infanzia
853	VIT	Cristina	Infanzia
854	VOGRIG	Alessandra	Infanzia
855	VOGRIG	Marina	Infanzia
856	VOLPATTI	Arianna	Infanzia
857	VOLPE	Laura	Infanzia
858	VUERICH	Gigliola	Infanzia
859	ZAMBON	Marina	Infanzia
860	ZAMOLO	Monica	Infanzia
861	ZAMOLO	Debora	Infanzia
862	ZAMPA	Loretta	Infanzia
863	ZAMPAR	Anna Maria	Infanzia
864	ZAMPARINI	Maria Sabina	Infanzia
865	ZAMPARO	Flavia	Infanzia
866	ZAMPARO	Tatiana	Infanzia
867	ZAMPIERI	Sandra	Infanzia
868	ZANCHETTA	Giulia	Infanzia
869	ZANELLO	Raffaella	Infanzia
870	ZANETTI	Elisa	Infanzia
871	ZANIER	Sonia	infanzia
872	ZANIER	Simona	infanzia
873	ZANIER	Paola	Infanzia

Allegato C) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 1 (infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
874	ZANOLIN	Sara	Infanzia
875	ZECCHIN	Lorenza	Infanzia
876	ZIGANTE	Elisabetta	Infanzia
877	ZIGNIN	Francesca	Infanzia
878	ZILIPO	Barbara	Infanzia
879	ZILLI	Andrea	Infanzia
880	ZILLI	Daniela	Infanzia
881	ZILLI	Franca	Infanzia
882	ZILLI	Francesca	Infanzia
883	ZIRALDO	Jessica	Infanzia
884	ZONTA	Giulia	Infanzia
885	ZORZENONE	Franca	Infanzia
886	ZUCCHETTO	Giulia	Infanzia
887	ZUCCHIATTI	Tiziana	Infanzia
888	ZUFFERLI	Giada	Infanzia
889	ZUIANI	Raffaella	Infanzia
890	ZULIANI	Elisa	Infanzia
891	ZULIANI	Simonetta	Infanzia
892	ZULIANI	Valentina	Infanzia
893	ZUZZI	Anna	Infanzia

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1	ABOUABDALLAH	Marina	Primaria
2	ACQUAVIVA	Miriam	Primaria
3	ADAMI	Monia	Primaria
4	ADINOLFI	Sabrina	Primaria
5	AGOSTINIS	Roberta	Primaria
6	AGOSTINIS	Giuliana	Primaria
7	AGOSTINIS	Nives	Primaria
8	AITA	Sonia	Primaria
9	ALBIERO	Barbara	Primaria
10	ALESSIO	Doriana	Primaria
11	AMADORI	Mariarosa	Primaria
12	AMATO	Anna Giuditta	Primaria
13	AMELIA	Giovanna	Primaria
14	ANCILLOTTI	Maria Cristina	primaria
15	ANGELI	Ornella	Primaria
16	ANGELONE	Elisa	Primaria
17	ANTARES	Maria Elisabetta	Primaria
18	ANTONACCI	Giovanni Michele	Primaria
19	ANTONIAZZI	Antonella	Primaria
20	ANTONUTTI	Cinzia	Primaria
21	ANZIL	Barbara	Primaria
22	ANZIL	Raffaella	Primaria
23	ARDITO	Alessandra	Primaria
24	ARIIS	Sonia	Primaria
25	ARTICO	Valeria	Primaria
26	ASTORI	Paola	Primaria
27	ATTIMIS	Elena	Primaria
28	AVOLEDO	Daniela	Primaria
29	AZZALIN	Loredana	Primaria
30	BAGIOLI	Federica	Primaria
31	BAGLI'	Giada Maria	Primaria
32	BAGNAROL	Annamaria	Primaria
33	BALDAS	Luciana	Primaria
34	BALDASSI	Sonia	Primaria
35	BARACCHINI	Elisa	Primaria
36	BARAZZUTTI	Paola	Primaria
37	BARBERI	Anna	Primaria
38	BARBIANI	Nadia	Primaria
39	BAREI	Paola	Primaria
40	BARONTOALDO	Arianna	Primaria
41	BASSO	Rosella	Primaria
42	BASSO	Loredana	Primaria
43	BASSO	Cristina	Primaria
44	BASSO	Daniela	Primaria
45	BASSO	Diana	Primaria
46	BATTILANA	Lucia	Primaria
47	BATTISTON	Aretha	Primaria
48	BATTISTUTTA	Elena	Primaria
49	BATTISTUTTI	Antonella	Primaria
50	BAU'	Stefania	Primaria
51	BEARZI	Alessia	Primaria
52	BEARZI	Deborah	Primaria
53	BEINAT	Sandra	Primaria
54	BELLESE	Federica	Primaria
55	BELLINA	Anna	Primaria
56	BELLO	Miria	Primaria
57	BELLOT	Antonella	Primaria
58	BELLUZZO	Flavia	Primaria
59	BELTRAME	Nadia	Primaria
60	BELTRAMINI	Gianna	Primaria
61	BENEDETTI	Giulia	Primaria
62	BENEDETTI	Emanuela	Primaria
63	BENEDETTI	Federica	primaria
64	BENEDETTI	Lorena	Primaria
65	BENEDETTI	Paola	Primaria
66	BENEDETTI	Silvia	Primaria
67	BENVENUTO	Donatella	Primaria

Allegato C — ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 — Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
68	BEORCHIA	Sarah	Primaria
69	BERGAMASCO	Giada	Primaria
70	BERNARDON	Ilenia	primaria
71	BERTIN	Stefania	Primaria
72	BERTOLDI	Marco	Primaria
73	BERTOLI	Alida	Primaria
74	BERTOLI	Stefania	Primaria
75	BERTOLI	Gianna	Primaria
76	BERTONCELLO	Patrizia	Primaria
77	BERTOZZI	Valentina	Primaria
78	BEUZER	Vanessa	Primaria
79	BIANCHIN	Ilaria	Primaria
80	BIANCHIZZA	Gloria	Primaria
81	BIASINUTTO	Danila	Primaria
82	BIASONI	Annalisa	primaria
83	BIASUTTI	Maria Paola	Primaria
84	BIN	Teresa	Primaria
85	BISSO	Francesca	Primaria
86	BLARASIN	Anna	Primaria
87	BLASONE	Marina	Primaria
88	BLASOTTI	Giannina	Primaria
89	BLASUTTI	Francesca	primaria
90	BOARO	Marina	Primaria
91	BOARO	Orietta	Primaria
92	BOEZIO	Ilenia	Primaria
93	BONANNI	Elena	Primaria
94	BONDI	Cinzia	Primaria
95	BONDIO	Manuela	Primaria
96	BONETIG	Maddalena	Primaria
97	BONINI	Nelly	Primaria
98	BONITTI	Matilde	Primaria
99	BORANDO	Sara	Primaria
100	BORDONI	Sonia	Primaria
101	BOREATTI	Federico	Primaria
102	BORGNOLO	Arianna	Primaria
103	BORNACIN	Valentina	Primaria
104	BORTOLOTTI	Elena	Primaria
105	BORZACCHIELLO	Concetta	Primaria
106	BOSCHETTI	Alex Antonino	Primaria
107	BOSCHETTI	Maria Cristina	Primaria
108	BOSCO	Mariagrazia	Primaria
109	BOSCUTTI	Cristina	Primaria
110	BOSOPPI	Daniela	Primaria
111	BOTTO	Cristiana	Primaria
112	BRAIDA	Elisabetta	Primaria
113	BRANDI	Elena	Primaria
114	BREGANTINI	Katia	Primaria
115	BRESSANI	Francesca	Primaria
116	BRINI	Grazia	Primaria
117	BRISINELLO	Alessandra	Primaria
118	BROLLO	Cristina	Primaria
119	BROLLO	Rita	Primaria
120	BRUNA	Emanuela	Primaria
121	BRUNI	Stefanella	Primaria
122	BRUNO	Francesca	Primaria
123	BRUSSOLO	Laura	Primaria
124	BUDINI	Franca	Primaria
125	BULFON	Angela	primaria
126	BULIGAN	Erina	Primaria
127	BURELLO	Lisa	Primaria
128	BURELLO	Morena	Primaria
129	BUSETTO	Luigina	Primaria
130	BUTELLI	Federica	Primaria
131	BUTTAZZONI	Sonia	Primaria
132	BUZZI	Lucia	Primaria
133	BUZZI	Maria Rita	Primaria
134	CABBAI	Clara	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
135	CADAMURO	Crista	Primaria
136	CADORE	Tiziana	Primaria
137	CAINERO	Luisa	Primaria
138	CALIENNI	Maria Chiara	Primaria
139	CALLEGARI	Flavia	Primaria
140	CALLIGARIS	Lara	Primaria
141	CALLIGARIS	Carlo	Primaria
142	CALLIGARO	Anna	primaria
143	CALO'	Antonio	Primaria
144	CAMOL	Lorenza	Primaria
145	CANDERAN	Sara	Primaria
146	CANDIDO	Alida	Primaria
147	CANDOLINI	Carol	Primaria
148	CANTARUTTI	Anna	Primaria
149	CANTARUTTI	Barbara	Primaria
150	CANTARUTTI	Sara	Primaria
151	CANTARUTTI	Stefania	Primaria
152	CARGNELLI	Sonia	Primaria
153	CARGNELLO	Cecilia	Primaria
154	CARGNELUTTI	Silvia	Primaria
155	CARGNELUTTI	Nadia	Primaria
156	CARGNELUTTI	Cinzia	Primaria
157	CARGNELUTTI	Clara	Primaria
158	CARGNELUTTI	Paola	Primaria
159	CARLESSO	Nicoletta	Primaria
160	CARPINI	Stefania	Primaria
161	CARTELLI	Daniela	Primaria
162	CASAMASSIMA	Savina	Primaria
163	CASANI	Antonietta	Primaria
164	CASANI	Juliana	Primaria
165	CASARSA	Silvia	Primaria
166	CASTELLANI	Sara	Primaria
167	CASTELLARIN	Gloria	Primaria
168	CATTARINUSSI	Valentina	Primaria
169	CAVAN	Mariapia	Primaria
170	CECCHETTO	Katia	Primaria
171	CECON	Elisa	Primaria
172	CECON	Stefania	Primaria
173	CECUTTI	Federico	Primaria
174	CENCINI	Paola	Primaria
175	CEPELLOTTI	Ivana	primaria
176	CERGNA	Maria Cristina	Primaria
177	CERNO	Simonetta	Primaria
178	CERNOIA	Ilaria	Primaria
179	CERUTTI	Tamara	Primaria
180	CESCATO	Serena	Primaria
181	CESCHIA	Michela	Primaria
182	CESCHIA	Alice	Primaria
183	CESCUTTI	Franca	Primaria
184	CETTOLO	Loredana	Primaria
185	CHIALCHIA	Daniela	Primaria
186	CHIAPOLINO	Serena	Primaria
187	CHIARANDINI	Sandra	Primaria
188	CHIESA	Elisabetta	Primaria
189	CHIMINELLO	Sabina	Primaria
190	CIANCIOTTA	Cristina	Primaria
191	CIANI	Alessandro	Primaria
192	CICIGOI	Emanuela	Primaria
193	CICUTTINI	Nadia	Primaria
194	CILENTO	Roberta	Primaria
195	CIMAPONTI	Mara	Primaria
196	CIMAROSTI	Erica	Primaria
197	CIMOLINO	Valerie	Primaria
198	CIOTTI	Elena	Primaria
199	CISILINO	Patrizia	Primaria
200	CIVIDINO	Carla	Primaria
201	CIVIDINO	Mauro	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
202	CIVIDINO	Teresa Virginia	Primaria
203	CIVINO	Veronica	Primaria
204	CLARINI	Viviana	Primaria
205	CLEMENTE	Patrizia	Primaria
206	CLERICI	Manuela	Primaria
207	CLINEC	Donatella	Primaria
208	COCEANCIG	Graziella	Primaria
209	COCETTA	Monica	Primaria
210	COCETTA	Stefano	Primaria
211	CODUTTI	Daniela	Primaria
212	CODUTTI	Gloria	Primaria
213	COIUTTI	Paola	Primaria
214	COLAUTTI	Marianna	Primaria
215	COLAUTTI	Norma	Primaria
216	COLLAVINI	Tamara	Primaria
217	COLLAVINO	Monica	Primaria
218	COLLEDANI	Stephanie	Primaria
219	COLUSSI	Francesca	Primaria
220	COLUSSI	Giulia	Primaria
221	COMELLO	Anna	Primaria
222	COMIN	Mariangela	Primaria
223	COMISSO	Monica	Primaria
224	COMISSO	Raffaela	Primaria
225	COMPASSI	Rosanna	Primaria
226	COMUZZI	Giovanna	Primaria
227	COMUZZO	Ornella	Primaria
228	CONCINA	Lucia	Primaria
229	CONCINA	Nives	Primaria
230	CONTE	Simona	Primaria
231	COPETTI	Francesca	Primaria
232	COPETTI	Romina	Primaria
233	CORDA	Chiara	Primaria
234	CORDAZZO	Martina	Primaria
235	CORELLI	Elena	Primaria
236	CORINI	Monica	Primaria
237	CORMONS	Arianna	Primaria
238	CORONA	Sheila	Primaria
239	CORRADO	Raffaela	Primaria
240	CORRIGA	Luisella	Primaria
241	CORTI	Annalisa	Primaria
242	CORTIULA	Meri	Primaria
243	COSEANO	Nadia	Primaria
244	COSSARO	Gisella	Primaria
245	COSSIO	Lorena	Primaria
246	COSTA	Luigina	Primaria
247	COSTANTINI	Chiara	Primaria
248	COSTANTINI	Lia	Primaria
249	CRAPIZ	Deborah	Primaria
250	CRISTANTE	Silvia	Primaria
251	CRISTANTE	Erika	Primaria
252	CROVATO	Maria Teresa	Primaria
253	CROVATO	Maria Angela	Primaria
254	CUCCHIARO	Antonella	Primaria
255	CUCCHIARO	Monica	Primaria
256	CUTTINI	Monica	Primaria
257	DA RONCO	Francesca	Primaria
258	D'AGARO	Anna	Primaria
259	D'AGOSTINI	Antonella	Primaria
260	D'AGOSTINI	Lorena	Primaria
261	DAL MOLIN	Giancarlo	Primaria
262	D'ALFONSI	Caterina	Primaria
263	D'ALFONSI	Viviana	Primaria
264	DALLA COSTA	Sonia	Primaria
265	DALLA TORRE	Alessandra	Primaria
266	DALL'O'	Serena	Primaria
267	D'ANDREA	Alessandra	Primaria
268	D'ANGELA	Diana	Primaria
269	DARU'	Rosanna	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
270	DE ANGELIS	Raffaella	Primaria
271	DE BONI	Martina	primaria
272	DE CANEVA	Gemma	Primaria
273	DE CLARA	Licio	Primaria
274	DE COLLE	Elena	Primaria
275	DE CRIGNIS	Maria Grazia	Primaria
276	DE FRANCESCHI	Lorena	Primaria
277	DE GIORGIO	Lucia	Primaria
278	DE GREGORI	Pietro	Primaria
279	DE LUCA	Tania	Primaria
280	DE LUCA	Edda Maila	Primaria
281	DE MATTIA	Francesca	Primaria
282	DE MONTE	Raffaella	Primaria
283	DE NARDO	Paola	Primaria
284	DE PAULI	Paola	Primaria
285	DE PONTE	Gloria	Primaria
286	DE TINA	Caterina	Primaria
287	DE ZAN	Manuela	Primaria
288	DE ZUCCATO	Miriam	Primaria
289	DEANA	Alessandro	Primaria
290	DEGANI	Rosetta	Primaria
291	DEGANO	Grazia	Primaria
292	DEGANO	Alessandra	Primaria
293	DEL BENE	Cristiana	Primaria
294	DEL BIANCO	Adriana	Primaria
295	DEL BON	Chiara	Primaria
296	DEL FABBRO	Anna Maria	Primaria
297	DEL FABBRO	Chiara	Primaria
298	DEL FABBRO	Greta	Primaria
299	DEL FABBRO	Maria Angela	Primaria
300	DEL FABBRO	Alberta	Primaria
301	DEL FORNO	Raffaella	Primaria
302	DEL FRATE	Irene	Primaria
303	DEL MESTRE	Marianna	Primaria
304	DEL PICCOLO	Mara	Primaria
305	DEL RIZZO	Anna Maria	Primaria
306	DEL ZOTTO	Roberta	Primaria
307	DELLA BIANCA	Serena	Primaria
308	DELLA MAESTRA	Elena	primaria
309	DELLA MARINA	Giuliana	Primaria
310	DELLA MORA	Silvia	Primaria
311	DELLA MORA	Milena	Primaria
312	DELLA PIETRA	Gladis	Primaria
313	DELLA ROSSA	Elisa	Primaria
314	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Primaria
315	DELL'ASINO	Silvia	Primaria
316	DELLE CASE	Michela	Primaria
317	DELLE VEDOVE	Rosalba	Primaria
318	DELLI ZUANI	Cristina	Primaria
319	DELLI ZUANI	Paola	Primaria
320	DEREANI	Patrizia	Primaria
321	DI BERNARDO	Dina	Primaria
322	DI BIN	Onorina	Primaria
323	DI FANT	Anna	Primaria
324	DI FANT	Tamara	Primaria
325	DI GLERIA	Karin	Primaria
326	DI LUZIO	Francesca	Primaria
327	DI MONTE	Elisa	Primaria
328	DI NARDA	Flavia	Primaria
329	DI QUAL	Daniela	Primaria
330	DI TILLIO	Simonetta	Primaria
331	DI TOMMASO	Anna	Primaria
332	DI TOMMASO	Cristiana	Primaria
333	DI VORA	Battistina	Primaria
334	DI VORA	Angela	Primaria
335	DIAFANO	Giorgia	Primaria
336	D'INNOCENTI	Angioletta	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
337	DISSEGNA	Clara	Primaria
338	D'ODORICO	Federica	Primaria
339	D'ODORICO	Marta	Primaria
340	DOLCETTI	Sandra	Primaria
341	DOMENEGHINI	Enza	Primaria
342	DOMINI	Federica	primaria
343	DOMINUTTI	Marcella	Primaria
344	DON	Patrizia	Primaria
345	DONADELLI	Anna	Primaria
346	DONATO	Elisa	primaria
347	DONATO	Fabiana	Primaria
348	DONOLO	Daniela	Primaria
349	DORET	Anna	Primaria
350	DORIGO	Anna	Primaria
351	DORIGO	Mara	Primaria
352	DORIGO 28.09.1959	Anna	Primaria
353	D'ORLANDO	Milva	Primaria
354	D'ORLANDO	Ilaria	Primaria
355	DORLIGH	Gloria	Primaria
356	D'OSVUALDO	Caterina	Primaria
357	DRI	Antonella	Primaria
358	DRI	Lina	Primaria
359	DRIGO	Martina	Primaria
360	ECOTTI	Eleonora	Primaria
361	ERMACORA	Caterina	Primaria
362	ESPOSITO	Elisa	Primaria
363	FABBRO	Anastasia	Primaria
364	FABBRO	Elena	Primaria
365	FABBRO	Germana	Primaria
366	FABBRO	Greta	Primaria
367	FABELLO	Loredana	Primaria
368	FABELLO	Sandro	Primaria
369	FABELLO	Anna	Primaria
370	FABIANI	Irene	Primaria
371	FABIANI	Monica	Primaria
372	FABIANI	Nella	Primaria
373	FABIANI	Ondina	Primaria
374	FABRIS	Cristina	Primaria
375	FACINI	Linda	Primaria
376	FADINI	Daniela	Primaria
377	FAIN	Elisa	Primaria
378	FALESCHINI	Mirta	Primaria
379	FAMIGLIETTI	Sara	Primaria
380	FANT	Tiziana	Primaria
381	FANTONI	Nicoletta	Primaria
382	FASANO	Marta	Primaria
383	FEDELE	Giuliana	Primaria
384	FEDELE	Barbara	Primaria
385	FEDELE	Silvia	primaria
386	FELCARO	Lorenza	Primaria
387	FELCHER	Francesca	Primaria
388	FELCHER	Stefano	Primaria
389	FEREGOTTO	Mila	Primaria
390	FERIGO	Sandra	Primaria
391	FERISIN	Laura	Primaria
392	FERRO	Laura	Primaria
393	FERRO	Maria Teresa	Primaria
394	FERUGLIO	Carla	Primaria
395	FERUGLIO	Daria	Primaria
396	FERUGLIO	Maria	Primaria
397	FIDENATO	Monica	Primaria
398	FIGNON	Ancilla	Primaria
399	FILIPUZZI	Ester	Primaria
400	FINATTI	Syndy	Primaria
401	FIOLINI	Martina	Primaria
402	FIOR	Katia	Primaria
403	FLORA	Danilla	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
404	FLOREANCIG	Alessia	Primaria
405	FLOREANI	Annalisa	Primaria
406	FLORIDA	Milena	Primaria
407	FON	Orietta	Primaria
408	FONZAR	Alessandra	Primaria
409	FORABOSCO	Sonia	Primaria
410	FORMENTIN	Chiara	Primaria
411	FORT	Kathia	Primaria
412	FORTE	Giulia	Primaria
413	FORTE	Serena	Primaria
414	FOSCHIANI	Emanuele	primaria
415	FRANCESCATTO	Luisa	Primaria
416	FRANCESCATTO	Michela	Primaria
417	FRANCESCUTTI	Alessandra	Primaria
418	FRANZ	Barbara	Primaria
419	FRANZ	Barbara	Primaria
420	FRANZ	Chiara	Primaria
421	FRANZ	Lucia	Primaria
422	FRATTA	Carla	Primaria
423	FRIZ	Katia	Primaria
424	FRIZZARIN	Angela	Primaria
425	FRUCH	Gloria	Primaria
426	FUSCO	Amaranta	Primaria
427	GALATI	Annalisa	Primaria
428	GALIZIA	Margherita	Primaria
429	GALIZIO	Natalina	Primaria
430	GALLUZZO	Irene	Primaria
431	GALVANIN	Michela	Primaria
432	GANZINI	Alessandra	Primaria
433	GANZITTI	Oriana	Primaria
434	GARGANTINI	Laura	Primaria
435	GARIPOLI	Rita	Primaria
436	GATTEL	Erica	Primaria
437	GATTESCO	Rosanna	Primaria
438	GENNARO	Federica	Primaria
439	GERMANO	Ornella	Primaria
440	GERUSSI	Francesca	Primaria
441	GERUSSI	Michela	Primaria
442	GIACO'	Alessia	Primaria
443	GIACOMINI	Antonella	Primaria
444	GIAIOTTO	Manuela	Primaria
445	GIANNATTASIO	Barbara	Primaria
446	GIUSTI	Cristina	Primaria
447	GLORIALANZA	Anna	Primaria
448	GOBBATO	Laura	Primaria
449	GOBBO	Sara	Primaria
450	GOBBO	Nicoletta	Primaria
451	GODEAS	Antonella	Primaria
452	GOI	Adelia	Primaria
453	GOI	Rosalba	Primaria
454	GOMBOSO	Giulia	Primaria
455	GOMBOSO	Laura	Primaria
456	GORASSO	Donatella	Primaria
457	GORASSO	Elena	Primaria
458	GOSPARINI	Michela	Primaria
459	GOTTARDO	Alba	Primaria
460	GOVETTO	Maria Rosa	Primaria
461	GOZZI	Erika	Primaria
462	GRACCO	Cornelia	Primaria
463	GRACCO	Sonia	Primaria
464	GRACCO	Giulietta	Primaria
465	GRASSI	Marina	Primaria
466	GREATTI	Elena	Primaria
467	GREGORATTO	Bianca	Primaria
468	GRESSANI	Elisa	Primaria
469	GRESSANI	Giulia	Primaria
470	GRESSANI	Marilena	Primaria
471	GRIDEL	Emanuela	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
472	GRIGIO	Angelica	Primaria
473	GRIMAZ	Emilia	Primaria
474	GRINOVERO	Gloria	Primaria
475	GRION	Simona	Primaria
476	GROSSO	Romana	Primaria
477	GUADAGNO	Daniela	Primaria
478	IACOBUCCI	Anna	primaria
479	IACUMIN	Monica	Primaria
480	IACUZZO	Katia	Primaria
481	IACUZZO	Lia	Primaria
482	IMMESI	Fabio	Primaria
483	IMPERIO	Alessandra	Primaria
484	INFANTI	Claudia	Primaria
485	INFANTI	Maria Linda	Primaria
486	IOAN	Daniela	Primaria
487	IOB	Rosella	Primaria
488	IURICH	Dayana	primaria
489	IURIG	Serena	Primaria
490	KEGOZZI	Claudia	Primaria
491	KONIC	Laura	Primaria
492	LA COGNATA	Adriana	Primaria
493	LANFRIT	Antonella	primaria
494	LEITA	Damiana	Primaria
495	LENDARO	Emilia	Primaria
496	LENDARO	Ilaria	Primaria
497	LENNA	Orestina	Primaria
498	LEPORE	Martina	Primaria
499	LEPRE	Giovanna	Primaria
500	LESA	Giuliano	Primaria
501	LESCHIUTTA	Orietta	Primaria
502	LESCHIUTTA	Paolo	Primaria
503	LESSIO	Loretta	Primaria
504	LILLI	Monica	Primaria
505	LINUSSIO	Sara	Primaria
506	LISIMBERTI	Barbara	Primaria
507	LISTUZZI	Cristina	Primaria
508	LIUSSO	Maria Teresa	Primaria
509	LIVONI	Chiara	Primaria
510	LIZIER	Francesca	primaria
511	LIZZI	Serena	Primaria
512	LIZZI	Martina	primaria
513	LOCUOCO	Lucia	Primaria
514	LODOLO	Caterina	Primaria
515	LODOLO	Milena	Primaria
516	LODOLO	Sara	Primaria
517	LONDERO	Chiara	Primaria
518	LONDERO	Federica	Primaria
519	LONDERO	Matteo	Primaria
520	LONGO	Eva	primaria
521	LORENZON	Linda	Primaria
522	LORETO	Anna	Primaria
523	LUCCA	Volveno	Primaria
524	LUCIS	Sonia	Primaria
525	LUGATTI	Elisa	Primaria
526	LUPIERI	Maria Teresa	Primaria
527	LUPINI	Paola	Primaria
528	LUVISUTTI	Valentina	Primaria
529	MACCANIN	Maria Cristina	Primaria
530	MACORATTI	Annalisa	Primaria
531	MACORIG	Francesca	Primaria
532	MACUGLIA	Tiziana	Primaria
533	MADRASSI	Anna	Primaria
534	MADUSSI	Vania	Primaria
535	MAIELLARO	Grazia	Primaria
536	MAIER	Francesca	Primaria
537	MAIER	Enrica	Primaria
538	MAINARDIS	Marina	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
539	MAINARDIS	Stella	Primaria
540	MAINARDIS	Giorgia	Primaria
541	MAIURANO	Cristina	Primaria
542	MANIAS	Daniela	Primaria
543	MANSUTTI	Lucia	Primaria
544	MANSUTTI	Carla	Primaria
545	MANSUTTI	Rosanna	Primaria
546	MARANGONE	Marisa	Primaria
547	MARANGONE	Elisa	Primaria
548	MARANGONE	Mirella	Primaria
549	MARANZANA	Naida	Primaria
550	MARAS	Pamela	Primaria
551	MARCHETTI	Pia	Primaria
552	MARCHI	Stefania	Primaria
553	MARCOLINA	Lorenzo	Primaria
554	MARCOLINI	Alessandra	Primaria
555	MARCOLINI	Francesca	Primaria
556	MARCUZZI	Marina	Primaria
557	MARCUZZI	Nives	Primaria
558	MARDERO	Sara	Primaria
559	MARESCHI	Stefania	Primaria
560	MARINELLI	Franca	Primaria
561	MARINI	Silvia	Primaria
562	MARIOTTI	Bettina	Primaria
563	MARMAI	Irma	Primaria
564	MARTIN	Elsa	Primaria
565	MARTINA	Valentina	Primaria
566	MARTINA	Elisabetta	Primaria
567	MARTINA	Cecilia	Primaria
568	MARTINI	Serena	Primaria
569	MARTINI	Sonia	Primaria
570	MARTINUZZI	Carla	Primaria
571	MARTINUZZI	Orietta	Primaria
572	MARTINUZZI	Silvana	Primaria
573	MASCETTI	Raffaele	Primaria
574	MASONE	Tiziana	primaria
575	MATELLON	Sara	Primaria
576	MATTIEL	Barbara	Primaria
577	MATTIUSSI	Francesca	Primaria
578	MATTIUSSI	Elena	Primaria
579	MATTIUSSI	Elena	Primaria
580	MAURO	Emanuela	Primaria
581	MAURO	Arianna	Primaria
582	MAZGON	Emanuela	Primaria
583	MAZZOLINI	Ermes	Primaria
584	MECCHIA	Patrizia	Primaria
585	MEDEOSSI	Teresa	Primaria
586	MEDEOT	Monica	Primaria
587	MELCHIOR	Anna	Primaria
588	MELCHIOR	Laura	Primaria
589	MELCHIOR	Mirta	Primaria
590	MELIS	Marzia	Primaria
591	MELOSSO	Rossana	Primaria
592	MENEAN	Luigina	Primaria
593	MENEAN	Elena	Primaria
594	MENEGHELLI	Loredana	Primaria
595	MENEGON	Laura	Primaria
596	MENIS	Vania	Primaria
597	MENTIL	Lisa	Primaria
598	MERLUZZI	Monia	Primaria
599	MEZZELANI	Antonella	Primaria
600	MIAN	Lucia	Primaria
601	MIAN	Elettra	Primaria
602	MIANI	Antonella	Primaria
603	MIANI	Elisa	Primaria
604	MIANI	Fulvia	Primaria
605	MICHELOTTI	Silvia	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
606	MICOLI	Ave	Primaria
607	MICULAN	Cristina	Primaria
608	MICULAN	Alessia	Primaria
609	MIDUN	Mario	Primaria
610	MINISINI	Diana	Primaria
611	MINUZZI	Lorena	Primaria
612	MIO	Ilaria	Primaria
613	MIOLO	Giorgio	Primaria
614	MIOTTO	Sara	Primaria
615	MISSON	Monica	primaria
616	MODEO	Gianna	Primaria
617	MODONUTTI	Lucia	Primaria
618	MODOTTI	Annamaria	Primaria
619	MOLINARI	Giuseppina	Primaria
620	MOLINARI	Irene	Primaria
621	MOLINARO	Antonella	Primaria
622	MOLINARO	Laura	Primaria
623	MOLINARO	Meris	Primaria
624	MOLINARO	Anna	primaria
625	MOLTISANTI	Samantha	Primaria
626	MONAI	Paola	Primaria
627	MONGIAT	Sabrina	Primaria
628	MONTE	Sara	Primaria
629	MORANDINI	Anna	primaria
630	MORANDINI	Francesca	Primaria
631	MORATTI	Gianna	Primaria
632	MOREAL	Marina	Primaria
633	MORETTI	Diana	Primaria
634	MORETTI	Lorella	Primaria
635	MORETUZZO	Cinzia	Primaria
636	MORGANTE	Adriana	Primaria
637	MORGANTE	Mara	Primaria
638	MORO	Paolo	Primaria
639	MORO	Stefania	Primaria
640	MORO	Giusy	Primaria
641	MOROCUTTI	Elena	Primaria
642	MOROCUTTI	Paola	Primaria
643	MOSCHIONE	Valeri	Primaria
644	MUCIGNATO	Elisa	Primaria
645	MUNNA	Francesca	Primaria
646	MURAN	Manuela	Primaria
647	MUSER	Luisa	Primaria
648	MUSER	Serena	Primaria
649	MUSER	Anna Rosa	Primaria
650	NADALI	Ilaria	Primaria
651	NADALUTTI	Daniela	Primaria
652	NARDONE	Simonetta	Primaria
653	NARDONE	Manuela	Primaria
654	NASCIMBEN	Ilenia	Primaria
655	NASCIMBEN	Laura	Primaria
656	NASCIMBEN	Sara	Primaria
657	NASSUTTI	Tamara	Primaria
658	NAZZI	Marzia	Primaria
659	NAZZI	Laura	Primaria
660	NEGRO	Laura	Primaria
661	NIBRANT	Valentina Carlotta	Primaria
662	NICCOLI	Maria Teresa	primaria
663	NIGRIS	Anna Maria	Primaria
664	NIMIS	Solidea	Primaria
665	NINI	Valentina	Primaria
666	NOBILE	Marco	Primaria
667	NODALE	Renza	Primaria
668	NONINO	Angela	Primaria
669	NONINO	Elisa	Primaria
670	NOSELLI	Lidia	Primaria
671	NOT	Paola	Primaria
672	ODORICO	Alessia	Primaria
673	ODORICO	Franca	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
674	ODORICO	Vanna	Primaria
675	ORSETTIG	Roberta	Primaria
676	ORTALI	Agnese	primaria
677	ORTIS	Giusi	Primaria
678	ORTIS	Mariella	Primaria
679	PAGANI	Stefania	Primaria
680	PAGANO	Roberta	Primaria
681	PAGNACCO	Cristina	Primaria
682	PAGNANO	Valentina	Primaria
683	PANDIN	Gabriella	Primaria
684	PANOZZO	Anna	Primaria
685	PAOLONI	Meri	Primaria
686	PAPINUTTO	Claudia	Primaria
687	PARAVANO	Paola	Primaria
688	PARO	Emanuela	Primaria
689	PASCALE	Paola	Primaria
690	PASCOLETTI	Monica	Primaria
691	PASCOLO	Cinzia	Primaria
692	PASCOLO	Francesca	Primaria
693	PASCUT	Rosella	Primaria
694	PASCUTTI	MariaRosa	Primaria
695	PASSERA	Iris	Primaria
696	PASSON	Claudia	Primaria
697	PASSON	Mara	Primaria
698	PASSON	Maria Grazia	Primaria
699	PASSON	Monica	Primaria
700	PASSONI	Roberta	Primaria
701	PATERNOSTER	Natalia	Primaria
702	PATI	Patrizia	Primaria
703	PAULITTI	Rossella Cristina	Primaria
704	PAULUZZI	Carla	Primaria
705	PAVAN	Jenny	Primaria
706	PAVIOTTI	ROSSELLA	primaria
707	PEDERODA	Federica	Primaria
708	PELIZZO	Rita	Primaria
709	PELLIS	Lorena	Primaria
710	PELLIS	Marina	Primaria
711	PELLIZZARI	Michela	Primaria
712	PELLIZZARI	Laura	Primaria
713	PELLIZZONI	Lucia Ida	Primaria
714	PELLIZZONI	Pio	Primaria
715	PENNELLI	Manuela	Primaria
716	PERESANI	Giulia	primaria
717	PERESANO	Silva	Primaria
718	PERESSINI	Fulvia	Primaria
719	PERESSUTTI	Romina	Primaria
720	PERISSINOTTO	Anna	Primaria
721	PERISSUTTI	Nicoletta	Primaria
722	PERTOLDI	Elisabetta	Primaria
723	PERTOLDI	Gabriella	Primaria
724	PESCE	Carolina	Primaria
725	PETRIS	Licia	primaria
726	PETRIS	Silvia	Primaria
727	PEVERE	Laura	Primaria
728	PEZZARINI	Laura	Primaria
729	PEZZETTA	Rossella	Primaria
730	PEZZOT	Caterina	Primaria
731	PIASENTIER	Marina	Primaria
732	PIAZZA	Sara	Primaria
733	PIAZZA	Federica	Primaria
734	PICCO	Carla	Primaria
735	PICCOLI	Cristina	Primaria
736	PICCOLI	Cornelia	Primaria
737	PICOTTI	Gabriella	Primaria
738	PIGHIN	Mara	Primaria
739	PIGOZZO	Anna	Primaria
740	PILLINO	Luisa	Primaria
741	PINAT	Maria Giovanna	Primaria

Allegato C — ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 — Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
742	PINZAN	Marica	Primaria
743	PIPOLO	Michela	Primaria
744	PIRIONI	Francesca	Primaria
745	PISCHIUTTA	Michele	Primaria
746	PISCHIUTTA	Sonia	Primaria
747	PITT	Liviana	Primaria
748	PITTACOLO	Elisa	Primaria
749	PITTANA	Lisa	Primaria
750	PITTILINI	Raffaella	Primaria
751	PITTON	Francesca	Primaria
752	PITTORITTI	Irene	Primaria
753	PIUSSI	Ivana	Primaria
754	PIVA	Orietta	Primaria
755	PIVIDORI	Federica	Primaria
756	PIZZALI	Marina	Primaria
757	PIZZOCARO	Laura	Primaria
758	PLAZZOTTA	Barbara	Primaria
759	PLOZNER	Emily	Primaria
760	PLOZNER	Velia	Primaria
761	PLOZZER	Fernanda	Primaria
762	POLANO	Nicla	Primaria
763	POLISINI	Rossana	Primaria
764	POLITTI	SARA	primaria
765	PONTICELLO	Ornella	Primaria
766	POTOCCO	Graziella	Primaria
767	POTOCCO	Tiziana	Primaria
768	POZZAR	Evelin	Primaria
769	POZZAR	Moira	Primaria
770	POZZAR	Serena	Primaria
771	POZZEBON	Tamara	Primaria
772	PUNTEL	Renza	Primaria
773	PUNTIN	Sara	Primaria
774	PUPPINI	Marilena	Primaria
775	PUPPIS	Lucia	Primaria
776	PURINO	Enza	Primaria
777	PUSCHIASIS	Ines	Primaria
778	PUTELLI	Clara	Primaria
779	QUATTRIN	Amalia	Primaria
780	QUERIN	Elisa	Primaria
781	QUERINI	Caterina	Primaria
782	QUERZOLA	Rita-Maria	Primaria
783	RABASSI	Lorena	Primaria
784	RACITI	Cristina	Primaria
785	RADINA	Anna	Primaria
786	RADINA	Raffaella	Primaria
787	RAFFIN	Carla	Primaria
788	RAFFIN	Maria Rosa	Primaria
789	RENZINI	Nadia	Primaria
790	RIBIS	Lorena	Primaria
791	RINALDI	Flavia	Primaria
792	RINALDI	Sabrina	Primaria
793	RIZZI	Paola	Primaria
794	ROCCO	Claudia	Primaria
795	RODARO	Gloria	Primaria
796	RODARO	Manuela	Primaria
797	RODARO	Maria	Primaria
798	RODARO	Mariapia	Primaria
799	RODARO	Rita	Primaria
800	ROMAN	Sonia	Primaria
801	ROMANELLO	Flavia	Primaria
802	ROMANIN	Paola	Primaria
803	ROMANINI	Cristina	Primaria
804	ROMANINI	Anna	Primaria
805	ROMANO	Giada	Primaria
806	ROMEO	Genevieve	Primaria
807	RONCHI	Angela	Primaria
808	RONZAT	Ornella	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
809	ROPPA	Annalisa	Primaria
810	ROS	Loredana	Primaria
811	ROSSETTO	Elisabetta	Primaria
812	ROSSI	Sabrina	Primaria
813	ROSSI	Gioiella	Primaria
814	ROSSI	Laura	Primaria
815	ROSSI	Veronica	Primaria
816	ROSSO	Gabriella	Primaria
817	ROSSO	Maria Paola	Primaria
818	ROVIDA	Tiziana	Primaria
819	RUI	Sabrina	Primaria
820	RUPIL	Paola	Primaria
821	RUZZANTE	Sabrina	Primaria
822	SABIDUSSI	Sonia	Primaria
823	SABOTTO	Adriano	Primaria
824	SALVADOR	Erminia	Primaria
825	SALVADOR	Giulia	Primaria
826	SALVADOR	Jessica	Primaria
827	SALVADOR	Maria Antonella	Primaria
828	SALVADOR	Silvia	Primaria
829	SALVADOR	Katy	Primaria
830	SANDRINI	Valentina	Primaria
831	SANSON	Barbara	Primaria
832	SANT	Simonetta	Primaria
833	SANT	Simona	Primaria
834	SANTAROSSA	Carla	Primaria
835	SANTAROSSA	Daniela	Primaria
836	SANTI	Cristina	Primaria
837	SANTI	Emanuela	Primaria
838	SANTI	Luigina	Primaria
839	SANTIN	Flavia	Primaria
840	SANTORO	Michela	Primaria
841	SAPORITO	Ivana	Primaria
842	SARDELLA	Anna Maria	primaria
843	SARO	Martina	Primaria
844	SATTOLO	Maurizia	Primaria
845	SAURIN	Daniela	Primaria
846	SAVIO	Manuela	Primaria
847	SAVOIA	Cristina	Primaria
848	SAVONITTO	Cristina	Primaria
849	SAVORGNAN	Chiara	Primaria
850	SAVORGNANI	Matteo	Primaria
851	SBRUGNERA	Marialuisa	Primaria
852	SBUELZ	Alessio	Primaria
853	SCARAVETTO	Arianna	Primaria
854	SCERMINO	Antonella	Primaria
855	SCIALINO	Emanuela	Primaria
856	SCIURTI	Antonella	Primaria
857	SCREM	Manuela	Primaria
858	SCUDETTO	Simonetta	Primaria
859	SCUNTARO	Marisa	Primaria
860	SEBASTIANIS	Stefania	Primaria
861	SEBASTIANUTTO	Cristina	Primaria
862	SEGATTI	Fabiola	Primaria
863	SEGATTO	Marta	Primaria
864	SELENATI	Gabriella	Primaria
865	SEPULCRI	Stefania	Primaria
866	SERAVALLI	Maria	Primaria
867	SERRA	Anna	Primaria
868	SICA	SICA	Primaria
869	SICILIA	Anna	Primaria
870	SILVERIO	Daniela	Primaria
871	SILVERIO	Marino	Primaria
872	SIMEON	Gabriella	Primaria
873	SIMEONI	Sara	Primaria
874	SIMONE	Lisa	Primaria
875	SIMONETTO	Marcella	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
876	SINA	Enza	Primaria
877	SIONE	Andreina	Primaria
878	SIONE	Orietta	Primaria
879	SIVILOTTI	Emery	Primaria
880	SMIROLDO	Rita	Primaria
881	SNAIDERO	Giulia	primaria
882	SNAIDERO	Raffaella	Primaria
883	SNIDERO	Clara	Primaria
884	SODORMAN	Erica	Primaria
885	SOLARI	Anna Rita	Primaria
886	SOLERTI	Paola	Primaria
887	SOLFRIZZO	Maria Carmela	Primaria
888	SOVRANO	Cecilia	Primaria
889	SPAGNOLO	Paola	Primaria
890	SPANGARO	Luisa	Primaria
891	SPOLLERO	Nadia	Primaria
892	STACCO	Viviana	Primaria
893	STALLO	Francesca	Primaria
894	STEFANI	Maria	Primaria
895	STEFANUTTI	Pierino	Primaria
896	STELLIN	Maria Grazia	Primaria
897	STOCCO	Barbara	Primaria
898	STOCCO	Claudia	Primaria
899	STORELLI	Maura	Primaria
900	STRADOLINI	Maria Cristina	Primaria
901	STRAULINO	Federica	primaria
902	STRAULINO	Roberta	Primaria
903	STRIZZOLO	Laura	Primaria
904	STROIAZZO	Debora	Primaria
905	STROILI	Erika	Primaria
906	STURAM	Daniela	Primaria
907	SVERZUT	Dario	Primaria
908	TABOGA	Arianna	Primaria
909	TADDIO	Barbara	Primaria
910	TALOTTI	Marzia	Primaria
911	TASSAN TOFFOLA	Francesca	Primaria
912	TAVANO	Maura	Primaria
913	TAVIAN	Giulio	Primaria
914	TEDESCHI	Angela	Primaria
915	TEGHIL	Stefano	primaria
916	TELLINI	Laura	primaria
917	TENENTINI	Elisa	Primaria
918	TEON	Daniela	Primaria
919	TIRELLI	Vania	Primaria
920	TIVAN	Erta	Primaria
921	TOFFOLO DE PIANTE	Adele	Primaria
922	TOGNON	Marzia	Primaria
923	TOLAZZI	Barbara	Primaria
924	TOLAZZI	Claudia	Primaria
925	TOLAZZI	Isa	Primaria
926	TOLAZZI	Katia	Primaria
927	TOMADINI	Samanta	Primaria
928	TOMASA	Milva	Primaria
929	TOMASETIG	Silvia	Primaria
930	TOMASIN	Lia	Primaria
931	TOMAT	Martina	Primaria
932	TOMAT	Martina	Primaria
933	TOMAT	Barbara	Primaria
934	TOMBA	Barbara	Primaria
935	TOMINI	Raffaella	Primaria
936	TOMMASINI	Giuliana	Primaria
937	TOMMASINI	Graziella	Primaria
938	TONDO	Nives	Primaria
939	TONDOLO	Elisa	Primaria
940	TONDON	Isabella	Primaria
941	TONELLI	Laura	Primaria
942	TONELLO	Sarah	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
943	TONINO	Rachele	Primaria
944	TONIUTTI	Giulia	Primaria
945	TONIZZO	Stefania	Primaria
946	TONUTTI	Emma	Primaria
947	TONUTTI	Irene	Primaria
948	TOPPAN	Sandra	Primaria
949	TOPPANO	Anna	Primaria
950	TORTOLO	Alessia	Primaria
951	TORTOLO	Roberta	Primaria
952	TOSO	Paola	Primaria
953	TOSOLINI	Dania	Primaria
954	TOSOLINI	Giovanna	Primaria
955	TOSOLINI	Maria Giovanna	Primaria
956	TOSOLINI	Marta	Primaria
957	TOSOLINI	Monica	Primaria
958	TOSOLINI	Nicola	Primaria
959	TOSOLINI	Veruska	Primaria
960	TOSON	Licia	Primaria
961	TOSONI	Silvana	Primaria
962	TOSONI	Patrizia	Primaria
963	TOTIS	Lucia	Primaria
964	TRAMONTIN	Angela	Primaria
965	TRICHILO	Emanuela	Primaria
966	TRINCO	Marta	Primaria
967	TROMBETTA	Silvia	Primaria
968	TRUSGNACH	Arianna	Primaria
969	TULLIO	Claudia	Primaria
970	TUNIZ	Angela	Primaria
971	TURCATI	Rosanna	Primaria
972	TUTTINO	Barbara	Primaria
973	ULIANA	Alessandra	Primaria
974	UNFER	Alessia	Primaria
975	UNFER	Stefania	Primaria
976	URBAN	Barbara	Primaria
977	URBAN	Marilena	Primaria
978	URBAN	Rita	Primaria
979	URBANI	Laura	Primaria
980	URSINO	Valeria	Primaria
981	URTAMONTI	Laura	Primaria
982	VACCARO	Stefania	Primaria
983	VALAN	Annamaria	Primaria
984	VALE	Roberta	Primaria
985	VALESIO	Natascia	Primaria
986	VALOPPI	Alessandro	Primaria
987	VARIOLA	Giuliana	Primaria
988	VARUTTI	Manuela	Primaria
989	VELLA	Anna Maria	Primaria
990	VENTURINI	Elisabetta	Primaria
991	VENTURINI	Emanuela	Primaria
992	VENTURINI	Giovanna	Primaria
993	VERSOLATTO	Bruna	Primaria
994	VESCA	Paola	Primaria
995	VETROMILE	Giovanna	Primaria
996	VICENZINO	Elisabetta	Primaria
997	VIDALE	Giuliana	Primaria
998	VIDIC	Emanuela	Primaria
999	VIDONI	Teresa	Primaria
1000	VIDONI	Alessandra	Primaria
1001	VIDONI	Elena	Primaria
1002	VIDONI	Flavia	primaria
1003	VIDOTTO	Maria Rosa	Primaria
1004	VIDOZ	Emanuela	Primaria
1005	VIGNANDO	Manuela	Primaria
1006	VINCI	Laura	Primaria
1007	VIO	Daniela	Primaria
1008	VIOLIN	Donatella	Primaria
1009	VIRGILI	Leo	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1010	VIRGILI	Stefania	Primaria
1011	VISIN	Loretta	Primaria
1012	VISINTIN	Nadia	Primaria
1013	VIT	Giacomo	Primaria
1014	VOGRIG	Alessandra	Primaria
1015	VOLPATTI	Arianna	Primaria
1016	VUATTOLO	Sergio	Primaria
1017	ZABRIESZACH	Loredana	Primaria
1018	ZAGARIA	Raffaella	Primaria
1019	ZAGOLIN	Lucia	Primaria
1020	ZAINA	Manuela	Primaria
1021	ZAMARO	Doris	Primaria
1022	ZAMOLO	Anita	Primaria
1023	ZAMOLO	Iris	Primaria
1024	ZAMOLO	Marinella	Primaria
1025	ZAMOLO	Monica	Primaria
1026	ZAMOLO	Debora	Primaria
1027	ZAMPAR	Veronica	Primaria
1028	ZAMPARINI	Maristella	primaria
1029	ZAMPARINI	Maria Sabina	Primaria
1030	ZAMPARO	Sandra	primaria
1031	ZAMPIERI	Sandra	Primaria
1032	ZANARDO	Daniela	Primaria
1033	ZANCAN	Lorena	Primaria
1034	ZANELLI	Lauretta	Primaria
1035	ZANELLO	Raffaella	Primaria
1036	ZANIER	Regina	Primaria
1037	ZANIER	Sonia	primaria
1038	ZANIER	Paola	Primaria
1039	ZANIN	Chiara	Primaria
1040	ZANINI	Mariapia	Primaria
1041	ZANINOTTO	Luca	Primaria
1042	ZANNIER	Sergio	Primaria
1043	ZANOLIN	Sara	Primaria
1044	ZANUTTO	Chiara	Primaria
1045	ZARABARA	Nadia	Primaria
1046	ZECCA	Francesca	Primaria
1047	ZEMOLIN	Mara	Primaria
1048	ZIGANTE	Elisabetta	Primaria
1049	ZILLI	Andrea	Primaria
1050	ZILLI	Francesca	Primaria
1051	ZILLI	Silvia	Primaria
1052	ZIRALDO	Jessica	Primaria
1053	ZORATTO	Stefania	Primaria
1054	ZORZIN	Daniela	Primaria
1055	ZORZUTTI	Elisa	Primaria
1056	ZOSSI	Anna	Primaria
1057	ZUCCHETTO	Giulia	Primaria
1058	ZUCCHIATTI	Susanna	Primaria
1059	ZUFFERLI	Giada	Primaria
1060	ZULIANI	Teresa	Primaria
1061	ZULIANI	Elisa	Primaria
1062	ZULIANI	Laura	Primaria
1063	ZULIANI	Lia	Primaria
1064	ZULIANI	Lorena	Primaria
1065	ZULIANI	Rosanna	Primaria
1066	ZULIANI	Simonetta	Primaria
1067	ZULIANI	Valentina	Primaria
1068	ZURCO	Arianna	Primaria

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 3 (Secondaria 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 1°grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 1°grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 1°grado
4	ANZILUTTI	Luca	secondaria 1°grado
5	ARDITO	Renata	secondaria 1°grado
6	AVIAN	Marta	secondaria 1°grado
7	BALDASSI	Annalisa	secondaria 1°grado
8	BATTELLO	Ennio	secondaria 1°grado
9	BATTILANA	Lucia	secondaria 1°grado
10	BELLO	Donatella	secondaria 1°grado
11	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 1°grado
12	BENEDETTI	Elena	secondaria 1°grado
13	BENETTI	Chiara	secondaria 1°grado
14	BERTOLINI	Eralda	secondaria 1°grado
15	BERTOLINI	Lilia	secondaria 1°grado
16	BERTOLUTTI	Mariteresa	secondaria 1°grado
17	BERTOSSO	Silvia	secondaria 1°grado
18	BIASATTI	Anna Maria	secondaria 1°grado
19	BIGOTTO	Annalisa	secondaria 1°grado
20	BIN	Teresa	secondaria 1°grado
21	BOARO	Marina	secondaria 1°grado
22	BOEM	Paola	secondaria 1°grado
23	BOGARO	Anna	secondaria 1°grado
24	BON	Francesca	secondaria 1°grado
25	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 1°grado
26	BORTOLOTTI	Caterina	secondaria 1°grado
27	BOSA	Elena	secondaria 1°grado
28	BOSERO	Monique	secondaria 1°grado
29	BOZ	Alessandro	secondaria 1°grado
30	BOZZER	Ivana	secondaria 1°grado
31	BRANDOLIN	Silvia	secondaria 1°grado
32	BROVEDANI	Carla	secondaria 1°grado
33	BRUN	Marika	secondaria 1°grado
34	BRUSINI	Attilia	secondaria 1°grado
35	BUDINI	Franca	secondaria 1°grado
36	BUTTOLO	Monica	secondaria 1°grado
37	CALLIGARO	Ennia	secondaria 1°grado
38	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 1°grado
39	CAPPELLARI	Laura	secondaria 1°grado
40	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
41	CASTENETTO	Donatella	secondaria 1°grado
42	CATTAROSSI	Emma	secondaria 1°grado
43	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 1°grado
44	CECCHINI	Fulvia	secondaria 1°grado
45	CECON	Ilaria	secondaria 1°grado
46	CESCUTTI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
47	CHIALCHIA	Dario	secondaria 1°grado
48	CHIARUTTINI	Riccardo	secondaria 1°grado
49	CIANI	Cristiano Stefano	secondaria 1°grado
50	CLAPIZ	Erika	secondaria 1°grado
51	COLUCCIA	Valentina	secondaria 1°grado
52	COMINA	Andrea	secondaria 1°grado
53	COMUZZO	Ornella	secondaria 1°grado
54	CORADAZZI	Paola	secondaria 1°grado
55	COSSUTTI	Antonella	secondaria 1°grado
56	DAICI	Giulia	secondaria 1°grado
57	DAMIANI	Anna	secondaria 1°grado
58	D'ANDREA	Maria Elisa	secondaria 1°grado
59	D'ANGELO	Enrico	secondaria 1°grado
60	DE CLARA	Licio	secondaria 1°grado
61	DE COLLE	Elena	secondaria 1°grado
62	DE CORTE	Catia	secondaria 1°grado
63	DE FORNASARI	Michela	secondaria 1°grado
64	DE MARCHI	Daniela	secondaria 1°grado
65	DE MEZZO	Giovanni	secondaria 1°grado
66	DE SABBATA	Susanna	secondaria 1°grado
67	DE SABBATA	Massimo	secondaria 1°grado
68	DE SIMON	Sara	secondaria 1°grado

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 3 (Secondaria 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
69	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 1°grado
70	DEANA	Alessandro	Secondaria 1° grado
71	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 1°grado
72	DELLE CASE	Dania	secondaria 1°grado
73	DELL'OSTE	Gilberto	secondaria 1°grado
74	DI GIUSTO	Eva	secondaria 1°grado
75	DI GLERIA	Cristina	secondaria 1°grado
76	DIAN	Patrizia	secondaria 1°grado
77	DIDONE'	Elisabetta	secondaria 1°grado
78	DIJUST	Rita	secondaria 1°grado
79	DOMINICI	Barbara	secondaria 1°grado
80	DORO	Giovanni	secondaria 1°grado
81	DRIUTTI	Debora	secondaria 1°grado
82	DURIAVIG	Renato	secondaria 1°grado
83	ELIA	Francesca	secondaria 1°grado
84	FABBRO	Giuliano	secondaria 1°grado
85	FABBRO	Sara	secondaria 1°grado
86	FABBRO	Cristina	secondaria 1°grado
87	FABELLO	Sandro	secondaria 1°grado
88	FABRO	Silvia	secondaria 1°grado
89	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 1°grado
90	FALESCHINI	Mirta	secondaria 1°grado
91	FASIOLO	Herbert	secondaria 1°grado
92	FLORAMO	Fiorella	secondaria 1°grado
93	FLOREANI	Chiara	secondaria 1°grado
94	FOGAR	Marta	secondaria 1°grado
95	FONZAR	Alessandra	secondaria 1°grado
96	FORAMITTI	Manuela	secondaria 1°grado
97	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 1°grado
98	FRANCESCON	Chiara	secondaria 1°grado
99	FRANZIL	Alli Lucia	secondaria 1°grado
100	FRANZIN	Marika	secondaria 1°grado
101	FRIZZARIN	Angela	secondaria 1°grado
102	FURLANO	Tiziano	secondaria 1°grado
103	GARGIULO	Alessandra	secondaria 1°grado
104	GARZIA	Sara	secondaria 1°grado
105	GENTILINI	Elisa	secondaria 1°grado
106	GERMINI	Marco	secondaria 1°grado
107	GHIO	Stefania	secondaria 1°grado
108	GHIRO	Massimiliano	secondaria 1°grado
109	GIACOMINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
110	GIORGESSI	Alessandra	secondaria 1°grado
111	GIULIANI	Matteo	secondaria 1°grado
112	GONANO	Antonella	secondaria 1°grado
113	GONANO	Biancamaria	secondaria 1°grado
114	GORTAN	Michele	secondaria 1°grado
115	GOSPARINI	Lorella	secondaria 1°grado
116	GOTTARD	Silvia	secondaria 1°grado
117	GOTTARDO	Alba	secondaria 1°grado
118	GRATTONI	Luca	secondaria 1°grado
119	GREATTI	Sabrina	secondaria 1°grado
120	GREGORONI	Rosanna	secondaria 1°grado
121	GRION	Simona	secondaria 1°grado
122	GROSSO	Romana	secondaria 1°grado
123	IACUMIN	Monica	secondaria 1°grado
124	IOB	Antonella	secondaria 1°grado
125	IUSSA	Raffaella	secondaria 1°grado
126	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 1°grado
127	LAVARONE	Massimo	secondaria 1°grado
128	LENARDON	Sara	secondaria 1°grado
129	LIVA	Sandra	secondaria 1°grado
130	LIVA	Rachele	secondaria 1°grado
131	LO PICCOLO	Loredana	secondaria 1°grado
132	LOCATELLI	Chiara	secondaria 1°grado
133	LOFFREDA	Rafaella	secondaria 1°grado
134	LUCCA	Volveno	secondaria 1°grado
135	MANCINI	Ugo	secondaria 1°grado
136	MANGILLI	Margherita	secondaria 1°grado

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 3 (Secondaria 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
137	MANSUTTI	Maria	secondaria 1°grado
138	MARCOLINA	Lorenzo	secondaria 1°grado
139	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado
140	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado
141	MARESCHI	Daniela	secondaria 1°grado
142	MARIOTTI	Bettina	secondaria 1°grado
143	MATIZ	Catia	secondaria 1°grado
144	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 1°grado
145	MELCHIOR	Laura	secondaria 1°grado
146	MELCHIOR	Roberta	secondaria 1°grado
147	MENEGOZ	Lorena	secondaria 1°grado
148	MENGATO	Elisa	secondaria 1°grado
149	MERLUZZI	Paola	secondaria 1°grado
150	MIAN	Elettra	secondaria 1°grado
151	MIATTO	Manuela	secondaria 1°grado
152	MICHELIN	Serena	secondaria 1°grado
153	MINEN	Francesca	secondaria 1°grado
154	MIOTTI	Patrizia	secondaria 1°grado
155	MORASSUTTI	Carla	secondaria 1°grado
156	MORASSUTTI	Laura	secondaria 1°grado
157	MORATTI	Gianna	secondaria 1°grado
158	MOROCUTTI	Sara	secondaria 1° grado
159	NASCIMBEN	Laura	secondaria 1°grado
160	NOSELLI	Martina	secondaria 1°grado
161	NUOVO	Anna	secondaria 1°grado
162	OBLACH	Eliana	secondaria 1°grado
163	OLIVO	Massimiliano	secondaria 1°grado
164	ORLANDO	Claudio	secondaria 1°grado
165	ORTIS	Giusi	secondaria 1°grado
166	OVAN	Sandra	secondaria 1°grado
167	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 1°grado
168	PANTO'	Gianluca	secondaria 1°grado
169	PARON	Barbara	secondaria 1°grado
170	PASCOLI	Elena	secondaria 1°grado
171	PASCOLINI	Stefania	secondaria 1°grado
172	PASCOLINO	Angela	secondaria 1°grado
173	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 1°grado
174	PATAT	Mariolina	secondaria 1°grado
175	PATI	Patrizia	secondaria 1°grado
176	PAULUZZI	Carla	secondaria 1°grado
177	PAVAN	Elisa	secondaria 1°grado
178	PECILE	Monica	secondaria 1°grado
179	PERESANI	Giulia	secondaria 1°grado
180	PERISSIN	Chiara	secondaria 1°grado
181	PERULLI	Stefano	secondaria 1°grado
182	PESTRIN	Valentina	secondaria 1°grado
183	PETRIS	Cinzia	secondaria 1°grado
184	PIANI	Alessandra	secondaria 1°grado
185	PICCINI	Eugenia	secondaria 1°grado
186	PIGATO	Angela	secondaria 1°grado
187	PIGOZZO	Anna	secondaria 1°grado
188	PILLININI	Alessandro	secondaria 1°grado
189	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 1°grado
190	PITASSI	Beatrice	secondaria 1°grado
191	PITTORITTI	Irene	secondaria 1°grado
192	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 1°grado
193	PUNTEL	Fabiana Maria	secondaria 1°grado
194	QUAINO	Elena	secondaria 1°grado
195	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 1°grado
196	RACITI	Cristina	secondaria 1°grado
197	RAIZ	Valentina	secondaria 1°grado
198	RET	Barbara	secondaria 1°grado
199	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 1°grado
200	RIZZI	Simone	secondaria 1°grado
201	RODARO	Manuela	secondaria 1°grado
202	RODARO	Maria	secondaria 1°grado
203	ROMANIN	Paola	secondaria 1°grado

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 3 (Secondaria 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
204	ROSIN	Elena	secondaria 1°grado
205	ROSSI	Fabio	secondaria 1°grado
206	ROSSO	Gabriella	secondaria 1°grado
207	ROSSO	Laura	secondaria 1°grado
208	SABOT	Susanna	secondaria 1°grado
209	SARDON	Gisella	secondaria 1°grado
210	SAVORGNAN	Elisabetta	secondaria 1°grado
211	SCAREL	Alviano	secondaria 1°grado
212	SCREM	Alessio	secondaria 1°grado
213	SELVA	Paola	secondaria 1°grado
214	SERAFINI	Raffaele	secondaria 1°grado
215	SERMONICO	Marco	secondaria 1°grado
216	SIALINO	Raffaella	secondaria 1°grado
217	SINA	Enza	secondaria 1°grado
218	SITTARO	Andrea	secondaria 1°grado
219	SOLFRIZZO	Maria Carmela	secondaria 1°grado
220	SOZIO	Rossella	secondaria 1°grado
221	SPIZZO	Marco	secondaria 1°grado
222	STACCO	Nicoletta	secondaria 1°grado
223	STACCO	Viviana	secondaria 1°grado
224	STEFANON	Valentina	secondaria 1°grado
225	STEFANUTTI	Roberta	secondaria 1°grado
226	STOCCO	Giuseppina	secondaria 1°grado
227	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
228	STRAPPAZZON	Cristina	secondaria 1°grado
229	SUTTO	Vania	secondaria 1°grado
230	SVERZUT	Dario	secondaria 1°grado
231	TAMOS	Antonella	secondaria 1°grado
232	TAVIAN	Giulio	secondaria 1°grado
233	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 1°grado
234	TIENGO	Barbara	secondaria 1°grado
235	TOFFOLI	Annarosa	secondaria 1°grado
236	TOMADA	Alessandra	secondaria 1°grado
237	TOMASIN	Ilaria	secondaria 1°grado
238	TOMAT	Sara	secondaria 1°grado
239	TOMINI	Bruna	secondaria 1°grado
240	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 1°grado
241	TONELLO	Loredana	secondaria 1°grado
242	TONIUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
243	TONZAR	Nedi	secondaria 1°grado
244	TORTOLO	Alessia	secondaria 1°grado
245	TOSOLINI	Monica	secondaria 1°grado
246	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 1°grado
247	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 1°grado
248	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 1°grado
249	TROMBETTA	Sharon	secondaria 1°grado
250	TRUSGNACH	Arianna	secondaria 1°grado
251	TUAN	Paola	secondaria 1°grado
252	URAS	Mariagrazia	secondaria 1°grado
253	URBANO	Barbara	secondaria 1°grado
254	VARUTTI	Marta	secondaria 1°grado
255	VENUTI	Orfeo	secondaria 1°grado
256	VERDINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
257	VEZZI	Marc	secondaria 1°grado
258	VIDOZ	Emanuela	secondaria 1°grado
259	VIRGILI	Stefania	secondaria 1°grado
260	VISINTIN	Raffaella	secondaria 1°grado
261	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 1°grado
262	VIT	Luciana	secondaria 1°grado
263	ZAMARIAN	Cristina Maria	secondaria 1°grado
264	ZAMPIERI	Giovanna	secondaria 1°grado
265	ZANELLO	Gabriele	secondaria 1°grado
266	ZANNIER	Sergio	secondaria 1°grado
267	ZANOTEL	Marisa	secondaria 1°grado
268	ZANUSSI	Elena	secondaria 1°grado
269	ZILLI	Andrea	secondaria 1°grado
270	ZILLI	Rosanna	secondaria 1°grado

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 3 (Secondaria 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
271	ZOSSI	Anna	secondaria 1°grado
272	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 1°grado
273	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 1°grado
274	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 1°grado
275	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 1°grado

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 4 (secondaria 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 2° grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 2° grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 2° grado
4	ANZIL	Lorenzo	secondaria 2° grado
5	ANZILUTTI	Luca	secondaria 2° grado
6	AVIAN	Marta	secondaria 2° grado
7	BALDASSI	Annalisa	secondaria 2° grado
8	BARAZZUTTI	Renza	secondaria 2° grado
9	BATTILANA	Lucia	secondaria 2° grado
10	BELLANDI	Romina	secondaria 2° grado
11	BELLO	Donatella	secondaria 2° grado
12	BELLUZZO	Annarita	secondaria 2° grado
13	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 2° grado
14	BENEDETTI	Elena	secondaria 2° grado
15	BERTOLINI	Eralda	secondaria 2° grado
16	BERTOSSO	Silvia	secondaria 2° grado
17	BIN	Teresa	secondaria 2° grado
18	BOARO	Marina	secondaria 2° grado
19	BOGARO	Anna	secondaria 2° grado
20	BON	Francesca	secondaria 2° grado
21	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 2° grado
22	BORTOLOTTI	Pietro	secondaria 2° grado
23	BOSA	Elena	secondaria 2° grado
24	BOZ	Alessandro	secondaria 2° grado
25	BRUN	Marika	secondaria 2° grado
26	BUDINI	Franca	secondaria 2° grado
27	BUTTOLO	Monica	secondaria 2° grado
28	CANDOTTI	Pier Francesco	secondaria 2° grado
29	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 2° grado
30	CANTONE	Damiano	secondaria 2° grado
31	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
32	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 2° grado
33	CECATTO	Sergio	secondaria 2° grado
34	CLAPIZ	Erika	secondaria 2° grado
35	CLONFERO	Mariagrazia	secondaria 2° grado
36	COMUZZO	Ornella	secondaria 2° grado
37	CONCINA	Ketti	secondaria 2° grado
38	CORADAZZI	Paola	secondaria 2° grado
39	CRACOGNA	Paolo	secondaria 2° grado
40	CRAGNOLINI	Pierangelo	secondaria 2° grado
41	CUBERLI	Federica	secondaria 2° grado
42	DAICI	Giulia	secondaria 2° grado
43	DE CLARA	Luca	secondaria 2° grado
44	DE COLLE	Elena	secondaria 2° grado
45	DE FORNASARI	Michela	secondaria 2° grado
46	DE SABBATA	Massimo	secondaria 2° grado
47	DE SIMON	Sara	secondaria 2° grado
48	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 2° grado
49	DEANA	Alessandro	Secondaria 2° grado
50	DEL FRARI	Lidia	Secondaria 2° grado
51	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 2° grado
52	DELLASIN	Silvia	secondaria 2° grado
53	DELLE CASE	Dania	secondaria 2° grado
54	DI GIUSTO	Eva	secondaria 2° grado
55	DI GIUSTO	Luigina	secondaria 2° grado
56	DI GLERIA	Cristina	secondaria 2° grado
57	DI MARCO	Dorotea	secondaria 2° grado
58	DOMINICI	Barbara	secondaria 2° grado
59	DORO	Giovanni	secondaria 2° grado
60	DRIUTTI	Debora	secondaria 2° grado
61	EMANUELE	Concetta	secondaria 2° grado
62	FABBRO	Giuliano	secondaria 2° grado
63	FABBRO	Cristina	secondaria 2° grado
64	FABRO	Silvia	secondaria 2° grado
65	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 2° grado
66	FERUGLIO	Roberto	secondaria 2° grado
67	FINCO	Franco	secondaria 2° grado
68	FLOREANI	Chiara	secondaria 2° grado

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 4 (secondaria 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
69	FOGALE	Matteo	secondaria 2° grado
70	FONZAR	Alessandra	secondaria 2° grado
71	FORAMITTI	Manuela	secondaria 2° grado
72	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 2° grado
73	FRANCESCON	Chiara	secondaria 2° grado
74	FRANZIN	Marika	secondaria 2° grado
75	FRIZZARIN	Angela	secondaria 2° grado
76	FURLANO	Tiziano	secondaria 2° grado
77	GENTILINI	Elisa	secondaria 2° grado
78	GHIRO	Massimiliano	secondaria 2° grado
79	GIULIANI	Matteo	secondaria 2° grado
80	GORTAN	Michele	secondaria 2° grado
81	GOSPARINI	Lorella	secondaria 2° grado
82	GOTTARDO	Alba	secondaria 2° grado
83	GRATTONI	Luca	secondaria 2° grado
84	GREATTI	Sabrina	secondaria 2° grado
85	GRION	Simona	secondaria 2° grado
86	GROSSO	Romana	secondaria 2° grado
87	KRATTER	Michela	secondaria 2° grado
88	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 2° grado
89	LAVARONE	Massimo	secondaria 2° grado
90	LENARDON	Sara	secondaria 2° grado
91	LIVA	Sandra	secondaria 2° grado
92	LOCATELLI	Chiara	secondaria 2° grado
93	LUCCA	Volveno	secondaria 2° grado
94	MAIERON	Olga	secondaria 2° grado
95	MALISANO	Mara	secondaria 2° grado
96	MANGILLI	Margherita	secondaria 2° grado
97	MARCOLINA	Lorenzo	secondaria 2° grado
98	MARIONI	Elisabetta	secondaria 2° grado
99	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 2° grado
100	MELCHIOR	Laura	secondaria 2° grado
101	MENEGOZ	Lorena	secondaria 2° grado
102	MENGATO	Elisa	secondaria 2° grado
103	MERLUZZI	Paola	secondaria 2° grado
104	MIAN	Elettra	secondaria 2° grado
105	MIATTO	Manuela	secondaria 2° grado
106	MINEN	Francesca	secondaria 2° grado
107	MIOTTI	Patrizia	secondaria 2° grado
108	MORASSUTTI	Carla	secondaria 2° grado
109	MORASSUTTI	Laura	secondaria 2° grado
110	MOROCUTTI	Sara	secondaria 2° grado
111	MOSSENTA	Alessandra	secondaria 2° grado
112	NASCIMBEN	Laura	secondaria 2° grado
113	NASSIVERA	Valentina	secondaria 2° grado
114	NASSIVERA	Alberto	secondaria 2° grado
115	NAZZI	Laura	secondaria 2° grado
116	NAZZI	Luca Paolo	secondaria 2° grado
117	NONINO	Stefania	secondaria 2° grado
118	ORSARIA	Roberto	secondaria 2° grado
119	ORTIS	Giusi	secondaria 2° grado
120	OVAN	Sandra	secondaria 2° grado
121	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 2° grado
122	PANTO'	Gianluca	secondaria 2° grado
123	PASCOLI	Elena	secondaria 2° grado
124	PASCOLINO	Angela	secondaria 2° grado
125	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 2° grado
126	PATAT	Mariolina	secondaria 2° grado
127	PAULUZZI	Carla	secondaria 2° grado
128	PAVAN	Elisa	secondaria 2° grado
129	PECILE	Monica	secondaria 2° grado
130	PESTRIN	Valentina	secondaria 2° grado
131	PETRIS	Cinzia	secondaria 2° grado
132	PEZZARINI	Gianni	secondaria 2° grado
133	PIANI	Alessandra	secondaria 2° grado
134	PICCINI	Eugenia	secondaria 2° grado
135	PIGATO	Angela	secondaria 2° grado

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 4 (secondaria 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
136	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 2° grado
137	PITASSI	Beatrice	secondaria 2° grado
138	PITTIONI	Stefania	secondaria 2° grado
139	PITTORITTI	Irene	secondaria 2° grado
140	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 2° grado
141	QUAINO	Elena	secondaria 2° grado
142	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 2° grado
143	RAIZ	Valentina	Secondaria 2° grado
144	RESTO	Ilaria	secondaria 2° grado
145	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 2° grado
146	RIZZI	Simone	secondaria 2° grado
147	RODARO	Manuela	secondaria 2° grado
148	RODARO	Maria	secondaria 2° grado
149	ROMANIN	Paola	secondaria 2° grado
150	ROSIN	Elena	secondaria 2° grado
151	ROSSI	Caterina	secondaria 2° grado
152	ROSSI	Fabio	secondaria 2° grado
153	ROSSO	Gabriella	secondaria 2° grado
154	ROSSO	Laura	secondaria 2° grado
155	RUFINI	Romina	secondaria 2° grado
156	RUOCCO	Sara	secondaria 2° grado
157	SBAIZ	Redi	secondaria 2° grado
158	SCREM	Alessio	secondaria 2° grado
159	SEGATTO	Matteo	secondaria 2° grado
160	SERAFINI	Raffaele	secondaria 2° grado
161	SIALINO	Raffaella	secondaria 2° grado
162	SINA	Enza	secondaria 2° grado
163	SITTARO	Andrea	secondaria 2° grado
164	SOZIO	Rossella	secondaria 2° grado
165	SPIZZO	Marco	secondaria 2° grado
166	STACCO	Nicoletta	secondaria 2° grado
167	STACCO	Viviana	secondaria 2° grado
168	STIPIC	Vanja	secondaria 2° grado
169	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 2° grado
170	SVERZUT	Dario	secondaria 2° grado
171	TAMBOSCO	Michela	secondaria 2° grado
172	TAMOS	Antonella	secondaria 2° grado
173	TAVIAN	Giulio	secondaria 2° grado
174	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 2° grado
175	TIENGO	Barbara	secondaria 2° grado
176	TOMADA	Alessandra	secondaria 2° grado
177	TOMADA	Walter	secondaria 2° grado
178	TOMASIN	Ilaria	secondaria 2° grado
179	TOMAT	Sara	secondaria 2° grado
180	TOMINI	Bruna	secondaria 2° grado
181	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 2° grado
182	TONELLO	Loredana	secondaria 2° grado
183	TONIUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
184	TONZAR	Nedi	secondaria 2° grado
185	TOSO	Katia	secondaria 2° grado
186	TOSOLINI	Monica	secondaria 2° grado
187	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 2° grado
188	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 2° grado
189	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 2° grado
190	TROMBETTA	Sharon	secondaria 2° grado
191	TROVANT	Franco	secondaria 2° grado
192	URAS	Mariagrazia	secondaria 2° grado
193	URBANI	Riccardo	secondaria 2° grado
194	URBANO	Barbara	secondaria 2° grado
195	VARUTTI	Marta	secondaria 2° grado
196	VENTURINI	Paola	secondaria 2° grado
197	VERDINI	Massimiliano	secondaria 2° grado
198	VEZZI	Marc	secondaria 2° grado
199	VIDOZ	Emanuela	secondaria 2° grado
200	VIRGILI	Stefania	secondaria 2° grado
201	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 2° grado
202	ZAMPARO	Erma	secondaria 2° grado

Allegato C ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 2 AGGIORNAMENTO 2022 Tabella 4 (secondaria 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
203	ZAMPARO	Maddalena	secondaria 2° grado
204	ZANELLO	Gabriele	secondaria 2° grado
205	ZANNIER	Sergio	secondaria 2° grado
206	ZANOTEL	Marisa	secondaria 2° grado
207	ZANUSSI	Elena	secondaria 2° grado
208	ZILLI	Debora	secondaria 2°grado
209	ZILLI	Andrea	secondaria 2° grado
210	ZILLI	Luca	secondaria 2° grado
211	ZILLI	Rosanna	secondaria 2° grado
212	ZIN	Patrizia	secondaria 2° grado
213	ZOSSI	Anna	secondaria 2° grado
214	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 2° grado
215	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 2° grado
216	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 2° grado
217	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 2° grado

23_2_1_DDS_ASS OSP_225_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 4 gennaio 2023, n. 225

Approvazione dell'Avviso per l'iscrizione nella Graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2024 - Rettifica errore materiale del decreto n. 31512 del 21 dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la DGR n. 316 dd. 11/3/2022, che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in capo al dirigente dott. Alfredo Perulli;
VISTO il vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 28 aprile 2022;
ATTESO che gli articoli 19 e 20 dell'ACN 2022 stabiliscono la disciplina per la formazione della graduatoria regionale, le modalità e le procedure per la presentazione della domanda nonché i titoli valutabili e i criteri di valutazione;
DATO ATTO che è stato pubblicato sul BUR n. 1 del 4.1.2023 il Decreto del Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera n. 31512 del 21.12.2022 con il quale viene approvato l'avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2024;
EVIDENZIATO che il succitato Decreto riporta, per mero errore materiale, come termine per la presentazione della domanda per l'iscrizione nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2024 la data del 31 gennaio 2024;
PRECISATO che il termine corretto per la presentazione della domanda è fissato al 31 gennaio 2023

DECRETA

1. per le motivazioni sopra riportate, di rettificare parzialmente, in autotutela, il Decreto del Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera n. 31512 del 21.12.2022 in tutte le parti in cui viene indicato come termine per la presentazione della domanda il 31 gennaio 2024, con il termine del 31 gennaio 2023;
2. di confermare in ogni altra sua parte il sopracitato Decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia

Trieste, 4 gennaio 2023

PERULLI

23_2_1_DDS_GEOL_32512_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 30 dicembre 2022, n. 32512/GRFVG

SGEO-SPELEOC-01 - Modifica degli Allegati B e D al DPReg. n. 0149, dd. 30 giugno 2017 "Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni ed ai gruppi speleologici del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche", con la quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia assicura la conservazione e la valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico regionale, delle forre, delle aree carsiche e dei relativi acquiferi, mediante gestione diretta nell'ambito della propria organizzazione amministrativa;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 19 della L.R. 15/2016, per effetto del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata alla concessione di contributi ad associazioni e gruppi speleologici che perseguono scopi coerenti con la promozione della conoscenza, fruizione responsabile e l'utilizzo didattico del patrimonio speleologico regionale, mediante l'emanazione di uno specifico Regolamento;
VISTO il D.P.Reg. n. 0149 dd. 30/06/2017 "Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni ed ai gruppi speleologici del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15" ed i relativi allegati A, B, C, D, con cui vengono disciplinati i criteri e la procedura di concessione dei contributi alle associazioni ed ai gruppi speleologici;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 8 del citato Regolamento, per effetto del quale le modifiche dei soli allegati allo stesso sono disposte con Decreto del Direttore del Servizio competente in materia;
CONSIDERATO che la struttura regionale alla quale sono attribuite le funzioni e la competenza in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio speleologico regionale è il Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
CONSIDERATO che la concessione dei contributi alle associazioni ed ai gruppi speleologici del Friuli Venezia Giulia avviene mediante istanza di parte con procedura a graduatoria a parametri oggettivi predeterminati, come previsto dall'articolo 36 della L.R. 7/2000, sulla base dei dati dichiarati dalle associazioni e dai gruppi speleologici in sede di istanza e di uno specifico sistema di calcolo per la formazione del punteggio finale di ciascun soggetto richiedente il contributo, ai fini della formazione della graduatoria;
CONSIDERATE le vigenti indicazioni contenute nell'Allegato B (Dichiarazione dei dati per l'inserimento in graduatoria) e nell'Allegato D (Indicazioni per la corretta compilazione dell'Allegato B ai fini della formazione della graduatoria) al citato Regolamento;
ATTESA la relazione interna al Servizio geologico dd. 01/12/2022 con la quale è proposta una modifica alle disposizioni contenute negli Allegati B e D al Regolamento per la necessità di un riconoscimento più significativo, in termini di rilevanza, delle attività sul territorio, editoriale e di inserimento dei dati nella banca dati del CSR svolte dalle associazioni e dai gruppi speleologici, intervenendo su alcuni aspetti relativi ai parametri ed al calcolo dei punteggi per la formazione della graduatoria;
RITENUTO, per quanto sopra premesso, di modificare ed approvare gli schemi dell'Allegato B (Dichiarazione dei dati per l'inserimento in graduatoria) e dell'Allegato D (Indicazioni per la corretta compilazione dell'Allegato B ai fini della formazione della graduatoria) al Regolamento D.P.Reg. n. 0149 dd. 30/06/2017, allegati al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni

DECRETA

1. Sono approvati gli schemi degli Allegati B e D al D.P.Reg. n. 0149 dd. 30/06/2017 "Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni ed ai gruppi speleologici del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15", quali allegati integranti e sostanziali al presente decreto.
2. Il presente decreto ed allegati vengono pubblicati sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 8 del D.P.Reg. n. 0149 dd. 30/06/2017.

Trieste, 30 dicembre 2022

FATTOR

SCHEMA

Allegato B

(rif. artt. 4 e 6 del D.P.Reg. 0149/2017)

Dichiarazione dei dati per l'inserimento in graduatoria

ai sensi del Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni ed ai gruppi speleologici del Friuli Venezia Giulia (L.R. 15/2016, art. 19, comma 3)

Il/La sottoscritto/a (1) ________________________________ nato/a a ____________________________

il ______________e residente a ____ (___)

in via/piazza ____ n. ____, tel. n.____________________,

legale rappresentante di (2) ____,

con sede legale in via/piazza (3) ____ n. ____,

CAP _______________, città ____ (___)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del richiamato D.P.R., ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dati per l'inserimento in graduatoria			**Valore**
ATTIVITA' CATASTO (AC)	A1	Metri spaziali rilevati di nuove cavità o aggiornamento di nuovi rami in cavità già note, con dati digitali vettoriali	
	A2	Metri spaziali rilevati di nuove cavità o aggiornamento di nuovi rami in cavità già note, con dati digitali vettoriali (con dati volumetrici)	
	B1	Metri spaziali rilevati per revisione e aggiornamento digitale vettoriale di cavità già note	
	B2	Metri spaziali rilevati per revisione e aggiornamento digitale vettoriale di cavità già note (con dati volumetrici)	
ATTIVITA' SUL TERRITORIO REGIONALE (AT)	C1	Giornate-uomo di attività speleologica non esplorativa sul territorio (regionale)	
	C2	Giornate-uomo attività speleologica esplorativa sul territorio (o in qualità di allievo di corsi)	
	C3	Giornate-uomo attività speleologica esplorativa sul territorio con difficoltà di accesso e/o in grotte impegnative	
	D	Corsi di speleologia erogati dal singolo gruppo e certificati da organismi/istituzioni nazionali/internazionali	
ATTIVITA' DIVULGATIVA (AD)	E1	Pubblicazione di rivista propria online (equivalente a 32 pagine)	
	E2	Pubblicazione di rivista propria cartacea rilegata, con visibilità nazionale e tiratura minima 100 copie (minimo 32 pagine)	
	E3	Pubblicazione di monografia cartacea a colori con tiratura minima 100 copie (minimo 80 pagine)	
	F	Pubblicazione di articolo tecnico e/o scientifico su riviste a diffusione nazionale/internazionale	
	G1	Partecipazione come relatore a congresso/convegno regionale/nazionale/internazionale	
	G2	Organizzazione congresso/convegno regionale/nazionale/internazionale (singolo gruppo o in % tra gruppi)	
	G3	Organizzazione presentazione/mostra/evento (singolo gruppo o in % tra gruppi)	
SOCI ASSICURATI (SA)	H1	Numero dei soci iscritti assicurati annualmente per attività speleologica	

_________________________ Luogo e data

_________________________________ Firma del legale rappresentante
(Il presente modulo deve essere firmato per esteso)

(1) nome e cognome; (2) denominazione gruppo/associazione richiedente; (3) indirizzo completo gruppo/associazione;

SCHEMA

Allegato D
(rif. artt. 4 e 6 del D.P.Reg. 0149/2017)

Indicazioni per la corretta compilazione dell'allegato B ai fini della formazione della graduatoria

ai sensi del Regolamento per la concessione di contributi alle associazioni ed ai gruppi speleologici del Friuli Venezia Giulia (L.R. 15/2016, art.19, comma 3)

Per il calcolo della graduatoria dei contributi, l'attività speleologica è suddivisa in **4 CATEGORIE**:

AC	**Attività relativa al Catasto**	documentazione e censimento
AT	**Attività sul Territorio regionale**	finalizzata a esplorazioni, studi, ricerche, corsi di speleologia
AD	**Attività Divulgativa**	legata a pubblicazioni, organizzazione e partecipazione attiva a mostre, congressi, etc
SA	**Soci iscritti Assicurati**	che svolgono attività speleologica (assicurazione annuale)

Per ogni CATEGORIA sono individuati dei PARAMETRI e dei COEFFICIENTI MOLTIPLICATIVI (CM) per determinare i punteggi di categoria.

Ad ogni Categoria è attribuito un Peso ai fini del calcolo del Punteggio Totale.

I punteggi vengono assegnati sull'attività effettuata nell'anno solare precedente alla data di presentazione della domanda (es.: Contributi 2019 -> attività 2018).

CATEGORIE

AC - ATTIVITA' CATASTO
PESO = 55%

Ai fini del punteggio per la graduatoria, vengono considerati i rilievi di nuove cavità (o di nuovi rami di cavità già note), nonché l'aggiornamento e la revisione dei rilievi di cavità già accatastate. Oltre alla compilazione dei campi obbligatori previsti dal regolamento del CSR, dovranno essere forniti i seguenti elementi:

- **poligonale vettoriale 3D georiferita:** dato ipogeo rilevato con strumenti di precisione (almeno grado 4F rispetto gli standard UIS), quali ad esempio distanziometro laser integrato con bussola e inclinometro, posizionamento ingresso tramite GPS e restituzione del dato in file di interscambio (.dxf, .kml, .shp, etc)
- **battute di rilievo:** esclusivamente in formato digitale (.xls, .dat, .txt, etc.)

Viene riconosciuto un coefficiente moltiplicativo (CM) qualora la poligonale sia comprensiva anche di dati volumetrici, in corrispondenza dei capisaldi e delle sale, ai fini di una visualizzazione 3D completa.

Ai fini della formula i parametri sono:

SCHEMA

Codice parametro	Parametro	Coefficiente moltiplicativo (CM)
A1	Metri spaziali rilevati di nuove cavità o aggiornamento di nuovi rami in cavità già note, con dati digitali vettoriali	1
A2	Metri spaziali rilevati di nuove cavità o aggiornamento di nuovi rami in cavità già note, con dati digitali vettoriali **(con dati volumetrici)**	1,3
B1	Metri spaziali rilevati per revisione ed aggiornamento digitale vettoriale di cavità già note	0,6
B2	Metri spaziali rilevati per revisione ed aggiornamento digitale vettoriale di cavità già note **(con dati volumetrici)**	0,8

Qualora il rilievo venga realizzato in collaborazione tra più gruppi, questi dovranno dichiarare rispettivamente la percentuale di partecipazione/quota parte ai fini contributivi.

AT - ATTIVITÀ SUL TERRITORIO REGIONALE
PESO = 20 %

Le **giornate-uomo** sono relative all'esplorazione, studio, ricerca (C2 o C3). Vengono considerate tra le giornate-uomo anche le uscite in grotta senza fini esplorativi o di rilievo (C1), in quanto importanti ai fini del monitoraggio ambientale.

Viene riconosciuto un coefficiente moltiplicativo (CM) qualora l'attività esplorativa e/o di rilievo venga svolta in uno o più di questi contesti (C3):

- cavità impegnative (tempi medi di progressione superiori alle 4 ore);
- siti in zone con difficoltà di accesso (tempi medi di avvicinamento superiori ad 1 ora e/o avvicinamenti con difficoltà alpinistiche quali ad esempio ingressi in parete, avvicinamenti invernali, ecc.).

Vengono tenute in considerazione anche le giornate-uomo relative alla ricerca di nuovi ingressi (battute di zona), con i criteri di cui sopra (C2 e C3).

Nel parametro C2 sono computate anche le giornate-uomo di perfezionamento tecnico in qualità di discenti (allievi).

Nella voce "Corsi di Speleologia" (D) vengono computati esclusivamente i corsi erogati dal singolo gruppo e certificati da organismi/istituzioni nazionali o superiori (es. CAI, SSI, etc.)

Ai fini della formula i parametri sono:

Codice parametro	Parametro	Coefficiente moltiplicativo (CM)
C1	Giornate x uomo di attività speleologica non esplorativa sul territorio (regionale)	0,5
C2	Giornate x uomo attività speleologica esplorativa sul territorio (o in qualità di allievo di corsi)	1
C3	Giornate x uomo attività speleologica esplorativa sul territorio **(con difficoltà di accesso e/o in grotte impegnative)**	1,3
D	Corsi di speleologia erogati dal singolo gruppo certificati da organismi/istituzioni nazionali/internazionali	25

Il valore massimo ammesso per la somma C1+C2+C3 è di 700 giornate-uomo.

Nel caso di eventuali controlli, il gruppo/associazione dovrà essere sempre in grado di giustificare il suddetto parametro, ovvero fornire informazioni relativamente a:

- data inizio e fine attività;
- nome grotta e/o area della battuta di zona;
- località;
- difficoltà (C2 o C3);
- elenco dei soci assicurati annualmente che vi hanno partecipato.

SCHEMA

AD - ATTIVITÀ DIVULGATIVA
PESO = 20%

In questa categoria rientrano le attività legate alle pubblicazioni, all'organizzazione e partecipazione di congressi/convegni, nonché mostre, eventi, ecc.
Per quanto riguarda l'attività editoriale, vengono considerate le pubblicazioni di riviste superiori alle 32 pagine, di cui almeno 80% inerente l'attività speleologica. Viene fatto un distinguo tra le riviste stampate rispetto a quelle on line, riconoscendo un impegno superiore per le prime, mediante un maggiore coefficiente moltiplicativo (CM).

Nel parametro E2 sono considerate le riviste stampate qualora siano rilegate, con visibilità sul territorio nazionale e tiratura minima di 100 copie. Per rilegatura si intende l'assemblaggio durevole effettuato con tecniche di brossura e incollaggi o cuciture, sono escluse pertanto pinzature con punti metallici, rilegature a spirali o simili.

Nell'attività editoriale è inoltre considerata con il parametro E3 la pubblicazione cartacea a colori di monografie (libri) inerenti l'attività speleologica, superiori alle 80 pagine e tiratura minima di 100 copie.

Nel parametro F, vengono computate le pubblicazioni di articoli tecnici e/o scientifici su riviste a diffusione nazionale/internazionale.

Per quanto riguarda le attività congressuali (G1) viene considerata la sola partecipazione attiva in veste di relatore. Viene inoltre tenuto conto della differenza tra l'organizzazione di un congresso/convegno di livello regionale, nazionale, internazionale (G2), rispetto l'organizzazione di una presentazione, mostra od evento (G3), mediante appositi coefficienti moltiplicativi (CM).

Codice parametro	Parametro	Coefficiente moltiplicativo (CM)
E1	Pubblicazione di rivista propria on line (equivalente a 32 pagine)	1,2
E2	Pubblicazione di rivista propria cartacea rilegata, con visibilità sul territorio nazionale e tiratura minima di 100 copie (minimo 32 pagine)	5
E3	Pubblicazione di monografia cartacea a colori (minimo 80 pagine) e tiratura minima di 100 copie	10
F	Pubblicazione articolo tecnico e/o scientifico su riviste a diffusione nazionale/internazionale	2
G1	Partecipazione come relatore a congresso/convegno regionale/nazionale/internazionale	5
G2	Organizzazione congresso/convegno regionale/nazionale/internazionale (singolo gruppo o in % tra gruppi)	10
G3	Organizzazione presentazione/mostra/evento (singolo gruppo o in % tra gruppi)	1

SA - SOCI ASSICURATI
PESO = 5%

Numero dei soci iscritti all'Associazione/Gruppo che presenta l'istanza di contributo, in riferimento alla sola Sezione speleologica, qualora presente, ed assicurati annualmente per attività speleologica.

Codice parametro	Parametro	Coefficiente moltiplicativo (CM)
H1	Numero dei soci iscritti assicurati annualmente per attività speleologica	1

SCHEMA

Criteri di attribuzione dei punteggi

I contributi sono assegnati con il procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei limiti della disponibilità finanziarie annua.

La graduatoria delle domande di contributo è formata dal punteggio calcolato sulla base dei dati forniti con l'allegato B e pesato con i criteri di seguito elencati:

Categoria	Codice parametro	Parametro	Coefficiente moltiplicativo (CM)	Peso
ATTIVITA' CATASTO (AC)	A1	Metri spaziali rilevati di nuove cavità o aggiornamento di nuovi rami in cavità già note, con dati digitali vettoriali	1	55%
	A2	Metri spaziali rilevati di nuove cavità o aggiornamento di nuovi rami in cavità già note, con dati digitali vettoriali **(con dati volumetrici)**	1,3	
	B1	Metri spaziali rilevati per revisione ed aggiornamento digitale vettoriale di cavità già note	0,6	
	B2	Metri spaziali rilevati per revisione ed aggiornamento digitale vettoriale di cavità già note **(con dati volumetrici)**	0,8	
ATTIVITA' SUL TERRITORIO REGIONALE (AT)	C1	Giornate-uomo di attività speleologica non esplorativa sul territorio (regionale)	0,5	20%
	C2	Giornate-uomo attività speleologica esplorativa sul territorio (o in qualità di allievo di corsi)	1	
	C3	Giornate-uomo attività speleologica esplorativa sul territorio **(con difficoltà di accesso e/o in grotte impegnative)**	1,3	
	D	Corsi di speleologia erogati dal singolo gruppo certificati da organismi/istituzioni nazionali/internazionali	25	
ATTIVITA' DIVULGATIVA (AD)	E1	Pubblicazione di rivista propria on line (equivalente a 32 pagine)	1,2	20%
	E2	Pubblicazione di rivista propria cartacea rilegata, con visibilità sul territorio nazionale e tiratura minima di 100 copie (minimo 32 pagine)	5	
	E3	Pubblicazione di monografia cartacea a colori (minimo 80 pagine) e tiratura minima di 100 copie	10	
	F	Pubblicazione articolo tecnico e/o scientifico su riviste a diffusione nazionale/internazionale	2	
	G1	Partecipazione come relatore a congresso/convegno regionale/nazionale/internazionale	5	
	G2	Organizzazione congresso/convegno regionale/nazionale/internazionale (singolo gruppo o in % tra gruppi)	10	
	G3	Organizzazione presentazione/mostra/evento (singolo gruppo o in % tra gruppi)	1	
SOCI ASSICURATI (SA)	H1	Numero dei soci iscritti assicurati annualmente per attività speleologica	1	5%

Nota Bene: il valore massimo ammesso per la somma C1+C2+C3 è di **700 giornate-uomo**.

Per ogni domanda ammissibile (x) e per ogni categoria, i valori dichiarati per i singoli parametri (A1, A2, B1, ecc.) sono moltiplicati per il corrispettivo coefficiente moltiplicativo (CM), al fine di ottenere i valori ragguagliati per ogni parametro.

Successivamente, per ogni soggetto richiedente (x), i quattro punteggi parziali di categoria $P_x(AC)$, $P_x(AT)$, $P_x(AD)$, $P_x(SA)$ sono calcolati in proporzione percentuale rispetto alla sommatoria $\sum P_{TOT}$ di tutti i valori dichiarati dai soggetti richiedenti e ragguagliati per ogni parametro, secondo le quattro seguenti equazioni:

$$P_x(AC) = \frac{A1_x * CM_{A1} + A2_x * CM_{A2} + B1_x * CM_{B1} + B2_x * CM_{B2}}{\sum P_{TOT}\ (AC)}$$

$$P_x(AT) = \frac{C1_x * CM_{C1} + C2_x * CM_{C2} + C3_x * CM_{C3} + D_x * CM_D}{\sum P_{TOT}\ (AT)}$$

$$P_x(AD) = \frac{E1_x * CM_{E1} + E2_x * CM_{E2} + E3_x * CM_{E3} + F_x * CM_F + G1_x * CM_{G1} + G2_x * CM_{G2} + G3_x * CM_{G3}}{\sum P_{TOT}\ (AD)}$$

$$P_x(SA) = \frac{H1_x * CM_{H1}}{\sum P_{TOT}\ (SA)}$$

Il Punteggio Totale PT_x da assegnare a ciascun soggetto richiedente il contributo viene calcolato con la somma dei quattro punteggi parziali di categoria $P_x(AC)$, $P_x(AT)$, $P_x(AD)$, $P_x(SA)$, moltiplicati per i relativi pesi, mediante la seguente formula:

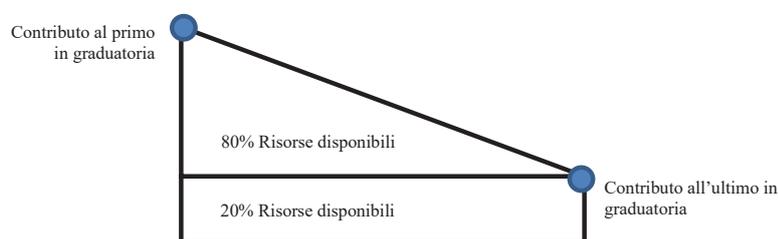
$$PT_x = (P_x(AC) * 0{,}55 + P_x(AT) * 0{,}2 + P_x(AD) * 0{,}2 + P_x(SA) * 0{,}05)$$

SCHEMA

Il Punteggio Totale, calcolato al secondo decimale, permette la formazione della graduatoria delle domande di contributo. In caso di parità di punteggio, nella formazione della graduatoria si seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tutte le domande utilmente collocate in graduatoria avranno garantito un contributo pari al 20 per cento delle risorse disponibili suddiviso per il numero di domande ammesse a contributo ed il restante 80 per cento verrà concesso in base proporzionale alla posizione in graduatoria

Le risorse disponibili sono ripartite in proporzione agli stanziamenti annui di bilancio per spese correnti e spese d'investimento.

La formula garantisce una distribuzione delle risorse disponibili secondo il seguente schema:

Il Contributo Totale $(CT)_x$ al singolo beneficiario in graduatoria verrà quindi concesso secondo la seguente formula:

$$CT_x = 0{,}2 * \frac{TOT}{n} + \left[\left(\frac{1{,}6 * TOT}{n}\right) * \left(\frac{n-i}{n-1}\right)\right]$$

Dove:

- TOT = risorse disponibili in euro (€)
- n = numero di domande ammesse a contributo
- i = posizione in graduatoria (1°, 2°, 3°, ...)
- x = singolo Gruppo/Associazione richiedente

23_2_1_DDS_RIC_FSE_32143_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 dicembre 2022, n. 32143

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei prototipi FPGO_SK - scadenza 15 dicembre 2022 ore 17.00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, in corso di pubblicazione sul BUR, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., che approva tra l'altro, il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale";
VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento Direttive FPGO_SK.;
EVIDENZIATO che la Direttive FPGO_SK prevede la costituzione del Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali o "Catalogo FPGO_SK", la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto- cataloghi ciascuno riferito ad una delle tre tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso:
- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone";
PRECISATO che le operazioni prototipo possono essere presentate dal 29 settembre 2022 con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 ottobre 2022
- 31 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 30 novembre 2022
- 15 dicembre 2022
- e successivamente con cadenza quadrimestrale sino al 18 agosto 2025;

VISTE le operazioni prototipo FPGO_SK presentate entro le ore 17.00 del 15 dicembre 2022;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 17749/GRFVG del 18 ottobre 2022, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 20 dicembre 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che sono stati presentati 14 prototipi, dei quali 12 prototipi sono stati valutati positivamente e sono approvabili, mentre 2 prototipi sono stati valutati negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 12 prototipi presentati da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, di cui:
- 11 prototipi Percorso 2 - Upskilling
- 1 prototipo Percorso 4 - Lavoro e inclusione;

PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;
PRECISATO che i prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali" (FPGO_SK);
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco del prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito

alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_SK presentati entro le ore 17.00 del 15 dicembre 2022, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 12 prototipi presentati da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, di cui:
- 11 prototipi Percorso 2 - Upskilling
- 1 prototipo Percorso 4 - Lavoro e inclusione.

3. I prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali" (FPGO_SK).
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 dicembre 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

P2-UP_FPGOSK_Prototipi

FPGO_SK UPSKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	INTRODUZIONE ALL'ALFABETO CIRILLICO	FP2231889701	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	4.170,00	APPROVATO
2	TUTELARE LA PRIVACY E LA SICUREZZA DIGITALE	FP2231889702	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	2.780,00	APPROVATO
3	ESSERE PROATTIVI PER DECIDERE IN MODO RESPONSABILE	FP2231889705	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	3.336,00	APPROVATO
4	PREVENIRE E GESTIRE I CONFLITTI	FP2231889703	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	2.780,00	APPROVATO
5	RICONOSCERE LE EMOZIONI PER SAPERLE GESTIRE	FP2231889704	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	2.780,00	APPROVATO
6	PUBLIC SPEAKING	FP2231889710	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	2.780,00	APPROVATO
7	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	FP2231889711	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	8.340,00	APPROVATO
8	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL FULL	FP2231889712	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	13.900,00	APPROVATO
9	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL UPGRADE	FP2231889713	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	6.394,00	APPROVATO
10	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	FP2231889707	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	3.336,00	APPROVATO

11	LINGUA STRANIERA C2 (...)	FP2231889709	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	5.560,00	APPROVATO

P4-IN_FPGOSK_Protitipi

FPGO_SK LAVORO E INCLUSIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	INTRODUZIONE AL VIDEOCURRICULUM	FP2231889714	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2022	3.336,00	APPROVATO

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
P2-UP_FPGOSK_Prototipi	FP2231889706	LAVORARE PER OBIETTIVI	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOSK_Prototipi	FP2231889708	LINGUA STRANIERA A2 (...)	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

23_2_1_DDS_RIC_FSE_32197_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 dicembre 2022, n. 32197

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Direttive analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG del 08 settembre 2022 e s.m.i. Esiti valutazione prototipi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il documento "LR 27/2017 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG», approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni, il quale delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione", che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);
VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", di seguito PPO 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 7/22 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 1.500.000,00-;
VISTO il decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di Enti di formazione, soggetti realizzatori, a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;
VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni al citato Avviso;
VISTO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31/05/2022, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n. 657/2022 e s.m.i.:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
- ATI 2 - FRIULI - con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

DATO ATTO che il citato Avviso, approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i., al paragrafo 38 "Linee guida", demanda ad apposite Linee Guida e Direttive l'approvazione delle modalità

di gestione delle attività da parte dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti al programma PiAzZA e degli interventi inerenti al programma GOL;
VISTO il decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso di cui al Decreto n. 657/2022 e s.m.i. e le connesse Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione del Catalogo della Formazione Permanente per Gruppi Omogenei professionalizzante (FPGO_PRO);
VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13/09/2022 recante "Modifiche e integrazioni al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e approvazione del documento Direttive FPGO-SK";
VISTO il decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i. che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione del "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali", modificato con decreto n. 14083/GRFVG del 26/09/2022;
SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone", secondo quanto previsto dai paragrafi 5.04 e 5.11 delle citate Direttive;
SPECIFICATO, altresì, che, a norma del paragrafo 5.02 delle citate Direttive, in sede di prima istanza devono essere presentati almeno n. 15 prototipi di percorsi formativi e n. 4 prototipi di webinar, prevedendo rispettivamente 5 prototipi di percorsi formativi per ciascuna tipologia di competenza/conoscenza da sviluppare, di cui al paragrafo 1 capoverso 6 lett. a), b), c), e 2 webinar per ciascuna delle finalità indicate al paragrafo 1 capoverso 17 lett. a e b) delle citate Direttive;
VERIFICATO che il termine per la presentazione dei prototipi in sede di prima istanza, previsto dal paragrafo 5.02 delle Direttive approvate con il citato decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i., è scaduto il 16 dicembre 2022;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018 è stato adottato in via definitiva il documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060";
PRESO ATTO che con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018 e s.m.i. è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA", modificato con decreto n. 15148/GRFVG del 30/09/2022;
PRESO ATTO che il suddetto Avviso, al paragrafo 6.01, prevede che la valutazione dei prototipi avvenga mediante due fasi consecutive, una prima fase istruttoria di verifica di ammissibilità, secondo i criteri definiti al paragrafo 6.02, e una successiva fase di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti al paragrafo 6.06. del medesimo Avviso;
VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU del 30/03/2020, il quale apporta modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza - delle "Linee Guida SRA" ed approva il documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";
DATO ATTO che, entro il termine indicato al paragrafo 5.02 delle richiamate Direttive, sono pervenuti alla Direzione centrale n. 19 prototipi presentati da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO mediante applicativo Webforma e assunti a protocollo con n. GRFVG-GEN-2022-0253768-A del 19/11/2022;
VISTO il Decreto n. 31397/GRFVG del 20/12/2022 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza dei prototipi presentati nell'ambito dell'Avviso sopracitato;
VISTI gli esiti di ammissibilità alla valutazione dei prototipi dd. 22/12/2022, trasmessi dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione nella stessa data, dai quali si evince che n. 19 prototipi presentati dall'ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO risultano ammessi alla fase di valutazione;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione, svoltisi nella giornata del 23 dicembre 2022 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo Allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che:
- n. 4 prototipi risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
- n. 15 prototipi risultano non approvabili e non ammissibili al finanziamento, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n. 4 prototipi presentati da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO, altresì, di non approvare e non ammettere al finanziamento n. 15 prototipi presentati da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
DATO ATTO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 4 prototipi presentati da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per un valore complessivo di Euro 6.620,00-;

PRECISATO che i prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale";
PRECISATO, altresì, che secondo quanto previsto dal paragrafo 7.05 delle succitate Direttive, nel caso di mancata approvazione dei prototipi formativi e dei prototipi di webinar, il Servizio, con nota formale, comunica all'ATI i termini entro i quali gli stessi devono essere ripresentati, per raggiungere il numero minimo di prototipi/webinar richiesti di cui al paragrafo 5.02;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati quali parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione alle Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i., a seguito della valutazione di n. 19 prototipi presentati da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO e assunti al protocollo della Direzione con n. GRFVG-GEN-2022-0253768-A del 19/11/2022, sono approvati i seguenti documenti:
- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- Elenco dei prototipi non approvati e non ammessi al finanziamento (Allegato 2, parte integrante del presente decreto).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 4 operazioni presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per un valore complessivo di Euro 6.620,00-.
3. I prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale".
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati quali parti integranti, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 dicembre 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 – ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027
Programma Specifico n. 7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali

N.	Tipo finanziamento	Codice progetto	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo	Esito
1	WMS_P	OR2225376816	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	CYBER SICUREZZA: DIFENDERSI DA RISCHI E MINACCE DIGITALI	19-nov-22	23-dic-2022	1.655,00 €	APPROVATO
2	WMS_P	OR2225376817	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	CITTADINANZA DIGITALE: COME ACCEDERE ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI ONLINE	19-nov-22	23-dic-2022	1.655,00 €	APPROVATO
3	WMS_P	OR2225376818	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	FAKE NEWS, DEEPFAKE E MEDIA SINTETICI: COSA SONO E COME RICONOSCERLI	19-nov-22	23-dic-2022	1.655,00 €	APPROVATO
4	WMS_P	OR2225376819	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	FARE I CONTI CON IL RISPARMIO: COME GESTIRE IL BUDGET FAMILIARE	19-nov-22	23-dic-2022	1.655,00 €	APPROVATO
						TOTALE	**6.620,00 €**	

ALLEGATO 2 – ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027
Programma Specifico n. 7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali

N.	Tipo finanziamento	Codice progetto	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Esito
1	PFTL_P	OR2225376801	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	UTILIZZARE NUMERI E MISURE	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
2	PFTL_P	OR2225376802	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	BUCARE LO SCHERMO	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
3	PFTL_P	OR2225376803	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	ABC FINANZIARIO: COME RISPARMIARE ED EVITARE LE TRUFFE	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
4	PFTL_P	OR2225376804	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
5	PFTL_P	OR2225376805	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
6	PFTL_P	OR2225376806	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	QUELLO CHE IL WEB SA DI NOI	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
7	PFTL_P	OR2225376807	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
8	PFTL_P	OR2225376808	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	ABC DELLA SICUREZZA INFORMATICA PER IL QUOTIDIANO	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
9	PFTL_P	OR2225376809	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	LEGGERE UN DISEGNO TECNICO	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione

10	PFTL_P	OR2225376810	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	SMARTPHONE PRIMI PASSI	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell’operazione
11	PFTL_P	OR2225376811	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IL COLLOQUIO DI LAVORO: CONOSCERSI PER VALORIZZARSI	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell’operazione
12	PFTL_P	OR2225376812	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IO NON CI CASCO: FAKE NEWS E INFORMAZIONE ONLINE	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell’operazione
13	PFTL_P	OR2225376813	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IL LINGUAGGIO E I NUMERI DELLE ASSICURAZIONI E DELLA PREVIDENZA	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell’operazione
14	PFTL_P	OR2225376814	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IL LINGUAGGIO DELLA SANITÀ	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell’operazione
15	PFTL_P	OR2225376815	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	MOBILITÀ FACILE: TRUCCHI E RISORSE PER ORGANIZZARE GLI SPOSTAMENTI	19-nov-22	23-dic-2022	NON APPROVATO per mancata coerenza dell’operazione

23_2_1_DDS_RIC_FSE_32282_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 dicembre 2022, n. 32282

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - Imprenderò-. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Modifiche all'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - IMPRENDERÒ - [In] FVG approvato con decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016 e s.m.i e relative direttive. Proroga dei termini di presentazione dei progetti e dei termini di conclusione e rendicontazione delle attività.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione Autonoma FVG, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo del 2015 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2015;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del Programma Specifico 7/2015 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - a valere sull'Asse 1 - Occupazione- del POR FSE con una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.800.000,00, di seguito IMPRENDERO' [in] FVG;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7, del 17 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto per la realizzazione del Progetto Imprenderò;

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 4656/LAVFORU del 3 maggio 2021 e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con i quali è stato modificato l'Avviso;

PRESO ATTO che il sopracitato Avviso prevede che le attività si realizzino sulle seguenti Aree:

- Area 1- Promozione e comunicazione
- Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università
- Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa
- Area 4 - Sostegno alle imprese recentemente costituite;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID - 19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

- risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
- nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014 - 2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

CONSIDERATO che il predetto Accordo definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019, per un importo complessivo di euro 48.090.000,00;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332, del 5 marzo 2021, con la quale, in attuazione del richiamato Accordo, il Programma specifico 7/15 -Progetto Imprenderò- è sottratto alla programmazione del POR FSE per confluire nel Piano di sviluppo e coesione (PSC);
VISTO il decreto 4688/LAVFORU, del 05 giugno 2018, con il quale è stata disposta la concessione del contributo di euro 4.800.000,00 a favore dell'operatore AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. S.I.S.S.I. 2.0 - per la realizzazione del Progetto Imprenderò;
PRECISATO che il paragrafo 23 del sopra menzionato Avviso fissa il termine ultimo di chiusura del procedimento al 31 dicembre 2022;
VISTO il decreto n. 6122/ LAVFORU del 17 luglio 2018 "Modifiche al decreto 4688/LAVFORU, del 05 giugno 2018 per la realizzazione delle attività" con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla sopracitata A.T.I. e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM relativamente alle attività in senso stretto;
PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato Avviso prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura Attuatrice provvede alla emanazione di specifiche Direttive al Soggetto Attuatore che forniscono le regole di funzionamento del Progetto";
VISTO il decreto 7368/LAVFORU, del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 1 - Promozione e comunicazione - ";
VISTO il decreto 7369/LAVFORU, del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, successivamente modificato con i decreti n. 14129 del 21 novembre 2019, n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, n. 6749/LAVFORU del 7 luglio 2021, n. 13228/LAVFORU del 24 novembre 2021 e n. 5276/GRFVG del 30 giugno 2022, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per il Soggetto Attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, e successivamente modificato con i decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n. 2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/ LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per il Soggetto Attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa -";
VISTO il decreto n. 2387/LAVFORU, del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1 aprile 2020, e successivamente modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU, del 5 maggio 2020, n. 14185/LAVFORU, del 22 maggio 2020 e n. 15988 dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la selezione dei business plan";
VISTO il decreto n. 2389/LAVFORU, del 21 marzo 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1 aprile 2020, e successivamente modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU, del 5 maggio 2020, n. 14184/LAVFORU, del 22 maggio 2020 e n. 15988 dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online - ";
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU, del 21 marzo 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1 aprile 2020, e successivamente modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU, del 5 maggio 2020, n. 14183/LAVFORU, del 22 maggio 2020 e n. 15988 dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo

costituite - Direttive per la realizzazione delle attività consulenziali -";
PRECISATO che come stabilito dal sopra citato decreto n. 6122/ LAVFORU del 17 luglio 2018:
- "l'avvio dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. SISSI 2.0- per la realizzazione delle attività relative all'attuazione del Programma specifico 7/15 decorre dal giorno successivo della presentazione alla SRA della documentazione che attesta la costituzione dell'ATI";
- "le attività in senso stretto del Progetto Imprenderò devono concludersi entro 54,5 mesi dalla data di avvio dell'incarico", individuata il giorno 27 luglio 2018 e che pertanto le stesse devono concludersi entro l'11 febbraio 2023;
- "l'incarico deve concludersi entro 57,5 mesi dalla sua data di avvio e comunque non oltre la data del 30 giugno 2023";

PRECISATO che come stabilito dalle sopra citate direttive n. 7370/2018 -Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - n. 2387/2020 - Area 3 - Direttive per la selezione dei business plan"- n. 2389/2019 - Area 4 - Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online - e n. 2388/2019 - Area 4 - Direttive per la realizzazione delle attività consulenziali - il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione delle attività in senso stretto;
PRECISATO che la direttiva n. 7368/2018 - Area 1 - Promozione e comunicazione -"fissa i termini di conclusione e di rendicontazione delle attività rispettivamente al 31 ottobre 2022 ed al 31 dicembre 2022;
PRECISATO che il paragrafo 3 della sopra citata direttiva n. 7369/LAVFORU, del 28 agosto 2018, per la realizzazione delle attività dell'Area 2 del Progetto Imprenderò [In] FVG fissa i termini di presentazione dei progetti al 28 dicembre 2021 e il paragrafo 6 della medesima fissa i termini di conclusione e di rendicontazione delle attività rispettivamente al 30 giugno 2022 ed al 30 settembre 2022;
VISTO il decreto n. 13228/LAVFORU del 24 novembre 2021 con il quale sono stati ridefiniti i termini di presentazione dei progetti oltreché di conclusione e di rendicontazione delle attività dell'Area 2 prorogandoli rispettivamente al 30 giugno 2022, al 31 ottobre 2022 ed al 31 dicembre 2022, a seguito della richiesta pervenuta da parte del soggetto capofila AD FORMANDUM;
VISTO il decreto n. 5276/GRFVG, del 30 giugno 2022, con il quale sono stati ridefiniti i termini di presentazione dei progetti, di conclusione e di rendicontazione delle attività dell'Area 2, prorogandoli rispettivamente al 31 dicembre 2022, all' 11 febbraio 2023 e al 12 aprile 2023, a seguito della richiesta di data 28 giugno 2022 pervenuta da parte del soggetto capofila AD FORMANDUM;
RICHIAMATA la nota prot. n. 856/2022/CN del 23 dicembre 2022 acquisita a protocollo interno n. GRFVG - GEN - 2022 - 0351935 - A - del 28 dicembre 2022 con la quale il capofila dell'A.T.I. SISSI 2.0 - AD FORMANDUM - manifesta la necessità di posticipare: a) il termine di presentazione dei progetti dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023 entro le ore 17:00; b) il termine di conclusione delle attività in senso stretto relative all'attuazione del Programma specifico 7/15 dall' 11 febbraio 2023 al 31 ottobre 2023; c) il termine di rendicontazione delle attività svolte per la realizzazione del suddetto Programma specifico dall' 11 aprile 2023 al 31 dicembre 2023, a fronte di un notevole ritardo nella realizzazione delle attività determinate dalla pandemia da COVID-19;
CONSIDERATO che l'attuale disponibilità finanziaria del Programma specifico 7/15 consente l'accoglimento della suddetta richiesta;
CONSIDERATO l'interesse per l'attuazione del Progetto Imprenderò manifestato dall'utenza;
CONSIDERATO che l'attuale termine di presentazione dei progetti dell'Area 2, di conclusione e di rendicontazione delle attività in senso stretto dell'intero Programma specifico non consentono il soddisfacimento della domanda dell'utenza;
RITENUTO, pertanto, opportuno dare continuità alle attività previste dal Programma specifico 7/15;
RITENUTO, di conseguenza, opportuno posticipare i termini di presentazione dei progetti per la realizzazione delle attività dell'Area 2 e i termini di conclusione e di rendicontazione delle attività relative all'attuazione dell'intero Programma specifico 7/15, e per l'effetto:
- di prorogare il termine relativo alla presentazione dei progetti, di cui al paragrafo 3, capoverso 1, della citata direttiva n. 7369/2018 e s.m.i.- Area 2- Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - al 30 giugno 2023 entro le ore 17:00;
- di prorogare il termine di conclusione delle attività in senso stretto relative all'attuazione dell'intero Programma specifico 7/15- Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa - al 31 ottobre 2023;
- di prorogare il termine di rendicontazione delle attività svolte con riferimento all'intero Programma specifico 7/15 al 31 dicembre 2023;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1° agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, a modificazione di quanto previsto nei decreti n. 318/2016 e s.m.i., n. 7368/2018 e s.m.i., n. 7369/2018 e s.m.i., n. 7370/2018 e s.m.i., n. 2387/2020 e s.m.i., n. 2388/2019 e s.m.i. e n. 2389/2019 e s.m.i:
- Il termine di presentazione dei progetti, di cui al paragrafo 3, capoverso 1, della citata direttiva n. 7369/2018 e s.m.i.- Area 2- Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - è prorogato al 30 giugno 2023 entro le ore 17:00;
- Il termine di conclusione delle attività in senso stretto relative all'attuazione dell'intero Programma specifico 7/15- Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa - è prorogato al 31 ottobre 2023;
- Il termine di rendicontazione delle attività svolte con riferimento all'intero Programma specifico 7/15- Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa - è prorogato al 31 dicembre 2023;

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 dicembre 2022

SEGATTI

23_2_1_DDS_RIC_FSE_32368_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 dicembre 2022, n. 32368

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed

integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 29061/GRFVG del 7 dicembre 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di novembre 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.539.535,32	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato da ultimo con decreto n. 5489/LAVFORU del 7 giugno 2022, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 28 dicembre 2022;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2022 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione e dal sopraccitato "Allegato 1 parte integrante" emerge che, dei 19 progetti formativi di tirocinio presentati, 2 sono stati oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità mentre 17 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO pertanto che l'Allegato 1, parte relativa a "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento", determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 30.700,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.508.835,32	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (Allegato 1 parte integrante);

2. L'Allegato 1, parte relativa a "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 30.700,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'"Allegato 1 parte integrante", viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 dicembre 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20220282594001	TIROCINIO IN ADDETTA CONTABILE	Tirocini	2.000,00 €	01/12/2022	N° 282594
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220290192001	ADDETTO IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	Tirocini	1.800,00 €	05/12/2022	N° 290192
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220306464001	Tirocinio in TECNICO DEI PRODOTTI ALIMENTARI - M.S.	Tirocini	2.100,00 €	12/12/2022	N° 306464
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220310864001	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2022	N° 310864
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220311407001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2022	N° 311407
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220311550001	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	1.200,00 €	13/12/2022	N° 311550
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220312555001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2022	N° 312555
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220313122001	Tirocinio in SEGRETERIA ORGANIZZATIVA - G.G.	Tirocini	2.200,00 €	13/12/2022	N° 313122
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220314589001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	900,00 €	14/12/2022	N° 314589
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220314930001	TIROCINIO IN SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	Tirocini	1.800,00 €	14/12/2022	N° 314930
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220315508001	TIROCINIO IN COMMESSO DI NEGOZIO	Tirocini	1.800,00 €	14/12/2022	N° 315508
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220316395001	Addetto alla Segreteria Assicurativa	Tirocini	1.800,00 €	14/12/2022	N° 316395
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220317074001	Tirocinio in FRONT OFFICE, SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE - A.P.	Tirocini	2.200,00 €	14/12/2022	N° 317074
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220317137001	TIROCINIO IN ACCOGLIENZA CLIENTI SALONE DI PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	14/12/2022	N° 317137
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220319163001	TIROCINIO IN GRAFICA	Tirocini	1.800,00 €	15/12/2022	N° 319163
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220319371001	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO E BACK OFFICE COMMERCIALE DI AUTOVEICOLI	Tirocini	1.800,00 €	15/12/2022	N° 319371
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220320414001	Tirocinio in ELABORAZIONE DEI PROGETTI GRAFICI - N.X.	Tirocini	2.100,00 €	15/12/2022	N° 320414

Totale progetti : 17 **30.700,00 €**

23_2_1_DDS_VALOR QUAL PROD_6_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 2 gennaio 2023, n. 6
Ricognizione tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini iscritti nella sezione regionale dell'Elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 5 febbraio 1992 n. 169, concernente "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'articolo 17, che prevede l'istituzione, con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'Albo nazionale degli assaggiatori;
VISTA la legge 3 agosto 1998 n. 313, concernente "Disposizioni per l'etichettatura d'origine dell'olio extravergine d'oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio d'oliva" ed in particolare l'articolo 3 che dispone la soppressione del sopraccitato Albo nazionale degli assaggiatori prevedendo, in sua sostituzione, l'istituzione di un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, articolato su base regionale e tenuto presso il Ministero per le politiche agricole, formati e selezionati secondo i criteri previsti dal regolamento (CEE) 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3432 del 10 novembre 1999, con la quale è stata istituita presso la Direzione regionale dell'Agricoltura e della Pesca - Servizio Produzioni Vegetali - ora Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - la Sezione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 ottobre 2021 (Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313) che ha introdotto nuove disposizioni anche in merito all'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini, già istituito ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 313/1998 e predisposto dalle Regioni;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 ottobre 2021, i tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini:
a) gli iscritti in elenco dopo la data di entrata in vigore del suddetto decreto devono comunicare con apposita istanza, alle regioni e alle province autonome di competenza o alle Camere di commercio, ogni tre anni dall'iscrizione, l'interesse a permanere nell'elenco e produrre idonea documentazione a dimostrazione delle attività svolte;
b) i tecnici ed esperti già iscritti in elenco alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale devono comunicare, alle regioni e alle province autonome di competenza o alle Camere di commercio, l'interesse a permanere nell'elenco entro e non oltre i diciotto mesi successivi a quello di entrata in vigore del medesimo decreto (entro il 15 luglio 2023);
in caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui alle lettere a) e b) è disposta la cancellazione dall'elenco;
CONSIDERATO che in attuazione del citato articolo 4 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 ottobre 2021 è in corso una ricognizione sull'interesse degli iscritti a permanere nell'elenco;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 ottobre 2021 le regioni e le province autonome provvedono, entro il 28 febbraio di ogni anno, a trasmettere l'elenco aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero-PQAI, che curerà la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'elenco nazionale aggiornato di tecnici e di esperti degli oli di oliva vergini, entro il 31 marzo di ogni anno;
VISTO l'elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini iscritti nella sezione regionale dell'Elenco nazionale di cui alla legge n. 313/1998 alla data del 31 dicembre 2021, che reca un'annotazione dei soggetti che hanno già confermato il proprio interesse a permanere nel suddetto elenco in base all'articolo 4 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 ottobre 2021;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277 relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali;
VISTA la legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo in

capo al dirigente arch. Andrea Giorgiutti dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. Di prendere atto dell'elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini iscritti nella sezione regionale dell'Elenco nazionale di cui alla legge n. legge 3 agosto 1998 n. 313, alla data del 31 dicembre 2021.
2. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e di trasmetterlo entro il 28 febbraio 2023 al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Udine, 2 gennaio 2023

GIORGIUTTI

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

Progressivo elenco	Cognome	Nome	Data di nascita	Provincia di residenza	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Capo Panel	Conferma interesse
1	KOPRIVNJAK	OLIVERA	20/05/1965	UD	459	18/06/1998		
2	BERNARDIS	ENEA	11/12/1948	UD	346	30/05/2000		
3	BRESSA	FRANCESCA	29/09/1965	USA	347	30/05/2000		si
4	LICIT	LORIS	28/12/1962	UD	348	30/05/2000		
5	MAIFRENI	MICHELA	18/08/1965	UD	349	30/05/2000		
6	MANSUTTI	DIEGO	15/07/1943	UD	350	30/05/2000		
7	MARINO	MARILENA	03/01/1967	UD	351	30/05/2000		
9	PIUSSI	DANIELA	10/02/1969	UD	353	30/05/2000		
10	SIGNORA	GERMANA	09/07/1939	UD	354	30/05/2000		
11	STEFANELLI	ACHILLE	03/07/1928	UD	355	30/05/2000		
12	TARNOLD	PIERO	02/05/1947	UD	356	30/05/2000		si
13	TURRI	LAURA	14/10/1959	UD	357	30/05/2000		si
14	VERZIN	SERENA	04/11/1963	UD	358	30/05/2000		
15	ZAMARIAN	SANDRA	02/12/1962	UD	359	30/05/2000		
16	CANDRIELLO	ALESSANDRO	03/01/1951	UD	360	30/05/2000		si
17	SARTOR	LUCA	11/06/1967	TV	361	30/05/2000		si
18	PICCOTTI	LORIS	16/09/1950	PN	362	30/05/2000		
19	SFREDDO	ALESSANDRO	15/06/1967	UD	363	30/05/2000		si
20	STAREC	DANIELE	20/02/1937	TS	364	30/05/2000		
21	RUNCIO	ROSA	04/09/1969	UD	461	20/06/2000		si
22	MORET	SABRINA	05/06/1964	TV	462	20/06/2000		si
23	INNOCENTE	NADIA	20/09/1967	PN	463	20/06/2000		
24	BOSCHELLE	ORNELLA	06/01/1959	UD	666	26/07/2000		
25	MARTELOSSI	MAURO	05/09/1958	UD	1597	30/11/2000		
26	STEPAN	KARMEN	10/07/1968	TS	1023	28/10/2002		si
27	PAROVEL	EURO	16/09/1968	TS	1024	28/10/2002		si
28	DEGENHARDT	GIOVANNI	16/07/1949	GO	1777	30/12/2002	si	si
29	CERNIZ	FRANCO	16/01/1963	TS	1800	31/12/2002		si
30	AFFATATI	FULVIO	01/09/1954	TS	1799	31/12/2002		si
31	GLAVINA	DANJEL	02/01/1977	TS	65	24/02/2003		
32	RADOVICH	FRANCO	01/09/1954	TS	66	24/02/2003		
33	MAHNIC	ALEKSEJ	17/11/1970	TS	67	24/02/2003		
34	KOCJANCIC	RADO	26/10/1976	TS	68	24/02/2003		
36	MARTINI	MARIO	16/01/1941	TS	70	24/02/2003		
37	PELLIZON	PIERO	04/11/1936	TS	71	24/02/2003		
39	PARMEGIANI	PAOLO	19/06/1961	TS	73	24/02/2003		si
40	ZERIALI	MIRAN	27/03/1957	TS	74	24/02/2003		
41	ZERJAL	EDVIN	12/05/1948	TS	75	24/02/2003		
42	PELLEGRINI	VALENTINA	08/01/1945	TS	76	24/02/2003		si
43	PISTRINI	GIANNI	14/10/1959	TS	635	27/06/2003		si
44	ROCE	CARMEN	13/09/1957	GO	636	27/06/2003		
45	MUSUMARRA	DOMENICO	18/04/1956	TS	637	27/06/2003		
46	NESICH	SERGIO	07/02/1959	TS	39	30/12/2003		
47	MARCELLI	VINCENZO	27/11/1950	PN	33	29/12/2003		
48	MOROSO	GILBERTO	11/09/1948	UD	5844	02/12/2004		
49	GIANNINI	ROBERTO	13/09/1963	UD	5845	02/12/2004		
50	BRUNELLI	ANTONIETTA	16/02/1956	TS	6023	17/12/2004		si
51	SURAN	PETAR	16/09/1955	TS	6024	17/12/2004		si
52	KLUN	SANDY	25/05/1958	TS	6025	17/12/2004		si
54	CEPACH	MARISA	03/07/1959	TS	6042	27/12/2004	si	si
55	PECILE	LUCIANA	22/01/1950	TS	218	17/02/2005		si
56	VECCIA	PAOLO	01/08/1960	TS	2523	04/07/2005		si
57	PEROSSA	FULVIA	02/03/1953	TS	2524	04/07/2005		si
58	VUCH	WALTER	02/11/1959	TS	2525	04/07/2005		
59	RASMAN	SILVIA	17/06/1954	TS	3623	07/09/2005		
60	FUMAROLA	MAURIZIO	03/02/1972	UD	3624	07/09/2005		
61	CAROLI	ANTONELLA	15/07/1972	UD	3625	07/09/2005		
62	MARTINA	GIULIANA	23/06/1949	UD	3626	07/09/2005		
63	GRGIĆ	RENATO	11/10/1951	TS	5788	11/11/2005		si
64	COTAR	MILOŠ	19/09/1974	GO	5789	11/11/2005		
67	VERSOLATTO	FRANCESCA	06/06/1944	UD	5792	11/11/2005		
68	MENON	CARLO	29/10/1952	GO	6916	15/12/2005		si
70	CLOCHIATTI	ROSANNA	29/05/1958	UD	1864	08/05/2006		
71	ZLATICH	MARCO	03/04/1983	TS	1865	08/05/2006		si
72	SCHERIANI	FABIANA	10/05/1953	TS	6343	06/10/2006		
73	COLI'	PAOLO	05/04/1947	TS	9400	05/12/2006		si
75	PANGHERC	BORIS	03/08/1952	TS	961	15/05/2007		
76	BOSSER	GIANNI	25/10/1940	PN	1287	07/06/2007		
77	TAPACINO	ROBERTO	25/08/1948	UD	2998	24/10/2007		si
78	SCHIOZZI	NEDDA	25/06/1949	TS	2999	24/10/2007		si
79	MODONUTI	SERGIO	08/02/1946	UD	1395	30/06/2008		si
80	DIACOLI	FRANCO	26/12/1953	UD	1396	30/06/2008		
81	GIGANTE	ALIDO	20/08/1956	UD	1461	09/07/2008		
82	DI GIACOMO	SAVERIO	17/01/1963	GO	1606	29/07/2008		si
83	MARUSSIG	FABIO	20/03/1970	GO	1608	29/07/2008		si
84	VOLPETTI	FEDERICO	12/08/1955	UD	1607	29/07/2008		
85	PODVERSIC	BOGDAN	14/02/1980	GO	2339	22/09/2008		
86	D'ANGELO	CARLA	13/06/1953	UD	2472	07/10/2008		si
87	PARONITTI	CATERINA	21/01/1951	UD	2473	07/10/2008		si

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

88	DELLA VEDOVA	BRUNO	24/09/1951	UD	2474	07/10/2008		
89	RIGGI	NATASCIA	22/09/1978	TS	3296	05/12/2008		si
90	CECCHINI	MICHELE	09/04/1971	GO	555	20/03/2009		
91	MÜLLER	MARINO	13/12/1944	TS	554	20/03/2009		si
92	BATTISTA	EMANUELE	04/09/1975	UD	2173	30/09/2009	si	si
93	KAESER	RAPHAEL	29/02/1956	UD	3108	10/12/2009		si
94	BUZZONI	PATRIZIA	31/01/1960	TS	827	13/05/2010		si
95	ZOTTI	GUALTIERO	31/03/1956	GO	959	03/06/2010		
96	BOSSI	ELIO	30/08/1961	TS	1515	28/07/2010		si
97	COSTANZO	RITA	19/05/1960	TS	1520	28/07/2010		si
99	DI PRISCO	ROSA	22/11/1946	TS	1507	28/07/2010		
100	STURNIG	ENRICO	14/12/1971	GO	1933	15/09/2010		si
101	TREPPO	BEATRICE	24/07/1958	UD	2654	24/11/2010		si
102	SMOTLAK	STELIO	28/09/1959	TS	738	12/05/2011		si
103	TONIUTTI	DANIELE	04/01/1963	UD	844	30/05/2011		
104	TRADOTTI	PAOLO	30/10/1958	UD	2314	09/11/2011		si
105	CECOTTI	GIACOMO	09/08/1976	TS	61	16/01/2012	si	si
106	PONTE	RODOLFO	01/02/1959	UD	126	25/01/2012		
108	AZZANO	ANNA	21/02/1963	UD	1311	07/06/2012		si
109	COLLOVINI	GIULIO	20/04/1968	PN	3171	20/12/2012		si
110	TRANCHINA	ALDO	10/02/1947	UD	9	07/01/2013		
111	DAL MAS	CRISTINA	08/02/1969	PN	54	17/01/2013		si
112	CHEN SHIH	CHIEH	21/04/1977	TS	162	29/01/2013		si
113	OSTUNI	PATRIZIA	11/02/1964	TS	163	29/01/2013	si	si
114	PERTOLDI	LORENZO	23/04/1965	UD	287	14/02/2013		si
115	MILIC	STANISLAO	25/04/1947	TS	745	11/04/2013		
116	ONGARO	PAOLO	19/03/1970	GO	814	24/04/2013		si
117	STOCH	ALESSANDRA	15/05/1955	TS	1108	10/06/2013		si
118	MORPURGO	DONATELLA	23/09/1956	TS	1109	10/06/2013		
119	DEOTTO	ISABELLA	12/10/1964	PN	1158	17/06/2013		
120	ALZETTA	LUISA	15/02/1966	TS	1835	29/10/2013		si
121	KOULAKTSI	MARIA THIRESIA	04/04/1976	GO	2714	09/12/2013		
122	CLAI	MARTINA	24/08/1984	TS	2715	09/12/2013		
123	COCCA	ANTONIO	30/01/1957	TS	2843	17/12/2013		si
124	PERCOVIC	ALESSIA	03/07/1984	TS	2844	17/12/2013		
125	GHERSINI	LUCA	28/01/1975	TS	75	15/01/2014		si
126	GHERSINICH	ANTONIO	01/01/1949	TS	72	15/01/2014		si
127	LOCCI	FEDERICO	13/12/1974	TS	858	13/03/2014		si
128	MOROSO	ANGELA	27/03/1979	UD	1190	09/04/2014		
129	PATERNOSTER	PAOLO	03/11/1983	UD	1191	09/04/2014		
130	TAMARO	MARIACHIARA	05/05/1962	TS	2673	29/08/2016		si
131	CECCOTTI	ANDREA	22/03/1956	TS	2673	29/08/2016		si
132	MARGAGLIOTTI	FRANCESCA	07/08/1973	TS	3115	03/10/2016		si
133	PAMFILI	FULVIA	13/04/1967	TS	3598	04/11/2016		
134	MARINI	MARINO	10/10/1945	GO	3599	04/11/2016		
135	USTULIN	LAURA	22/06/1950	GO	3684	10/11/2016		si
136	GUIDONE	DIANA	22/10/1968	TS	4295	01/12/2016		si
137	BROSOLO	PASCAL GIOVANNI	12/08/1966	UD	4403	07/12/2016		si
138	CIRIGLIANO	VINCENZO	28/02/1959	TS	4431	13/12/2016		si
139	ERCOLESSI NICCOLINI	LUCIO	26/12/1970	TS	4620	23/12/2016		
140	ROMANO	FRANCO	01/05/1955	TS	1785	12/04/2017		si
141	BARATTO	GABRIELLA	21/02/1961	TS	1786	12/04/2017		
142	DE MARCO	DOUGLAS	21/10/1953	UD	5708	06/11/2017		si
143	LENARDUZZI	FLAVIA	01/08/1970	UD	5707	06/11/2017		
144	LAURINO	LICIO	02/101947	UD	1232	20/03/2018		
145	MATTIUSSI	LUIGINO	07/12/1969	UD	4470	31/07/2018		si
146	USTULIN	PAOLO	25/05/1956	GO	5265	07/09/2018		si
147	GASPAROTTO	DOMENICO	20/09/1953	PN	5590	28/09/2018		si
148	DE MONTE	ANGELO	04/03/1965	UD	7172	03/12/2018		si
149	DEGENHARDT	MANRICO	22/04/1995	FC	5114	03/07/2019		
150	MORAS	ANDREA	12/02/1981	PN	8165	22/11/2019		si
151	TEDESCO	RAFFAELLO	27/10/1983	UD	8533	03/12/2019		si
152	TASSINATO	SIMONE	12/09/1978	PN	8572	06/12/2019		
153	BOATO	ENRICO	28/03/1974	UD	1571	25/02/2020		si
154	PAPA	ANTONIO	02/02/1958	BN	1580	26/02/2020		
155	COLAUTTI	RENATO	18/10/1941	UD	1581	26/02/2020		
156	FILIPUZZI	MANUELA	06/02/1976	UD	7902	02/11/2020		si

23_2_1_DPO_ENER SOST_32382_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 29 dicembre 2022, n. 32382/GRFVG - Fascicolo ALP-EN/ 2019.3. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Voltura dell’Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell’impianto fotovoltaico denominato “Parco solare Molini” e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Comune di Manzano (UD), di potenza nominale pari a 18,50 MW (potenza di picco pari a 22,50 MWp). Proponenti: società subentrante SP Molini Srl; società cedente Semesteb Srl.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L’autorizzazione di cui al Decreto n. 2229/AMB del 16/04/2021, rilasciata alla società Semesteb S.r.l., relativa costruzione e l’esercizio dell’impianto fotovoltaico denominato “Parco Solare Molini” e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Comune di Manzano (UD), di potenza nominale pari a 18,50 MW (potenza di picco pari a 22,50 MWp), e la modifica del termine di inizio lavori di cui al Decreto n. 2171/AMB del 04/05/2022, sono volturate alla società SP Molini S.r.l., C.F. 03086800301, con sede in Udine (UD), Via Prasingel 51, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nei decreti citati.

(omissis)

Trieste, 29 dicembre 2022

SAVELLA

23_2_1_DGR_1982_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 1982

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art 60. Conferma della delega per l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Cordenons.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:

- di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
- di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia

e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);
- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del Codice da parte della struttura competente, delega ai Comuni le funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:
- che la Commissione locale per il paesaggio, istituita ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 5/2007, e sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, è da ritenere, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D. Lgs. 42/2004, struttura in grado di assicurare la soddisfazione del requisito dell'adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché' di garantire il requisito della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia non essendo stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale fermo restando che, laddove la dotazione organizzativa degli enti delegati lo consenta, è auspicabile che i Comuni, o le loro forme associative, provvedano a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio. I Comuni istituiscono la Commissione locale per il paesaggio preferibilmente in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019;
- per la delega all'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche semplificate inerenti interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 5/2007, il requisito dell'adeguato livello di competenza tecnico-scientifica è soddisfatto qualora l'Amministrazione comunale disponga di proprio personale con adeguata competenza a presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio oppure, ove ne fosse carente, esercitando le funzioni in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019. Il requisito dell'autonomia tra i due procedimenti è garantito attraverso l'individuazione di due distinti responsabili del procedimento o dell'istruttoria, per i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10.
RICHIAMATE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n. 16, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D. Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Cordenons;
- le deliberazioni della Giunta regionale dell'11 ottobre 2012, n. 1734, del 6 novembre 2015, n. 2188 e dell'8 febbraio 2019, n. 191 con la quali è stata confermata la suddetta delega;
VISTA la nota prot. 33998 del 02/12/2022 accolta al prot. n. GRFVG 295046 del 06/12/2022 con cui il Comune di Cordenons ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:
- la deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Elezione componenti commissione locale per il paesaggio. Immediata eseguibilità;
- copia dei curricula dei componenti della suddetta Commissione;
- dichiarazione che è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi;

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA del Presidente,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del Codice, e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Cordenons;
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_DGR_1986_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 1986

DGR 1725/2021, allegato 1 alla DGR 12/2018. Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Proroga.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:
- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il D. Lgs. n. 502/1992 novellato che all'art. 8 comma 2, prevede, tra l'altro, che il rapporto con le farmacie pubbliche e private è disciplinato da appositi accordi collettivi nazionali stipulati a norma dell'art.4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n.412, con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale;
- il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371, rubricato Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private, ed in particolare, l'art. 2 del relativo Allegato, il quale stabilisce che le Regioni, nell'ambito degli accordi stipulati a livello locale, si avvalgano delle farmacie aperte al pubblico per:
    - qualificare e razionalizzare il servizio reso dalle farmacie convenzionate;
    - attuare l'informazione al cittadino (prevenzione, educazione sanitaria);
    - attuare le prenotazioni di prestazione specialistiche per via informatica (CUP) nel caso le Regioni ne ravvisino la necessità;
    - monitorare i consumi farmaceutici anche ai fini di indagini di farmacovigilanza;
    - erogare ausili, presidi e prodotti dietetici utilizzando in via prioritaria il canale distributivo delle farmacie a condizione che i costi e la qualità delle prestazioni rese al cittadino siano complessivamente competitivi con quelli delle strutture delle Aziende sanitarie;
    - attuare l'integrazione della farmacia con le strutture sociosanitarie deputate alla effettuazione dell'assistenza domiciliare;
- il decreto legge n. 347/2001, convertito con modificazioni nella L. 405/2001, rubricato Interventi urgenti in materia sanitaria che all'articolo 8, comma 1, lettera a) prevede, nelle logiche di razionalizzazione della spesa farmaceutica, che le Regioni, anche con provvedimenti amministrativi hanno facoltà di "stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente

del paziente anche presso le farmacie predette, con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio Sanitario Nazionale, da definirsi in sede di convenzione regionale";
- il D. Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153, rubricato Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art.11 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e s.m.i.;
- il D.M. 8 luglio 2011 rubricato Erogazione da parte delle farmacie di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, rubricato Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- La legge n. 205, del 27 dicembre 2017, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e s.m.i, che all'art. 1, comma 403 e comma 405, ha previsto l'avvio in nove regioni di una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del SSN, previste dall'art. 1 del D.lgs. 153/2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del SSN e sottoposta a monitoraggio al fine di verificarne le modalità organizzative e gli importi, nonché valutarne un'eventuale estensione sull'intero territorio nazionale;
- La legge n. 178, del 30 dicembre 2020, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e s.m.i., che all'art. 1, comma 418 e comma 471, ha previsto, presso le farmacie dotate di spazi idonei, l'esecuzione di test mirati a rilevare la presenza di anticorpi IgG e IgM e i tamponi antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARSCoV-2 e la somministrazione di vaccini da parte dei farmacisti;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso ufficialmente alla Commissione europea dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e approvato definitivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021 ed in particolare:
  - la Missione n. 5 Inclusione e Coesione, finalizzata tra l'altro a supportare le farmacie rurali nei centri con meno di 3.000 abitanti per ampliare la disponibilità sul territorio di strutture in grado di erogare servizi sanitari di prossimità, garantendo una migliore offerta alla popolazione delle aree marginalizzate, attraverso l'assegnazione di risorse finanziarie pubbliche per incentivare i privati a investire nell'adeguamento delle farmacie al fine di rafforzarne il ruolo di erogatori di servizi sanitari, (i) partecipando al servizio integrato di assistenza domiciliare; (ii) fornendo prestazioni di secondo livello, attraverso percorsi diagnostico-terapeutici previsti per patologie specifiche; (iii) erogando farmaci che il paziente è ora costretto a ritirare in ospedale; (iv) monitorando pazienti con la cartella clinica elettronica e il fascicolo farmaceutico;
  - La Missione n. 6 Salute, finalizzata, tra l'altro, a rafforzare le prestazioni erogate sul territorio anche grazie al rafforzamento dell'assistenza domiciliare e allo sviluppo della telemedicina, a consentire il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e una migliore capacità di erogazione e di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- Il Decreto del Ministero della Salute n. 77, del 23 maggio 2022 (DM 77), di approvazione del Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, che, nell'ambito dello Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSN, riconosce che "in questo ambito le farmacie convenzionate con il SSN ubicate uniformemente sull'intero territorio nazionale, costituiscono presidi sanitari di prossimità e rappresentano un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale. In particolare, la rete capillare delle farmacie convenzionate con il SSN assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza: in tale ambito vanno inquadrate la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. "Farmacia dei Servizi" (D. Lgs. 153/2009) e l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica. Quanto appena descritto, circa le attività svolte dalle farmacie, si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria";

DATO ATTO che:
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica internazionale e che con successiva Dichiarazione della medesima organizzazione, datata 11 marzo 2020, l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie

derivanti da agenti virali trasmissibili e che lo stesso è stato prorogato con successivi provvedimenti e da ultimo con legge 19 maggio 2022, n. 52 di conversione con modificazioni del decreto legge n. 24/2022, fino al 24 marzo 2022;
VISTO l'Accordo, ai sensi dell'art.4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su "Linee d'indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità" di cui all'articolo 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sancito dalla Conferenza Stato Regioni, Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019;
DATO ATTO che:
- la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27, rubricata Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale, ridefinisce gli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, rubricata Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006 prevede all'articolo 21, nell'ambito dell'assistenza distrettuale, che il Servizio sanitario regionale garantisce attività, servizi e prestazioni ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017;
- con DGR n. 12 del 12 gennaio 2018, avente ad oggetto "Rinnovo dell'accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private" è stato ratificato il rinnovo dell'Accordo di livello locale previsto dalla normativa ut supra richiamata con decorrenza triennale a far data dal 01.01.2018 e stipulato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, da Federfarma Friuli Venezia Giulia e da ASSOFARM;
- con DGR n. 1863, del 11 dicembre 2020, rubricata Proroga dell'accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private, allegato 1 alla DGR 12/2018, è stata prorogata fino al 31.12.2021 la durata dell'Accordo ratificato con la DGR 12/2018 ut supra richiamata;
- con DGR n. 1725, del 12 novembre 2021, rubricata Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private, DGR 1863/2020, allegato 1 alla DGR 12/2018. Proroga., è stata prorogata fino al 31.12.2022 la durata dell'Accordo ratificato con la DGR 12/2018;
DATO ATTO che con:
- deliberazione di Giunta regionale n. 188, del 12 febbraio 2021, è stato ratificato il "Protocollo per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza Covid-19, sottoscritto in data 2 febbraio 2021", ai sensi della L 178/2020, art 1, comma 418 e comma 419.;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1284 del. 20 agosto 2021 è stato recepito il "Protocollo d'intesa nazionale del 5 agosto 2021 stipulato tra il Ministero della Salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, Federfarma, Assofarm e Farmacieunite", ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge del 23 luglio 2021, n. 105";
- deliberazione di Giunta regionale n. 1967, del 23 dicembre 2021, è stato recepito "l'accordo quadro nazionale per la somministrazione di vaccini anti Sars-CoV-2 presso le farmacie convenzionate e ratifica dell'accordo tra le farmacie convenzionate per la somministrazione di vaccini anti Sars-CoV-2, sottoscritto in data 21.12.2021", ai sensi della L 178/2020, comma 471;
- deliberazione di Giunta regionale n. 105, del 28 gennaio 2022, sono state date disposizioni relativamente alle "Misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19: gratuità dei tamponi per fine isolamento e quarantena e per i contatti in ambito scolastico nelle scuole primarie eseguiti da farmacie e strutture sanitarie autorizzate aderenti all'accordo nazionale del 5 agosto 2021 in materia di test antigenici rapidi per SARS-CoV-2";
- deliberazione di Giunta regionale n. 457, del 01 aprile 2022, è stato ratificato l'aggiornamento del protocollo per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza Covid-19, ai sensi della L 178/2020, art 1, comma 418 e comma 419;
- deliberazione di Giunta regionale n. 458, del 1 aprile 2022, sono state date disposizioni in merito alle "Misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19: gratuità dei tamponi per fine isolamento e quarantena eseguiti da farmacie aderenti al protocollo regionale in materia di test antigenici rapidi per SARS-CoV-2";
- deliberazione di Giunta regionale n. 1644, del 4 novembre 2022, relativa alla "Ratifica accordo con associazioni di categoria farmacie convenzionate per somministrazione di vaccini anti Covid-19, anti influenzale e test diagnostici per Sars-Cov-2";
- deliberazione di Giunta regionale n. 1685, del 11 novembre 2022, avente ad oggetto "DGR 1644/2022 "Ratifica accordo con accordo con associazioni di categoria farmacie convenzionate per somministra-

zione di vaccini anti Covid-19, anti influenzale e test diagnostici per Sars-Cov-2. Parziale modifica per errore materiale";
DATO ATTO pertanto che la Regione Friuli Venezia Giulia, è tuttora impegnata nella gestione della diffusione dell'infezione del virus SARS-Cov2 e delle sue varianti e dell'attuale contesto socio-assistenziale generale anche definendo, in attuazione delle previsioni nazionali e regionali ut supra richiamate, le modalità di coinvolgimento delle Farmacie, e che tali attività hanno impegnato fortemente la Direzione Centrale Salute politiche sociali e disabilità, assumendo carattere prioritario, prolungando lo svolgimento dei lavori necessari al rinnovo dell'Accordo de quo;
RILEVATO che le Farmacie hanno garantito ininterrottamente, anche in fase emergenziale, le prestazioni assistenziali, contribuendo a perseguire gli obiettivi del Servizio Sanitario Regionale in tema di tutela della salute e sicurezza dei cittadini, e che con le deliberazioni ut supra richiamate è stato, tra l'altro, riconosciuto e valorizzato il ruolo delle Farmacie quali fornitori di servizi sanitari di prossimità;
TENUTO CONTO che:
- la DPC a parità di qualità di assistenza farmaceutica erogata, consente di ottenere dei margini di risparmio per il Servizio Sanitario Regionale rispetto al normale canale convenzionale;
- la DPC facilita l'accesso dei cittadini al farmaco rispetto alla distribuzione diretta effettuata dagli Enti del SSR in quanto consente di prelevare i farmaci presso le farmacie aperte al pubblico, capillarmente distribuite sul territorio, riducendo al contempo gli spostamenti delle persone, con particolare beneficio per gli abitanti delle zone geograficamente più remote dalle Strutture del Servizio Sanitario Regionale;
RILEVATA, pertanto, la necessità e l'importanza di assicurare continuità all'assistenza e alle attività disciplinate dall'Accordo di cui alle DGR 12/2018, 1863/2020 e DGR 1725/2021, (di seguito "Accordo") nonché di dare attuazione al ruolo attribuito alla rete delle farmacie presenti sul territorio regionali dalle sopra richiamate norme regionali e nazionali, in particolare per quanto attiene la funzione di punti salute, soprattutto nelle zone regionali geograficamente più svantaggiate;
PRECISATO che a tal fine la Direzione Centrale Salute ha convocato le parti interessate, pubbliche e private, a partire dal mese di aprile corrente anno, ovvero nei giorni 19 aprile 2022 e 2 settembre 2022 e, successivamente il 30 novembre 2022 e il 7 dicembre 2022 e che i relativi verbali sono conservati agli atti;
ATTESO che il 24.11.22 la Direzione Centrale Salute ha anticipato alle parti interessate un documento di proposta di rinnovo dell'Accordo per la successiva discussione dei contenuti, nell'ambito degli incontri del 30.11.22 e del 7.12.22, su richiamati;
VISTE le comunicazioni:
- prot. n. 138/22, del 5 luglio 2022; prot. n. 178/2022, del 23 settembre; prot. n. 180/2022, del 27 settembre; prot. n. 207/22, del 30 novembre 2022; e da ultimo prot. n. 209/22, del 2 dicembre 2022, trasmesse da Federfarma FVG all'Assessorato e alla Direzione con cui sono state formulate osservazioni in merito al testo prodotto e parimenti confermando "la disponibilità ad un'intesa che, fissando una proroga dell'Accordo Quadro in vigore, consenta di definire le basi per un nuovo accordo entro un termine concordato";
- prot. 1209/2022, del 2 novembre 2022, con cui Farmacieunite ha rappresentato alla Direzione le proprie osservazioni e la proposta di (...) formazione di un tavolo permanente di coordinamento volta alla progettazione di una nuova sanità territoriale che veda i farmacisti come punto di partenza per la rivalutazione del ruolo sanitario delle farmacie stesse in un'ottica di prossimità del cittadino e di tutela della salute";
TENUTO CONTO quindi degli esiti dell'incontro del 7 dicembre 2022 in cui le parti hanno convenuto quanto segue:
- proroga dell'Accordo, in scadenza al 31 dicembre 2022, fino al 30 giugno 2023, termine entro cui il gruppo di lavoro, che le parti si sono impegnate a costituire, presenterà un testo di accordo condiviso da svilupparsi secondo quanto già individuato e sopra riportato;
- definizione di un calendario dei lavori del gruppo di lavoro, a partire dal 9 gennaio fino al 19 giugno;
- la composizione del gruppo di lavoro che è stata individuata complessivamente in circa 10 referenti, al fine di consentire l'ottimale svolgimento dei lavori che dovranno portare alla redazione di un testo di accordo condiviso;
- nell'ambito delle attività svolte dal gruppo di lavoro, saranno declinate specificatamente le tematiche da sviluppare in considerazione del ruolo attribuito alle Farmacie dai citati PNRR e DM 77 e delle criticità dalle stesse rappresentate, assicurando in ogni caso la sostenibilità del SSR e saranno individuate le modalità tecnico-organizzative volte a migliorare l'efficienza e la sicurezza di alcune prestazioni assistenziali indicate quali temi prioritari dalle farmacie, quali la regolamentazione dell'esecuzione dell'elettrocardiogramma in farmacia e sua refertazione e la gestione della dematerializzazione delle prescrizioni;
- il testo della proposta di nuovo Accordo, deve tenere conto dell'equità e della sostenibilità globale nel rispetto del quadro normativo vigente;
- Il testo della proposta sarà predisposto entro il termine dei lavori calendarizzati come da succitata tabella;

RITENUTO, conseguentemente, nelle more dello svolgimento delle attività del gruppo di lavoro, per i motivi sopra esposti, di dare continuità all'attuazione dell'Accordo di cui alle deliberazioni giuntali n. 12, del 12 gennaio 2018, n. 1863 del 11 dicembre 2020 e n. 1725 del 12 novembre 2021, in scadenza al 31.12.2022, a far data dal 1 gennaio 2023 e fino al 30 giugno 2023, come convenuto dalle parti nell'incontro del 7 dicembre c.a.;
DATO ATTO altresì che le Aziende Sanitarie recepiranno il presente provvedimento con proprio atto, parimenti a quanto avvenuto per le precedenti delibere giuntali in argomento;
PRECISATO che gli eventuali oneri derivanti dalla presente deliberazione trovano copertura con le risorse a carico del Fondo sanitario regionale;
TUTTO CIÒ PREMESSO,
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di prorogare la durata dell'"l'Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private", di cui alle deliberazioni giuntali n. 12, del 12 gennaio 2018, n. 1863 del 11 dicembre 2020 e n. 1725 del 12 novembre 2021, in scadenza al 31.12.2022, per i motivi espressi in premessa, a partire dal 1 gennaio 2023 e fino al 30 giugno 2023;
2. di dare mandato al Direttore Centrale competente di adottare gli atti conseguenti e di provvedere alla nomina della delegazione di parte pubblica che parteciperà alle attività del gruppo di lavoro dedicato alla predisposizione del testo del nuovo Accordo;
3. di disporre che le Aziende Sanitarie assicurino l'attuazione del presente provvedimento mediante recepimento con proprio atto entro il 31.01.2023;
4. di precisare che gli eventuali oneri derivanti dalla presente deliberazione trovano copertura con le risorse a carico del Fondo sanitario regionale;
5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_DGR_1987_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 1987

Criteri e modalità per la concessione di garanzie e di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia a favore delle imprese colpite dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti, mediante l'utilizzo delle risorse di cui all'art 2, commi 6, 7, 8 e 9, della LR 15/2022. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali), con particolare riferimento all'articolo 2, commi 6, 7, 8 e 9, il quale prevede che:
a) le risorse assegnate ai Confidi ai sensi dell'articolo 2, comma 81, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016), dell'articolo 1, comma 15, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), e dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), possano essere destinate alla concessione di garanzie e di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia a favore delle imprese, aventi sede legale o operativa nel territorio regionale, colpite dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti;

b) l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ulteriori risorse ai predetti Confidi, nelle proporzioni di cui all' articolo 4, comma 2, della legge regionale 3/2020 , da destinare alla concessione di garanzie e di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia a favore delle imprese, aventi sede legale o operativa nel territorio regionale, colpite dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti
c) le risorse di cui ai commi 91 e 111 dell'articolo 2 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011) possano essere destinate alla concessione di garanzie e di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia a favore delle imprese di cui al comma 6;
d) con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive e turismo, sono stabiliti, anche in deroga alle vigenti norme di attuazione regolamentare, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, criteri e modalità per la concessione dei predetti incentivi a favore delle imprese in argomento;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 83, della legge regionale 14/2016, in materia di assegnazione di risorse ai Confidi per la concessione di garanzie alle imprese regionali coinvolte nella crisi di Veneto Banca s.p.a. e di Banca Popolare di Vicenza s.p.a., emanato con il decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2016, n. 223, e successive modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 marzo 2020, n. 417, con la quale sono stati approvati criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge regionale 3/2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2020, n. 1442, con la quale sono stati approvati sono approvati i nuovi criteri e modalità per la concessione di garanzie agevolate e contributi integrativi a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'articolo 4, commi 1 e 2 della legge regionale 3/2020;
VISTO il Regolamento per la concessione di un finanziamento straordinario di 2 milioni di euro, suddiviso in parti uguali, a integrazione del fondo rischi di Confidimprese FVG e di Confidi Friuli, ai sensi dell'articolo 2, commi da 91 a 94, della legge regionale 11/2011;
VISTO il Regolamento per la concessione di finanziamenti straordinari a integrazione del fondo rischi del Confidi Friuli da destinare al rilascio di garanzie a favore delle imprese e degli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politico-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia, ai sensi dell'articolo 2, commi da 111 a 114, della legge regionale 11/2011;
RITENUTO di approvare con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive e turismo, anche in deroga alle vigenti norme di attuazione regolamentare, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, criteri e modalità per la concessione di garanzie e di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia a favore delle imprese, aventi sede legale o operativa nel territorio regionale, colpite dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti, mediante l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, commi 6, 7, 8 e 9, della legge regionale 15/2022;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera a);
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. sono approvati, nel testo allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione, i criteri e le modalità per la concessione di garanzie e di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia a favore delle imprese, aventi sede legale o operativa nel territorio regionale, colpite dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti, mediante l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, commi 6, 7, 8 e 9, della legge regionale 15/2022;
2. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1987 DEL 23 DICEMBRE 2022

Criteri e modalità per la concessione di garanzie e di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia a favore delle imprese alle imprese colpite dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti, mediante l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2, commi 6, 7, 8 e 9, della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15

Art. 1
(*Finalità*)

1. La presente deliberazione stabilisce criteri e modalità per la concessione di garanzie e di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia a favore delle imprese aventi sede legale o operativa nel territorio regionale, colpite dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti, a valere sulle risorse assegnate ai Confidi ai sensi dell'articolo 2, commi 91 e 111 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011), dell'articolo 2, comma 81, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016), dell'articolo 1, comma 15, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e dell'articolo 2, commi 7 e 8, della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15, di seguito complessivamente denominate "risorse utilizzabili".

Art. 2
(*Soggetti destinatari finali*)

1. Le risorse utilizzabili sono destinate alla concessione di garanzie e di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia a favore delle imprese iscritte al Registro delle imprese, aventi sede operativa nel territorio regionale, che risultino danneggiate dalla crisi economica conseguente all'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o alle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché alla contrazione della domanda o all'interruzione di contratti e progetti esistenti.
2. In conformità alla definizione di impresa di cui all'articolo 1 dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187/1 del 26 giugno 2014, possono essere destinatari delle garanzie anche i liberi professionisti aventi sede operativa nel territorio regionale che risultino colpiti dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti.
3. Le contribuzioni integrative di cui alla presente deliberazione sono destinate all'abbattimento delle commissioni di garanzia fino all'80 per cento del loro importo e possono riguardare garanzie prestate a valere su fondi propri dei Confidi o su fondi assegnati ai sensi della normativa regionale in materia di consorzi di garanzia fidi.
4. Ai fini dell'accesso alle garanzie e alle contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia di cui al presente articolo, le imprese richiedenti presentano, unitamente alla domanda, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del

Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), con la quale attestano di essere colpiti dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti.

Art. 3
(*"de minimis"*)

1. Le agevolazioni relative alle garanzie e alle contribuzioni integrative di cui alla presente deliberazione sono concesse in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

Art. 4
(*Cumulabilità*)

1. Nel rispetto dei massimali stabiliti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato, le garanzie e le contribuzioni integrative concesse ai sensi della presente deliberazione sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni pubblici.

Art. 5
(*Destinazione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 7 e 8, della legge regionale 15/2022*)

1. Le risorse assegnate ai Confidi ai sensi dell'articolo 2, commi 7 e 8, della legge regionale 15/2022 sono destinate alla costituzione da parte del soggetto assegnatario di appositi fondi rischi indisponibili dedicati alla concessione, a favore dei soggetti destinatari finali, di garanzie e di contribuzioni integrative delle garanzie stesse per l'ulteriore abbattimento delle commissioni di garanzia esclusivamente a favore dei destinatari finali di cui all'articolo 3. nella nota integrativa al bilancio di esercizio, il soggetto assegnatario evidenzia la destinazione delle risorse utilizzabili per le finalità di cui alla presente deliberazione
2. Nel caso di mancato rispetto del comma 1, l'assegnazione è revocata e le somme assegnate sono restituite alla Regione in conformità all'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000 n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 6
(*Destinazione delle risorse utilizzabili diverse da quelle dell'articolo 8*)

1. Le risorse utilizzabili diverse da quelle dell'articolo 5, oltre che a favore dei soggetti destinatari di cui all'articolo 3, possono essere destinate alle finalità stabilite dalla specifica disciplina vigente
2. Per quanto attiene alle risorse utilizzabili di cui al comma 1 continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia di destinazione contabile, obblighi e revoca.

Art. 7
(*Monitoraggio*)

1. Annualmente, entro 6 mesi dalla scadenza del loro esercizio contabile, i soggetti assegnatari trasmettono alla Struttura regionale competente in materia di accesso al credito delle imprese i dati relativi ai destinatari finali, alle garanzie rilasciate, alle contribuzioni integrative accordate e agli aiuti "de minimis" concessi nel corso dell'esercizio scaduto, ai sensi della presente deliberazione, a valere sulle risorse utilizzabili.

2. I soggetti assegnatari conservano le registrazioni particolareggiate relative alle garanzie e alle contribuzioni integrative concesse in base alla presente deliberazione, contenenti tutte le informazioni necessarie a stabilire che le condizioni pertinenti siano state rispettate. Tali registrazioni devono essere conservate per 10 anni a partire dalla concessione e devono essere fornite alla Struttura regionale competente a semplice richiesta della stessa.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_DGR_1989_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 1989

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'autorità della "Società cooperativa sociale a responsabilità limitata Cassiopea" con sede in Trieste, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.14.03.2022 relativo alla "Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Cassiopea" con sede in Trieste, da cui è emersa la presenza di molteplici irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiamo e rinvio;

ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.15.03.2022, con cui si è intimato al presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa di porre rimedio alle irregolarità accertate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;

VERIFICATO, inoltre, il contenuto del verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.27.07.2022, agli atti del predetto Servizio, da cui si è evinto che l'organo amministrativo della cooperativa non ha ottemperato a quanto richiesto, in presenza vieppiù dell'omesso deposito dei bilanci per gli esercizi 2020 e 2021, proponendo di talchè il revisore l'adozione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., con nomina di commissario liquidatore;

RILEVATO che nella fattispecie in esame è stato riscontrato l'omesso deposito del bilancio di esercizio per due anni consecutivi, dovendosi quindi procedere all'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, a norma dell'articolo 2545-septiesdecies c.c.;

CONSIDERATO, perciò, che in detta circostanza ricorrono i presupposti normativi per addivenire all'adozione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c.;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, a norma dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore, stante il totale dell'attivo patrimoniale superiore ad euro 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2019, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 27 ottobre 2022 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè la medesima ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione regionale;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 17.11.2022, pervenuta addì 01.12.2022 ed ammessa a protocollo regionale al n. 284012/GRFVG/GEN dd.01.12.2022;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 15.12.2022, pervenuta il giorno 16.12.2022 ed ammessa a protocollo regionale al n. 323177/GRVFVG/GEN dd.16.12.2022;

RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, iscritta all'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Trieste;

VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- La "Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Cassiopea" con sede in Trieste, C.F. 01015330325, costituita addì 31.05.2001 per rogito notaio dott.ssa Alessandra Malacrea di Trieste, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_DGR_1990_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 1990

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "SO.L.A.R. Società cooperativa" con sede in Fiumicello Villa Vicentina, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.29.03.2022, concernente la cooperativa "SO.L.A.R. Società Cooperativa" con sede in Fiumicello Villa Vicentina, da cui si è riscontrata la presenza di alcune rilevanti irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiamo e rinvio;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.29.03.2022, con cui si è intimato al presidente del consiglio di amministrazione della società di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto in questione;
RITENUTO, vieppiù, che il legale rappresentante dell'ente, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con quanto contenuto nel provvedimento di diffida;
VERIFICATA, inoltre, la successiva relazione di mancato accertamento dd.06.07.2022, agli atti del menzionato Servizio, da cui emerge che l'ente medesimo si è sottratto all'attività di vigilanza;
RILEVATO, quindi, che in detta circostanza ricorrono i presupposti normativi per addivenire all'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., siccome stabilito dall'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, recepito dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 12, che ha modificato l'articolo 23, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore, stante il totale dell'attivo patrimoniale superiore ad euro 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2019, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 27 ottobre 2022, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del crite-

rio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè la medesima ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 08.11.2022, pervenuta addì 01.12.2022 ed ammessa a protocollo regionale al n. 284024/GRFVG/GEN dd.01.12.2022;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 06.12.2022, pervenuta il giorno 07.12.2022 ed ammessa a protocollo regionale al n. 299409/GRFVG/GEN dd.07.12.2022;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Francesca Linda, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "SO.L.A.R. Società Cooperativa" con sede in Fiumicello Villa Vicentina, C.F. 02936660303, costituita addì 03.08.2018 per rogito notaio dott. Francesco Caruso di Gorizia, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Francesca Linda, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_DGR_2000_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2000

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023-2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
VISTI gli artt. 137-139 del D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;
VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTA la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

VISTA la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";
VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";
VISTO il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";
VISTA la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
VISTO il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
VISTI i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;
VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
VISTA la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;
VISTO il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;
VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;
VISTO il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012;
VISTO l'art.12 del D.L. n. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;
PRESO ATTO che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l'iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa in FVG;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;
VISTA la L.R. 30/03/2018, n. 13, avente ad oggetto "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";
VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regione per il F.V.G. per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1995 del 23/12/2021, con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2022/2023;
VISTO il decreto prot. n. 0000383 del 12/01/2022 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con cui è stato recepito il Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022/2023;

RICHIAMATA altresì la successiva deliberazione giuntale n. 383 del 18/03/2022 con la quale è stata aggiornata la DGR n. 1995/2021;
RICHIAMATA inoltre la deliberazione della Giunta Regionale n. 1055 del 15 luglio 2022 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2023 - 2026 (anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026)", al fine di fornire a tutti i portatori di interesse uno strumento che permetta una programmazione di largo respiro delle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche;
RICORDATO che, sulla base delle linee d'indirizzo di valenza triennale, gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico hanno, come di consueto, cadenza annuale così da continuare a consentire a Comuni e Scuole di presentare periodicamente le loro eventuali richieste di variazione;
CONSIDERATO che le linee di indirizzo sopra citate hanno previsto che i Piani annuali di dimensionamento scolastico per il triennio 2023 - 2026 (anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026) vengano approvati sulla base del seguente cronoprogramma:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso lo svolgimento di incontri ad hoc per specifiche questioni, su richiesta.	Entro la fine del mese di settembre di ciascun anno.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri portatori di interesse - Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'apposita procedura online predisposta dalla Regione.	Entro la metà del mese di ottobre di ciascun anno. Trattandosi di una procedura informatica, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature
Elaborazione della proposta di D.G.R. per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico (previa acquisizione del parere dell'USR FVG, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	Mesi di ottobre e novembre di ciascun anno.	- Regione - USR FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione D.G.R. con Piano regionale di dimensionamento per l'anno scolastico successivo a quello di riferimento.	Entro il mese di dicembre di ciascun anno.	- Regione

DATO ATTO che nel mese di luglio 2022 sono stati organizzati con tutti i soggetti interessati degli incontri plenari, svoltisi in videoconferenza, per illustrare le linee d'indirizzo approvate con la sopra citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1055/2022 e che successivamente sono stati promossi diversi incontri ad hoc con gli stakeholders che ne hanno fatto specifica richiesta;
VISTE le proposte e considerazioni pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni addotte dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 4);
PRESO ATTO che le singole proposte sono state esaminate dal competente Servizio istruzione, università e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
PRESO ATTO inoltre che sulle singole proposte pervenute l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi con nota prot. n. 0016029 dd. 13/12/2022), che sono riportati nei sopraccitati allegati A e B, alla colonna n. 5;
CONSIDERATO che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle linee di indirizzo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1055/2022, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO del coinvolgimento degli Enti di Decentramento Regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, per quanto di competenza relativamente alle richieste provenienti dagli Istituti scolastici di istruzione superiore, che hanno espresso al riguardo i loro pareri, riportati nella colonna n. 3 dell'allegato B;
VERIFICATO che nel procedimento sono state coinvolte le Consulte Provinciali degli Studenti (mediante invio della proposta di Piano, nonché raccolta ed esame delle osservazioni presentate) e che il

12 dicembre 2022 si è svolto in modalità videoconferenza l'incontro tra l'Amministrazione regionale, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali e delle Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/2024;
DATO ATTO che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato negli allegati A e B, alla colonna n. 7;
RITENUTO, pertanto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria superiore, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate negli allegati A e B, alla colonna n. 7, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023 - 2024" di cui all'allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;
PRESO ATTO dei Piani di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature degli Enti di Decentramento Regionale del FVG (art. 139, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 112/1998) Programmazione 2021-2023, con i quali sono state risolte numerose criticità strutturali degli edifici scolastici sedi di istituzioni scolastiche di istruzione superiore e si sono prefigurati ulteriori interventi, sempre in attuazione della programmazione pluriennale degli EDR, costituita dalla costruzione di nuovi spazi didattici, dall'adattamento e trasformazione di spazi esistenti e da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di cui tutti gli edifici scolastici manifestano estremo bisogno;
CONSIDERATO che l'importante calo demografico registratosi negli ultimi anni comporterà come conseguenza la riduzione dell'organico del personale scolastico (sia docente che ATA) e che sarà quindi necessario un ripensamento complessivo della rete delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio regionale, anche alla luce della discussione, in corso a livello nazionale, sulla futura diminuzione del numero delle dirigenze scolastiche;
RICORDATO che lo scorso 27 settembre il Ministro dell'Istruzione ha sottoscritto il decreto che autorizza a partire dall'anno scolastico 2023/2024 il progetto di sperimentazione "Crescere ed apprendere in più lingue" presso le scuole afferenti all'Istituto Omnicomprensivo "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio per l'avvio graduale di un percorso di insegnamento delle lingue tedesca, slovena e friulana dalla scuola dell'infanzia fino a quella secondaria di secondo grado (insegnamento plurilingue verticale);
TENUTO CONTO che l'auspicio dell'Amministrazione Regionale è quello di procedere ad un ampliamento della sperimentazione del progetto per l'area linguistica tedesca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 bis della legge regionale n. 13/2018;
VERIFICATO che nell'area del monfalconese risulta necessario un riequilibrio a favore dei bambini stranieri e che, a tal fine, si prevede la costruzione di un coordinamento reale tra le autonomie scolastiche a garanzia del successo scolastico a tutti i livelli di apprendimento degli alunni;
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 0033071 dd. 30/11/2022, avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024", dove tra l'altro si prevede che le domande di iscrizione dovranno essere presentate dal 9 al 30 gennaio 2023;
FATTA RISERVA di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;
SU PROPOSTA dell'Assessore lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e per le motivazioni riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023 - 2024", di cui all' allegato C, che costituisce parimenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.
3. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2023/2024 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023 – 2024

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

- **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15 LUGLIO 2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	**COMUNE DI GRADO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 239 dd. 14/10/2022 (ns. prot. n. 186293 dd. 17/10/2022)	- Richiesta di deroga rispetto alla chiusura del plesso della Scuola dell'infanzia di Fossalon, in prospettiva sottodimensionato, avvalendosi della possibilità di "prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati".	- Realtà decentrata della frazione di Fossalon. - Opportunità di mantenere aperto il plesso della scuola dell'infanzia di Fossalon, onde ridurre lo spopolamento dell'area attualmente in atto e in considerazione del fatto che minore è l'età dei bambini più è ragionevole che la famiglia sia fisicamente vicina alla sede di erogazione del servizio scolastico. - Garanzia di attenzione alle aree territoriali caratterizzate da particolari situazioni ambientali, sociali, culturali e linguistiche, assicurando continuità e stabilità all'organizzazione scolastica e alla sua offerta formativa nel medio-lungo termine.	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. In considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia di Fossalon, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
2	**COMUNE DI MONFALCONE** Deliberazione della Giunta Comunale n.	- Richiesta di attribuire la scuola "Santissimo Redentore" all'Istituto Comprensivo "G. Randaccio".	- Attualmente la Scuola dell'Infanzia "Santissimo Redentore" di Monfalcone afferisce all'Istituto Comprensivo "E. Giacich", che supera il limite massimo di 1.200 alunni	L'USR esprime parere **FAVOREVOLE** all'accorpamento del plesso della scuola dell'Infanzia "Santissimo Redentore" di Monfalcone all'I.C. G. Randaccio, scorporandolo dall'I.C. E. Giacich.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta per le motivazioni riportate dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15 LUGLIO 2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	296 dd. 14/10/2022 (ns. prot. n. 197899 dd. 21/10/2022)		previsto nelle linee d'indirizzo. - Il passaggio richiesto (in variazione rispetto a quanto già deliberato con atto n. 275 del 02/12/2020) garantirebbe un maggior equilibrio numerico nei due istituti comprensivi cittadini.			

- **Area territoriale di Pordenone**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15 LUGLIO 2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
3	**COMUNE DI PORCIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 163 dd. 10/10/2022 (ns. prot. n. 182182 dd. 13/10/2022)	- Richiesta di chiusura del punto di erogazione del servizio della classe prima della scuola primaria di Palse, a decorrere dall'a.s. 2023/24, mantenendo attivo il plesso fino ad esaurimento del ciclo di studi.	- Nei prossimi aa.ss., analizzato l'andamento delle nascite, non sarà possibile mantenere la formazione delle attuali classi prime, tenuto anche conto dell'organico. - È stato avviato l'iter per la realizzazione di una nuova scuola primaria in posizione strategica in previsione della fusione dei due plessi attualmente esistenti.	L'USR esprime parere **FAVOREVOLE** alla progressiva chiusura del punto di erogazione della scuola primaria di Palse, a decorrere dall'a.s. 2023/24.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per la chiusura della classe prima della scuola primaria di Palse, a decorrere dall'a.s. 2023/24, mantenendo attivo il plesso fino ad esaurimento del ciclo di studi.
4	**COMUNE DI PORDENONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 258 dd. 06/10/2022 (ns. prot. n. 176484 dd. 11/10/2022)	- Conferma dell'attuale dimensionamento della rete scolastica cittadina afferente agli Istituti Comprensivi di Pordenone.	- I quattro Istituti Comprensivi di Pordenone rientrano nei limiti numerici minimi e massimi, che permettono il mantenimento dell'autonomia scolastica. Pertanto per l'anno scolastico 2023/2024, sentiti in merito anche i Dirigenti scolastici, si conferma la permanenza e la composizione degli attuali Istituti Comprensivi che assicurano punti di erogazione dei servizi ben distribuiti nel territorio e nei rispettivi bacini di utenza.	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato.	Paragrafo n. 3, lettera a) (dimensioni delle autonomie scolastiche).	**SI PRENDE ATTO** della volontà del Comune di Pordenone di mantenere l'attuale assetto della propria rete scolastica cittadina, i cui plessi rientrano nei limiti stabiliti nelle linee d'indirizzo.
5	**COMUNE DI SACILE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 152 dd. 11/10/2022 (ns. prot. n. 182188 dd. 13/10/2022)	- Deroga ai parametri relativi al numero massimo complessivo di alunni previsti dalle Linee di indirizzo per quanto concerne il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Sacile.	- Il bacino territoriale di riferimento dell'Istituto Comprensivo Statale di Sacile presenta un'elevata densità demografica e vi hanno sede numerose attività del settore terziario, in particolare di tipo commerciale, così come del settore industriale. Ciò comporta l'iscrizione nelle scuole del Comune di Sacile di diversi alunni residenti	La concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo rientra nelle competenze della Regione. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009.	Paragrafo n. 3, lettera a) (dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per la concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo dell'Istituto Comprensivo di Sacile.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15 LUGLIO 2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			altrove. - L'attuale assetto scolastico che, comprendendo in un unico Istituto Comprensivo tutte le scuole del comune, garantisce sia un'elevata qualità dell'offerta formativa, sia una struttura organizzativa verticale. - Il mantenimento dell'attuale assetto facilita i rapporti tra Istituzione scolastica e Comune per organizzare e gestire con maggiore omogeneità i vari servizi scolastici integrativi erogati (tempo prolungato, trasporto, mensa, pedibus, dopo scuola).			

➢ **Area territoriale di Trieste**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15 LUGLIO 2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
6	**COMUNE DI TRIESTE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 463 dd. 05/10/2022 (ns. prot. n. 173087 dd. 10/10/2022)	- Richiesta di mantenimento in funzione dei plessi sottodimensionati di Longera (Longera 240), Prosecco (Prosecco 185) e Illersberg (via Gruden 34).	- Le scuole dell'infanzia citate sono inserite in edifici in cui è presente anche una sezione di scuola dell'infanzia con lingua d'insegnamento slovena.	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: Scuola dell'infanzia di Longera dell'IC San Giovanni: bambini n. 15; Scuola dell'infanzia di Prosecco dell'IC Altipiano: bambini n.15; Scuola dell'infanzia di Ilersberg dell'IC Altipiano bambini n.15. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per il mantenimento dei plessi sottodimensionati della rete scolastica di Trieste, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, tenuto conto anche delle compensazioni complessive fra i numeri di studenti di tutti i plessi cittadini.

➢ **Area territoriale di Udine**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15 LUGLIO 2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
7	**COMUNE DI AMARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 dd. 27/09/2022 (ns. prot. n. 182565 dd. 13/10/2022)	- In qualità di Comune, facente parte della Gestione Associata tra i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, richiesta di conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo e conseguente mantenimento del plesso della Scuola primaria di Verzegnis.	- Dall'anno 2006 i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, ai sensi della L.R. 1/06, hanno associato gli uffici e i servizi. Ciò ha permesso negli anni di garantire ai comuni un risparmio economico e il miglioramento della qualità dei servizi erogati (refezione scolastica, accompagnamento e sorveglianza degli alunni sugli scuolabus, pre e post accoglienza, ecc.). - La popolazione scolastica dei quattro comuni va considerata nel suo complesso, indipendentemente dall'ubicazione della sede scolastica. Valutando la popolazione e il panorama scolastico della Gestione Associata il rapporto tra popolazione scolastica/sezioni risulta in linea con i limiti minimi posti dalla Regione.	I posti di dirigente scolastico e di DSGA sono assegnati nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge statale. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenzia che la scuola Primaria di Verzegnis, per l'a.s. 22/23 conta soli 19 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola primaria di Verzegnis, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
8	**COMUNE DI AMPEZZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 dd. 14/10/2022 (ns. prot. n. 189053	- Richiesta di deroga per i plessi sottodimensionati dell'I.C. "Val Tagliamento" di Ampezzo: scuole primarie di Ampezzo, Mediis, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Lauco e Sauris, scuole secondarie di primo grado di Ampezzo e Forni di Sopra.	- Tramite un Accordo, l'I.C. e i Comuni del territorio hanno dato vita ad un solido progetto organico, mettendo in campo risorse a sostegno della scuola, sia in termini di servizi che di sostegno alla progettazione didattica.	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23 i	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione dei citati plessi sottodimensionati afferenti all'I.C. "Val Tagliamento" di Ampezzo. In ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale.

	dd. 18/10/2022)			seguenti iscritti: - Scuola Primaria di: Ampezzo 22 alunni; Mediis 28 alunni; Forni di Sotto 19 alunni; Forni di Sopra 23 alunni; Lauco 20 alunni e Sauris 11 alunni. - Scuola Secondaria di Primo Grado: Ampezzo 42 alunni e Forni di Sopra 28 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.		
9	**COMUNE DI BERTIOLO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 91 dd. 13/10/2022 (ns. prot. n. 183144 dd, 13/10/2022)	- Richiesta di mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Codroipo, sovradimensionato rispetto ai parametri delle linee d'indirizzo.	Per storia e tradizione, nonché per le diverse scelte organizzative e istituzionali adottate negli ultimi anni a riguardo della gestione dei servizi e progettualità attivati, i Comuni afferenti all'I.C. di Codroipo si trovano in stretta relazione e continua collaborazione fra loro, determinando una positiva sinergia.	La concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo rientra nelle competenze della Regione. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009.	Paragrafo n. 3, lettera a) (dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per la concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo dell'Istituto Comprensivo di Codroipo.
10	**COMUNE DI BORDANO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 dd. 11/10/2022 (ns. prot. n. 176348 dd. 11/10/2022)	- Richiesta di deroga per il mantenimento del plesso scolastico di Bordano.	- L'istanza di deroga relativa al numero di alunni frequentanti il plesso scolastico di Bordano viene presentata sulla base della nota dell'I.C. di Trasaghis del 04.10.2022. Il panorama generale delle Istituzioni scolastiche regionali segnala una contrazione del numero degli iscritti che coinvolge anche l'ICT, le Scuole dell'Infanzia e Primaria ad indirizzo Montessori in Comune di Bordano le quali però continuano ad essere attrattive per numerose famiglie residenti non solo a Bordano, ma in	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola dell'Infanzia: 17 bambini, Scuola Primaria 59 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso scolastico di Bordano, previa concessione della deroga ai limiti dimensionali minimi previsti nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di

			un'ampia zona pedemontana e collinare. - La riduzione degli iscritti nelle aree montane è ancor più preoccupante ma la scelta crescente di molte famiglie ad indirizzarsi verso la metodologia Montessori, centenaria e al contempo ancora innovativa, in questo caso garantita da una scuola statale, ha permesso il consolidarsi dell'esperienza di Bordano.	l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.		finanza pubblica prefissati.
11	**COMUNE DI CAVAZZO CARNICO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 70 dd. 28/09/2022 (ns. prot. n. 182604 dd. 13/10/2022)	- In qualità di Comune, facente parte della Gestione Associata tra i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, viene presentata la richiesta di confermare l'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo e conseguente mantenimento del plesso della Scuola primaria di Verzegnis.	- Dall'anno 2006 i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, ai sensi della L.R. 1/06, hanno associato gli uffici e i servizi. Ciò ha permesso negli anni di garantire ai comuni un risparmio economico e il miglioramento della qualità dei servizi erogati (refezione scolastica, accompagnamento e sorveglianza degli alunni sugli scuolabus, pre e post accoglienza, ecc.). - La popolazione scolastica dei quattro comuni va considerata nel suo complesso, indipendentemente dall'ubicazione della sede scolastica. Valutando la popolazione e il panorama scolastico della Gestione Associata il rapporto tra popolazione scolastica/sezioni risulta in linea con i limiti minimi posti dalla Regione.	I posti di dirigente scolastico e di DSGA sono assegnati nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge statale. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenzia che la scuola Primaria di Verzegnis, per l'a.s. 22/23 conta soli 19 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola primaria di Verzegnis, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
12	**COMUNE DI CHIUSAFORTE** Deliberazione della Giunta Comunale n.	- Richiesta di confermare l'attuale assetto dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio, chiedendo la deroga a quanto disposto dalle linee di indirizzo	- È previsto un tempo scuola di 40 ore settimanali, con i pasti forniti da un servizio mensa gestito con una cuoca in loco e controllato da commissione	I posti di dirigente scolastico e di DSGA sono assegnati nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge statale. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione dell'Istituto

	95 dd. 07/10/2022 (ns. prot. n. 181290 dd. 13/10/2022)	approvate dalla Regione con la summenzionata deliberazione giuntale n. 1055/2022.	mensa; - l'offerta formativa è in sinergia con il territorio tiene conto delle richieste delle famiglie. Particolarmente attiva è la collaborazione con il Parco Prealpi Giulie; - l'offerta è attrattiva anche per bambini residenti in altri Comuni. - l'Amministrazione grazie al contributo Regionale ha fornito alla scuola attrezzature multimediali al fine di integrare l'attività didattica con le tecnologie digitali; - il territorio ha una superficie di oltre 100 Kmq e comprende tra l'altro: • Sella Nevea che dista 18 Km dal Capoluogo, ove ha sede la scuola. Attualmente risulta iscritto alla scuola dell'infanzia un bambino residente in tale frazione; per il prossimo anno i bambini saranno due; • Roveredo, anch'essa non facilmente raggiungibile poiché trattasi di strada di montagna. Sono iscritti e frequentanti 3 bimbi.	al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenzia che la scuola Primaria di Chiusaforte, per l'a.s. 2022/23, conta soli 14 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.		Omnicomprensivo di Tarvisio, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo per i plessi numericamente sottodimensionati. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
13	**COMUNE DI CODROIPO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 227 dd. 10/10/2022 (ns. prot. n. 184411 dd. 14/10/2022)	- Richiesta di conferma per l'a.s. 2023-2024 dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Codroipo chiedendo la deroga a quanto disposto relativamente alla dimensione delle autonomie scolastiche nelle linee di indirizzo.	- Gli Amministratori dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo e Varmo nonché la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Codroipo hanno ribadito la valenza positiva e l'importanza dell'assetto unitario della dirigenza scolastica per le scuole del 1° ciclo, manifestando nuovamente la volontà di mantenere l'attuale rete scolastica facente riferimento all'Istituto Comprensivo di	La concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo rientra nelle competenze della Regione. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009.	Paragrafo n. 3, lettera a) (dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per la concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo dell'Istituto Comprensivo di Codroipo.

			Codroipo; infatti, per storia e tradizione, nonché per le diverse scelte organizzative e istituzionali adottate negli ultimi anni a riguardo della gestione dei servizi e progettualità attivati, i Comuni citati si trovano in stretta relazione e continua collaborazione fra loro, determinando una positiva sinergia che ha permesso la realizzazione di diversi servizi in forma associata, garantendo il mantenimento della qualità dei servizi stessi.			
14	**COMUNE DI COMEGLIANS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 dd. 12/10/2022 (ns. prot. n. 184325 dd. 14/10/2022)	- Richiesta di deroga per alcuni dei punti di erogazione del servizio sottodimensionati: infanzia, primaria, secondaria di 1° grado di Forni Avoltri, infanzia di Comeglians e di Prato Carnico.	L'I.C. di Comeglians conta 351 unità e per l'anno scolastico 2023/2024 rispetta i parametri dimensionali definiti dalla norma. L'accorpamento con attigui I.C. darebbe vita ad un soggetto difficilmente gestibile per vastità e orografia del territorio, distanze significative in termini di Km. e di tempo per collegare i diversi plessi. - È attivo un tavolo di lavoro fra Enti che si è prefisso di riorganizzare i punti di erogazione dell'offerta formativa dell'IC tenendo conto delle due polarità che lo compongono: "polo nord" comprendente i plessi di Sappada e Forni Avoltri e "polo sud" comprendente i plessi di Comeglians, Ovaro e Prato Carnico; in esito a questo percorso nell'anno scolastico 2020/2021 sono stati chiusi i plessi di scuola primaria e secondaria di 1° grado di Comeglians. La mole di adempimenti conseguenti al subentro del Comune di Sappada	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola dell'Infanzia: Comeglians 8 bambini, Forni Avoltri 4 bambini; Prato Carnico 16 bambini; - Scuola Primaria: Forni Avoltri 12 alunni; - Scuola secondaria di I grado: Forni Avoltri 16 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione dei citati plessi sottodimensionati afferenti all'I.C. "Michele Gortani" di Comeglians. In ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale.

			in Regione FVG insieme alla pandemia hanno reso impraticabile qualsiasi ipotesi di riorganizzazione del servizio nell'ambito del "polo nord".			
15	**COMUNE DI FORNI AVOLTRI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 dd. 13/10/2022 (ns. prot. n. 184413 dd. 14/10/2022)	- Richiesta deroga per il mantenimento in funzione dei punti di erogazione del servizio sottodimensionati: infanzia, primaria, secondaria di 1° grado di Forni Avoltri, infanzia di Comeglians e di Prato Carnico.	- Deroga richiesta per le note difficoltà delle scuole di montagna. - Da anni è attivo un tavolo di lavoro fra l'I.C. ed i Comuni del territorio per formulare una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio.	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola dell'Infanzia: Comeglians 8 bambini, Forni Avoltri 4 bambini; Prato Carnico 16 bambini; - Scuola Primaria: Forni Avoltri 12 alunni; - Scuola secondaria di I grado: Forni Avoltri 16 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione dei citati plessi sottodimensionati afferenti all'I.C. "Michele Gortani" di Comeglians. In ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale.
16	**COMUNE DI FORNI DI SOPRA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 137 dd. 12/10/2022 (ns. prot. n. 184382 dd. 14/10/2022)	- Proposta di un nuovo assetto scolastico tra i Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto: • creazione di un polo per l'infanzia 0-6 anni tra i due Comuni; • mantenimento della scuola primaria tra i due Comuni; • mantenimento della scuola secondaria di I grado tra i due Comuni.	Necessità di superare il progetto educativo cui hanno aderito i due Comuni dall'a.s. 2012/2013 a causa del decremento demografico.	L'USR esprime parere **FAVOREVOLE** alla fusione dei plessi di scuola dell'infanzia di Forni di Sopra e di Forni di Sotto. Tuttavia, considerato il numero minimo di bambini (per l'a.s. 2022/23, la Scuola dell'Infanzia di Forni di Sopra conta 9 bambini e quella di Forni di Sotto 9 bambini), i componenti USR del Tavolo zero-sei propongono di utilizzare le aule degli edifici già esistenti per gli eventuali servizi nido. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** di avvio di un nuovo assetto scolastico tra i Comuni di Forni di Sotto e Forni di Sopra, in quanto in sintonia con gli obiettivi delle linee d'indirizzo circa l'organizzazione dell'offerta formativa quanto più possibile a rete, che supporti processi di collaborazione e integrazione tra le istituzioni scolastiche.

				dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola Primaria di: Forni di Sotto 19 alunni; Forni di Sopra 23 alunni; - Scuola Secondaria di Primo Grado: Forni di Sopra 28 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.		
17	**COMUNE DI FORNI DI SOTTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 89 dd. 12/10/2022 (ns. prot. n. 182183 dd. 13/10/2022)	- Proposta di un nuovo assetto scolastico tra i Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto: • creazione di un polo per l'infanzia 0-6 anni tra i due Comuni; • mantenimento della scuola primaria tra i due Comuni; • mantenimento della scuola secondaria di I grado tra i due Comuni.	Necessità di superare il progetto educativo cui hanno aderito i due Comuni dall'a.s. 2012/2013 a causa del decremento demografico.	L'USR esprime parere **FAVOREVOLE** alla fusione dei plessi di scuola dell'infanzia di Forni di Sopra e di Forni di Sotto. Tuttavia, considerato il numero minimo di bambini (per l'a.s. 2022/23, la Scuola dell'Infanzia di Forni di Sopra conta 9 bambini e quella di Forni di Sotto 9 bambini), i componenti USR del Tavolo zero-sei propongono di utilizzare le aule degli edifici già esistenti per gli eventuali servizi nido. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. In particolare, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola Primaria di: Forni di Sotto 19 alunni; Forni di Sopra 23 alunni; - Scuola Secondaria di Primo Grado: Forni di Sopra 28 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** di avvio di un nuovo assetto scolastico tra i Comuni di Forni di Sotto e Forni di Sopra, in quanto in sintonia con gli obiettivi delle linee d'indirizzo circa l'organizzazione dell'offerta formativa quanto più possibile a rete, che supporti processi di collaborazione e integrazione tra le istituzioni scolastiche.

				fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.		
18	**COMUNE DI LAUCO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 dd. 13/10/2022 (ns. prot. n. 185001 dd. 14/10/2022)	- Richiesta di mantenimento in funzione del plesso scolastico Lauco (infanzia e primaria).	- Motivazioni geografiche (gli alunni provengono anche da frazioni e località sparse sul territorio, marginali e servite da viabilità disagiata soprattutto lungo il periodo invernale; - distanza rilevante dalla scuola dell'infanzia più vicina (più di 10 km.); - plesso scolastico di Lauco ristrutturato con adeguamento tecnico funzionale, aula informatica di ultima generazione; - plesso scolastico ridotto rende più gestibile la programmazione e lo svolgimento delle attività in sicurezza (COVID-19); - l'andamento demografico per i prossimi anni registra un aumento.	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola dell'Infanzia: Lauco 10 bambini; - Scuola Primaria: Lauco 20 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso scolastico di Lauco (scuola dell'infanzia e scuola primaria), previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
19	**COMUNE DI OVARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 dd. 11/10/2022 (ns. prot. n. 184233 dd. 14/10/2022)	- Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione di alcuni dei punti di erogazione del servizio sottodimensionati: infanzia, primaria, secondaria di 1° grado di Forni Avoltri, infanzia di Comeglians e di Prato Carnico.	L'I.C. di Comeglians conta 351 unità e per l'anno scolastico 2023/2024 rispetta i parametri dimensionali definiti dalla norma. L'accorpamento con attigui I.C. darebbe vita ad un soggetto difficilmente gestibile per vastità e orografia del territorio, distanze significative in termini di Km. e di tempo per collegare i diversi plessi. - È attivo un tavolo di lavoro fra Enti che si è prefisso di riorganizzare i punti di erogazione dell'offerta formativa dell'IC tenendo conto delle due polarità che lo compongono: "polo nord" comprendente i plessi di Sappada e Forni Avoltri e "polo sud" comprendente i plessi di Comeglians, Ovaro e	I posti di dirigente scolastico e di DSGA sono assegnati nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge statale. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola dell'Infanzia: Comeglians 8 bambini, Forni Avoltri 4 bambini; Prato Carnico 16 bambini; - Scuola Primaria: Forni Avoltri 12 alunni; - Scuola secondaria di I grado: Forni Avoltri 16 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione dei citati plessi sottodimensionati afferenti all'I.C. "Michele Gortani" di Comeglians. In ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale.

			Prato Carnico; in esito a questo percorso nell'anno scolastico 2020/2021 sono stati chiusi i plessi di scuola primaria e secondaria di 1° grado di Comeglians. La mole di adempimenti conseguenti al subentro del Comune di Sappada in Regione FVG insieme alla pandemia hanno reso impraticabile qualsiasi ipotesi di riorganizzazione del servizio nell'ambito del "polo nord".	erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.		
20	**COMUNE DI PALUZZA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 dd. 13/10/2022 (ns. prot. n. 187424 dd. 17/10/2022)	- Richiesta di mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Linussio-Matiz" di Paluzza, in quanto le scuole dell'infanzia e primaria sono site nella frazione di Timau che è isola alloglotta germanofona.	- Necessità di tener conto delle specifiche caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza di ciascuna sede scolastica. - La scuola di Timau presenta un orario a tempo pieno al fine di agevolare le famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano.	I posti di dirigente scolastico e di DSGA sono assegnati nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge statale. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti nella frazione di Timau: - Scuola dell'Infanzia: 11 bambini; - Scuola Primaria: 44 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso scolastico di Timau (scuola dell'infanzia e scuola primaria), previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
21	**COMUNE DI PRATO CARNICO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 85 dd. 13/10/2022 (ns. prot. n. 184412 dd. 14/10/2022)	- Richiesta di deroga per il mantenimento di tutti i punti di erogazione del servizio del Comune di Forni Avoltri (scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado) e la deroga per le scuole dell'infanzia di Comeglians e Prato Carnico.	- Deroga richiesta per le note difficoltà delle scuole di montagna. - Da anni è attivo un tavolo di lavoro fra l'I.C. ed i Comuni del territorio per formulare una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio.	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti:	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione dei citati plessi sottodimensionati dell'I.C. "Michele Gortani" di Comeglians. In ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale.

				- Scuola dell'Infanzia: Comeglians 8 bambini, Forni Avoltri 4 bambini; Prato Carnico 16 bambini; - Scuola Primaria: Forni Avoltri 12 alunni; - Scuola secondaria di I grado: Forni Avoltri 16 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.		
22	**COMUNE DI PULFERO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 91 dd. 13/10/2022 (ns. prot. n. 182733 dd. 13/10/2022)	- Richiesta di mantenimento in funzione del plesso della scuola dell'infanzia presente nel territorio del Comune di Pulfero e facente parte dell'Istituto Comprensivo Statale "Dante Alighieri".	- La popolazione scolastica locale percorre diversi chilometri di strada di montagna per raggiungere il plesso di scuola dell'infanzia. Tale situazione si appesantirebbe qualora tale plesso venisse chiuso, costringendo i bambini ad affrontare maggiori percorrenze chilometriche e orari di viaggio non conformi ad una decorosa qualità della vita scolastica e di relazione. - Pulfero è comune montano e vi è riconosciuta la presenza della minoranza linguistica slovena. Viste le possibili proiezioni delle iscrizioni, nel prossimo triennio sarebbe possibile mantenere il livello numerico della scuola. - L'I.C. "Dante Alighieri" ha manifestato la disponibilità ad avviare una riflessione per l'aggiornamento dell'offerta formativa dell'istituto nei prossimi anni. - A partire dal 2023 il Comune sarà compreso nella 4° area interna del FVG, con accesso a fondi per iniziative di contrasto dello spopolamento ed al rilancio	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenzia che la scuola dell'infanzia di Pulfero, per l'a.s. 2022/23, conta soli 9 bambini iscritti. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di Pulfero, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

			di determinati servizi, tra cui quelli relativi all'istruzione.			
23	**COMUNE DI RAVASCLETTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 dd. 23/09/2022 (ns. prot. n. 163121 dd. 04/10/2022)	- Richiesta di mantenimento in funzione della scuola dell'infanzia di Ravascletto.	- Ragioni di carattere eccezionale (trattasi dell'unica struttura scolastica rimasta nel territorio comunale); - rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori, con particolare riferimento ai disagi dei piccoli comuni; - accogliere le richieste di chi sceglie di vivere in montagna per dare futuro ai comuni montani; - la scuola dell'infanzia rappresenta un contesto educativo essenziale e costituisce un servizio insostituibile per la prima socializzazione e interazione dei bambini; - la fascia di età dei bambini della scuola dell'infanzia non può essere compatibile con una distanza significativa del percorso casa-scuola (il plesso più vicino si trova a 6 km con tempi di percorrenza che nel periodo invernale possono dilatarsi); - alla luce delle problematiche emerse con l'emergenza epidemiologica da COVID-19 le attività si possono gestire con maggior sicurezza con un numero ridotto di alunni; - incremento nascite nel triennio 2020-2022 (rispetto alle precedenti annualità).	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenzia che la scuola dell'infanzia di Ravascletto, per l'a.s. 2022/23, conta soli 6 bambini iscritti. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della scuola dell'infanzia di Ravascletto, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
24	**COMUNE DI RESIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 142 dd. 13/10/2022	- Richiesta di confermare l'attuale assetto dei plessi scolastici con sede nel Comune di Resia, chiedendo la deroga a quanto disposto dalle linee di indirizzo approvate dalla Regione con la	- Distanza tra i poli di servizi presenti in valle; rete stradale deteriorata dall'incendio scoppiato nel luglio 2022; distanza dai plessi scolastici limitrofi di Chiusaforte e Moggio	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici situati nel comune di Resia, previa

	(ns. prot. n. 182372 dd. 13/10/2022)	menzionata deliberazione della Giunta Regionale n. 1055 del 15.07.2022.	Udinese; investimenti sulla struttura per adeguarla tecnologicamente e per dotarla di fonti energetiche rinnovabili; l'offerta formativa del plesso scolastico è attraente anche per gli studenti residenti nei comuni limitrofi. - Il comune di Resia è sede del Parco naturale delle Prealpi Giulie nonché della Riserva MAB Unesco Alpi e Prealpi Giulie; inoltre si inserisce nelle zone confinarie della Regione Friuli Venezia Giulia caratterizzate dalla presenza di minoranze linguistiche e rappresenta un unicum culturale che necessita di un adeguato supporto anche tramite la costruzione di percorsi di rafforzamento.	dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola dell'Infanzia di Resia:15 bambini; - Scuola Primaria di Resia: 23 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.		concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
25	**COMUNE DI SAN LEONARDO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 dd. 13/10/2022 (ns. prot. n. 185006 dd. 14/10/2022)	- Richiesta di mantenimento dei plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti nel territorio del Comune di San Leonardo facenti parte dell'Istituto Comprensivo Statale "Dante Alighieri".	- La popolazione scolastica affronta situazioni di disagio in relazione ad orografia del territorio, viabilità, sistema dei trasporti, tempi di percorrenza decisamente elevati ed alla necessità di contribuire a contenere ed a non aggravare lo spopolamento in atto nel territorio delle Valli del Natisone, valorizzando le peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio stesso. - San Leonardo è comune montano e vi è riconosciuta la presenza della minoranza linguistica slovena. - Viste le possibili proiezioni delle iscrizioni, nel prossimo triennio sarebbe possibile mantenere il livello numerico della scuola. - L'I.C. ha manifestato la disponibilità ad avviare una	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti nelle scuole del comune di San Leonardo: - Scuola dell'Infanzia: 13 bambini; - Scuola Primaria: 41 alunni; - Scuola Secondaria di I grado: 27 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici situati nel comune di San Leonardo, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

			riflessione per l'aggiornamento dell'offerta formativa dell'istituto nei prossimi anni. A partire dal 2023 il Comune sarà compreso nella 4^ area interna del FVG, con accesso a fondi per iniziative di contrasto dello spopolamento e rilancio di determinati servizi, tra cui quelli relativi all'istruzione.			
26	**COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 104 dd. 13/10/2022 (ns. prot. n. 185245 dd. 14/10/2022)	- Richiesta di conferma dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi presenti sul territorio, chiedendo la deroga a quanto disposto dalle linee di indirizzo.	Dal 2023 il territorio del Comune sarà ricompreso nella 4^ Area Interna del FVG volta allo sviluppo territoriale, contrastare lo spopolamento, garantire i servizi e sostenere i sistemi socio-economici locali a tutela del territorio con azioni per l'adeguamento dei servizi essenziali tra cui l'istruzione. - I Sindaci dei Comuni Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna hanno condiviso pienamente l'attuale assetto dei plessi esistenti, confermando e appoggiando la proposta del loro mantenimento. - La Dirigenza scolastica con il Consiglio dell'I.C. "D. Alighieri" sostiene il rinnovamento dell'offerta formativa al fine di attirare nuove iscrizioni. - La richiesta è determinata dalle situazioni di disagio in relazione all'orografia, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza elevati al fine di contenere e non aggravare lo spopolamento in atto, valorizzando le peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio stesso.	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola dell'Infanzia: San Pietro 17 bambini; Pulfero 9 bambini; San Leonardo 13 bambini; - Scuola Primaria: San Pietro 54 alunni; San Leonardo 41 alunni; - Scuola Secondaria di I grado: San Pietro 94 alunni San Leonardo 27 alunni Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di San Pietro al Natisone, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. L'organizzazione della rete scolastica degli Istituti bilingue italiano-sloveno non rientra invece nel dimensionamento scolastico. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

27	**COMUNE DI SAURIS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 74 dd. 20/10/2022 (ns. prot. n. 239836 dd. 14/11/2022)	- Richiesta di deroga per i plessi sottodimensionati dell'I.C. "Val Tagliamento" di Ampezzo: scuole primarie di Ampezzo, Mediis, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Lauco e Sauris e delle scuole secondarie di primo grado di Ampezzo e Forni di Sopra.	- Tramite un Accordo, l'I.C. e i Comuni del territorio hanno dato vita ad un solido progetto organico, mettendo in campo risorse a sostegno della scuola, sia in termini di servizi che di sostegno alla progettazione didattica.	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola Primaria di: Ampezzo 22 alunni; Mediis 28 alunni; Forni di Sotto 19 alunni; Forni di Sopra 23 alunni; Lauco 20 alunni e Sauris 11 alunni. - Scuola Secondaria Primo Grado: Ampezzo 42 alunni e Forni di Sopra 28 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione dei citati plessi sottodimensionati afferenti all'I.C. "Val Tagliamento" di Ampezzo. In ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale.
28	**COMUNE DI SOCCHIEVE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 95 dd. 14/10/2022 (ns. prot. n. 189057 dd. 18/10/2022)	- Richiesta di deroga per i plessi sottodimensionati dell'I.C. "Val Tagliamento" di Ampezzo: scuole primarie di Ampezzo, Mediis, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Lauco e Sauris e delle scuole secondarie di primo grado di Ampezzo e Forni di Sopra.	- Tramite un Accordo, l'I.C. e i Comuni del territorio hanno dato vita ad un solido progetto organico, mettendo in campo risorse a sostegno della scuola, sia in termini di servizi che di sostegno alla progettazione didattica.	L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenziano, per l'a.s. 2022/23, i seguenti iscritti: - Scuola dell'Infanzia di Socchieve 9 bambini. - Scuola Primaria di: Ampezzo 22 alunni; Mediis 28 alunni; Forni di Sotto 19 alunni; Forni di Sopra 23 alunni; Lauco 20 alunni e Sauris 11 alunni. - Scuola Secondaria Primo Grado: Ampezzo 42 alunni e Forni di Sopra 28 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione dei citati plessi sottodimensionati afferenti all'I.C. "Val Tagliamento". In ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale.

				soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.		
29	**COMUNE DI TAVAGNACCO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 134 dd. 04/10/2022 (ns. prot. n. 171702 dd. 07/10/2022)	- Richiesta di deroga ai parametri relativi al numero massimo complessivo di alunni previsti nelle Linee di indirizzo per il dimensionamento dell'offerta formativa nella Regione Friuli Venezia Giulia approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1055 del 15/07/2022.	- Elevata densità demografica. - Presenza di numerose attività commerciali, industriali e del terzo settore. - L'attuale assetto scolastico garantisce il rispetto dei principi di integrazione e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative da parte delle famiglie (residenti e non residenti) e un'elevata qualità dell'offerta formativa proposta da tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo; - L'attivazione dei corsi specialistici ha richiesto e richiede la presenza di laboratori tecnologici, di attrezzature sportive, di aule insonorizzate e di nuove tecnologie applicate alla disabilità.	La concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo rientra nelle competenze della Regione. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009.	Paragrafo n. 3, lettera a) (dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per la concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco.
30	**COMUNE DI TOLMEZZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 160 dd. 26/09/2022 (ns. prot. n. 182642 dd. 13/10/2022)	- Richiesta di conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo e conseguente mantenimento del plesso della Scuola primaria di Verzegnis.	- Dall'anno 2006 i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, ai sensi della L.R. 1/06, hanno associato gli uffici e i servizi. Ciò ha permesso negli anni di garantire ai comuni un risparmio economico e il miglioramento della qualità dei servizi erogati (refezione scolastica, accompagnamento e sorveglianza degli alunni sugli scuolabus, pre e post accoglienza, ecc.). - La popolazione scolastica dei quattro comuni va considerata nel suo complesso, indipendentemente dall'ubicazione della sede	I posti di dirigente scolastico e di DSGA sono assegnati nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge statale. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenzia che la scuola Primaria di Verzegnis, per l'a.s. 2022/23, conta soli 19 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola primaria di Verzegnis, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

			scolastica. Valutando la popolazione e il panorama scolastico della Gestione Associata il rapporto tra popolazione scolastica/sezioni risulta in linea con i limiti minimi posti dalla Regione.	fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.		
31	**COMUNE DI VARMO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 88 dd. 11/10/2022 (ns. prot. n. 182564 dd. 13/10/2022)	- Richiesta di conferma per l'a.s. 2023-2024 dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Codroipo chiedendo la deroga a quanto disposto relativamente alla dimensione delle autonomie scolastiche nelle linee di indirizzo.	- I Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento e Varmo, afferenti all'Istituto in parola, hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa per sostenere e supportare, anche con forme di compartecipazione concordata, la gestione amministrativa dell'I. C. di Codroipo.	La concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo rientra nelle competenze della Regione. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009.	Paragrafo n. 3, lettera a) (dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per la concessione della deroga al superamento del limite dimensionale massimo dell'Istituto Comprensivo di Codroipo.
32	**COMUNE DI VERZEGNIS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 dd. 26/09/2022 (ns. prot. n. 182814 dd. 13/10/2022)	- Richiesta di conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo e conseguente mantenimento del plesso della scuola primaria di Verzegnis.	- Dall'anno 2006 i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, ai sensi della L.R. 1/06, hanno associato gli uffici e i servizi. Ciò ha permesso negli anni di garantire ai comuni un risparmio economico e il miglioramento della qualità dei servizi erogati (refezione scolastica, accompagnamento e sorveglianza degli alunni sugli scuolabus, pre e post accoglienza, ecc.). - La popolazione scolastica dei quattro comuni va considerata nel suo complesso, indipendentemente dall'ubicazione della sede scolastica. Valutando la popolazione e il panorama scolastico della Gestione Associata il rapporto tra popolazione scolastica/sezioni risulta in linea con i limiti minimi posti dalla Regione. - Dall'a.s. 2019/20 un progetto pilota che ha coinvolto alunni e	I posti di dirigente scolastico e di DSGA sono assegnati nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge statale. L'USR assegna l'organico per il funzionamento delle classi/sezioni in base al numero di iscritti, secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009, mentre il mantenimento dei plessi, che è competenza della Regione, è indipendente dall'organico statale assegnato. Tuttavia, si evidenzia che la scuola Primaria di Verzegnis, per l'a.s. 2022/23, conta soli 19 alunni. Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio.	Paragrafo n. 3, lettera b) (punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola primaria di Verzegnis, previa concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni a livello provinciale, così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

			bambini delle scuole di Verzegnis e che prevede l'introduzione della "Scuola nel Bosco", ha richiamato l'interesse di famiglie anche dei comuni limitrofi. Tale progetto specializzato in materia ambientale, assieme alle altre azioni migliorative, ha determinato un incremento del numero degli iscritti all'infanzia, elemento positivo nel valutare il numero dei potenziali futuri iscritti alla scuola primaria di Verzegnis.			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato B)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023 – 2024

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

➢ **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15.07.2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	**I.S.I.S. "BRIGNOLI-EINAUDI-MARCONI" di GRADISCA D'ISONZO** Deliberazione del Consiglio d'Istituto dd. 08/11/2022 e deliberazione del Collegio Docenti dd. 26/10/2022 (ns. prot. n. 258145 dd. 22/11/2022)	- Richiesta di attivazione dell'*articolazione Conduzione del mezzo – opzione Conduzione di apparati e impianti marittimi*, all'interno dell'indirizzo di Trasporti e Logistica già presente nell'offerta formativa della scuola. L'Ente di Decentramento Regionale di Gorizia ha comunicato con nota dd. 21/11/2022 il proprio parere positivo, non essendo richiesti nuovi spazi.	- L'Istituto ha presente al suo interno già dall'a.s. 2015/2016 l'articolazione di Logistica, grazie alla quale nel 2016 è divenuto scuola capofila regionale del Polo Tecnico Professionale per l'Economia del Mare del FVG. - Necessità di consentire agli studenti un salto di qualità, inserendo un'articolazione che permetta di inserirsi con maggior efficacia nel mondo del lavoro (la Logistica risulta ormai stretta come sbocco). - Nell'ultimo anno la scuola si è dotata di un vero e proprio laboratorio nautico (nave scuola "GRADO"), ristrutturato con risorse proprie, che ora è a disposizione anche del territorio. - L'attivazione della nuova articolazione risulta utile per la presenza nel territorio del monfalconese di cantieristica e diportistica, settori dove il nuovo diploma sarebbe "spendibile". Inoltre, il nuovo percorso potrebbe ottenere la certificazione ISO 9001-2015 con cui gli studenti potrebbero divenire allievi di marina mercantile e, dopo aver frequentato l'Accademia del Mare di Trieste, anche ufficiali di marina mercantile. - La scuola ha spazi didattici sufficienti a contenere le nuove iscrizioni e personale docente afferente al settore del mare stabilmente presente.	L'USR esprime parere **FAVOREVOLE** all'attivazione dell'articolazione Conduzione del mezzo – opzione Conduzione di apparati e impianti marittimi, all'interno dell'indirizzo di Trasporti e Logistica dell'I.S.I.S. "BRIGNOLI-EINAUDI-MARCONI" di GRADISCA D'ISONZO, fermo restando l'obbligo di aderire al sistema nazionale Quali.For.Mare. **L'eventuale attivazione dell'indirizzo resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi ed all'insussistenza di situazioni di esubero di personale.**	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta per le motivazioni illustrate dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si ritengono rispettati i criteri stabiliti al paragrafo n. 4 delle linee d'indirizzo, in particolare per quanto concerne la mancata concorrenza con analoghe offerte formative di istituti limitrofi (il più vicino si trova a Trieste, che è collocato ad una cinquantina di chilometri di distanza). L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15.07.2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
2	**I.S.I.S. "COSSAR-DA VINCI" di GORIZIA** Deliberazione del Collegio Docenti n. 162 dd. 29/09/2022 (ns. prot. n. 187579 dd. 17/10/2022)	- Richiesta di attivazione di un *percorso serale* di secondo livello (secondo e terzo periodo didattico), in *Servizi commerciali*. L'Ente di Decentramento Regionale di Gorizia ha comunicato con nota dd. 13/10/2022 che attualmente non sussistono cause ostative a dar corso a quanto richiesto dalla scuola. La richiesta trova il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Gorizia.	- L'indirizzo diurno di Servizi commerciali ha subito un inesorabile calo di interesse nella popolazione scolastica, che si è tradotto in scarsissime iscrizioni (attualmente sono attive solo una classe terza e una classe quinta). - È stata verificata l'esigenza da parte di persone adulte di conseguire una formazione in ambito commerciale e finanziario, considerata la domanda proveniente dal mondo del lavoro. - All'interno della scuola, in raccordo con il CPIA, sono stati già attivati da un decennio altri percorsi serali quali Servizi socio sanitari e Manutenzione e assistenza tecnica. Per entrambi risultano attivate tre classi (terza, quarta e quinta). - Il nuovo percorso garantirebbe il raccordo con i percorsi di IeFP offerti sul territorio regionale e non si porrebbe in concorrenza con l'offerta formativa di realtà limitrofe. - Non sarebbero previsti oneri particolari: la scuola è già aperta con orario pomeridiano-serale e sono già presenti le necessarie attrezzature laboratoriali ed informatiche (utilizzate nei corsi diurni).	L'indirizzo "Servizi commerciali" risultava già istituito nel percorso serale di secondo livello (secondo e terzo periodo didattico), ma non è stato attivato per un triennio per mancanza di iscritti. L'USR esprime parere **FAVOREVOLE** alla riattivazione dell'indirizzo "Servizi commerciali" nel percorso serale, facendo presente che sono autorizzati anche altri tre indirizzi, alcuni dei quali non sono attivi per mancanza del numero minimo di iscritti. **L'eventuale attivazione della classe serale resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi.**	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa) e paragrafo n. 6 (CPIA).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta per le motivazioni riportate dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si ritengono rispettati i criteri stabiliti ai paragrafi n. 4 e n. 6 delle linee d'indirizzo, in particolare per quanto concerne la mancata concorrenza con analoghe offerte formative di istituti limitrofi (non risulta siano attivi percorsi serali analoghi sul territorio del capoluogo). L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.
3	**I.S.I.S. "GALILEI-FERMI-PACASSI" di GORIZIA** Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 46 dd. 05/10/2022	- Richiesta di attivazione del nuovo indirizzo di studi in *Chimica dei materiali con curvatura cartaria.* L'Ente di Decentramento Regionale di Gorizia ha comunicato con nota dd. 20/10/2022 che attualmente non	- L'Istituto è una storica ed attiva realtà scolastica, che da anni svolge fattive collaborazioni in raccordo con il territorio, ragiona in termini di filiera formativa ed opera con la consapevolezza che l'integrazione con il territorio è la sola scelta percorribile. - Gli allievi possederebbero alla fine del nuovo percorso di studi tutti gli elementi costitutivi delle tecnologie chimiche e le saprebbero applicare ai processi produttivi, incontrando pienamente le esigenze del settore di riferimento (presenza di svariate realtà produttive sul territorio regionale). - Il nuovo indirizzo non comporterebbe un aggravio di costi in	L'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" risulta già attivato presso l'ISIS D'Annunzio – Fabiani di Gorizia e il diploma rilasciato è identico a prescindere dalla curvatura cartaria. Pertanto, si esprime parere **NON** favorevole alla	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA NON ACCOGLIBILE** in quanto non risulta rispettato il criterio stabilito dalle linee d'indirizzo della mancata concorrenza con l'offerta formativa di realtà limitrofe (pur richiedendosene una curvatura specifica, l'indirizzo di Chimica, materiali e biotecnologie è già attivo presso un altro Istituto secondario di secondo grado di Gorizia).

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15.07.2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. 180354 dd. 12/10/2022 e n. 204060 dd. 25/10/2022)	sussistono cause ostative a dar corso a quanto richiesto dalla scuola. La richiesta trova il sostegno del Gruppo Sofidel, uno dei leader mondiali nella produzione di carta per uso igienico e domestico, di cui fa parte lo stabilimento Soffass di Monfalcone.	termini di strutture laboratoriali: nell'Istituto sono già presenti un moderno ed attrezzato laboratorio di chimica e un laboratorio di scienze e biologia recentemente riorganizzato. - L'attivazione del percorso richiesto non si porrebbe in concorrenza con altre offerte formative limitrofe, in quanto non risulta in regione alcuna attività didattica di pari specificità.	proposta perché la richiesta determina concorrenza con un Istituto dello stesso Comune, che ha subito un calo di iscrizioni negli ultimi anni. **L'eventuale attivazione della classe resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi.**		
4	**I.S.I.S. "SANDRO PERTINI" di MONFALCONE** Deliberazione del Collegio Docenti dd. 27/09/2022 (ns. prot. n. 225919 dd. 08/11/2022)	- Richiesta di trasferimento del biennio dell'indirizzo di Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera da Grado a Monfalcone. L'Ente di Decentramento Regionale di Gorizia ha comunicato di non poter esprimere parere positivo al trasferimento richiesto, giacché i plessi scolastici di competenza del medesimo EDR non presentano spazi liberi idonei ad ospitare le attività conseguenti al trasferimento del biennio richiesto. Inoltre, l'EDR non dispone di poste di bilancio per l'affitto di una delle due strutture	- Attualmente tutto il percorso dell'indirizzo di Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera si trova ubicato a Grado (unico indirizzo di tale specie presente nelle ex province di Gorizia e Trieste). - La necessità del trasferimento del biennio presso la sede monfalconese dell'Istituto nasce da una serie di problematicità, legate alla difficoltà di raggiungere la sede decentrata di Grado, quali: • il calo di iscrizioni nell'indirizzo • la disparità dell'offerta formativa da proporre alle famiglie • l'alto rischio di dispersione scolastica. - L'Istituto annovera fra i suoi studenti allievi che hanno raggiunto risultati prestigiosi nel mondo lavorativo. - Gli studenti sono subito assorbiti dal territorio che soprattutto nell'ultimo periodo ha aumentato in maniera esponenziale la richiesta di personale specializzato nei servizi di sala e di cucina. - La scuola sta investendo molto nella promozione e nella collaborazione sul territorio, oltre che nell'arricchimento dell'offerta formativa, ma i numeri che si registrano parlano chiaramente di un calo di iscrizioni e di un abbandono, legato alla difficoltà di raggiungere la sede di Grado, che è oggettivamente periferica e disagevole per un'utenza che viene dai comuni delle ex province di Gorizia e Trieste.	L'USR esprime parere **NON** favorevole alla richiesta di trasferimento del biennio dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" in considerazione della mancanza di spazi liberi idonei ad ospitare le attività conseguenti al trasferimento del biennio nel Comune di Monfalcone, e della mancanza da parte dell'EDR di risorse finanziarie per il pagamento dell'affitto di una delle due strutture individuate dall'Istituto.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA NON ACCOGLIBILE,** in quanto: - in controtendenza con l'obiettivo della Giunta regionale di favorire l'offerta formativa dei poli scolastici decentrati, anche al fine di decongestionare i poli situati nelle città. - non supportata dal parere favorevole dell'ente competente in materia di edilizia scolastica e piano di utilizzo degli edifici e delle attrezzature scolastiche

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15.07.2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		individuate dall'Istituto.	- Il comune di Monfalcone è invece in posizione baricentrica e permetterebbe alle famiglie di godere di tratte agevoli e ben servite dai trasporti e agli studenti di avere un orientamento consapevole. - Sarebbero state individuate due strutture adeguate, con aule per la didattica e spazi cucina, in attesa che sia realizzato il nuovo polo scolastico.			

➢ **Area territoriale di Pordenone**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15 LUGLIO 2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
5	**I.S.I.S. "LE FILANDIERE" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Deliberazione del Consiglio d'Istituto dd. 14/07/2022 e deliberazione del Collegio docenti dd. 28/06/2022 (ns. prot. n. 134062 dd. 15/09/2022 e n. 187219 dd. 17/10/2022)	- Riproposizione della richiesta di attivazione del percorso di *Liceo musicale*. L'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone ha espresso parere favorevole con nota dd. 10/11/2022, in quanto in un recente sopralluogo sono stati individuati spazi idonei per ospitare una/due classi dedicate alla nuova sezione di liceo musicale. Inoltre l'impegno dell'EDR per garantire adeguati spazi per gli studenti della nuova sezione sarebbe limitato ad alcuni minimi adeguamenti da effettuarsi nella sede principale dell'Istituto.	- L'attivazione del nuovo percorso trova il sostegno, oltre che del Comune di San Vito al Tagliamento, anche dei Comuni limitrofi e risponderebbe alle esigenze del territorio, che registra la presenza di una scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale e l'attività di diverse associazioni, con gruppi musicali strutturati e associati anche a livello regionale e nazionale (USCI). - Sul territorio vengono organizzate diverse iniziative musicali (Stagione Teatrale, Rassegna di Jazz, Opera in piazza), di cui una di eccellenza (Concorso internazionale "Piccolo violino magico"). - Il Conservatorio di Udine accoglie diversi studenti della scuola secondaria di primo grado di San Vito, ma per altri studenti del territorio è molto lontano e complicato da raggiungere. - L'attivazione del nuovo indirizzo inoltre contribuirebbe all'equilibrio dell'attuale offerta formativa dell'Istituto, che conta due indirizzi di carattere scientifico (liceo scientifico di ordinamento ed opzione scienze applicate) ed uno di carattere umanistico (liceo linguistico), con conseguente migliore risposta alle esigenza formative degli studenti del territorio.	Si esprime parere **FAVOREVOLE** alla proposta di attivazione del nuovo indirizzo di liceo musicale presso l'I.S.I.S. "Le Filandiere" di San Vito al Tagliamento. **L'eventuale attivazione della classe resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi.**	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta per le motivazioni illustrate dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni. Si ricorda che la richiesta era già stata valutata positivamente nel piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2020/2021, ma era stata sospesa in quanto si era ritenuto di concedere l'attivazione di un solo indirizzo di liceo musicale per l'ambito territoriale del pordenonese (autorizzato l'avvio dello stesso indirizzo presso l'I.S.I.S. "Pujati" di Sacile). L'indirizzo musicale a Sacile non è stato attivato per mancanza di un numero sufficiente di iscrizioni per tre anni scolastici consecutivi (v. paragrafo n. 4, punto n. 12, delle linee d'indirizzo).
6	**LICEO SCIENTIFICO "MICHELANGELO GRIGOLETTI" di**	- Richiesta di attivazione del percorso di *Liceo musicale*. L'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone	- Esplicita sollecitazione in tal senso proveniente dall'Amministrazione Comunale di Pordenone, in quanto la città ha un ricco tessuto di associazioni e scuole di musica (presenza dell'indirizzo musicale presso l'Istituto comprensivo "Lozer") ed in tutto il territorio dell'ex provincia di Pordenone	In correlazione con il parere espresso sulla proposta di attivazione del nuovo indirizzo di liceo musicale presso l'I.S.I.S. "Le Filandiere"	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta	**PROPOSTA NON ACCOGLIBILE** in quanto la Giunta Regionale ritiene opportuno l'avvio di un solo indirizzo di liceo musicale nel territorio pordenonese.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15 LUGLIO 2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	PORDENONE Deliberazione del Consiglio d'Istituto dd. 24/05/2022 e deliberazione del Collegio Docenti dd. 19/05/2022 (ns. prot. n. 189063 dd. 18/10/2022)	ha espresso parere favorevole con nota dd. 23/11/2022, in quanto in un recente sopralluogo sono stati individuati spazi idonei per ospitare una/due classi dedicate alla nuova sezione di liceo musicale ed ulteriori spazi a disposizione nei pomeriggi.	non risulta attivato alcun liceo musicale. - Il nuovo indirizzo si inserirebbe facilmente in un contesto formativo già di impronta liceale, potendo utilizzare gli stessi laboratori ed aule speciali già presenti, nonché i due auditorium, uno dei quali potrebbe essere adattato alle lezioni di laboratorio di musica d'insieme. - Nel prossimo anno scolastico si prevede un calo di almeno tre classi e per gli anni successivi c'è l'aspettativa che il calo demografico arrivi a interessare le scuole del secondo ciclo: questo consentirebbe di gestire anche la presenza del nuovo indirizzo musicale. - Facile raggiungibilità di Pordenone con il servizio di trasporto pubblico locale da tutta l'ex provincia.	di San Vito al Tagliamento, l'USR esprime parere **NON** favorevole alla proposta di attivazione del nuovo indirizzo di liceo musicale anche presso il Liceo Grigoletti di Pordenone in quanto i regolamenti ministeriali non consentono l'attivazione di più di un indirizzo di liceo musicale per ciascuna provincia. Il Liceo Grigoletti ha una popolazione studentesca stabilmente superiore alle 1.400 unità, articolate in tre indirizzi, che da soli raccolgono ogni anno il numero massimo di iscrizioni rispetto alla capienza di aule, con formazione di classi numerose. **L'eventuale attivazione della classe resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi.**	formativa).	Si precisa che le linee d'indirizzo (paragrafo n. 4) prevedono che l'attivazione di nuovi indirizzi formativi possa avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1.000 ed inoltre che negli istituti secondari di secondo grado con un numero di studenti superiore a 1.400 (come nel caso di specie) sia obbligatoria la sostituzione dell'indirizzo richiesto a uno preesistente.

➢ **Area territoriale di Trieste**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15 LUGLIO 2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
7	**I.T. "DELEDDA-FABIANI" di TRIESTE** Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 60 dd. 29/06/2022 (ns. prot. n. 140286 dd. 20/09/2022)	- Richiesta di attivazione del *corso per adulti (serale)* di *Grafica e comunicazione.* L'Ente di Decentramento Regionale di Trieste con nota dd. 30/11/2022 ha comunicato di non avere controindicazioni in merito all'avvio del nuovo indirizzo di studi serale.	- Il nuovo indirizzo richiesto: • avrebbe una valenza innovativa per l'ambito territoriale essendo l'unico nell'offerta formativa dell'ex provincia di Trieste; • risponderebbe alle esigenze del territorio, in coerenza con l'offerta formativa della scuola, proponendo un corso che offrirebbe all'utenza possibilità di inserimento lavorativo; • sarebbe coerente con l'attitudine all'innovazione dell'Istituto e si inquadrerebbe nella spinta alla promozione di didattica all'avanguardia in senso all'istruzione per gli adulti. - La scuola, presentando già il percorso di Grafica e comunicazione diurno, sarebbe attrezzata con laboratori specifici e all'avanguardia per garantire il miglior percorso formativo possibile. - L'attivazione del nuovo indirizzo si propone come possibile soluzione tanto al fenomeno della dispersione scolastica quanto a quello di una migliore distribuzione della popolazione adulta che si riavvicina al mondo della scuola nell'ottica del Life Long Learning.	Presso l'Istituto "Deledda-Fabiani, sezione serale, risultano già essere attivi altri 2 indirizzi serali: Biotecnologie sanitarie e Chimica, Materiali e Biotecnologie. Tenuto conto delle motivazioni esplicitate dall'Istituto e della circostanza che nello stesso è già attivo l'indirizzo Grafica e comunicazione per il corso diurno, si esprime parere **FAVOREVOLE** all'attivazione dell'indirizzo per il corso serale. **L'eventuale attivazione della classe resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi.**	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa) e paragrafo n. 6 (CPIA).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta pervenuta per le motivazioni illustrate dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. In particolare si valuta favorevolmente l'attivazione di un percorso serale per adulti dedicato allo studio della grafica e della comunicazione, settori molto richiesti dal mercato del lavoro. Peraltro il medesimo percorso è già presente con successo nell'offerta formativa dell'Istituto come corso diurno e non risulta attivato presso altri istituti scolastici cittadini. L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.

- **Area territoriale di Udine**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15.07.2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
8	**I.S.I.S. "DELLA BASSA FRIULANA" di CERVIGNANO DEL FRIULI** Deliberazione del Collegio Docenti dd. 11/10/2022 (ns. prot. n. 187540 dd. 17/10/2022)	- Richiesta di attivazione della *sezione ad indirizzo sportivo* presso la sede di San Giorgio di Nogaro o quella di Palmanova a scelta della Regione, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale di 1.000 studenti previsto dalle linee d'indirizzo quale limite massimo per poter chiedere l'avvio di nuovi indirizzi formativi. L'Ente di Decentramento Regionale di Udine ha espresso con nota dd. 19/10/2022 il proprio parere favorevole alla collocazione del nuovo indirizzo di studi presso la sede di San Giorgio di Nogaro, per la presenza di aule e laboratori e l'offerta di una dotazione di impianti ginnico-sportivi nelle immediate vicinanze. La sede di Palmanova, invece, pur essendo dotata di impianti ginnico-sportivi nelle immediate vicinanze, non presenta, nella prospettiva dello sviluppo dell'intero corso di studio	- Il nuovo indirizzo avrebbe una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e risponderebbe a esigenze attuali e ai fabbisogni del territorio, noto per la forte vocazione sportiva, che ne risulterebbe valorizzata. - Sarebbe coerente con l'offerta formativa esistente, che valorizza il benessere psicofisico degli studenti, caratterizzando in tal senso i curricoli dei suoi indirizzi (tra gli allievi dell'Istituto numerosi sono inseriti nel progetto studente-atleta e/o praticano sport a livello agonistico). - Sarebbe compatibile con le strutture, le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature per l'intero percorso formativo. A tal fine gli enti locali (in primis i Comuni di San Giorgio di Nogaro e Palmanova) concederebbero le strutture sportive favorendo convenzioni con le associazioni sportive. - Non si porrebbe in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe del medesimo bacino di utenza. - Le risorse di organico dell'Istituto consentirebbero l'avvio di una nuova sezione di Liceo ad indirizzo sportivo senza la creazione di esuberi di personale.	In provincia di Udine sono già attive le seguenti sezioni ad indirizzo sportivo: n. 1 Sezione presso l'IS Bachmann di Tarvisio (n. 5 classi); n. 2 Sezioni presso l'IS Magrini Marchetti di Gemona del F. (di n. 7 classi), in deroga alla possibilità di istituire una sola sezione ad indirizzo sportivo per ciascuna istituzione scolastica, come ribadito anche dall'ultima circolare del MIM prot. 33071 del 30.11.2022 sulle iscrizioni per l'a.s. 23/24. L'USR esprime parere **NON** favorevole all'attivazione della sezione ad indirizzo sportivo presso la sede di San Giorgio di Nogaro in considerazione del numero di 1390 iscritti presso l'I.S.I.S. "Della Bassa Friulana" e della circostanza che esistono a livello regionale 6 sezioni di indirizzo sportivo, di cui 3 in provincia di Udine. Tuttavia, in caso di accoglimento della richiesta, l'EDR e gli Enti	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa) e paragrafo n. 5 (percorsi delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei).	Preso atto del parere reso dall'USR, si ritiene di **RINVIARE** la decisione al prossimo aggiornamento annuale del piano di dimensionamento regionale, per i necessari approfondimenti.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15.07.2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		nel quinquennio, adeguata disponibilità di locali per attività didattiche (come numero e dimensione). Per la medesima inoltre occorre considerare il recente avvio dell'indirizzo di liceo linguistico.		locali competenti dovranno dichiarare di assumere gli oneri per la messa a disposizione delle strutture sportive, al fine di garantire il completamento del percorso quinquennale. **L'eventuale attivazione dell'indirizzo resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi ed all'insussistenza di situazioni di esubero di personale.**		
9	**I.S.I.S. "VINCENZO MANZINI" di SAN DANIELE DEL FRIULI** Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 143 dd. 05/10/2022 (ns. prot. n. 186121 dd. 17/10/2022)	Richiesta di attivazione dell'indirizzo di *Liceo delle scienze umane*. L'Ente di Decentramento Regionale di Udine (nota dd. 13/10/2022) valuta l'avvio del nuovo indirizzo liceale compatibile con l'attuale dotazione di aule e laboratori dell'Istituto. Inoltre reputa ammissibile un incremento degli spazi per attività didattiche nell'ambito del medesimo edificio scolastico previo inserimento dei relativi investimenti nel programma delle opere posto al parere obbligatorio della	- Il liceo delle scienze umane coniuga l'aspetto scientifico con quello umanistico, venendo incontro ad inclinazioni che non trovano piena soddisfazione nei due licei al momento presenti all'interno dell'Istituto. Sovente, di fronte alla necessità di cambiare indirizzo, gli allievi hanno espresso il desiderio di veder attivato un simile corso di studi, particolarmente ricco e competo, proprio perché coniuga aspetti scientifici con aspetti letterari e giuridici. - Gli allievi che abitano in territori scarsamente serviti dai mezzi pubblici potrebbero raggiungere San Daniele con più agio ed in meno tempo, rispetto alla meta di un liceo cittadino. - Questo indirizzo manca nel territorio della Collinare, ma potrebbe contare su un sistema di trasporto pubblico efficiente. - L'attivazione del nuovo indirizzo porterebbe beneficio anche al corpo docente: tutti gli insegnamenti del piano di studi del liceo delle scienze umane sono già presenti nell'Istituto, ad eccezione di quelli dell'area psico-pedagogica, attivando i quali si aprirebbero le porte a nuove soluzioni formative. - L'arricchimento dell'offerta formativa di una scuola di periferia garantirebbe agli istituti udinesi lo sgravarsi di un eccessivo	In provincia di Udine sono attive sezioni dell'indirizzo di *Liceo delle scienze umane* presso: l'Istituto magistrale annesso conv. naz. P. Diacono (n. classi 10), l'ISIS della Bassa Friulana (n. classi 10); l'ISIS Paschini – Linussio (n. classi 9); il Liceo Caterina Percoto (n. classi 20); l'Istituto magistrale Uccellis (n. 12 classi). L'USR esprime parere **FAVOREVOLE** in quanto l'attivazione del nuovo indirizzo potrebbe ridurre il continuo calo di iscrizioni presso l'IS Manzini di San Daniele e anche contribuire a decongestionare le	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Si ritiene **ACCOGLIBILE,** per le motivazioni riportate dall'Istituto che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, la proposta presentata dall'Istituto interessato. Si ritengono rispettati i criteri stabiliti al paragrafo n. 4 delle linee d'indirizzo, in particolare per quanto concerne la mancata concorrenza con analoghe offerte formative di istituti limitrofi (gli istituti scolastici più vicini con il medesimo indirizzo si trovano infatti a Udine). La richiesta viene sostenuta inoltre al fine di aiutare a decongestionare gli istituti scolastici udinesi, che risultano spesso sovraffollati, e per permettere alla scuola il ri-orientamento degli studenti che

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15.07.2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		Conferenza territoriale di cui all'art. 32 della L.R. n. 21/2019. La richiesta trova il sostegno della Comunità Collinare del Friuli e del Comune di San Daniele del Friuli.	numero di allievi e delle conseguenti problematiche legate a questo problema.	scuole del Comune di Udine, notoriamente sovraffollate rispetto agli spazi a disposizione. **L'eventuale attivazione dell'indirizzo resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi ed all'insussistenza di situazioni di esubero di personale.**		decidono di effettuare il passaggio tra indirizzi di studio diversi. L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.
10	**I.S.I.S. "BONALDO STRINGHER" di UDINE** Deliberazione del Collegio Docenti n. 38 dd. 29/06/2022 (ns. prot. n. 189058 dd. 18/10/2022)	Richiesta di attivazione del percorso di *Tecnico di comunicazioni digitali e multimediali per il turismo,* previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale di 1.000 studenti previsto dalle linee d'indirizzo quale limite massimo per poter chiedere l'avvio di nuovi indirizzi formativi. L'Ente di Decentramento Regionale di Udine si è espresso nel senso della non accoglibilità della richiesta in quanto l'Istituto difetta di aule (attualmente nove classi trovano posto in un prefabbricato a noleggio con scadenza a settembre	- Il settore turistico è un settore economico in forte cambiamento ed espansione, fortemente condizionato negli ultimi anni dallo sviluppo e dall'incremento dell'uso dei social network e delle nuove forme di comunicazione digitale. Sussiste quindi la necessità di formare figure professionali con specifiche competenze digitali, quali il Tecnico di comunicazioni digitali e multimediali per il turismo. - Il nuovo indirizzo avrebbe una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e risponderebbe ad esigenze attuali; inoltre sarebbe coerente con l'offerta formativa esistente. - L'attivazione del nuovo percorso è motivata dalle richieste provenienti da territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo e dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative. - Flessione nelle iscrizioni nell'ultimo triennio, tale da giustificare la richiesta di deroga al parametro dimensionale del 1.000 studenti (v. colonna n. 3). - Raccordo con i percorsi di IeFP offerti sul territorio regionale. - Compatibilità con le strutture, le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature già presenti nell'Istituto. - Il nuovo indirizzo di Tecnico di comunicazioni digitali e multimediali per il turismo non si porrebbe in concorrenza con l'offerta formativa di realtà limitrofe.	PROPOSTA **NON AMMISSIBILE** in quanto l'allegato B al DPR n. 88/2010 non prevede per gli Istituti tecnici del settore economico l'indirizzo richiesto. Inoltre l'indirizzo Turismo non prevede articolazioni.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA NON PERTINENTE** in quanto dagli approfondimenti effettuati risulta l'indirizzo tecnico turistico (già attivo presso l'Istituto richiedente) non è organizzato dal punto di vista ordinamentale in articolazioni e opzioni.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 1055 DEL 15.07.2022 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		2023, salvo rinnovi, e cinque classi sono ospitate presso l'Istituto "Marinoni" di Udine).				

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato C)

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023 – 2024

– **Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico**

Area Territoriale	Aggiornamento
Gorizia	– Accorpamento del plesso della Scuola dell'Infanzia "Santissimo Redentore" di **Monfalcone** all'Istituto Comprensivo "G. Randaccio", scorporandolo dall'Istituto Comprensivo "E. Giacich".
Pordenone	– Progressiva chiusura del punto di erogazione della Scuola Primaria di **Palse** (Comune di Porcia), a decorrere dall'a.s. 2023/24.
Udine	– Costituzione di un nuovo assetto scolastico tra i Comuni di **Forni di Sopra e Forni di Sotto**: • creazione di un polo per l'infanzia 0-6 anni tra i due Comuni; • mantenimento della scuola primaria tra i due Comuni; • mantenimento della scuola secondaria di I grado tra i due Comuni; con utilizzo delle aule degli edifici già esistenti per gli eventuali servizi nido.

– **Programmazione dell'offerta formativa**

Area Territoriale	Aggiornamenti
Gorizia	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Brignoli-Einaudi-Marconi"** di **Gradisca d'Isonzo** mediante l'attivazione dell'*articolazione Conduzione del mezzo – opzione Conduzione di apparati e impianti marittimi*, all'interno dell'indirizzo di Trasporti e Logistica già presente nell'offerta formativa della scuola. L'eventuale attivazione della classe serale resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Cossar-Da Vinci"** di **Gorizia** mediante l'attivazione di un *percorso serale di secondo livello*, secondo e terzo periodo didattico, in *Servizi commerciali*. L'eventuale attivazione della classe serale resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi.
Pordenone	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Le Filandiere"** di **San Vito al Tagliamento** mediante l'attivazione dell'indirizzo di *Liceo musicale*. L'eventuale attivazione della classe serale resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi.
Trieste	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.T. "Deledda-Fabiani"** di **Trieste** mediante l'attivazione del *corso per adulti (serale) di Grafica e comunicazione*. L'eventuale attivazione della classe serale resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi.

Area Territoriale	Aggiornamenti
Udine	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Vincenzo Manzini"** di **San Daniele del Friuli** mediante l'attivazione dell'indirizzo di *Liceo delle scienze umane*. L'eventuale attivazione dell'indirizzo resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi ed all'insussistenza di situazioni di esubero di personale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_DGR_2007_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2007

LR 23/2015, art. 25, comma 3. Progetti finalizzati alla costituzione di due Sistemi bibliotecari e autorizzazione alla stipula delle relative convenzioni costitutive. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), ed in particolare le disposizioni contenute nel Titolo II, Capo III, con le quali sono state compiutamente ridefinite le azioni della Regione per regolare e sostenere lo sviluppo della rete bibliotecaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 236, recante il nuovo "Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i requisiti e le modalità per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)", di seguito Regolamento;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 25, comma 1, della citata legge regionale 23/2015 ai sensi del quale: <<La Regione favorisce la costituzione dei sistemi bibliotecari e a tal fine, avvalendosi della Conferenza della rete bibliotecaria regionale di cui all'articolo 32, provvede a:
a) predisporre la convenzione tipo tra la biblioteca centro sistema e le biblioteche che intendono aderire al sistema bibliotecario, che comprende anche la disciplina fondamentale per il funzionamento del sistema stesso;
b) definire gli standard obiettivo dinamici di cui all'articolo 23, comma 3, lettera b);
c) approvare i progetti di costituzione dei sistemi bibliotecari.>>;
RICHIAMATA la propria precedente deliberazione 20 gennaio 2017, n. 90, con la quale sono stati approvati sia la convenzione tipo per la costituzione di nuovi Sistemi bibliotecari, con annesso lo schema di regolamento per il funzionamento dei singoli Sistemi, sia gli Standard obiettivo dinamici, come definiti dall'articolo 2 del Regolamento;
RICHIAMATA la propria precedente deliberazione 25 gennaio 2018, n. 127, con la quale, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della legge regionale 23/2015 e dell'articolo 3 del D.P.Reg. 236/2016, è stato approvato l'Elenco aggiornato dei Sistemi Bibliotecari;
RILEVATO che tra i Sistemi bibliotecari individuati con la predetta D.G.R. 127/2018 vi è anche il Sistema bibliotecario delle Valli e delle Dolomiti Friulane la cui biblioteca centro sistema risultava gestita dall'Unione Territoriale Intercomunale della Valli e della Dolomiti Friulane;
VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale";
RICHIAMATO in particolare l'articolo 27, comma 1 della suindicata legge regionale 21/2019 il quale dispone che le Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014 , esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, sono sciolte di diritto a decorrere dall'1 gennaio 2021;
RICHIAMATA la legge regionale 23 ottobre 2020, n. 19 (Norme urgenti per la costituzione di due Comunità di montagna nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia) e disposizioni speciali per la Comunità di Montagna Natisone e Torre);
VISTO in particolare l'articolo 2 della richiamata legge regionale 19/2020 recante "Disposizioni per la costituzione di due Comunità di montagna nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane";
PRESO ATTO che, a seguito dell'approvazione dei rispettivi Statuti, sono state costituite, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della predetta legge regionale 19/2020, la Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio;
VISTA la nota inviata dalla Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali e assunta al protocollo generale della Direzione competente in materia di cultura al n. CULT-GEN-2021- 0013471 in data 8 ottobre 2021, cui è allegato il verbale del Collegio arbitrale costituito ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge regionale 19/2020, di data 25.06.2021 e relativo agli accordi per la ripartizione, tra la Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, delle risorse umane, strumentali e finanziarie e alla regolazione dei rapporti giuridici pendenti facenti capo all'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane e all'U.T.I, Livenza-Cansiglio-Cavallo;
CONSIDERATO che, per quanto qui rileva, nel sopraindicato verbale si specifica, con riferimento ai contratti in essere relativi al sistema bibliotecario attivato ai sensi degli articoli 23 e seguenti della L.

R. 23/2015 e che ricomprende Comuni ricadenti in entrambe le Comunità, che i contratti medesimi vengono assegnati alla Comunità delle Prealpi Friulane Orientali per essere gestiti dall'Ufficio stralcio, ferme restando le future determinazioni in ordine all'individuazione dell'ente gestore della biblioteca che si proporrà come biblioteca centro sistema;
RILEVATO che con successiva nota assunta al protocollo generale della Direzione competente in materia di cultura al n. prot. CULT-GEN-2021-0013748 in data 15 ottobre 2021 e successiva integrazione assunta al prot. n. CULT-GEN-2021-0013769 in data 15 ottobre 2021, la Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali ha comunicato che il subentro era esclusivamente riferibile ai contratti in essere e già nati in capo all'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane, e quindi alla gestione del contributo concesso per l'anno 2021 al Sistema bibliotecario delle Valli e delle Dolomiti Friulane ex L.R. 23/2015, salvo che la Comunità di montagna, che alla data della nota non era ente gestore del Sistema bibliotecario delle Valli e delle Dolomiti Friulane, diventasse, in seguito, ente gestore del Sistema bibliotecario medesimo;
RICORDATO che i Sistemi bibliotecari assicurano la cooperazione fra istituti bibliotecari e forniscono gratuitamente all'utenza servizi coordinati basati sull'ottimizzazione delle risorse economiche, su politiche di acquisto comuni, sulla condivisione di strumenti e di risorse umane, sull'armonizzazione e sulla promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio librario e documentale;
PRESO ATTO che la Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, in qualità di Ente Gestore della Biblioteca centro Sistema di Maniago, ha presentato, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della legge regionale 23/2015 e dell'articolo 3, comma 1, del Regolamento, il progetto finalizzato alla costituzione di un Sistema bibliotecario denominato "Nuovo Sistema Valli e Dolomiti Friulane", con nota invita a mezzo PEC e assunta al protocollo generale dell'Amministrazione regionale al n. GRFVG-GEN-2022-0122321-A in data 07.09.2022;
DATO ATTO che il Servizio beni culturali e affari giuridici ha svolto la prescritta attività istruttoria, nel corso della quale ha esaminato il progetto finalizzato alla costituzione del Sistema bibliotecario denominato "Nuovo Sistema Valli e Dolomiti Friulane", ne ha verificato le finalità perseguite, ne ha valutato la coerenza rispetto alle caratteristiche, agli elementi e ai requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento e ha verificato la corrispondenza dello schema di convenzione presentato unitamente al progetto rispetto alla convenzione tipo di cui alla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 90/2017;
CONSIDERATO che all'esito dell'attività istruttoria summenzionata risultano essere stati accertati, in capo al costituendo Sistema bibliotecario, i seguenti elementi di cui all'articolo 23, comma 2, della legge regionale 23/2015:
1) esistenza di una pluralità di biblioteche di piccole e medie dimensioni e di una biblioteca di ente locale, di seguito chiamata biblioteca centro sistema, la quale provvede al coordinamento del sistema stesso;
2) aggregazione delle biblioteche medesime mediante la stipula di una convenzione definita sulla base della convenzione tipo, che comprende anche la disciplina fondamentale per il funzionamento del sistema stesso, predisposta dalla Regione ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera a) della legge regionale 23/2015 e adottata con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 90/2017;
CONSIDERATO che all'esito della medesima istruttoria è stata verificata altresì, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/2015, la sussistenza dei seguenti requisiti in capo alla biblioteca individuata quale centro sistema:
1) bacino d'utenza di dimensione sovracomunale;
2) erogazione di servizi con un livello di qualità corrispondente ai valori degli standard obiettivo dinamici fissati ai sensi del Regolamento con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 90/2017;
PRESO ATTO che il Comune di Spilimbergo, in qualità di Ente Gestore della Biblioteca centro Sistema di Spilimbergo, ha presentato, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della legge regionale 23/2015 e dell'articolo 3, comma 1, del Regolamento, il progetto finalizzato alla costituzione di un Sistema bibliotecario denominato "Sistema Peraulis", con nota invita a mezzo PEC e assunta al protocollo generale dell'Amministrazione regionale al n. GRFVG-GEN-2022-0150776-A dd. 27.09.2022;
DATO ATTO che il Servizio beni culturali e affari giuridici ha svolto la prescritta attività istruttoria, nel corso della quale ha esaminato il progetto finalizzato alla costituzione del Sistema bibliotecario denominato "Sistema Peraulis", ne ha verificato le finalità perseguite, ne ha valutato la coerenza rispetto alle caratteristiche, agli elementi e ai requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento e ha verificato la corrispondenza dello schema di convenzione presentato unitamente al progetto rispetto alla convenzione tipo di cui alla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 90/2017;
CONSIDERATO che all'esito dell'attività istruttoria summenzionata risultano essere stati accertati, in capo al costituendo Sistema bibliotecario, i seguenti elementi di cui all'articolo 23, comma 2, della legge regionale 23/2015:
1) esistenza di una pluralità di biblioteche di piccole e medie dimensioni e di una biblioteca di ente locale, di seguito chiamata biblioteca centro sistema, la quale provvede al coordinamento del sistema stesso;
2) aggregazione delle biblioteche medesime mediante la stipula di una convenzione, definita sulla base

della convenzione tipo che comprende anche la disciplina fondamentale per il funzionamento del sistema stesso predisposta dalla Regione ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera a) della legge regionale 23/2015 e adottata con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 90/2017;
CONSIDERATO che nella medesima istruttoria è stata verificata altresì, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/2015, la sussistenza dei seguenti requisiti in capo alla biblioteca individuata quale centro sistema:
1) bacino d'utenza di dimensione sovracomunale;
2) erogazione di servizi con un livello di qualità corrispondente ai valori degli standard obiettivo dinamici fissati ai sensi del Regolamento con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 90/2017;
PRESO ATTO che la Conferenza della rete bibliotecaria regionale, di cui all'art. 32 della L.R. 23/2015, nella seduta tenutasi in data 21 novembre 2022 ha espresso parere positivo a favore di entrambi i progetti sopraindicati;
RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della legge regionale 23/2015, di approvare il progetto finalizzato alla costituzione del Sistema bibliotecario denominato "Nuovo Sistema Valli e Dolomiti Friulane", nonché di autorizzare gli enti gestori delle biblioteche di cui, nel progetto medesimo, è prevista l'aggregazione alla stipula della relativa convenzione costitutiva, previa trasmissione al Servizio, giusta disposto dell'articolo 3, comma 6, del Regolamento, delle dichiarazioni con cui i rappresentanti degli enti gestori stessi attestano che le rispettive biblioteche non fanno parte di alcun altro sistema, ovvero che è intervenuto il recesso dagli altri sistemi di cui esse eventualmente facevano parte al momento della presentazione del progetto stesso;
RITENUTO altresì, ai sensi del medesimo articolo 25, comma 3, della legge regionale 23/2015, di approvare il progetto finalizzato alla costituzione del Sistema bibliotecario denominato "Sistema Peraulis", nonché di autorizzare gli enti gestori delle biblioteche di cui, nel progetto medesimo, è prevista l'aggregazione alla stipula della relativa convenzione costitutiva, previa trasmissione al Servizio, giusta disposto dell'articolo 3, comma 6, del Regolamento, delle dichiarazioni con cui i rappresentanti degli enti gestori stessi attestano che le rispettive biblioteche non fanno parte di alcun altro sistema, ovvero che è intervenuto il recesso dagli altri sistemi di cui esse eventualmente facevano parte al momento della presentazione del progetto stesso;
EVIDENZIATO che, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della legge regionale 23/2015, il Sistema è costituito con decorrenza dalla data in cui si completa la sottoscrizione, da parte dei rappresentanti degli enti gestori di tutte le biblioteche interessate, della convenzione conforme al testo autorizzato dalla Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della legge regionale 23/2015, è approvato il progetto finalizzato alla costituzione del Sistema bibliotecario denominato "Nuovo Sistema Valli e Dolomiti Friulane".
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della legge regionale 23/2015 e dell'articolo 3, comma 6, del Regolamento, gli enti gestori delle biblioteche di cui è prevista l'aggregazione nel Sistema bibliotecario denominato "Nuovo Sistema Valli e Dolomiti Friulane", sono autorizzati alla stipula della relativa convenzione costitutiva, previa trasmissione al Servizio delle dichiarazioni con cui i rappresentanti degli enti gestori stessi attestano che le rispettive biblioteche non fanno parte di alcun altro sistema, ovvero che è intervenuto il recesso dagli altri sistemi di cui esse eventualmente facevano parte al momento della presentazione del progetto stesso.
3. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della legge regionale 23/2015, è approvato il progetto finalizzato alla costituzione del Sistema bibliotecario denominato "Sistema Peraulis".
4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della legge regionale 23/2015 e dell'articolo 3, comma 6, del Regolamento, gli enti gestori delle biblioteche di cui è prevista l'aggregazione nel Sistema bibliotecario denominato "Sistema Peraulis", sono autorizzati alla stipula della relativa convenzione costitutiva, previa trasmissione al Servizio delle dichiarazioni con cui i rappresentanti degli enti gestori stessi attestano che le rispettive biblioteche non fanno parte di alcun altro sistema, ovvero che è intervenuto il recesso dagli altri sistemi di cui esse eventualmente facevano parte al momento della presentazione del progetto stesso.
5. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del Regolamento e nel sito web istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_DGR_2008_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2008

LR 14/2010, art 3. conferma per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2023 al 31 gennaio 2023, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- in particolare l'articolo 3 comma 4, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1830 del 24 novembre 2022 viene a scadere in data 31 dicembre 2022;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di gennaio 2023, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RICHIAMATA la legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data del 31 gennaio 2023, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	22 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	16 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile **DI CONCERTO** con l'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare per un periodo di un mese, decorrente dal 1 gennaio 2023 e fino al 31 gennaio 2023, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	22 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	16 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_DGR_2034_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 2034
LR 23/2007. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 1 gennaio 2023. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;
VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
ATTESO che con proprie deliberazioni:
- n. 1986 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2022 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi, confermando il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG", di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", da utilizzarsi per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilisti sia extraurbani, sia urbani e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, istituto con deliberazione n. 974 del 13 giugno 2019;
- n. 1169 del 5 agosto 2022 si è proceduto all'aggiornamento del valore del titolo "abbonamento scolastico" per i servizi automobilistici e tranviari e per i servizi ferroviari eserciti dalla società Ferrovie Udine-

Cividale sulla linea Udine-Cividale, per l'anno scolastico 2022-2023;
- n. 1392 del 23 settembre 2022 si è disposto:
  - di dare avvio alla prima fase di sperimentazione dell'integrazione tra i servizi automobilistici e ferroviari della Regione Friuli Venezia Giulia in prosecuzione, con l'attivazione della vendita degli abbonamenti integrati quindicinali e mensili per la linea automobilistica di primo livello San Daniele-Udine e per le correlate relazioni regionali ferroviarie in prosecuzione, a partire dal 24 settembre 2022;
  - di procedere, nelle more all'applicazione della tariffa integrata prevista dalla citata DGR n. 1986/2021, pari a quella corrispondente alla somma chilometrica delle distanze delle tratte percorse con ciascuno due vettori, con l'emissione dei titoli integrati, al prezzo pari alla somma della tariffa per i servizi automobilistici scontata del 10% e della tariffa di seconda classe per i servizi ferroviari regionali, calcolate separatamente per le due tratte;
  - di dare mandato alla competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di individuare conclusivamente, con i gestori dei servizi di TPL, entro il mese di ottobre 2022, le successive due linee su cui attivare l'integrazione rispettivamente entro la fine del 2022 e entro febbraio 2023.

PRESO ATTO che, stante la complessità della tematica e l'opportunità di veder concordemente definito da subito il complessivo percorso di integrazione tariffaria sull'intero contesto dei servizi di TPL di competenza regionale, con le relative tempistiche di attuazione, risultano ancora in corso con i gestori del TPL ferroviario e automobilistico le interlocuzioni finalizzate alla definizione di tale percorso;
RITENUTO opportuno, per quanto sopra, di dare mandato alla Direzione Centrale infrastrutture e Territorio di procedere alla definizione e sottoscrizione con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. e Trenitalia s.p.a. di un Protocollo per l'attuazione dell'integrazione tariffaria nei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione con i seguenti contenuti:
- definizione delle attività tecniche e gestionali da attuare da parte di TPL FVG e Trenitalia per la vendita (attraverso le proprie reti commerciali), l'utilizzo ed il controllo dei titoli di viaggio integrati validi sugli autobus e sui treni adibiti al servizio di TPL della Regione;
- definizione delle fasi operative coerenti con le complessità tecniche ed amministrative, utili per sperimentare le scelte adottate e l'impatto sui viaggiatori;
- definizione del cronoprogramma, relativo a ciascuna fase ed alle attività di monitoraggio, con l'obiettivo di completare tutte le fasi di attuazione dell'integrazione tariffaria gomma-ferro entro il 2024;
- regole comuni di utilizzo valide per il sistema tariffario integrato;
- analisi e azioni da attuare sulla struttura dei servizi per migliorare l'offerta commerciale;

RITENUTO altresì di confermare, nelle more della definizione e sottoscrizione del Protocollo di cui sopra e dell'avvio della tariffazione integrata su ulteriori relazioni, l'integrazione sperimentale in atto sulla linea automobilistica di primo livello San Daniele-Udine e le correlate relazioni regionali ferroviarie in prosecuzione per gli abbonamenti integrati quindicinali e mensili;
ATTESO che:
- l'articolo 9, del Capitolato descrittivo e prestazionale, parte integrante e sostanziale del vigente Contratto di servizio rep. n. 9874 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società TPL FVG s.c.ar.l. "Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", dispone che le tariffe sono aggiornate annualmente nella misura del 120% del tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti periodo luglio-giugno dell'indice ISTAT FOI e che la rivalutazione delle tariffe non può comunque essere superiore al 4% annuo;
- l'articolo 14, comma 3 del vigente Contratto di servizio prot. n. 69 dd. 30.12.2021, tra la Regione e la società Trenitalia s.p.a. per la gestione dei servizi ferroviari di competenza regionale, prevede che, a decorrere dal 2023, le tariffe sono aggiornate annualmente in misura non inferiore al 120% della variazione annuale percentuale, periodo luglio-giugno, dell'indice ISTAT FOI, capitolo Trasporti, con un tetto massimo del 4% annuo;
- l'articolo 9, comma 1 del vigente Contratto servizio dd. 20.12.2018 tra la Regione e la società Ferrovie Udine Cividale s.r.l., per la gestione dei servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale e sulla relazione transfrontaliera Trieste-Udine-Villach (Austria) prevede che la Società adotta il sistema tariffario definito dalla Regione ai sensi della LR 23/2007;

RILEVATO che la variazione dell'indice ISTAT FOI (settore trasporti) medio annuo calcolato per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, rispetto all'indice medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti, è pari all'8,9%, e che al 120% risulta pari al 10,7%;
RITENUTO pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento delle tariffe per l'anno 2023 nella misura del 4%;
RILEVATA inoltre l'opportunità di mantenere invariate per l'anno 2023 le tariffe per le tratte transfrontaliere dei servizi Trieste-Udine-Villaco e per i servizi Udine-Trieste -Lubiana di cui rispettivamente agli all'allegati N e N1, trattandosi di tariffe a carattere sperimentale/promozionale volte ad incentivare l'utilizzo dei servizi di cui trattasi;

RILEVATA altresì l'opportunità, in accordo con la società TPL FVG s.c.ar.l., di procedere all'introduzione, per favorire il trasporto di bici al seguito sui servizi di TPL marittimi per i viaggiatori provvisti di titolo di viaggio pluricorse, di un nuovo titolo di viaggio supplemento bici, valido per 50 corse, del costo pari a euro 25,00;
RITENUTO altresì:
- di confermare, anche per l'anno scolastico 2023-2024 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula Famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di acquisto di tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
- di confermare tutte le integrazioni sperimentali già attive alla data della presente delibera;
- di confermare il libero accesso, senza pagamento di alcun titolo di viaggio, agli animali di affezione sui mezzi di trasporto pubblico locale operanti nel territorio regionale; per i servizi eserciti da Trenitalia per il libero accesso senza pagamento di titolo di viaggio vale quanto previsto dalle Condizioni generali di trasporto della medesima società;
RILEVATO che è in corso di pubblicazione la norma che consente all'Amministrazione regionale "al fine di favorire la mobilità delle persone, con particolare riferimento alle fasce di maggiore età ... di introdurre, in via sperimentale, un'agevolazione minima del 50% sull'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale di competenza per tratte interne al territorio regionale";
PRECISATO che la predetta agevolazione è "concessa ai residenti in regione di età non inferiore a 65 anni e può cumularsi, fino alla totale copertura del costo dell'abbonamento, ad altri provvedimenti regionali o statali in materia";
RILEVATO, inoltre, che è stata acquisita la disponibilità dei gestori dei servizi di trasporto pubblico locale all'introduzione dell'agevolazione sperimentale nei sistemi di vendita, le cui modalità di gestione e di rimborso saranno definite entro il mese di gennaio 2023;
RILEVATA altresì l'opportunità, con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune Stazioni attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2013, di consentire, anche per il 2023, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, previo accordo tra Regione ed Azienda, ovvero tra le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva;
RITENUTO infine di precisare all'interno degli allegati che le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della legge regionale n. 23/2007, ove non già attuate, trovano applicazione a decorrere dalla conclusione delle attività volte all'attuazione operativa del rilascio dei titoli di viaggio agevolati e dal reperimento delle relative risorse;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto in premessa, è approvato il regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale automobilistico, ferroviario e marittimo dal 1° gennaio 2023 come indicato negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, L1, M, M1, M2, N, N1 e O, che formano parte integrante della presente deliberazione;
2. le disposizioni contenute negli allegati A, B, G e H si applicano esclusivamente per i servizi automobilistici di linea del trasporto pubblico locale;
3. di dare mandato alla Direzione Centrale infrastrutture e Territorio di procedere alla definizione e sottoscrizione con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. e Trenitalia s.p.a. di un Protocollo per l'attuazione dell'integrazione tariffaria nei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione con i seguenti contenuti:
- definizione delle attività tecniche e gestionali da attuare da parte di TPL FVG e Trenitalia per la vendita (attraverso le proprie reti commerciali), l'utilizzo ed il controllo dei titoli di viaggio integrati validi sugli autobus e sui treni adibiti al servizio di TPL della Regione;
- definizione delle fasi operative coerenti con le complessità tecniche ed amministrative, utili per sperimentare le scelte adottate e l'impatto sui viaggiatori.;
- definizione del cronoprogramma, relativo a ciascuna fase ed alle attività di monitoraggio, con l'obiettivo di completare tutte le fasi di attuazione dell'integrazione tariffaria gomma-ferro entro il 2024;
- regole comuni di utilizzo valide per il sistema tariffario integrato;
- analisi e azioni da attuare sulla struttura dei servizi per migliorare l'offerta commerciale.

4. di confermare, anche per l'anno scolastico 2023-2024 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio

"Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula Famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso a tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
5. di dare mandato alla Direzione Centrale infrastrutture e Territorio di procedere alla definizione e sottoscrizione, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. ,Trenitalia s.p.a. e Ferrovie Udine Cividale s.r.l., degli accordi necessari a dare attuazione alla disposizione in corso di pubblicazione e che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023 che prevede l'agevolazione minima del 50% sull'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per tratte interne al territorio regionale a favore dei residenti in Regione e di età non inferiore a 65 anni, cumulabile, fino a totale copertura del costo dell'abbonamento, ad altri provvedimenti regionali o statali in materia;
6. di precisare che le modalità di gestione dell'agevolazione e di rimborso ai gestori dei servizi di TPL saranno definite entro il mese di gennaio 2023;
7. con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune Stazioni/Fermate attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2013, di consentire, anche per il 2023, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, previo accordo tra Regione ed Azienda, ovvero tra le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva;
8. di precisare all'interno degli allegati che le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della legge regionale n. 23/2007, ove non già attuate, trovano applicazione a decorre dalla conclusione delle attività volte all'attuazione operativa del rilascio dei titoli di viaggio agevolati e dal reperimento delle relative risorse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023

1. TARIFFA ORDINARIA

biglietto orario 60 minuti	Euro 1,40
biglietto orario pluricorsa 60 minuti	Euro 12,60
biglietto orario 75 minuti	Euro 1,70
biglietto orario pluricorsa 75 minuti	Euro 15,30
biglietto giornaliero intera rete	Euro 3,10
biglietto giornaliero intera rete regionale	Euro 3,10

La durata temporale del biglietto orario 60 minuti e 75 minuti nelle sole giornate festive è fissata in 240 minuti (4 ore).

Il "Biglietto giornaliero intera rete regionale" consente indifferentemente l'utilizzo di tutti i servizi urbani attivi in Regione, nel periodo di validità.

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

1 linea	Euro 19,85
intera rete	Euro 23,15
intera rete regionale	Euro 23,15

3. ABBONAMENTO MENSILE

1 linea	Euro 29,65
1 linea in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	Euro 36,60
intera rete regionale	Euro 36,60
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

4. ABBONAMENTO SEMESTRALE

1 linea	cinque volte il mensile
1 linea in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	cinque volte il mensile
intera rete regionale	cinque volte il mensile

segue ALLEGATO A

intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

Gli abbonamenti di intera rete regionale consentono indifferentemente l'utilizzo di tutti i servizi urbani attivi in Regione, nel periodo di validità.

5. ABBONAMENTO ANNUALE

1 linea	dieci volte il mensile
1 linea in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
intera rete	dieci volte il mensile
intera rete regionale	dieci volte il mensile
intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

Sono acquistabili abbonamenti di intera rete regionale (quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato, semestrale, scolastico e annuale) utilizzabili indifferentemente su tutti i servizi urbani della Regione nel periodo di validità, alla tariffa pari a quella del corrispondente abbonamento intera rete valido per una singola rete urbana.

L'abbonamento intera rete regionale non sostituisce gli abbonamenti intera rete validi su una singola rete urbana, che continuano ad essere emessi anche in ragione di convenzioni stipulate dai gestori del servizio con Enti e atte a promuovere specifiche agevolazioni a favore di determinate categorie di residenti.

Gli abbonamenti urbani rilasciati dall'Azienda di trasporto sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea indicata, oppure sull'intera rete per il periodo di validità indicato al punto c).
L'abbonamento rilasciato dall'Azienda di trasporto è personale e non cedibile; su di esso deve essere indicato:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) i servizi utilizzati: la linea o tratta, l'intera rete;
c) il periodo di validità (mese solare, mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, sei mesi solari consecutivi per il semestrale, dieci mesi solari consecutivi per lo scolastico, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento per il quindicinale).

L'Azienda di trasporto può richiedere agli utenti di munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni ad un costo non superiore a Euro 5,00. Il costo del duplicato in caso di smarrimento è pari a Euro 5,00.
A richiesta del personale di servizio dell'Azienda di trasporto, il predetto abbonamento deve essere esibito unitamente ad un documento di identità personale da parte degli utenti che ne abbiano obbligo di possesso o del tesserino di identità.
Le fasce di morbida relative agli abbonamenti mensili ed annuali di cui ai punti 3 e 4 sono definite per ciascun ambito urbano dalla Regione, previo accordo con l'Azienda di trasporto, per un minimo di 5 ore giornaliere, anche frazionabili.
L'accesso ai servizi di TPL per i minori di 10 anni accompagnati da un familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

segue ALLEGATO A

TARIFFE ED ABBONAMENTI MISTI

L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia:
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro connessi in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i servizi connessi, scontata del 20%;
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro sovrapposti, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i due servizi sovrapposti scontata del 50%.

L'Azienda di trasporto pubblico locale può rilasciare biglietti misti tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%.

Laddove il risultato del calcolo sia inferiore rispetto alla maggiore delle tariffe sommate, il valore della tariffa mista sarà pari alla maggiore delle due tariffe sommate.

EMISSIONE TITOLI ONLINE

Per gli abbonamenti acquistati online, la tariffa è ridotta del 5%, **con arrotondamento al centesimo di euro.**

EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, ove sia prevista dall'Azienda, ha un costo di Euro 2,00 (Euro 1,50 qualora emessa da emettitrice automatica) per il biglietto orario 60 minuti, Euro 2,50 per il biglietto orario 75 minuti.

ACQUISTO BIGLIETTI CON DISPOSITIVI MOBILI

Il costo dei biglietti acquistati da dispositivi mobili è pari alla tariffa ordinaria applicata dalle rivendite a terra.

Nel caso di acquisto di biglietti da dispositivi mobili, le tariffe di cui al presente allegato saranno applicate a decorrere dal 1° gennaio o successivamente a tale data, in base ai tempi tecnici necessari all'adeguamento dei sistemi di vendita.

L'acquisto di tali titoli dev'essere effettuato prima di salire a bordo mezzo.

ABBONAMENTI ANNUALI ACQUISTATI DA STUDENTI

Agli abbonamenti annuali acquistati da studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare (come da allegato G sono qualificati studenti gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita) sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il terzo figlio e i successivi.

Tali riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.

FORMULA FAMIGLIA

Agli abbonamenti acquistati da appartenenti allo stesso nucleo familiare residente in Friuli Venezia Giulia sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% sul costo del secondo abbonamento acquistato;
- 50% sul costo del terzo abbonamento acquistato;
- 70% sul costo del quarto abbonamento acquistato e successivi.

Tali riduzioni si applicano agli abbonamenti aventi lo stesso periodo di validità (quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, semestrale, scolastico, annuale).

Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.

segue ALLEGATO A

Lo sconto è applicato previa presentazione dell'autocertificazione dello stato di famiglia che identifica il nucleo familiare.

RATEIZZAZIONI

L'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO B

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI EXTRAURBANI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
0.0	4.0	1,40	27,75	19,40	27,20	17,65	19,55
4.1	9.0	1,70	33,95	24,65	30,55	20,55	21,95
9.1	14.0	2,35	42,50	29,95	39,15	26,25	28,15
14.1	20.0	3,05	53,05	35,65	48,70	32,45	35,35
20.1	30.0	3,65	61,60	41,40	55,40	37,70	40,10
30.1	40.0	4,40	70,20	47,10	64,95	43,45	46,80
40.1	50.0	5,20	75,95	50,95	70,65	47,25	50,60
50.1	60.0	6,30	84,55	56,65	79,25	53,00	57,30
60.1	70.0	7,45	94,10	62,35	83,05	55,40	59,20
70.1	80.0	8,25	101,75	68,15	86,90	58,25	62,55
80.1	90.0	9,60	108,40	71,90	91,70	60,85	66,05
90.1	100.0	10,60	116,05	77,70	98,20	65,75	70,70
100.1	125.0	12,95	129,45	86,25	109,55	73,05	78,90
125.1	150.0	15,10	142,80	94,85	120,95	80,35	87,05
150.1	175.0	17,30	156,15	104,40	132,30	88,45	95,25
175.1	200.0	19,45	167,65	112,05	142,05	94,95	102,25
200.1	225.0	21,60	179,10	119,65	151,75	101,45	109,25
225.1	250.0	23,75	191,50	127,30	162,30	107,95	116,85

Sulla direttrice Udine / Gemona / Tarvisio sono emessi titoli a tariffa integrata, del medesimo valore indicato nella tabella precedente.

L'accesso ai servizi automobilistici sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi ferroviari.

segue ALLEGATO B

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1 km a 30 km.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1 km a 70 km.

Sono rilasciati abbonamenti annuali con validità 12 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 10 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario e abbonamenti semestrali con validità 6 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 5 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario.

ABBONAMENTO HINTERLAND

Abbonamento hinterland

Quindicinale	Euro 37,20
Mensile	Euro 57,20

Sono emessi abbonamenti hinterland utilizzabili su tutti i servizi extraurbani ed urbani in un raggio di 14 chilometri, e comunque entro la fascia E03, rispetto al polo urbano scelto tra Pordenone, Udine, Gorizia e Monfalcone.
L'abbonamento hinterland è rilasciato per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, semestrale, scolastico, annuale, ed è valido per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi.

L'abbonamento hinterland dal polo di Udine comprende tutti i collegamenti con Cividale del Friuli, compresi i servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale, senza ulteriori costi aggiuntivi.

ABBONAMENTI VALIDI PER LE RETI REGIONALI

Abbonamento intera rete regionale **fino a 50 km**

Quindicinale	Euro 55,75
Mensile	Euro 85,80

Abbonamento intera rete regionale **oltre 50 km**

Quindicinale	Euro 69,70
Mensile	Euro 107,20

Sono emessi abbonamenti di intera rete regionale fino a 50 km o oltre i 50 km per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, scolastico, semestrale, annuale, validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi.
L'Abbonamento intera rete regionale fino a 50 km, consente di viaggiare su tutte le reti urbane regionali e su tutti i servizi extraurbani regionali in un raggio fino a 50 km, e comunque entro la fascia E07, rispetto alla località sede del servizio urbano scelta dall'utente.
L'Abbonamento intera rete regionale oltre a 50 km consente di viaggiare su tutti i servizi urbani e extraurbani regionali.
Per scopi statistici, l'azienda potrà richiedere l'indicazione delle due reti urbane più utilizzate.
Le tariffe per i periodi di validità ulteriori oltre a quelli sopra indicati sono determinate con le stesse modalità definite per i corrispondenti abbonamenti extraurbani (mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, semestrale, scolastico, annuale).

segue ALLEGATO B

APPLICAZIONE DELLA TARIFFA

Per tutte le relazioni si applica la tariffa chilometrica corrispondente alla percorrenza fra la località di origine e la località di destinazione con esclusione delle diramazioni e deviazioni, tenuto conto degli eventuali instradamenti. Tale tariffa chilometrica, in funzione delle fasce di percorrenza, è evidenziata nella precedente tabella.
L'accesso ai servizi di TPL extraurbano per i minori di 10 anni accompagnati da familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

USO DEGLI ABBONAMENTI MENSILI, QUINDICINALI, SEMESTRALI ED ANNUALI.

Gli abbonamenti rilasciati dall'Azienda di trasporto sono personali e non cedibili. Su di essi debbono essere indicati:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) l'origine e la destinazione del percorso ed eventualmente l'itinerario;
c) il periodo di validità (mese solare, mese di maggio più i giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, sei mesi solari consecutivi per il semestrale, dieci mesi solari per lo scolastico, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio validità per il quindicinale).
d) l'eventuale limitazione di validità nei giorni della settimana.
L'Azienda di trasporto può richiedere agli utenti di munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al costo non superiore a Euro 5,00. Il costo del duplicato in caso di smarrimento è pari a Euro 5,00.
A richiesta del personale di servizio dell'Azienda di trasporto, l'utente è tenuto ad esibire l'abbonamento assieme ad un documento di identità personale, se ne ha l'obbligo di possesso, o al tesserino di identità.

RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI

L'Azienda di trasporto rilascia abbonamenti mensili, quindicinali, semestrali o annuali con diritto di effettuare corse illimitate per tutti i giorni della settimana, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali con validità di **3 o 5 giorni predeterminati, indifferentemente** da lunedì a domenica, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione da parte degli interessati dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana.

TARIFFE ED ABBONAMENTI MISTI

L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia:
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro connessi in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i servizi connessi, scontata del 20%;
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro sovrapposti, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i due servizi sovrapposti scontata del 50%.

L'Azienda di trasporto pubblico locale può rilasciare biglietti misti tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%;
Laddove il risultato del calcolo sia inferiore rispetto alla maggiore delle tariffe sommate, il valore della tariffa mista sarà pari alla maggiore delle due tariffe sommate.

EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, su linee ove sia prevista dall'Azienda, è assoggettata alle seguenti tariffe:

segue ALLEGATO B

Da KM	A KM	Costo Biglietto
0.0	4.0	2,00
4.1	9.0	2,50
9.1	14.0	3,00
14.1	20.0	3,50
20.1	30.0	4,50
30.1	40.0	5,00
40.1	50.0	6,00
50.1	60.0	7,00
60.1	70.0	8,00
70.1	80.0	9,00
80.1	90.0	10,50
90.1	100.0	11,50
100.1	125.0	13,50
125.1	150.0	16,00
150.1	175.0	18,00
175.1	200.0	20,00
200.1	225.0	22,50
225.1	250.0	24,50

EMISSIONE TITOLI CON DISPOSITIVI MOBILI
Il costo di acquisto del biglietto extraurbano di corsa semplice tramite dispositivi mobili è pari alla tariffa dell'analogo biglietto acquistato presso le rivendite usuali.
L'acquisto di tali titoli dev'essere effettuato prima di salire a bordo mezzo.

EMISSIONE TITOLI ONLINE
Per gli abbonamenti acquistati online, la tariffa viene ridotta del 5%, **con arrotondamento al centesimo di euro.**

ABBONAMENTI ANNUALI ACQUISTATI DA STUDENTI
Agli abbonamenti annuali acquistati da studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare (come da allegato G sono qualificati studenti gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita) sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il terzo figlio e i successivi.
Tali riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.

segue ALLEGATO B

FORMULA FAMIGLIA

Agli abbonamenti acquistati da appartenenti allo stesso nucleo familiare residenti in Friuli Venezia Giulia sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:

- 20% sul costo del secondo abbonamento acquistato;
- 50% sul costo del terzo abbonamento acquistato;
- 70% sul costo del quarto abbonamento acquistato e successivi.

Tali riduzioni si applicano agli abbonamenti aventi lo stesso periodo di validità (quindicinale, mensile, maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, scolastico, semestrale, annuale).

Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.

Lo sconto è applicato previa presentazione dell'autocertificazione dello stato di famiglia che identifica il nucleo familiare.

RATEIZZAZIONI

L'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

NORME FINALI

Sulle linee extraurbane, per i viaggi di corsa semplice, con l'intero percorso all'interno di una medesima circoscrizione comunale ed inferiore agli 8 chilometri, si applica la tariffa ordinaria di corsa semplice urbana su una tratta, adottata dall'Azienda concessionaria dei servizi.

L'Azienda di trasporto deve provvedere alla corretta applicazione del nuovo regime tariffario. La Regione provvede all'approvazione delle tabelle polimetriche aggiornate.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO C

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRE. TITOLI INTEGRATI SPERIMENTALI GOMMA/FERRO DAL 1° GENNAIO 2023

E' confermata per l'anno 2023 l'integrazione sperimentale gomma-ferro, avviata nel settembre 2022 sulla linea automobilistica San Daniele-Udine e per le correlate relazioni regionali ferroviarie in prosecuzione.

I titoli di viaggio sperimentali acquistabili e da utilizzarsi su tali relazioni sono abbonamenti quindicinali e mensili "combinati" la cui tariffa è pari alla somma della tariffa per i servizi automobilistici scontata del 10% e della tariffa di seconda classe per i servizi ferroviari regionali, calcolate separatamente per le due tratte.

I titoli di viaggio combinati possono essere acquistati indifferentemente nelle biglietterie autorizzate della società TPL FVG S.c.ar.l. e di TRENITALIA S.p.A.

Per le altre integrazioni già attive alla data di settembre 2022 è confermato quanto disposto nel relativo allegato.

L'utilizzo dei titoli di viaggio integrati sperimentali verrà monitorato al fine di fornire statistiche utili alla valutazione dell'andamento della sperimentazione ed alla definizione di eventuali interventi migliorativi.

Restano altresì in vigore tutte le integrazioni sperimentali già attive alla data della presente delibera.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO D

AGEVOLAZIONI PER DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI

Gli utenti in possesso dei requisiti di reddito ed appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 possono ottenere dall'Amministrazione regionale i seguenti titoli di viaggio:

- un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
- fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.

I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati possono essere ottenuti alle medesime condizioni suindicate anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 34, comma 3, lettere a) e b) della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati danno diritto al libero accesso anche ai servizi marittimi di linea di cui all'allegato E, previo accordo con l'Azienda di trasporto.
In assenza del possesso dei titoli di viaggio di cui sopra possono essere richiesti uno o più abbonamenti per i servizi marittimi al prezzo pari a 1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
Gli utenti individuati dal presente allegato potranno acquistare, al prezzo pari all'1,5 per cento di quello del corrispondente abbonamento ordinario, in alternativa agli abbonamenti di cui sopra, i seguenti titoli di viaggio:

- "Abbonamento intera rete urbano"
- "Abbonamento intera rete regionale oltre i 50 km"

Le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, ove non già attuate, trovano applicazione a decorrere dalla conclusione delle attività volte all'attuazione operativa del rilascio dei titoli di viaggio agevolati e dal reperimento delle relative risorse.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO E

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2023

TRIESTE MUGGIA Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 4,65
Corsa andata e ritorno	Euro 8,65

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 14,45
50 corse	Euro 34,80

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 10,60
Corsa andata e ritorno	Euro 15,90

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 42,40
50 corse	Euro 84,80

GRADO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 7,50
Corsa andata e ritorno	Euro 11,25

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 30,00
50 corse	Euro 60,00

segue ALLEGATO E

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 3,70
Corsa andata e ritorno	Euro 7,00

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 14,80
50 corse	Euro 29,60

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO SISTIANA Linea marittima stagionale giornaliera

	Corsa singola	Corsa andata e ritorno	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 3,00	Euro 5,70	Euro 12,00	Euro 24,00
Trieste-Grignano	Euro 4,80	Euro 8,10	Euro 19,20	Euro 38,40
Trieste-Sistiana	Euro 6,90	Euro 11,70	Euro 27,60	Euro 55,20
Barcola o Cedas -Grignano	Euro 3,50	Euro 6,60	Euro 14,00	Euro 28,00
Barcola o Cedas –Sistiana	Euro 6,80	Euro 11,50	Euro 27,20	Euro 54,40
Grignano –Sistiana	Euro 5,00	Euro 9,50	Euro 20,00	Euro 40,00

TRASPORTO BICICLETTE

Corsa singola	Euro 0,90
50 corse	Euro 25,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO F

INTEGRAZIONI TARIFFARIE RELATIVE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA GEOGRAFICAMENTE CONNESSI CON LA LINEA MARITTIMA MARANO-LIGNANO PER L'ANNO 2023

Tipo Integrazione	Tariffa integrata in Euro
Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,70
Bus Udine-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	7,45
Bus Palmanova-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	6,30
Bus S. Giorgio di Nogaro-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	5,20
Bus Carlino-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	5,20

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO G

ABBONAMENTO SCOLASTICO

1. L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido sia per i servizi urbani che extraurbani per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2023 fino al 30 giugno 2024 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2023 fino al 30 luglio 2024, comprese le giornate festive, ed ha le seguenti caratteristiche:
tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per 4 mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2023 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023 e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;
per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti scolastici per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti scolastici per il terzo figlio e i successivi.
Le riduzioni del 20% e del 30% sono cumulabili con altre riduzioni previste dalla presente deliberazione, ad esclusione della "Formula famiglia".
2. I possessori di abbonamento annuale scolastico possono utilizzare il titolo di viaggio su tratte diverse da quella per la quale lo stesso è stato emesso per raggiungere le sedi delle attività relative ai percorsi di alternanza scuola lavoro, purché la tariffa della nuova tratta non superi del 20% quella dell'abbonamento originario. Nel caso in cui le due tariffe differiscano per più del 20%, l'utilizzo dell'abbonamento scolastico in tale fattispecie è subordinata al pagamento della sola differenza tra il costo della tratta più lunga e quella relativa all'abbonamento già acquistato. Unitamente all'abbonamento scolastico va esibita l'attestazione rilasciata da parte dell'istituto scolastico di appartenenza, vistata dall'azienda che ha rilasciato l'abbonamento.
3. L'abbonamento scolastico, con le medesime decorrenze e caratteristiche di cui al punto 1, può essere acquistato anche da utenti non studenti, senza limiti di età.
4. Agli studenti universitari non residenti in Friuli Venezia Giulia è applicato uno sconto aggiuntivo del 10% rispetto a quello già previsto dalle convezioni e/o accordi tra il gestore dei servizi di trasporto automobilistico e l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (ARDiS) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul costo dei titoli di viaggio compresi nelle convenzioni/accordi di cui sopra.
5. All'ARDiS sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con l'Azienda di trasporto pubblico locale.

Titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG"

Il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG":
a) è acquistabile dagli studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale, per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e ferroviario, secondo quanto disposto dall'articolo 34, commi 4) bis e 4) ter della legge regionale n. 23/2007 e s.m.i.;
b) il valore è pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio vigenti denominati "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti" o "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago";
c) le priorità, i criteri e le modalità per poter acquistare il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" sono definite con successivo provvedimento giuntale;

d) per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso rimane valido per tutta la sua durata;
e) il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento di trasferimento di residenza al di fuori del territorio regionale.

RATEIZZAZIONI
L'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO H

MESE DI MAGGIO PROLUNGATO PER FINE ANNO SCOLASTICO 2023

1. L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia agli studenti fino alla scuola media superiore un abbonamento con la tariffa mensile del mese di maggio prolungata ai giorni del mese di giugno indicati dal calendario scolastico regionale, quantificata nell'importo pari alla tariffa ordinaria mensile maggiorata della metà del costo dell'abbonamento quindicinale ordinario.
2. Il titolo di viaggio di cui al comma 1 si aggiunge all'ordinario abbonamento mensile esistente.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO I

ABBONAMENTI TURISTICI E AGEVOLAZIONI PROMOZIONALI

1. I gestori dei servizi di trasporto pubblico locale possono istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, titoli di corsa semplice, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili.
Tali titoli di viaggio devono avere le seguenti caratteristiche:

- al portatore;
- offerta indifferenziata al pubblico;
- valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario 60 minuti" urbano, arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
- validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
- validità per un numero illimitato di corse.

Ai servizi di cui al presente comma possono accedere gli utenti muniti di titolo di corsa semplice per i servizi di trasporto pubblico locale o, in alternativa, le aziende concessionarie possono istituire specifici titoli di viaggio turistici del valore massimo di 3 euro, previo assenso da parte della Regione. In tal caso, l'accesso ai predetti servizi, avviene esclusivamente previo acquisto di tale titolo di viaggio o di uno degli abbonamenti di cui al presente comma.

2. Su motivata richiesta delle aziende che svolgono il servizio, o degli Enti Locali in accordo con le medesime aziende, la Regione può autorizzare, per periodi determinati, ulteriori tariffe promozionali, scontistiche o gratuità per servizi sperimentali e/o finalizzati a promuovere, in determinati contesti, l'utilizzo del mezzo pubblico, in coerenza con la normativa regionale.

3. I gestori dei servizi di trasporto pubblico locale possono aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promozione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche" che costituiscono titoli di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse.
Per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale, le Aziende possono prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30 % sui servizi stessi.

4. Nell'ambito di manifestazioni di interesse regionale, gli organizzatori possono proporre motivatamente, in accordo con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, tariffe speciali per la durata dell'evento, da applicarsi previo assenso della Regione.

5. Al fine di favorire l'attrattività turistica dei servizi di TPL, il trasporto delle biciclette è gratuito, per i titolari di regolare biglietto, anche per l'accesso ai servizi bici più bus dotati di carrello portabici e a quelli ferroviari sviluppati lungo la tratta ferroviaria Sacile-Maniago, mentre per gli altri servizi continuano a valere le regole già in atto.
L'accesso ai servizi bici più bus avviene prioritariamente su prenotazione con modalità definite in accordo con i soggetti gestori dei servizi.
Per i servizi ferroviari sviluppati lungo la tratta Sacile-Maniago l'accesso gratuito delle bici al seguito di viaggiatore munito di regolare titolo di viaggio avviene con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.
I servizi bici più bus dotati di carrello portabici sono pubblicati annualmente entro il 31 marzo sui siti aziendali.

6. Per specifiche relazioni con i poli turistici regionali balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado, la tariffa del titolo extraurbano automobilistico di andata e ritorno (con ritorno in giornata) è pari al doppio del valore della corsa semplice scontato del 10%.

Tale titolo è applicabile alle relazioni Udine-Lignano, Latisana-Lignano, Udine-Grado, Cervignano-Grado, Gorizia-Trieste Airport-Monfalcone-Grado, Trieste-Grado, Pordenone-Lignano, Trieste Airport-Lignano e fermate intermedie che abbiano obbligatoriamente come origine o destinazione i poli turistici regionali balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado.

7. Per i viaggi di andata e ritorno con i treni effettuati sulla rete ferroviaria regionale con l'utilizzo di materiale storico, attivati sulla base di specifica convenzione tra la Direzione centrale infrastrutture e territorio e la Fondazione FS, è emesso un titolo di viaggio con le seguenti caratteristiche:
- tariffa pari a 15,00 euro per gli adulti e di 7,50 euro per ragazzi di età 4-12 anni (i minori di 4 anni viaggiano gratuitamente) per treni trainati con locomotiva a vapore;
- tariffa pari a 10,00 euro per gli adulti e di 5,00 euro per ragazzi di età 4-12 anni (i minori di 4 anni viaggiano gratuitamente) per treni trainati con locomotiva diesel.
Sono acquistabili anche biglietti di sola andata al costo pari alla metà di quelli di andata e ritorno.
Il titolo di viaggio è acquistabile tramite tutti i canali di vendita Trenitalia.

8. Per il servizio marittimo "Passo Barca sul fiume Tagliamento" tra Lignano e Bibione è emesso un titolo di viaggio del costo pari a 1,00 euro per persona a tratta. Tale titolo consente il trasporto gratuito della bici al seguito. L'accesso al servizio per i minori di 10 anni accompagnati da un familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

9. Per i servizi flessibili in area montana è prevista l'emissione di specifico titolo di viaggio alla tariffa corrispondente a quella del "Biglietto orario 60 minuti" di cui all'allegato A. Tale titolo di viaggio consente l'accesso ai servizi flessibili svolti con modalità "zonal-service" (servizi flessibili ad itinerari liberi che collegano punti ad alta concentrazione di traffico e punti dispersi sul territorio, ma precisamente identificati), senza sovraprezzo nel caso di vendita a bordo.
Gli utilizzatori dei servizi flessibili svolti in modalità zonal-service possono acquistare a bordo il titolo di viaggio anche per i servizi di prosecuzione su specifiche dorsali di collegamento con i poli di riferimento dell'ambito territoriale, senza il pagamento del sovrapprezzo, purché l'intero viaggio sia stato preventivamente prenotato.
I titoli di viaggio di cui sopra saranno acquistabili a seguito della progressiva attivazione dei servizi flessibili sperimentali in area montana, nelle singole aree interessate.

10. Per servizi sperimentali flessibili, anche a chiamata, effettuati dal gestore dei servizi di TPL automobilistici, in altri ambiti territoriali regionali, la tariffa è definita, anche su proposta dello stesso, previa approvazione da parte della Regione.

11. Ai giovani residenti in Friuli Venezia Giulia, fino al compimento del ventisettesimo anno di età, il gestore dei servizi TPL automobilistici e marittimi applica le seguenti ulteriori agevolazioni denominate "**Card Under 26**":

a) acquisto di abbonamenti e biglietti per i mesi di luglio e agosto scontati del 30%;
b) acquisto di abbonamenti personali e biglietti con sconto del 30% ai clienti con uno storico di abbonamenti acquistati con validità di almeno 240 giorni/anno nei 5 anni precedenti, da documentare da parte dall'utente con apposita autocertificazione;
c) accesso ai vantaggi previsti nell'ambito di specifiche campagne promozionali.
La "Card Under 26" è riconosciuta a ciascun utente in possesso dei requisiti di cui sopra e del tesserino di identità.
Le agevolazioni previste dalla "Card Under 26" non sono cumulabili con gli sconti di cui alla "Formula famiglia" e con gli sconti "Ampliamento ARDISS".

Tutte le iniziative attivate da soggetti diversi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non devono comportare oneri a carico della Regione stessa.

Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale infrastrutture e territorio i monitoraggi relativi alle iniziative previste dal presente allegato entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per le iniziative a carattere annuale.
I titoli di viaggio previsti dal presente allegato sono adottati dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale previo accordo con la Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO L

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI DELLA LINEA UDINE – CIVIDALE DAL 1° GENNAIO 2023

1. TARIFFA CORSA SEMPLICE - ORDINARIO

UDINE					
€ 1,40	S. GOTTARDO				
€ 1,70	€ 1,40	REMANZACCO			
€ 2,35	€ 1,70	€ 1,40	MOIMACCO		
€ 2,35	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,40	BOTTENICCO ZI	
€ 3,05	€ 2,35	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,40	CIVIDALE

2. TARIFFA CORSA SEMPLICE - RIDOTTA

UDINE					
€ 1,35	S. GOTTARDO				
€ 1,50	€ 1,35	REMANZACCO			
€ 2,00	€ 1,50	€ 1,35	MOIMACCO		
€ 2,00	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,35	BOTTENICCO ZI	
€ 2,65	€ 2,00	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,35	CIVIDALE

3. TARIFFA ABBONAMENTO QUINDICINALE ORDINARIO

UDINE					
€ 19,40	S.GOTTARDO				
€ 24,65	€ 19,40	REMANZACCO			
€ 29,95	€ 24,65	€ 19,40	MOIMACCO		
€ 29,95	€ 24,65	€ 24,65	€ 19,40	BOTTENICCO ZI	
€ 35,65	€ 29,95	€ 24,65	€ 24,65	€ 19,40	CIVIDALE

4. TARIFFA ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO

UDINE					
€ 27,75	S. GOTTARDO				
€ 33,95	€ 27,75	REMANZACCO			
€ 42,50	€ 33,95	€ 27,75	MOIMACCO		
€ 42,50	€ 33,95	€ 33,95	€ 27,75	BOTTENICCO ZI	
€ 53,05	€ 42,50	€ 33,95	€ 33,95	€ 27,75	CIVIDALE

I bambini, accompagnati dai genitori, viaggiano gratis fino a 4 anni non compiuti. Dai 4 ai 12 anni non compiuti è applicata la tariffa ridotta.

ABBONAMENTO SCOLASTICO

L’abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2023 fino al 30 giugno 2024 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2023 fino al 30 luglio 2024, comprese le giornate festive, ed ha tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per 4 mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l’anno 2023 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell’indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023, arrotondata ai 5 centesimi di euro.

segue ALLEGATO L

Per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il terzo figlio e i successivi.

TRASPORTO BICICLETTE

Costo del trasporto: tariffa di corsa semplice ridotta per ciclo. E' consentito il trasporto per un massimo di 5 biciclette per treno.
In caso di viaggio di comitive, si prega di contattare la Stazione di Cividale (Tel. 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E FERROVIE UDINE CIVIDALE

Per i percorsi che comprendono l'accesso a entrambi i servizi svolti dalle società Trenitalia S.p.A. e Ferrovie Udine Cividale S.r.l., è emesso un titolo di viaggio integrato (esclusivamente biglietto di corsa semplice) di valore pari alla somma dei titoli per l'accesso a ciascun servizio. Tale titolo di viaggio è acquistabile su tutta la rete di vendita Trenitalia.

COMITIVE

Le comitive e i gruppi (almeno 6 persone paganti) hanno diritto ad una scontistica sulla tariffa del biglietto di corsa semplice ridotta a partecipante.

Per comitive **da 6 a 30 persone**: si applica una scontistica pari al 10%

Per comitive **da 31 a 60 persone**: per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%, mentre per i restanti partecipanti lo sconto è pari al 20%

Per comitive **oltre i 61 partecipanti**:
- per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%
- per i successivi 31-60 si applica una scontistica pari al 20%
- per i successivi 61 si applica una scontistica pari al 30%

Non sono ammesse gratuità.

Si invitano i Responsabili delle comitive a contattare la Stazione di Cividale (Tel. +39 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

CESARINO - IL TRENO DEI BIMBI

Tale servizio è attivo tutto l'anno, il sabato a partire dalle ore 15.00 e la domenica per l'intera giornata.
Ogni adulto può accompagnare al massimo tre bambini fino a 12 anni non compiuti che viaggiano gratuitamente.

TRASPORTO BAGAGLI E PICCOLI ANIMALI DOMESTICI

Il trasporto bagagli è gratuito, esso deve essere obbligatoriamente al seguito del passeggero.
E' consentito il trasporto gratuito di monopattini, purché correttamente ripiegati.
Gli animali di affezione hanno libero accesso ai treni eserciti dalla Società Udine-Cividale, come dalla L.R. 20/2012 modificata dalla L.R. 5/2015.

L'accesso avviene senza pagamento di titolo di viaggio.

segue ALLEGATO L

BIGLIETTO
Il biglietto di corsa semplice vale per una singola corsa, in un unico senso e per la sola tratta acquistata. Deve essere convalidato a terra dall'apposita macchina obliteratrice, utilizzato entro un'ora dalla sua convalida e conservato integro per tutto il viaggio. Il biglietto convalidato non è cedibile.
In caso di guasto della macchina obliteratrice, il passeggero dovrà indicare a penna negli appositi spazi, la data, l'ora e il luogo di partenza e rivolgersi tempestivamente al personale di servizio a bordo.

I passeggeri che verranno trovati a bordo sprovvisti di titolo di viaggio o muniti di titolo di viaggio non valido o non convalidato, saranno soggetti al pagamento delle sanzioni previste.

I biglietti sono pre-acquistabili presso tutti i Punti Vendita di FUC srl e presso le emettitrici automatiche e non sono soggetti a scadenza.

ABBONAMENTO ELETTRONICO
L'abbonamento è costituito da un un'unica tessera elettronica, che comprende sia la tessera di riconoscimento che l'abbonamento. Tale tessera consente il caricamento di tipologie diverse di abbonamento in vigore sulla Udine Cividale ed eventuali altri servizi transfrontalieri della tratta Udine - Villaco eserciti da Ferrovie Udine Cividale.

Il costo della prima emissione della tessera di riconoscimento e dei duplicati è pari a € 5,30. La validità della tessera di riconoscimento è di 5 anni dalla data di emissione.

L'abbonamento è personale e non cedibile.
L'abbonamento è valido per la sola relazione acquistata.

L'abbonato, per qualsiasi motivo sprovvisto della tessera di abbonamento elettronico, deve munirsi di regolare biglietto a tariffa ordinaria.
In caso contrario è assoggettato alle penalità previste per i viaggiatori senza biglietto.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO
Mensile Ordinario: la durata è di un mese a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7 gg./settimana.
Quindicinale Ordinario: la durata è di quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7gg./settimana.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO
Il viaggiatore che sale a bordo treno sprovvisto di biglietto o abbonamento o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:
1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.
Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 2,00.

segue ALLEGATO L

La soprattassa di € 2,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:
a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o mancato funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.
Il viaggiatore in possesso di biglietto non convalidato, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliteratrici di stazione.
La soprattassa di € 2,00 per la mancanza del biglietto o per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).

Nel caso di trasporto di bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.
Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione presso la biglietteria della Ferrovie Udine Cividale ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO L1

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI INTEGRATI SULLA TRATTA UDINE – CIVIDALE E TRA I COMUNI DELLE VALLI DEL CIVIDALESE E UDINE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023

Ai servizi di trasporto pubblico locale sulla relazione tra Udine e Cividale, comprese le località intermedie, e sui collegamenti tra i comuni delle valli del Cividalese (Torreano, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, San Leonardo, Grimacco, Drenchia, Stregna, Prepotto e Dolegna del Collio) e Udine, via Cividale, è applicata la tariffa integrata sperimentale.

La tariffa integrata sperimentale è applicata all'abbonamento mensile (mese solare) corse illimitate, all'abbonamento quindicinale (a data libera) corse illimitate, all'abbonamento annuale scolastico 10 mesi (settembre-giugno o ottobre-luglio) corse illimitate sia per i soli servizi extraurbani (gomma e ferro) che per i servizi misti, extraurbano (gomma e ferro) più urbano (una linea o intera rete, con esclusione degli abbonamenti urbani per fasce di morbida).

Il possesso di un abbonamento integrato Ferrovie Udine Cividale – TPL FVG consente anche l'accesso alle navette extraurbane della TPL FVG che collegano l'Autostazione di Udine al Centro studi tra le 07.30 e le 07.40 e ritorni alle 13.15 e la fruizione delle promozioni in precedenza attivate dalla società Autoservizi FVG S.p.a. - SAF.

Gli abbonamenti integrati di cui al presente allegato si aggiungono a quelli esistenti, che mantengono invariati valori e caratteristiche.

I titoli di viaggio integrati possono essere acquistati indifferentemente nelle biglietterie computerizzate della TPL FVG o FUC senza doversi munire di due tesserini di identità.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEGLI ABBONAMENTI INTEGRATI

Le tariffe di abbonamento per le **tratte "sovrapposte"** tra Cividale e Udine (compreso il Servizio Urbano) sono così calcolate:

- solo extraurbano: somma delle due tariffe extraurbane calcolate sulla base delle distanze polimetriche integrate unificate TPL FVG – FUC con sconto del 40% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini;
- misto extraurbano più urbano: somma della tariffa extraurbana integrata come calcolata qui sopra e della tariffa urbana con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini.

Le tariffe di abbonamento per le **tratte "in sequenza"** dalle Valli a Cividale e prosecuzione sulle tratte tra Cividale e Udine sono così calcolate:

- solo extraurbano: somma della tariffa per la tratta dalle Valli a Cividale e della tariffa extraurbana integrata per la tratta tra Cividale e Udine con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini;
- misto extraurbano più urbano: somma della tariffa extraurbana integrata come calcolata qui sopra e della tariffa urbana con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI REGIONALI ESERCITI DA TRENITALIA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023

I viaggiatori che utilizzano i servizi ferroviari regionali sono soggetti alle seguenti tariffe ed alle condizioni che regolano il vigente contratto di trasporto attualmente stabilite da Ferrovie dello Stato S.p.A.

Trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale

Titolo di viaggio: **Supplemento bici**

- Validità 24 ore: € 3,50
  Per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un titolo di viaggio valido per circolare sulla rete regionale. In alternativa per il trasporto della bici può essere utilizzato un ulteriore biglietto di seconda classe valido per la stessa relazione del viaggiatore.

- Validità Mensile: € 20,00
  Per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un abbonamento valido per circolare all'interno della rete regionale.

Il supplemento mensile deve essere intestato al viaggiatore in possesso dell'abbonamento.
Se la bici è trasportata all'interno dell'apposita sacca delle dimensioni non superiori a cm 80x110x40 il trasporto è gratuito.

Il trasporto bici è gratuito sulla tratta Sacile-Maniago e avverrà con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

Il trasporto è soggetto alle condizioni di viaggio di Trenitalia.

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL.	PREZZI			
KM	ADULTI		RAGAZZI (4-12 anni)	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1–4	2,10	1,40	2,10	1,40
5–9	2,55	1,70	2,10	1,40
10–14	3,55	2,35	2,10	1,40
15–20	4,60	3,05	2,25	1,50
21–30	5,50	3,65	2,70	1,80
31–40	6,60	4,40	3,30	2,20
41–50	7,80	5,20	3,90	2,60
51–60	9,45	6,30	4,75	3,15
61–70	11,20	7,45	5,65	3,75
71–80	12,40	8,25	6,15	4,10
81–90	14,40	9,60	7,20	4,80
91–100	15,90	10,60	7,95	5,30
101–125	19,45	12,95	9,75	6,50
126-150	22,65	15,10	11,35	7,55
151-175	25,95	17,30	13,00	8,65
176-200	29,20	19,45	14,55	9,70
201-225	32,40	21,60	16,20	10,80
226-250	35,65	23,75	17,85	11,90

segue ALLEGATO M

251-275	38,85	25,90	19,45	12,95
276-300	41,85	27,90	20,95	13,95
301-325	44,95	29,95	22,45	14,95
326-350	47,85	31,90	23,95	15,95
351-375	50,85	33,90	25,40	16,95
376-400	53,65	35,75	26,85	17,90
401-425	56,40	37,60	28,20	18,80
426-450	59,20	39,45	29,55	19,70
451-475	61,90	41,25	30,90	20,60
476-500	64,45	42,95	32,20	21,45
501-525	67,00	44,65	33,45	22,30
526-550	69,55	46,35	34,75	23,15
551-575	71,95	47,95	35,95	23,95
576-600	74,35	49,55	37,15	24,75
601-625	76,60	51,05	38,35	25,55
626-650	78,90	52,60	39,45	26,30
651-675	81,15	54,10	40,60	27,05
676-700	83,25	55,50	41,65	27,75

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI		SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1–4	41,65	27,75	1–4	416,50	277,50
5–9	50,95	33,95	5–9	509,50	339,50
10–14	63,75	42,50	10–14	637,50	425,00
15–20	79,60	53,05	15–20	796,00	530,50
21–30	92,40	61,60	21–30	924,00	616,00
31–40	105,30	70,20	31–40	1.053,00	702,00
41–50	113,95	75,95	41–50	1.139,50	759,50
51–60	126,85	84,55	51–60	1.268,50	845,50
61–70	141,15	94,10	61–70	1.411,50	941,00
71–80	152,65	101,75	71–80	1.526,50	1.017,50
81–90	162,60	108,40	81–90	1.626,00	1.084,00
91–100	174,10	116,05	91–100	1.741,00	1.160,50
101–125	194,20	129,45	101–125	1.942,00	1.294,50
126-150	214,20	142,80	126-150	2.142,00	1.428,00
151-175	234,25	156,15	151-175	2.342,50	1.561,50
176-200	251,50	167,65	176-200	2.515,00	1.676,50
201-225	268,65	179,10	201-225	2.686,50	1.791,00
226-250	287,25	191,50	226-250	2.872,50	1.915,00
251-275	312,75	208,50	251-275	3.127,50	2.085,00
276-300	337,75	225,15	276-300	3.377,50	2.251,50
301-325	362,10	241,40	301-325	3.621,00	2.414,00
326-350	386,05	257,35	326-350	3.860,50	2.573,50
351-375	409,40	272,95	351-375	4.094,00	2.729,50
376-400	432,30	288,20	376-400	4.323,00	2.882,00
401-425	454,65	303,10	401-425	4.546,50	3.031,00
426-450	476,55	317,70	426-450	4.765,50	3.177,00
451-475	497,95	331,95	451-475	4.979,50	3.319,50
476-500	518,95	345,95	476-500	5.189,50	3.459,50
501-525	539,40	359,60	501-525	5.394,00	3.596,00
526-550	559,45	372,95	526-550	5.594,50	3.729,50
551-575	578,95	385,95	551-575	5.789,50	3.859,50
576-600	598,05	398,70	576-600	5.980,50	3.987,00
601-625	616,75	411,15	601-625	6.167,50	4.111,50
626-650	634,95	423,30	626-650	6.349,50	4.233,00
651-675	652,75	435,15	651-675	6.527,50	4.351,50
676-700	670,05	446,70	676-700	6.700,50	4.467,00

segue ALLEGATO M

TARIFFA N. 40/7/D ABBONAMENTO QUINDICINALE		
SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.
1–4	29,10	19,40
5–9	37,00	24,65
10–14	44,95	29,95
15–20	53,45	35,65
21–30	62,10	41,40
31–40	70,65	47,10
41–50	76,45	50,95
51–60	85,00	56,65
61–70	93,55	62,35
71–80	102,25	68,15
81–90	107,85	71,90
91–100	116,55	77,70
101–125	129,40	86,25
126-150	142,30	94,85
151-175	156,60	104,40
176-200	168,10	112,05
201-225	179,50	119,65
226-250	190,95	127,30

I bambini fino a 4 anni di età viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.

ABBONAMENTO ANNUALE STUDENTI

Agli studenti fino a 26 anni di età regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è rilasciato su richiesta un abbonamento annuale di importo pari a 8 abbonamenti mensili a TARIFFA N. 40/7/A.

TARIFFA 41/7/A – tariffa integrata direttrice Udine – Gemona – Tarvisio

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
0.0	4.0	1,40	27,75	19,40	27,20	17,65	19,55
4.1	9.0	1,70	33,95	24,65	30,55	20,55	21,95
9.1	14.0	2,35	42,50	29,95	39,15	26,25	28,15
14.1	20.0	3,05	53,05	35,65	48,70	32,45	35,35
20.1	30.0	3,65	61,60	41,40	55,40	37,70	40,10
30.1	40.0	4,40	70,20	47,10	64,95	43,45	46,80
40.1	50.0	5,20	75,95	50,95	70,65	47,25	50,60
50.1	60.0	6,30	84,55	56,65	79,25	53,00	57,30
60.1	70.0	7,45	94,10	62,35	83,05	55,40	59,20
70.1	80.0	8,25	101,75	68,15	86,90	58,25	62,55
80.1	90.0	9,60	108,40	71,90	91,70	60,85	66,05
90.1	100.0	10,60	116,05	77,70	98,20	65,75	70,70
100.1	125.0	12,95	129,45	86,25	109,55	73,05	78,90
125.1	150.0	15,10	142,80	94,85			
150.1	175.0	17,30	156,15	104,40			
175.1	200.0	19,45	167,65	112,05			
200.1	225.0	21,60	179,10	119,65			
225.1	250.0	23,75	191,50	127,30			

segue ALLEGATO M

Integrazione Forgaria – Gemona: L'integrazione è estesa alle relazioni fra il Comune di Forgaria e Gemona per viaggi in abbonamento.

L'accesso ai servizi ferroviari sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi automobilistici.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1 km a 30,0 km.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1 km a 70,0 km.

Gli abbonamenti sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali integrati con validità di **3 o 5 giorni predeterminati indifferentemente da lunedì a domenica**, validi sulla tratta Udine-Gemona-Tarvisio, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione da parte degli interessati dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana. Nel caso di verifica a bordo treno, per gli abbonamenti acquistati presso le biglietterie self service, tale autocertificazione deve essere esibita al personale di servizio.

<u>BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE SABATO E DOMENICA</u>
A titolo promozionale, ai titoli di viaggio di corsa semplice a tariffa 39/7/1 o 41/7/A – tariffa integrata sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio, utilizzati nelle giornate di sabato e domenica, è applicato uno sconto tariffario del 20%, purché acquistati presso la rete di vendita Trenitalia.

<u>TITOLI DI VIAGGIO AVENTI COME ORIGINE O DESTINAZIONE "TRIESTE AIRPORT" O "RONCHI DEI LEGIONARI NORD"</u>
I titoli di viaggio aventi come origine o destinazione Trieste Airport o Ronchi dei Legionari Nord possono essere utilizzati, **sulle relazioni da e per Trieste**, indifferentemente da o per una delle due fermate ferroviarie che servono il comune di Ronchi dei Legionari.

<u>VIAGGI TRA LE STAZIONI DI MONFALCONE E VILLA OPICINA</u>
I passeggeri provenienti da Monfalcone ed oltre e diretti a Villa Opicina o viceversa, in possesso di biglietti di qualsiasi specie nel cui itinerario è compresa la tratta Bivio d'Aurisina - Aurisina, possono proseguire fino a Trieste C.le per prendere il primo treno utile per la continuazione del viaggio, senza pagamento del maggior percorso.

<u>VIAGGI TRA LE STAZIONI DI MONFALCONE E UDINE</u>
I passeggeri, in possesso di biglietti di qualsiasi specie nel cui itinerario sia compresa la tratta Monfalcone – Udine o viceversa, e che hanno pagato l'importo riferito al percorso più lungo via Gorizia Centrale, possono percorrere indifferentemente le due vie di Gorizia Centrale e di Cervignano-Aquileia-Grado.

<u>TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E FERROVIE UDINE CIVIDALE</u>
Per i percorsi che comprendono l'accesso a entrambi i servizi svolti dalle società Trenitalia S.p.A. e Ferrovie Udine Cividale S.r.l., è emesso un titolo di viaggio integrato (esclusivamente biglietto di corsa semplice) di valore pari alla somma dei titoli per l'accesso a ciascun servizio. Tale titolo di viaggio è acquistabile su tutta la rete di vendita Trenitalia.

segue ALLEGATO M

BIGLIETTO CUMULATIVO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E TPL FVG PER COLLEGAMENTI TRA LATISANA-LIGNANO-BIBIONE E LIGNANO (LIGNANO LINK)

Sono inoltre acquistabili biglietti cumulativi di corsa semplice per i viaggi con origine e destinazione nella fermata di Lignano, collegata alla stazione ferroviaria di Latisana-Lignano-Bibione mediante il servizio bus gestito dalla società TPL FVG S.c.ar.l.

Il prezzo del biglietto di corsa semplice del servizio bus da Latisana-Lignano-Bibione a Lignano, effettuato da TPL FVG S.c.ar.l., è pari a € 3,65.

Non sono ammessi sconti o riduzioni.

Il servizio ferroviario Trenitalia e quello effettuato con servizio bus gestito da TPL FVG S.c.ar.l., ancorché venduti con biglietti cumulativi, rimangono trasporti distinti e come tali vanno considerati anche per ciò che concerne i rapporti verso la clientela.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Il viaggiatore che sale a bordo treno **sprovvisto di biglietto o abbonamento** (Tariffe 39/7, 40/7 o 41/7) o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:

1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore per la classe di viaggio occupata calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
    a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
    b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
    c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, che sale su un treno regionale da una stazione o una fermata sita nell' ambito territoriale in cui trovano applicazione le tariffe regionali Friuli Venezia Giulia ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 5,00.

La soprattassa di € 5,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:

a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o incompleto funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita terzi raggiungibili a piedi in sicurezza e in condizioni ordinarie ad una distanza non superiore a 350 m dalla stazione.

Il viaggiatore in possesso di **biglietto non convalidato**, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento di tutte le obliteratrici di stazione.

La soprattassa di € 5,00 per la mancanza del biglietto e la soprattassa di € 2,00 per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).

Nel caso di trasporto di bagagli, piccoli animali o bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.

Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione ad una biglietteria del FVG ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la stessa biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione e la classe indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M1

NUOVA TARIFFA CON APPLICAZIONE SOVRAREGIONALE PER I SERVIZI FERROVIARI ESERCITI DA TRENITALIA

La Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale è utilizzata per la determinazione del prezzo degli abbonamenti e delle corse semplici dei servizi di trasporto pubblico locale che interessano due o più Regioni.

PROCEDURA DI CALCOLO

La nuova tariffa con applicazione sovraregionale è determinata sulla base del seguente algoritmo, elaborato sul principio di "proporzionalità al prezzo":

$$P(AS)_{(R_1-R_2)TotKm} = P(R_1, TotKm)x\frac{P(1,1)}{P(1,1)+P(2,2)} + P(R_2, TotKm)x\frac{P(2,2)}{P(1,1)+P(2,2)}$$

con:

- $P(R_1, TotKm)$: prezzo a tariffa Regione 1 su intera tratta
- $P(R_2, TotKm)$: prezzo a tariffa Regione 2 su intera tratta
- $P(1,1)$: prezzo a tariffa Regione 1 su tratta Regione 1
- $P(2,2)$: prezzo a tariffa Regione 2 su tratta Regione 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Ai fini della Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale si confermano i confini geografici regionali già in uso per la tariffa sovraregionale e riportati nell'Allegato 14 delle Condizioni Generali di Trasporto Passeggeri di Trenitalia – Parte III.

ADEGUAMENTI TARIFFARI REGIONALI

Gli eventuali adeguamenti delle tariffe sovraregionali sono effettuati semestralmente il 1° febbraio e il 1° agosto di ogni anno.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Nel caso di irregolarità di viaggio si applica quanto previsto dall'allegato M di cui alla presente DGR.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M2

RIAVVIO DEI SERVIZI FERROVIARI SULLA LINEA SACILE-GEMONA

TITOLO DI VIAGGIO PROMOZIONALE
I viaggiatori accedono ai servizi ferroviari sulla tratta Sacile-Maniago con titolo di viaggio promozionale di corsa semplice a tariffa "Promo Sacile-Maniago" del valore pari al 50% della tariffa 39/7/1 su ogni origine/destinazione della tratta in oggetto.

	Promo Sacile - Maniago	
	PREZZI (euro)	
SCAGL. KM	ADULTI 2° classe	RAGAZZI 2° classe
1–4	1,40	1,40
5–9	1,40	1,40
10–14	1,40	1,40
15–20	1,55	1,40
21–30	1,85	1,40
31–40	2,20	1,40
41–50	2,60	1,40
51–60	3,15	1,60
61–70	3,75	1,90
71–80	4,15	2,05
81–90	4,80	2,40
91–100	5,30	2,65
101–125	6,50	3,25
126-150	7,55	3,80
151-175	8,65	4,35
176-200	9,75	4,85
201-225	10,80	5,40
226-250	11,90	5,95

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO
Per relazioni gomma/ferro connesse in sequenza, che abbiano all'interno del loro itinerario una parte del percorso effettuato utilizzando i servizi ferroviari sulla tratta Sacile-Maniago, o quelli automobilistici della tratta Maniago-Pinzano eserciti da Trenitalia, sono utilizzabili titoli di viaggio integrati di corsa semplice, abbonamento mensile, abbonamento annuale e abbonamento annuale studenti, il cui valore è calcolato sulla base di una polimetrica integrata, con tariffa pari a quella definita per i servizi automobilistici extraurbani dei cui all'allegato B.

Nelle more del completamento dell'adeguamento dei sistemi di vendita di Trenitalia, sono utilizzabili anche per la tratta ferroviaria, i titoli di viaggio emessi da TPL FVG.

Per viaggi in abbonamento che prevedano l'utilizzo dei due vettori in forma sovrapposta sulla tratta Sacile – Maniago si applicano le seguenti tariffe:

segue ALLEGATO M2

ABB. MENSILE INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1–4	33,30
5–9	40,75
10–14	51,00
15–20	63,70
21–30	73,95
31–40	84,25
41–50	91,15
51–60	101,50
61–70	112,95
71–80	122,10
81–90	130,10
91–100	139,30
101–125	155,35

ABB. ANNUALE INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1–4	333,00
5–9	407,50
10–14	510,00
15–20	637,00
21–30	739,50
31–40	842,50
41–50	911,50
51–60	1015,00
61–70	1129,50
71–80	1221,00
81–90	1301,00
91–100	1393,00
101–125	1553,50

ABB. ANNUALE STUDENTI INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1–4	266,40
5–9	326,00
10–14	408,00
15–20	509,60
21–30	591,60
31–40	674,00
41–50	729,20
51–60	812,00
61–70	903,60
71–80	976,80
81–90	1040,80
91–100	1114,40
101–125	1242,80

ALTRI TITOLI DI VIAGGIO UTILIZZABILI
Per l'accesso ai servizi ferroviari o automobilistici sulla direttrice Sacile-Gemona sono da utilizzare, nel caso di utilizzo di un solo vettore, i titoli di viaggio non integrato emessi da Trenitalia o da TPL FVG.

EMISSIONE TITOLI DI VIAGGIO A BORDO - IRREGOLARITA' ED ABUSI
La regolarizzazione a bordo di viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio o con titolo di viaggio irregolare avviene con normativa e tariffe del vettore su cui l'anormalità si è verificata e per la tratta di competenza. Su presentazione di una regolarizzazione già avvenuta per la tratta precedente, il vettore subentrante emette un biglietto dalla località di interscambio a quella destinataria senza ulteriori penalità e maggiorazioni, purché il viaggiatore avvisi il personale addetto al controllo all'atto della salita.

TRASPORTO BICICLETTE
Il trasporto delle biciclette è gratuito per i possessori di regolare biglietto per l'accesso ai servizi ferroviari effettuati sulla tratta Sacile-Maniago e avverrà con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO N

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE- VILLACO DAL 1 GENNAIO 2023

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**THÖRL-MAGLERN**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**ARNOLDSTEIN**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**FÜRNITZ**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH WARMBAD**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH WESTBF**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH HBF**

BIGLIETTI RIDOTTI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**THÖRL-MAGLERN**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**ARNOLDSTEIN**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**FÜRNITZ**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH WARMBAD**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH WESTBF**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH HBF**

segue ALLEGATO N

RIDUZIONI E GRATUITA'

a) BAMBINI: fino a 6 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.
b) RAGAZZI: tra i 6 e i 15 anni non ancora compiuti viaggiano a prezzo ridotto.
c) FAMIGLIE: i bambini fino a 15 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente, i ragazzi tra i 15 e i 26 anni compiuti viaggiano a prezzo ridotto, i genitori pagano la tariffa intera.
d) OVER 60: i viaggiatori oltre i 60 anni viaggiano a prezzo ridotto.
e) DIVERSAMENTE ABILI: viaggiano a prezzo ridotto, l'accompagnatore viaggia gratuitamente. Il cane guida per i viaggiatori non vedenti è ammesso gratuitamente.
f) GRUPPI: è prevista una riduzione del 20% alle comitive composte da almeno 6 viaggiatori. Per i bambini e ragazzi la riduzione del 20% verrà applicata alla tariffa prevista per tali categorie.
g) CANI: viaggiano gratuitamente nella tratta italiana. **Nella tratta austriaca pagano € 2,00 se non sono all'interno dell'apposito trasportino, come previsto dall'accordo tra i vettori.**
h) BICI: € 3,50 fisso per ogni tipologia di biglietto e con validità giornaliera (permette anche l'andata e ritorno).

ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO SETTIMANALE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	THÖRL-MAGLERN
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	ARNOLDSTEIN
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	FÜRNITZ
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	VILLACH WARMBAD
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	VILLACH WESTBF
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	VILLACH HBF

ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO MENSILE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	THÖRL-MAGLERN
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	ARNOLDSTEIN
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	FÜRNITZ
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	VILLACH WARMBAD
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	VILLACH WESTBF
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	VILLACH HBF

BIGLIETTI E ABBONAMENTI TRANSFRONTALIERI

Il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice o abbonamenti transfrontalieri **in territorio italiano, direttamente a bordo treno e senza pagamento di alcuna sovratassa.**

In territorio austriaco è possibile acquistare biglietti di corsa semplice, utilizzando la rete di vendita delle ferrovie austriache.

segue ALLEGATO N

Il biglietto acquistato a bordo è già convalidato con la data di partenza ed è valido per effettuare il viaggio in un'unica direzione, per tutto il giorno solare, effettuando un'eventuale fermata intermedia.
I possessori di biglietto transfrontaliero sulla direttrice Udine-Villaco possono acquistare per lo stesso giorno, a bordo dei treni FUC, il biglietto per la tratta Udine-Cividale, senza l'applicazione del sovrapprezzo.
Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dall'allegato M.

Sulla direttrice Udine-Villaco non sono ammesse gratuità.

TESSERA DI ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO

Per gli abbonamenti transfrontalieri la società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l. ha la facoltà di istituire una tessera di abbonamenti al prezzo di Euro 5,30.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Abbonamento MENSILE - 30 gg.: 30gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.
Abbonamento SETTIMANALE - 7gg.: 7gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.

L'ABBONAMENTO E' NOMINATIVO, NON PUO' ESSERE CEDUTO E DEVE ESSERE SEMPRE ESIBITO AL PERSONALE DI CONTROLLO UNITAMENTE AD UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI NAZIONALI

Per le tratte ricomprese nelle direttrici Udine-Tarvisio e Udine-Trieste il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice direttamente a bordo treno senza l'applicazione del sovrapprezzo.
Gli importi dei biglietti emessi a bordo treno sono quelli della Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M.
L'accesso ai treni è consentito anche ai possessori di titoli di viaggio emessi da Trenitalia validi su tali direttrici (tariffe del gruppo 39/40/41);
Nella tratta Arnoldstein-Villaco si applicano le tariffe di corsa semplice e di abbonamento ÖBB e la relativa normativa tariffaria.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO N1

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE/TRIESTE-LUBIANA DAL 1° GENNAIO 2023

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

VILLA OPICINA	TRIESTE CENTRALE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	
€ 8,00	€ 8,00	€ 10,80	€ 11,60	€ 12,60	€ 13,60	€ 15,60	**LUBIANA**
€ 7,00	€ 7,00	€ 9,80	€ 10,60	€ 11,60	€ 12,60	€ 14,60	**BOROVNICA**
€ 5,80	€ 5,80	€ 8,60	€ 9,40	€ 10,40	€ 11,40	€ 13,40	**LOGATEC**
€ 5,20	€ 5,20	€ 8,00	€ 8,80	€ 9,80	€ 10,80	€ 12,80	**RAKEK**
€ 4,20	€ 4,20	€ 7,00	€ 7,80	€ 8,80	€ 9,80	€ 11,80	**POSTONJA**
€ 3,60	€ 3,60	€ 6,40	€ 7,20	€ 8,20	€ 9,20	€ 11,20	**PIVKA**
€ 2,60	€ 2,60	€ 5,40	€ 6,20	€ 7,20	€ 8,20	€ 10,20	**DIVACA**
€ 2,00	€ 2,00	€ 4,80	€ 5,60	€ 6,60	€ 7,60	€ 9,60	**SEZANA**

Sulle tratte transfrontaliere dei servizi transfrontalieri tra Udine/Trieste e Lubiana, si applicano, in via sperimentale, il riconoscimento reciproco, da parte delle società Trenitalia e SZ, dei titoli "supplemento bici" rilasciati dalle società stesse. Pertanto sulle relazioni tra Lubiana e Trieste/Udine e viceversa è consentito viaggiare con un solo supplemento bici fino al completamento del viaggio.

Sulle tratte transfrontaliere si applicano le Condizioni speciali di trasporto internazionale (SCIC).

Il viaggiatore può acquistare i biglietti di corsa semplice transfrontalieri utilizzando la rete di vendita delle società ferroviarie Trenitalia e SZ.

Per le tratte con origine e destinazione interne al territorio regionale è applicata la Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M, ad eccezione della tratta Trieste Centrale-Villa Opicina, alla quale è applicata la tariffa convenzionale pari a 1,20 euro.

Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dal medesimo allegato M.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO O

STAZIONI SOSPESE TEMPORANEAMENTE DAL SERVIZIO FERROVIARIO A PARTIRE DAL 15 DICEMBRE 2013

1) Muzzana del Turgnano
2) Palazzolo dello Stella
3) Redipuglia
4) Mossa
5) Capriva
6) Strassoldo
7) Sevegliano
8) Santa Maria la Longa
9) Santo Stefano Udinese
10) Risano
11) Lumignacco

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_DGR_2042_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 2042

PNRR M6. DM 77/2022. Programma regionale dell'assistenza territoriale. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", e ss.mm.e ii.;
VISTO il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un piu' alto livello di tutela della salute", convertito in legge con modd. dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, in particolare per quanto previsto all'articolo 1;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
VISTO il decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, di approvazione del Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale (d'ora in avanti DM 77), che al suo articolo 1, comma 2, prevede l'adozione, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, di un provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del medesimo provvedimento, da parte di Regioni e Province autonome;
VISTA la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale", e ss.mm.e ii.;
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006," e ss.mm.e ii.;
VISTA la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", in particolare all'articolo 9 rubricato "Funzioni in materia socio-sanitaria";
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso ufficialmente alla Commissione europea dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e approvato definitivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021, e in particolare la sua Missione 6, dedicata alla Salute, nell'ambito della quale è previsto il programma di riforma dell'assistenza territoriale;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni - triennio 2016-2018, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni e Province autonome con atto rep. N. 71/CSR del 28 aprile 2022;
VISTO il decreto del Ministero della Salute 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare», ai fini del raggiungimento della Milestone EU M6C1-4, di cui all'Annex alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia;
VISTO il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) della regione Friuli Venezia Giulia, conclusivamente sottoscritto dalle parti in data 30 maggio 2022 e oggetto di provvedimento del Ministero della Salute n. 1067 del 31 maggio 2022, successivamente registrato dalla Regioneria generale dello Stato in data 16 giugno 2022, in seguito a positivo riscontro preventivo amministrativo contabile, e il documento "Piano operativo regionale" ad esso allegato, relativo agli interventi di cui alla Missione 6 del PNRR a titolarità del Ministero della Salute e la cui attuazione è competenza della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Ministero della Salute 21 settembre 2022 di approvazione delle" linee guida per i servizi di telemedicina - Requisiti funzionali e livelli di servizio";
VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 2, del citato decreto del Ministero della Salute n. 77/2022 nella parte in cui si prevede che le Regioni e Province autonome adottino un provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del citato decreto e entro sei mesi dall'entrata in vigore dello stesso;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 1446 del 24 settembre 2021, che definisce le attività e le funzioni dei livelli assistenziali del Servizio sanitario regionale, nonché la successiva deliberazione giuntale n. 1965 del 23 dicembre 2021 apportante rettifiche alla citata delibera n. 1446/2021;

- n. 2014 del 23 dicembre 2021, di Generalità, che individua le strutture regionali coinvolte nella Missione 6, Componente 1, del PNRR;
- n. 321 del 11 marzo 2022, di approvazione delle "Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2022";
- n. 832 del 9 giugno 2022 di approvazione del documento "Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare (Milestone EU M6C1-4)";
- n. 1484 del 14 ottobre 2022 di approvazione del del documento "Infermiere di famiglia o di comunità: il modello assistenziale in Friuli Venezia Giulia - policy regionale";
- n. 1597 del 28 ottobre 2022 di approvazione dell' "Atto di programmazione volto a istituire le forme organizzative monoprofessionali (AFT) e le modalità di partecipazione dei medici della medicina convenzionata alle forme organizzative multiprofessionali. Adozione";

CONSIDERATO che il recepimento con atto regionale del suddetto DM 77 è qualificato nell'ambito del PNRR come Target di livello nazionale da raggiungersi entro il 31.12.2022 e come tale è parte integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo della Regione Automa Friuli Venezia Giulia;
RITENUTA per quanto sopra esposto la necessità di implementare a livello regionale la riforma dell'assistenza territoriale definendo standard e processi sul territorio regionale in attuazione del suddetto DM 77;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 7 dicembre 2022, n. 1896, recante "PNRR M6. DM 77/2022. Programma regionale dell'assistenza territoriale. Approvazione preliminare";
VISTO l'estratto n. 63/2022 del processo verbale della riunione n. 27 del 16 dicembre 2022 del Consiglio delle Autonomie Locali e il parere favorevole espresso da tale Organo, ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 12/2015, sulla citata d.g.r. n. 1896/2022;
VISTA la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale prot. n. 0006403 del 20 dicembre 2022, con la quale si comunica che nella seduta dd. 19.12.2022 la III Commissione permanente ha espresso, a maggioranza, parere favorevole sulla citata d.g.r. n. 1896/2022;
DATO ATTO dell'avvenuta correzione di alcuni errori materiali evidenziati all'interno della Tabella 25 (Simulazione fabbisogno di personale in applicazione del DM 77/2022 con specifiche regionali -continuazione), colonna "TOTALI", nell'allegato approvato in via preliminare con la citata d.g.r. n. 1896/2022;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione definitiva del documento "Programma regionale dell'assistenza territoriale", ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del DM 77, nel testo allegato al presente atto;
TUTTO CIÒ PREMESSO
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il documento "Programma regionale dell'assistenza territoriale" allegato alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Programma Regionale dell'Assistenza Territoriale

(ex art. 1, comma 2, del decreto del Ministero Salute 23 maggio 2022, n. 77

– Modelli e standard per lo sviluppo

dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale -)

Sommario

1 INTRODUZIONE

Nell'ambito della Missione 6 (Salute) - Componente 1 (Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale) del PNRR gli interventi da realizzare a livello nazionale riguardano i seguenti Investimenti:
1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona
1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina (sub investimenti COT, interconnessione Aziendale, Device)
1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture così definite:
- Casa della Comunità quale sede di integrazione dei professionisti che lavorano nel percorso di cura del paziente e quindi quale strumento di lavoro multiprofessionale. La casa della comunità inserita in un contesto di circa 50.000 abitanti, al netto delle deroghe legate ai contesti orogeografici, rappresenta la sede in cui l'organizzazione incontra il cittadino attraverso la facilità di accesso, attraverso i servizi erogati e attraverso i percorsi di partecipazione della comunità ed è esattamente questa forma partecipativa che permette il passaggio, culturale ed operativo, da casa della salute a casa della comunità.
Nella casa della comunità le attività rivolte ai cittadini coprono il range delle azioni finalizzate a promuovere la salute, quindi azioni di prevenzione primaria, di educazione, di care management e di case management.
— le Centrali Operative Territoriali (COT) "una ogni 100.000 abitanti, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza urgenza";
— l'Ospedale di Comunità quale "struttura sanitaria della rete territoriale a ricovero breve e destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata", dotata di moduli da indicativamente 20 posti letto (fino ad un massimo di 40 posti letto) e a gestione prevalentemente infermieristica.

Il decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 di adozione del Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale (DM 77) ha, in merito, approvato, declinandoli, gli standard da applicare all'assistenza territoriale nelle articolazioni già definite e che per la regione FVG prevede:

- 12 Centrali operative territoriali: standard 1: 100.000 abitanti
- 22 Casa della comunità Hub: standard 1:50.000 abitanti
- 281 posti letto per funzioni di Ospedale di Comunità secondo lo standard 0,2 pl per 1000 abitanti.

Nel DM 77 non è indicato uno standard demografico di bacino d'utenza per le case della comunità spoke, che rispondono a caratteristiche specifiche del territorio.
Il presente documento si inserisce nel quadro di azioni e indirizzi che la regione FVG si è data per lo sviluppo dell'assistenza territoriale in risposta agli investimenti previsti dal PNRR e in applicazione agli standard declinati nel DM77/2022 relativamente ai seguenti contenuti:

- Casa della Comunità (CdC),
- Ospedali di Comunità (OdC),
- Centrali Operative Territoriali (COT),
- attività dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFoC),
- Centrale Operativa 116117,
- Unità di Continuità Assistenziale (UCA)
- indirizzi in tema di transizione digitale previsti all'interno della Missione 6 Salute.

Il presente documento ha, inoltre, l'obiettivo di declinare:

1) I principi fondanti dell'assistenza territoriale
2) L'analisi del sistema organizzativo e di offerta attuale
3) La pianificazione degli interventi alla luce degli investimenti previsti dal PNRR e degli standard indicati nel DM 77/2022

4) La modalità di governo e monitoraggio delle azioni di riorganizzazione.

La finalità è quella di orientare le azioni verso una governance del sistema che risponda ai criteri di equità, qualità e appropriatezza attraverso:

- il consolidamento del ruolo del distretto come gestore della cronicità
- la pianificazione delle azioni di presa in carico secondo il principio dell'appropriatezza
- il valorizzare la transizione come processo di continuità nella filiera delle azioni
- lo sviluppo di una governance basata sul monitoraggio orientata agli esiti di salute della popolazione
- l'orientamento del sistema verso logiche di *population health management*
- la valorizzazione del modello basato sulla progettazione personalizzata quale strumento di integrazione tra professionisti e di partecipazione del cittadino al piano di cura.

Il presente documento, oltre alla cornice di inquadramento generale, è stato sviluppato secondo gli indirizzi previsti dal DM 77 e riporta l'architettura del sistema territoriale in applicazione degli standard previsti. Il documento ha valenza generale e necessiterà di approfondimenti successivi rispetto ad alcune tematiche a cui seguiranno provvedimenti specifici, in particolare, per: accreditamento, processi legati alla telemedicina, tematiche legate alle attività consultoriali e al mondo della salute dei giovani.

2 ANALISI DI CONTESTO. BISOGNI DI SALUTE NEL TERRITORIO REGIONALE

2.1 Analisi demografica e dello stato di salute della popolazione del Friuli Venezia Giulia

Il focus dell'analisi è stato orientato a:

- Analisi demografica
- Stato di salute della popolazione
- Utilizzo dei sistemi sanitari

a) Analisi demografica

Il Friuli Venezia Giulia ha una popolazione di 1.192.295 abitanti, distribuiti su un territorio molto ampio con una superficie complessiva di 7.932,5 kmq, suddivisa in 215 comuni le cui dimensioni hanno un'ampia variabilità sia in termini di popolazione che di superficie. La densità abitativa è pari a 152,7 abitanti per kmq con un'ampia variabilità tra le aree montane che rappresentano il 43% dell'intera superficie regionale, e il resto della regione.

Tabella 1 - Popolazione residente in Friuli Venezia Giulia al 01.01.2022: dettaglio per provincia e genere

Provincia	Maschi	Femmine	Totale
Udine	251.614	266.234	517.848
Gorizia	68.557	70.109	138.666
Trieste	111.118	119.505	230.623
Pordenone	152.736	157.422	310.158
Totale FVG	*584.025*	*613.270*	*1.197.295*

Dal punto di vista demografico i dati evidenziano come dal 2012 al 2022 ci sia stato uno spostamento significativo delle piramidi di età verso le classi di età più anziane: i nati sono via via sempre meno numerosi e l'allungamento della vita, associato al boom demografico del secondo dopoguerra si vede in modo evidente nell'allungamento delle barre dei grandi anziani, come esposto nella seguente Figura 1:

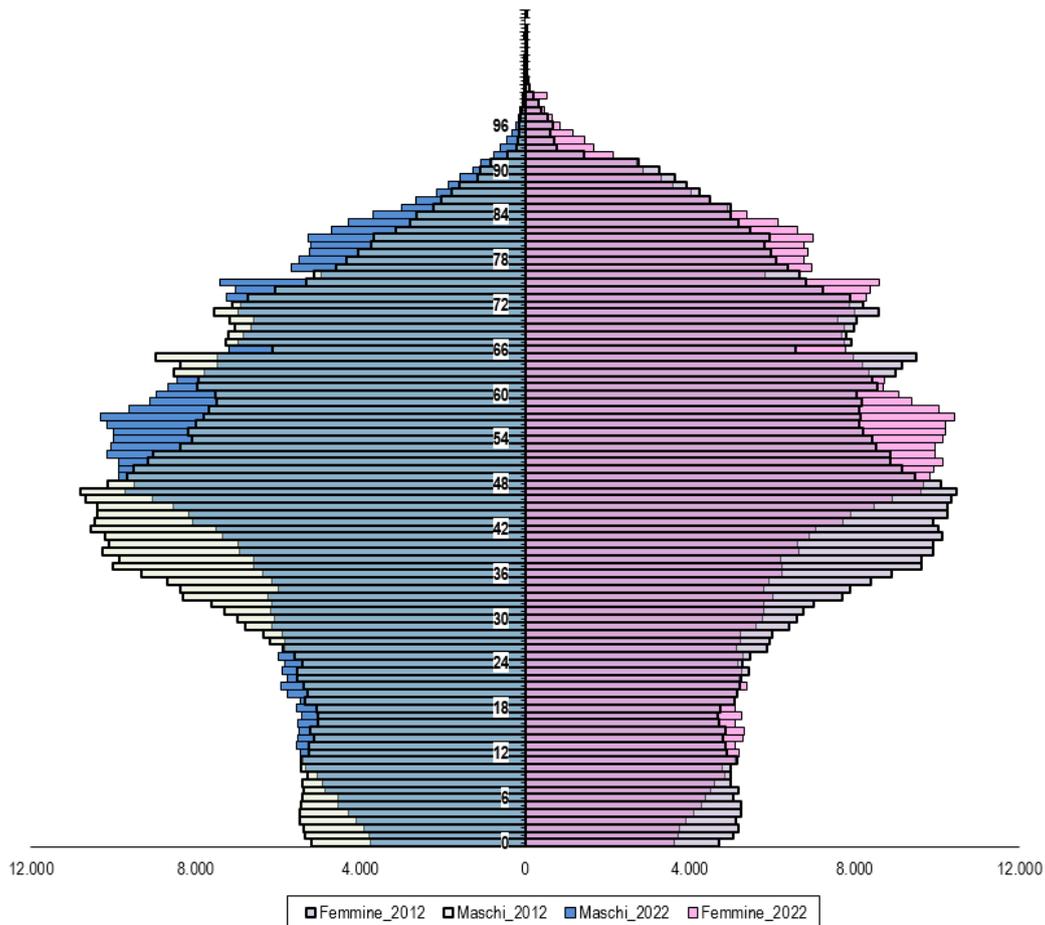
Figura 1 -Piramidi età Friuli Venezia Giulia al 01.01.2012 e al 01.01.2022 a confronto

Nelle tabelle successive si riportano i dati relativi alle nascite (Tabella 2) e ai decessi; si evidenzia come l'andamento temporale delle nascite sia in costante calo nell'ultimo decennio, mentre i decessi, sostanzialmente stabili fino al 2019 hanno subito un brusco aumento, pari a circa il 13,5% nel 2020 rispetto alla media del quinquennio precedente e del 17% nel 2021 (Tabella 3).

Tabella 2 - Nati residenti in Friuli Venezia Giulia 2011-2021

ANNO	PROVINCIA				
	Udine	Gorizia	Trieste	Pordenone	Totale FVG
2011	4.108	870	1.700	2.944	9.622
2012	4.190	931	1.724	2.734	9.579
2013	4.039	854	1.574	2.717	9.184
2014	3.914	939	1.590	2.700	9.143
2015	3.628	1.001	1.470	2.471	8.570
2016	3.573	955	1.493	2.449	8.470
2017	3.362	952	1.481	2.319	8.114
2018	3.244	893	1.437	2.249	7.823
2019	3.107	841	1.360	2.206	7.514
2020	3.097	892	1.364	2.081	7.434
2021	3.008	785	1.273	2.071	7.137

Fonte dati: demo.istat.it per il periodo 2011-2020, Repository Epidemiologico Regionale + Mobilità extraregionale per l'anno 2021

Fonte: demo.istat.it

Tabella 3 - Decessi di soggetti residenti in Friuli Venezia Giulia 2011-2021

ANNO	PROVINCIA				
	Udine	Gorizia	Trieste	Pordenone	Totale FVG
2011	6.050	1.682	3.381	2.960	14.073
2012	6.157	1.749	3.471	3.065	14.442
2013	6.165	1.742	3.322	3.001	14.230
2014	6.029	1.695	3.172	2.879	13.775
2015	6.418	1.821	3.436	3.148	14.823
2016	6.038	1.814	3.229	3.025	14.106
2017	6.297	1.758	3.287	3.175	14.517
2018	6.202	1.817	3.214	3.243	14.476
2019	6.238	1.771	3.212	3.097	14.318
2020	7.077	1.957	3.665	3.707	16.406
2021	7.527	1.972	3.668	3.763	16.930

I dati sui decessi subiscono in modo significativo l'effetto della pandemia al pari quanto accaduto nel resto d'Italia (eccesso di mortalità in Italia nell'anno 2020 vs quinquennio 2015-2019 pari 15.6% - Fonte ISTAT).

La popolazione ultra65enne è il 26.7% della popolazione complessiva.

In Figura 2 è rappresentata la serie storica dei nati e dei deceduti ed evidenzia l'andamento contrario tra i due trend, delineando un progressivo allargamento della forbice.

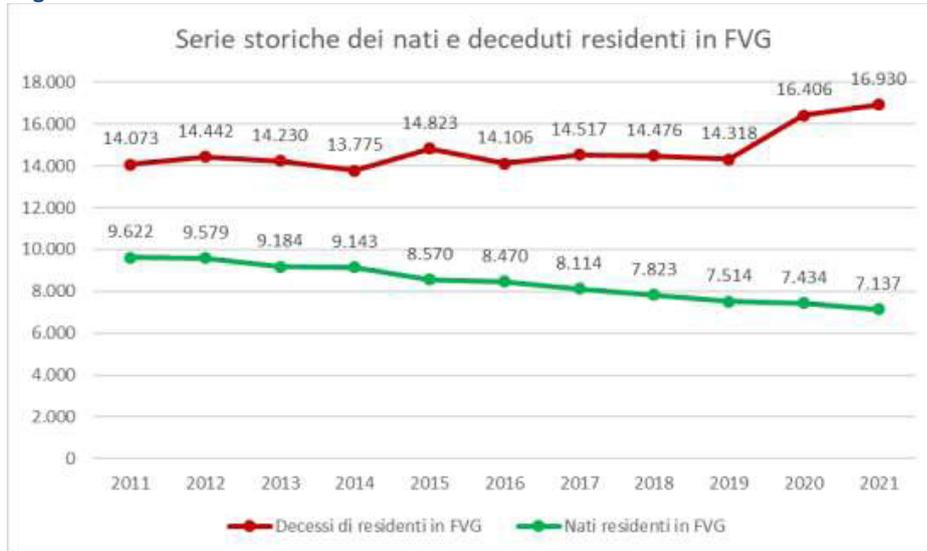
Figura 2 - Serie storica 2011-2021 dei nati e dei deceduti residenti in Friuli Venezia Giulia

In Figura 3 si riportano le previsioni demografiche di Istat a 10 anni (considerato lo scenario mediano) che presentano un trend in continuo calo per la popolazione regionale. Su questo dato influiscono i seguenti determinanti: la bassa natalità e l'inversione di tendenza sull'aspettativa di vita, in leggera diminuzione (Tabella 4 e Tabella 5).

Figura 3 -Previsioni demografiche 2023-2033 per il Friuli Venezia Giulia

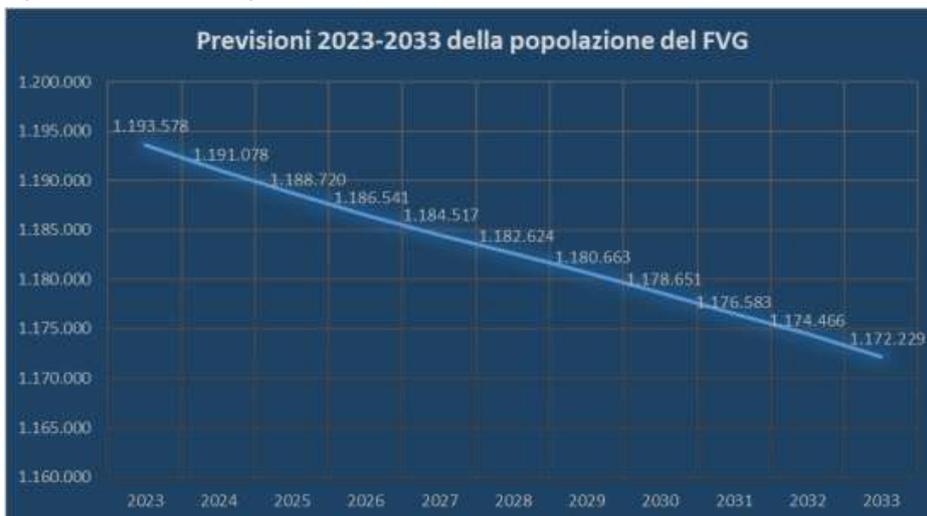



Tabella 4 - *Speranza di vita alla nascita per genere 2019-2021*

	Maschi			Femmine			Totale		
	2019	2020	2021*	2019	2020	2021*	2019	2020	2021*
Pordenone	82,6	80,7	80,3	86,3	85,7	85,8	84,4	83,2	83,0
Udine	81,3	80,6	79,5	86,0	85,0	84,4	83,6	82,8	81,9
Gorizia	80,7	80,0	79,7	85,4	84,8	84,6	83,0	82,3	82,1
Trieste	80,6	79,9	79,5	85,4	84,7	84,6	83,0	82,2	82,0
Friuli-Venezia Giulia	**81,3**	**80,3**	**79,6**	**85,8**	**85,1**	**84,8**	**83,5**	**82,6**	**82,1**
NORD-EST	**81,7**	**80,5**	**80,8**	**85,9**	**85,1**	**85,3**	**83,8**	**82,7**	**83,0**
ITALIA	**81,1**	**79,8**	**80,1**	**85,4**	**84,5**	**84,7**	**83,2**	**82,1**	**82,4**

Fonte: demo.istat.it
*Stima

Tabella 5 - Speranza di vita a 65 anni per genere 2019-2021

	Maschi			Femmine			Totale		
	2019	2020	2021*	2019	2020	2021*	2019	2020	2021*
Pordenone	20,4	18,6	18,5	23,5	22,8	22,7	21,9	20,7	20,6
Udine	19,6	18,6	17,8	23,1	22,3	21,7	21,4	20,4	19,8
Gorizia	19,0	18,6	18,3	23,0	22,1	22,1	21,0	20,4	20,2
Trieste	19,3	18,2	17,9	22,7	21,8	21,7	21,0	20,0	19,8
Friuli-Venezia Giulia	**19,6**	**18,5**	**18,0**	**23,0**	**22,2**	**21,9**	**21,3**	**20,4**	**20,0**
NORD-EST	**19,9**	**18,6**	**19,0**	**23**	**22,1**	**22,4**	**21,4**	**20,4**	**20,7**
ITALIA	**19,4**	**18,3**	**18,6**	**22,6**	**21,7**	**21,9**	**21,0**	**20,0**	**20,3**

Fonte: demo.istat.it
*Stima

Rispetto alla speranza di vita alla nascita e a 65 anni (tab. 4a e 4b), nella Regione Friuli Venezia Giulia si registra un calo sia tra il 2019 e il 2020 che tra il 2020 e il 2021, tale diminuzione vede coinvolti entrambi i generi e tutte le province regionali. Il confronto con il dato nazionale e con la ripartizione del Nord Est evidenzia un andamento sostanzialmente omogeneo tra il 2019 e il 2020, mentre nell'anno 2021 sia l'area nord est (di cui la Regione Friuli Venezia Giulia fa parte e contribuisce a determinarne il valore) che l'Italia nella sua interezza rilevano una lieve crescita dei valori che tuttavia non riposiziona la speranza di vita ai livelli 2019.
Di seguito, nella Tabella 6 vengono rappresentati gli indicatori di struttura della popolazione degli anni 2020, 2021 e una stima dell'anno 2022.

Tabella 6 - Indicatori di struttura della popolazione 2020-2022

Provincia/Regione	Indicatori di struttura della popolazione al 01 gennaio											
	2020				2021				2022*			
	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
Pordenone	59,8	38,8	184,2	46,2	59,6	38,9	187,3	46,4	59,5	39,1	191,6	46,5
Udine	62,0	43,3	232,2	48,1	62,2	43,7	237,2	48,3	62,1	44,0	242,9	48,4
Gorizia	62,8	43,7	228,8	48,1	62,0	43,3	231,2	48,2	61,5	43,1	234,3	48,2
Trieste	65,9	47,9	266,2	49,2	65,1	47,3	265,0	49,1	64,7	47,0	265,5	49,1
Friuli-Venezia Giulia	**62,2**	**43,0**	**224,1**	**47,8**	**62,0**	**43,1**	**227,1**	**47,9**	**61,8**	**43,2**	**231,2**	**48,1**
NORD-EST	58,2	37,6	182,7	46,1	57,9	37,7	185,7	46,3	58,0	38,0	190,5	46,5
ITALIA	**56,7**	**36,4**	**179,4**	**45,7**	**57,3**	**37,0**	**182,6**	**45,9**	**57,5**	**37,5**	**187,9**	**46,2**

Fonte: demo.istat.it
*Stima

Dai dati illustrati dalla Tabella 6 emerge, in linea generale, che la Regione Friuli Venezia Giulia ha una struttura di popolazione significativamente diversa sia dalla media nazionale che dalla ripartizione del Nord est.
La popolazione regionale si contraddistingue per un'età media più elevata di quella italiana e di quella del Nord est, anche se con delle diversità interne importanti: Pordenone si conferma la provincia con un'età media più giovane e Trieste quella con l'età media più alta. Gli indici di struttura della popolazione avvalorano quanto già illustrato nel confronto tra le piramidi delle età mettendo in evidenza l'assenza del ricambio generazionale: la popolazione in età non attiva è circa del 60% più numerosa di quella in età da lavoro, anche in questo caso il dato regionale è superiore al confronto nazionale e di ripartizione. L'indice di vecchiaia mostra che la popolazione over 65 è più del doppio di quella pediatrica.
Per una migliore comprensione degli indicatori di struttura si riportano di seguito le formule di calcolo:

- indice di dipendenza strutturale: (pop. 0-14+ pop. over 65)/(pop 15-64) x 100
- indice di dipendenza anziani: (pop. over 65)/ (pop. 15-64) x 100
- indice di vecchiaia (pop 65+/pop. 0-14 x 100)

b) Stato di salute e utilizzo dei servizi territoriali

L'indagine ISTAT multiscopo offre annualmente, tra le varie informazioni raccolte, la possibilità di avere un quadro rappresentativo dello stato di salute percepito o riferito dal campione intervistato.
Di seguito nella tabella 6 si riportano i risultati degli anni 2020 e 2021 relativamente alla prevalenza di persone con patologie croniche la percezione dello stato di salute della popolazione intervistata.

Tabella 7 - Prevalenza percentuale di persone con patologie croniche e percezione dello stato di salute

AREA RESIDENZA	ANNO	% di persone in buona salute	% di persone con almeno una malattia cronica	% di persone persone con almeno due malattie croniche	% di persone con malattie croniche in buona salute
Friuli Venezia Giulia	**2020**	**73,6**	**42**	**19,8**	**53,6**
Nord- Est	2020	74,2	41,2	20	52,3
Italia	2020	72	40,9	20,8	47,3
Friuli Venezia Giulia	**2021**	**70,3**	**41,5**	**21,4**	**46,6**
Nord- Est	2021	71,5	39,1	19,4	47,7
Italia	2021	71,1	39,9	20,9	46

Fonte: Indagine Multiscopo Istat

Tra il 2020 e il 2021 la percentuale di persone che si sentono in una condizione di buona salute è diminuita sia in regione che nel resto d'Italia: il Friuli Venezia Giulia mantiene comunque una percentuale più elevata di questi soggetti, anche se la percentuale di malati cronici che presenta un buon stato di salute è diminuita in modo più sensibile rispetto alle altre due aree di confronto (Nord Est e Italia).
Nella Tabella 8 è rappresentata la prevalenza di alcune patologie croniche della popolazione, il dato rappresentato deriva, come in precedenza, dai risultati dell'indagine multiscopo Istat.

Tabella 8 - Prevalenza percentuale di alcune patologie croniche nella popolazione

AREA RESIDENZA	ANNO	% persone affette da diabete	% persone affette da ipertensione	% persone affette da bronchite cronica	% persone affette da artrosi, artrite	% persone affette da osteoporosi	% persone affette da malattie del cuore	% persone affette da malattie allergiche	% persone affette da disturbi nervosi	% persone affette da ulcera gastrica o duodenale
Friuli Venezia Giulia	**2020**	**5,5**	**18,3**	**5,8**	**15,7**	**7**	**4,5**	**11,6**	**4,1**	**2,3**
Nord- Est	2020	5,3	17,4	5,6	14,3	6,8	4,1	11,9	4,6	2,4
Italia	2020	5,9	18,3	5,8	14,7	8,1	4,2	11,6	4,7	2,4
Friuli Venezia Giulia	**2021**	**5,7**	**19,5**	**5,4**	**16,4**	**6,5**	**4,2**	**11,4**	**4,3**	**2,4**
Nord- Est	2021	5,4	16,5	4,9	14,5	6,3	4,1	10,9	4,2	2,4
Italia	2021	6,3	18,8	5,7	14,8	7,8	4,3	11	4,6	2,2

Fonte: Indagine Multiscopo Istat

Riguardo la distribuzione delle patologie illustrate nella tab. 7 non si rilevano differenze significative tra i valori di prevalenza nei residenti del Friuli Venezia Giulia e quelli rilevati a livello nazionale o di circoscrizione, da segnalare comunque un leggero aumento tra 2020 e 2021 delle persone affette da ipertensione e quelle con artrosi/artrite.
Riguardo le malattie croniche si riporta di seguito un focus sulla patologia diabetica. Nella Tabella 9 vengono riportati, oltre ai dati di prevalenza e prevalenza standardizzata, alcuni indicatori di aderenza terapeutica e il tasso di ospedalizzazione per complicanze a breve e a lungo termine, allo scopo di rappresentare non solo la variabilità presente in regione in termini di prevalenza, che potrebbe essere collegata anche alla capacità di intercettare i pazienti affetti da tale patologia, ma anche la variabilità regionale nella gestione del paziente cronico.

Tabella 9 - Distribuzione della patologia diabetica in Friuli Venezia Giulia

DISTRETTO DI RESIDENZA	CASI PREVALENTI al 31.12.2021	Prevalenza std x 100	% SOGGETTI ALTA ADERENZA TERAPEUTICA (>=80%)	% SOGGETTI MEDIA ADERENZA TERAPEUTICA (40%-80%)	%SOGGETTI BASSA ADERENZA TERAPEUTICA (< 40%)	Tasso di ospedalizzazione (std.per 100.000 ab.) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete
[5] DIS.N. 01 - SAN VITO AL TAGLIAMENTO	2.654	5,9	45,82	46,23	7,95	19,73
[5] DIS.N. 02 - MANIAGO	4.223	6,9	57,33	35,99	6,69	30,58
[5] DIS.N. 03 - SACILE	4.084	5,9	48,11	44,70	7,19	55,36
[5] DIS.N. 04 - AZZANO DECIMO	3.198	6,0	50,07	42,21	7,73	34,07
[5] DIS.N. 05 - PORDENONE	6.936	5,8	50,05	43,49	6,46	44,66
TOTALE ASFO	***21.095***	***6,0***	***50,55***	***42,43***	***7,03***	***39,25***
[6] DIS.N. 01 - SAN DANIELE	3.227	5,6	54,19	40,50	5,32	6,24
[6] DIS.N. 02 - TARCENTO	2.842	5,7	59,48	36,79	3,73	9,68
[6] DIS.N. 03 - CIVIDALE DEL FRIULI	3.481	5,7	52,97	42,18	4,85	5,56
[6] DIS.N. 04 - CODROIPO	3.343	5,6	53,95	40,16	5,90	8,44
[6] DIS.N. 05 - UDINE	9.993	5,3	55,99	38,48	5,53	12,85
[6] DIS.N. 06 - CERVIGNANO DEL FRIULI	3.825	5,6	50,25	42,76	6,99	8,99
[6] DIS.N. 07 - LATISANA	3.451	5,5	50,63	43,53	5,84	16,13
[6] DIS.N. 08 - TOLMEZZO	2.836	6,0	63,60	32,63	3,77	11,18
[6] DIS.N. 09 - GEMONA DEL FRIULI	2.414	6,0	62,07	34,81	3,12	2,89
TOTALE ASUFC	***35.412***	***5,6***	***55,47***	***39,32***	***5,22***	***10,13***
[7] DIS.N. 01 - NORD OVEST - VIA STOCK	4.192	5,3	52,76	37,22	10,01	10,56
[7] DIS.N. 02 - SUD - VIA PIETA'	3.928	5,8	53,25	37,76	8,99	19,68
[7] DIS.N. 03 - EST - VALMAURA	5.549	6,9	62,30	31,84	5,86	12,03
[7] DIS.N. 04 - NORD - SAN GIOVANNI	4.375	6,3	56,79	36,18	7,03	6,13
[7] DIS.N. 05 - ALTO ISONTINO	4.564	5,5	53,89	39,41	6,70	1,39
[7] DIS.N. 06 - BASSO ISONTINO	5.625	6,6	52,17	40,25	7,59	15,66
TOTALE ASUGI	***28.233***	***6,1***	***55,41***	***37,04***	***7,54***	***11,01***
TOTALE FVG	**84.740**	**5,9**	**54,01**	**39,36**	**6,46**	**17,46**

Fonte: Registro Regionale del Diabete, Repository Epidemiologico Regionale

Analizzando i dati riportati nella Tabella 9 a livello di distretto sanitario di residenza, si evidenziano delle variazioni nella prevalenza dei soggetti affetti da diabete, che passano da percentuali al di sotto del 5,5% ad altri che sfiorano il 7%. I pazienti diabetici che seguono la terapia farmacologica in modo continuativa (<=80%) superano quasi ovunque il 50%, ma anche in questo caso l'elemento rilevante è rappresentato dall'ampia variabilità (valore minimo: 45,8%; valore massimo: 63.6%).
Anche nell'analisi del tasso di ospedalizzazione per complicanze a breve e lungo termine del diabete si rilevano importanti variazioni: i residenti del territorio dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale hanno un tasso standardizzato di ospedalizzazione per complicanze notevolmente più alto del resto della Regione.
Riguardo le altre malattie croniche si riportano di seguito i tassi di ospedalizzazioni delle ulteriori principali patologie: Broncopneumopatia Cronico Ostruttiva (BPCO) e Scompenso cardiaco. Questi indicatori misurano indirettamente la capacità di gestire sul territorio i pazienti affetti da tali patologie, pertanto, elevati tassi di ricovero dovrebbero corrispondere ad una maggiore difficoltà di presa in carico e gestione territoriale. Per completezza interpretativa va tuttavia segnalato che proprio per queste due patologie potrebbero esserci diversi criteri e modalità di codifica del ricovero ospedaliero fuorviando in questo modo l'interpretazione dei risultati. Tenuto conto delle osservazioni sopra riportate pertanto si rappresentano di seguito i dati articolati per distretto

Tabella 10 - Ospedalizzazioni per Broncopneumopatia Cronico Ostruttiva e *Scompenso cardiaco*

DISTRETTO DI RESIDENZA	Tasso di ospedalizzazione (std. per 100.000 ab.) per BPCO	Tasso di ospedalizzazione (std. per 100.000 ab.) per scompenso cardiaco
[5] DIS.N. 01 - SAN VITO AL TAGLIAMENTO	46,35	272,72
[5] DIS.N. 02 - MANIAGO	47,43	181,98
[5] DIS.N. 03 - SACILE	32,13	264,66
[5] DIS.N. 04 - AZZANO DECIMO	17,61	265,21
[5] DIS.N. 05 - PORDENONE	36,94	275,40
TOTALE ASFO	***36,09***	***254,18***
[6] DIS.N. 01 - SAN DANIELE	23,91	198,42
[6] DIS.N. 02 - TARCENTO	37,39	266,21
[6] DIS.N. 03 - CIVIDALE DEL FRIULI	21,67	244,02
[6] DIS.N. 04 - CODROIPO	31,63	225,81
[6] DIS.N. 05 - UDINE	40,81	235,43
[6] DIS.N. 06 - CERVIGNANO DEL FRIULI	13,34	232,39
[6] DIS.N. 07 - LATISANA	24,62	261,18
[6] DIS.N. 08 - TOLMEZZO	42,82	245,96
[6] DIS.N. 09 - GEMONA DEL FRIULI	37,35	193,32
TOTALE ASUFC	***31,52***	***234,76***
[7] DIS.N. 01 - NORD OVEST - VIA STOCK	19,82	212,87
[7] DIS.N. 02 - SUD - VIA PIETA'	40,47	205,06
[7] DIS.N. 03 - EST - VALMAURA	34,16	206,07
[7] DIS.N. 04 - NORD - SAN GIOVANNI	28,24	206,20
[7] DIS.N. 05 - ALTO ISONTINO	18,09	162,69
[7] DIS.N. 06 - BASSO ISONTINO	18,21	238,11
TOTALE ASUGI	***25,98***	***207,10***
TOTALE FVG	**30,73**	**229,27**

Analogamente a quanto accade per le ospedalizzazioni per complicanze dovute al diabete si rileva una notevole variabilità intra aziendale e interaziendale, che potrebbe rappresentare una diversa capacità di presa in carico e trattamento di tale patologia sul territorio.

In generale, riguardo la presa in carico dei pazienti sul territorio, di seguito vengono rappresentati di seguito i dati sulla percentuale di soggetti over 65enni assisiti a domicilio, sul tasso standardizzato over 65enni ammessi nelle attuali Residenza sanitarie assistenziali (RSA), sul tasso standardizzato di over 65enni ammessi in hospice e sul tasso standardizzato di ospedalizzazione per over 65enni (Tabella 11 e Figura 4, Figura 5, Figura 6, e Figura 7).

Sia i dati riportati in tabella che la rappresentazione geografica con dettaglio distrettuale evidenziano una rilevante variabilità del ricorso ai servizi territoriali per la specifica fascia di età degli over 65enni. Tale variabilità può rappresentare non solo una diversità nei percorsi e nelle modalità operative di gestione dei pazienti, ma anche una disomogeneità nei livelli di offerta a livello regionale. Gli anni 2020 e 2021 hanno inoltre fortemente risentito della gestione pandemica con degli effetti inversi nel ricorso alle strutture residenziali rispetto alla gestione domiciliare.

Tabella 11 - Indicatori di ricorso ai servizi di assistenza domiciliare, RSA, Hospice e ospedale

		ASFO	*ASUFC*	*ASUGI*	*FVG*
% di over 65a assistiti a domicilio	**2019**	11,64	11,88	11,57	11,72
	2020	12,31	12,41	12,23	12,32
	2021*	13,17	13,12	12,84	13,04
Tasso std over 65a ammessi in RSA (x1.000)	**2019**	19,56	25,56	29,63	25,55
	2020	14,53	18,7	19,63	18,07
	2021	15,49	17,92	20,33	18,18
Tasso std di over 65a ammessi in Hospice (x1.000)	**2019**	2,54	2,18	3,42	2,67
	2020	2,4	2,24	2,85	2,47
	2021	2,36	1,21	2,5	1,9
Tasso std di ospedalizzazione. per over 65a (x1.000)	**2019**	56,18	55,42	57,28	56,19
	2020	47,92	48,23	46,23	47,49
	2021	46,87	47,42	45,73	46,73

*stima

Figura 4 - Percentuale di soggetti ultra 65enni assistiti dall'Assistenza domiciliare per distretto di residenza -2021

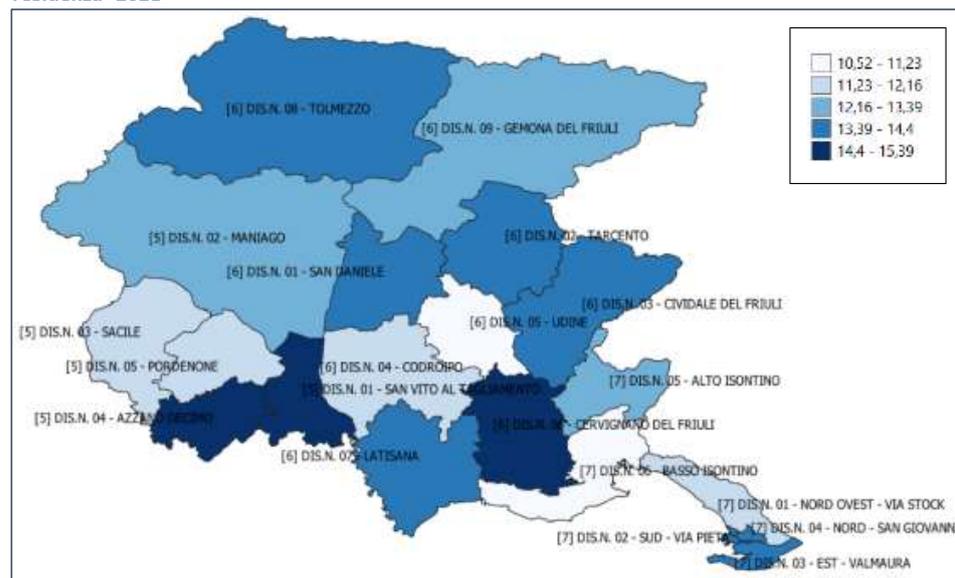



Figura 5 - Tasso standardizzato over 65enni ammessi nelle attuali Residenza sanitarie assistenziali (RSA) -2021

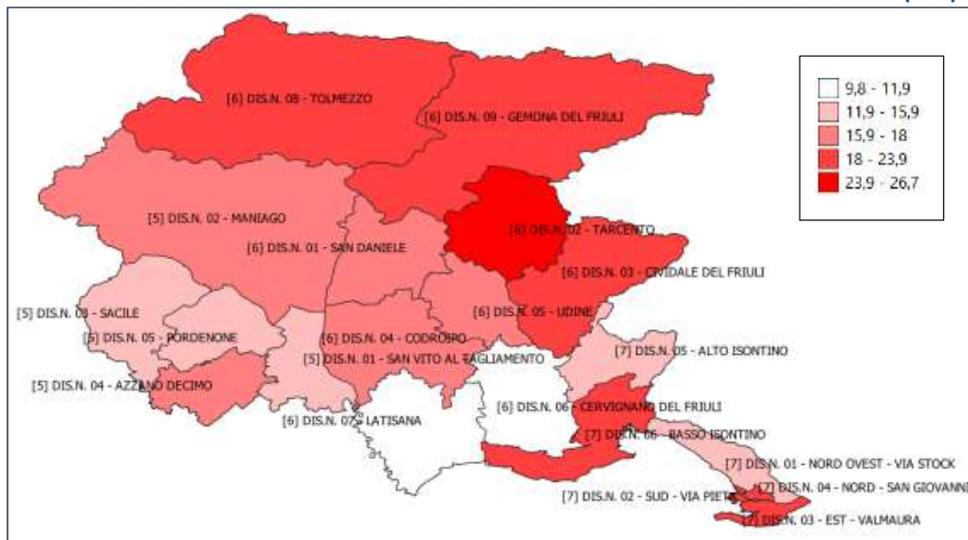
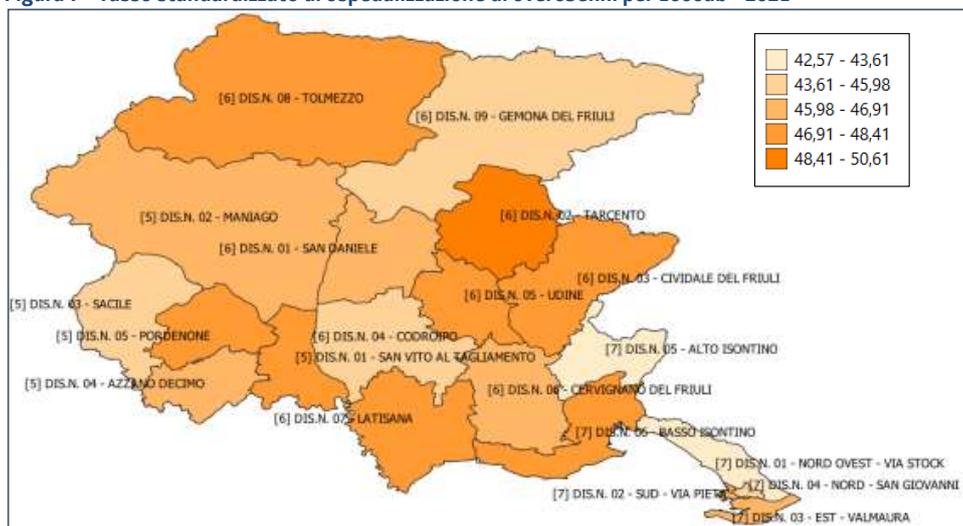



Figura 6 - Tasso standardizzato di over 65enni ammessi in hospice-2021

Figura 7 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione di over65enni per 1000ab - 2021

2.2 Attuale organizzazione dell'assistenza territoriale

Le caratteristiche oro geografiche del territorio e la tipologia dei bisogni di salute hanno orientato l'organizzazione territoriale del FVG secondo tre linee prevalenti di indirizzo:

1) Lo sviluppo della capillarità dell'offerta
2) Lo sviluppo dell'assistenza domiciliare
3) Lo sviluppo di un sistema residenziale di cure intermedie.

Questi tre livelli organizzativi sono attraversati da processi operativi orientati a:

a) Dare al cittadino la possibilità di accedere ad una rete unitaria dei servizi attraverso lo sviluppo del punto unico di accesso.
   Il punto unico di accesso è funzione di ogni distretto e raccoglie il bisogno del cittadino che vi può accedere personalmente, per il tramite del caregiver o attraverso la segnalazione del MMG. Il punto unico di accesso può essere attivato anche da altri servizi intra o extra aziendali
   Una volta raccolta la segnalazione del cittadino, il percorso di valutazione avviene con modalità integrata con il servizio sociale dei comuni che, in alcuni contesti distrettuali è fisicamente presente nella sede del PUA, in altri è collegato funzionalmente attraverso modalità operative che attengono al lavoro di integrazione che nel tempo si è sviluppato attraverso il lavoro dei piani di zona. (Tabella 12).

Tabella 12 - Attuale distribuzione dei PUA nel territorio regionale

AZIENDA	POPOLAZIONE (al 01.01.2022)	DISTRETTI	PUA
ASUFC	517.848	9	9
ASUGI	369.289	6	8
ASFO	310.158	5	5
TOTALE	1.197.295	20	22

Le funzioni del PUA garantite in tutte le sedi distrettuali sono:

- assistenza e orientamento dell'utente all'uso della rete dei servizi socio sanitari attraverso l'ascolto e l'informazione
- risposta diretta ai bisogni semplici
- attivazione delle UVM nei casi complessi
- pianificazione e controllo della pianificazione assistenziale
- supporto alla stesura dei PAI.

b) Realizzare una valutazione dei bisogni con modalità integrata e una progettazione individuale del percorso di cura: UVM e PAI.
Alla fase di segnalazione segue la fase di analisi/ decodifica che può avere due tipologie di esito: il bisogno semplice, a cui rispondere con una riposta monoprofessionale o un bisogno complesso che necessita di una risposta integrata da parte del sistema. In questo caso la modalità operativa di risposta è l'unità di valutazione multidimensionale e multiprofessionale (UVM) che, a seconda della tipologia di complessità, integra infermiere, assistente sociale, riabilitatore, medico o altri professionisti
L'UVM è, quindi, attivata in tutti i casi di bisogni socio-sanitari e sanitari complessi, con particolare riferimento ai soggetti fragili in condizione di dipendenza e non autosufficienza.

c) Garantire la continuità della cura e la presa in carico.

Rientrano in questa dimensione tradizionalmente tutti i passaggi di setting, le dimissioni protette, gli accoglimenti in strutture per anziani, la transizione di età in alcune dimensioni quali la disabilità, il passaggio tra neuropsichiatria infantile e salute mentale e qualsiasi fase della vita della presa in carico in cui cambino gli attori principali del sistema.
Con il termine "dimissione protetta" si intende, quindi, l'insieme delle azioni che costituiscono il processo del passaggio dell'assistito da un ambito di cura ad un altro e che si applica a persone "fragili" per assicurare la continuità del percorso di cura ed assistenza.
In tutte le realtà distrettuali è attivo un protocollo di dimissione protetta ospedale e territorio che ha come target le dimissioni dei pazienti più fragili.
Il percorso prevede la segnalazione da parte dell'ospedale al punto unico di accesso del distretto di residenza, la valutazione da parte del distretto e la pianificazione della dimissione che può avere tre esiti: il domicilio protetto con l'attivazione di servizi domiciliari (SID, SAD, SRD), l'accesso alle cure intermedie, l'ingresso in struttura per anziani. Nel processo di pianificazione viene coinvolto il paziente, la famiglia, il caregiver e l'amministratore di sostegno/tutore legale.

2.2.1 La capillarità dell'offerta

Al fine di garantire una risposta sul territorio il più accessibile possibile, il sistema ha creato dei punti di erogazione di assistenza territoriale in cui avvicinarsi al cittadino attraverso la presenza del lavoro di equipe tra MMG, infermiere del territorio, assistente sociale.
A seconda delle caratteristiche socio demografiche sono stati creati dei modelli di offerta diversi, che hanno adattato lo schema professionale di base con il territorio di afferenza.

2.2.2 Lo sviluppo dell'assistenza domiciliare

L'assistenza domiciliare è uno degli strumenti della presa in carico territoriale, è il prodotto della valutazione multidimensionale fatta dall'UVM e viene attivata a seguito di una espressione di bisogno formulata al PUA in fase di dimissione ospedaliera o di dimissione da cure intermedie o su indicazione del MMG.
L'attività domiciliare può essere mono professionale o integrata tra professionisti (infermiere, riabilitatore, medico, OSS) e i modelli organizzativi, le modalità erogative, gli strumenti sono omogenei nel contesto regionale

In una logica di potenziamento dell'assistenza domiciliare quale risorsa strategica l'evoluzione del paradigma dell'assistenza territoriale dovrà spingere sempre di più sul sistema di presa in carico, dove qualsiasi accesso domiciliare non è considerato una prestazione ma parte del processo di cura più esteso ai bisogni della persona che non necessariamente sono sempre espressi. Quindi la sfida non è enucleare le prestazioni semplici, ma rendere qualsiasi accesso momento di presa in carico, nell'ottica del *Chronic care model*.
Il principio culturale è che un paziente che ha bisogno di un accesso infermieristico o riabilitativo a domicilio è un paziente fragile ed in quanto tale deve essere preso in carico, monitorato rispetto al suo contesto di fragilità. Nel contesto della domiciliarità entrano anche tutti i percorsi legati al fondo di autonomia possibile i percorsi di abitare possibile e di domiciliarità innovativa.
In Tabella 13 si riportano i dati di attività stimati al 2021. (il dato è una stima relativa all'ultimo aggiornamento utilizzabile ovvero il 30/06/2021 a causa di modifiche del software gestionale).

Tabella 13 - Attività di assistenza domiciliare –2021

		Soggetti over 65			%	
Popolazione Istat 01/01/2021	**Residenti**	**Residenti OVER 65**	**In ADI**	**CON PAI**	**In ADI**	**con PAI su resid**
ASFO	310.634	75.637	9.364	4.311	12,4%	5,7%
ASUFC	521.117	140.517	17.546	7.595	12,5%	5,4%
ASUGI	369.816	103.243	12.847	6.731	12,4%	6,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.201.567	319.397	39.757	18.637	12,4%	5,8%

*Stima

2.2.3 Le cure intermedie

La Regione FVG già con la legge regionale 13/1995 ha introdotto le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), quali strutture destinate a fornire assistenza continuativa ad elevato contenuto sanitario e a prevalente indirizzo riabilitativo a soggetti anziani non autosufficienti e a soggetti temporaneamente non autosufficienti, esclusi i minori, nonché a soggetti affetti da disabilità.
Negli anni sono state emanate una serie di norme che definivano le caratteristiche funzionali, edilizie e gestionali di queste strutture intermedie a gestione distrettuale. Successivamente con le leggi di riforma n.17 del 2014 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria" e n.22 del 2019 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006" sono state definite le caratteristiche delle strutture intermedie presenti sul territorio regionale.
La legge 12 dicembre 2019, n. 22, "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006", all'art. 20 chiarisce che le strutture per le cure intermedie svolgono una funzione intermedia tra l'assistenza ospedaliera, riservata alle patologie acute e complesse, e i servizi erogati in sede di assistenza sociosanitaria domiciliare e di assistenza specialistica ambulatoriale e ne riporta i contenuti specifici:

Tabella 14 - Tipologia di cure intermedie ex LR22/2019

SETTING	TARGET
RSA	✓ riabilitazione estensiva dopo un episodio di ricovero in ospedale per acuti; ✓ appoggio per indisponibilità improvvisa di colui che si prende cura della persona da assistere;

SETTING	TARGET
	✓ appoggio per sollievo dei familiari o di colui che si prende cura della persona da assistere
OSPEDALI DI COMUNITA'	✓ trattamento di patologie acute di norma gestibili a domicilio, per casi in cui non è possibile mantenere la persona al proprio domicilio e per persone con disabilità gravi e persone con disabilità mentale;
HOSPICE	✓ cure palliative ✓ assistenza sulle ventiquattro ore, per evitare il ricovero ospedaliero nel fine vita
SPECIALI UNITA' DI ASSISTENZA PROTRATTA (SUAP)	✓ accoglienza permanente o protratta senza possibilità di recupero

Tabella 15 - Numero di posti letto di cure intermedie attivi al 31.12.2021 come previsto dalla LR 22/2019, art.20

SETTING	RSA (pl)	HOSPICE (pl)	SUAP (pl)	TOTALE FVG (pl)
ASFO	177	22	0	199
ASUFC	280	14	8	302
ASUGI	374	20	21	415
TOTALE FVG	831	56	29	916

Le caratteristiche di accesso dei pazienti nel setting RSA sono di seguito riportate e prevedono la classificazione dei pazienti secondo livelli di bisogno:

– livello di assistenza di base, cui afferiscono pazienti stabili che richiedono assistenza medica o infermieristica di base, erogabile a domicilio, ma che necessitano di ricovero per un insieme di problematiche sanitarie, sociali e ambientali per un periodo limitato, compreso il sollievo alla famiglia. Include anche pazienti con patologie croniche stabilizzate o in fase di avanzata stabilizzazione, che richiedono comunque interventi sanitari con consumo di risorse limitate (non necessitanti di indagini strumentali ad elevata tecnologia, di terapia medica innovativa, di assistenza integrativa particolare, ecc.).
– livello di assistenza medio cui afferiscono pazienti stabilizzati che necessitano di interventi sanitari più impegnativi e di monitoraggio, di terapia medica innovativa, di un elevato grado di assistenza integrativa (a solo titolo esemplificativo pazienti con stomie, con catetere venoso centrale ecc.), di medicazioni frequenti, di nutrizione enterale, parenterale, di ventilazione meccanica e assistita ecc.
– livello di assistenza riabilitativo cui afferiscono pazienti stabili che richiedono un trattamento riabilitativo in fase estensiva (da 1 a 3 ore al giorno) e non necessitino di ricovero ospedaliero.
Ad ogni livello corrisponde uno standard clinico assistenziale riportato in Tabella 16:

Tabella 16 - Distribuzione dell'impegno assistenziale stratificato per livello di complessità. DGR 2151/2015

FIGURA PROFESSIONALE	LIVELLO BASE (min. assistenza)	LIVELLO MEDIO (min. assistenza)	LIVELLO RIABILITATIVO (min. assistenza)
INFERMIERI	50	110	80
OPERATORI SOCIO SANITARI	110	130	110
RIABILITATORI			60
TOTALE	160	240	250

L'assistenza medica è erogata da medico/i con impegno orario di almeno 24 ore settimanali per nuclei di 20 ospiti.

3 RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE

3.1 I principi dell'assistenza territoriale

La missione 6 del PNRR identifica nello sviluppo delle reti di prossimità la risposta più efficace ai nuovi contesti epidemiologici, caratterizzati da una popolazione anziana multipatologica con gradi diversi di accessibilità ai servizi di base.
Questa transizione epidemiologica è contemporaneamente attraversata da un sistema caratterizzato per un forte tendenza a rendere le fasi acute di malattia concentrate in luoghi ad alta competenza tecnica e ad alta intensità tecnologica, così da delineare un sistema sempre più orientato a definire due macrocontenitori, quello dell'acuzie e dell'intensità assistenziale e quello della cronicità e della estensività assistenziale.
La relazione di continuità tra le due dimensioni è data dalla regia e dai meccanismi operativi afferenti al sistema del *Transitional Care* ovvero l'insieme dei processi e delle azioni finalizzate a garantire la continuità della cura, l'appropriatezza del setting di invio, la personalizzazione del progetto di cura.
Nella logica della progettazione personalizzata, della continuità di cura e della prossimità dei servizi di base si articola il piano di sviluppo territoriale che, attraverso l'applicazione degli standard organizzativi previsti dal DM 77/2022, ha lo scopo di orientare le organizzazioni a lavorare secondo il paradigma metodologico del *Chronic care model*, sviluppando le logiche organizzative e professionali di:

- Sanità di iniziativa
- Disease management
- Care management
- Case management

I target di azione prioritari sono rappresentati da:

a) popolazione sana, a cui sono rivolte principalmente iniziative di prevenzione, di promozione della salute, community building e coproduzione;
b) paziente cronico stabile: è un paziente con un PAI che prevede le azioni di follow up della patologia cronica e trova il garante della continuità nell'IFoC. L'attività di specialistica ambulatoriale è comunque gestita nelle azioni del PAI e rientra nei percorsi di presa in carico che hanno come punto di riferimento la CdC;
c) paziente cronico ad alta complessità: richiede l'integrazione tra i professionisti territoriali e quelli ospedalieri anche sviluppando modelli innovativi di cura (es: domiciliarizzazione di attività cliniche, uso della telemedicina…);
d) paziente in dimissione dall'ospedale;
e) paziente in cure palliative.

Il rafforzamento dell'assistenza territoriale passa, quindi, attraverso:

- lo sviluppo di strutture di prossimità, come le Case di Comunità, quale punto di riferimento per la risposta ai bisogni di natura sanitaria e sociosanitaria per la popolazione di riferimento;
- il potenziamento delle cure domiciliari affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell'assistenza;
- l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e lo sviluppo di équipe multi-professionali finalizzate alla presa in carico della persona;
- la stratificazione della popolazione sulla base dei bisogni al fine di favorire l'appropriatezza della presa in carico e la precocità degli interventi;
- la medicina d'iniziativa come strumento di azione tempestiva e precoce finalizzata al contenimento delle complicanze delle patologie croniche;
- la digitalizzazione dei servizi e la valorizzazione della telemedicina al fine di rendere l'assistenza il più capillare possibile e attraverso il monitoraggio continuo come strumento di continuità della cura
- la valorizzazione della co-progettazione con gli utenti;

- la valorizzazione della partecipazione di tutte le risorse della comunità quali espressione di risorse informali utili alla realizzazione del progetto personalizzato di cura.

Per le caratteristiche intrinseche dell'assistenza territoriale e per le logiche di sviluppo che il DM 77 ha voluto imprimere, la pianificazione da prevedere intercetta più dimensioni del PNRR:

- Missione 6: salute. La dimensione più specifica e caratterizzante orientata a sviluppare reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale e a innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSR;
- Missione 5: inclusione e coesione. La missione 5 è fortemente connessa alle logiche della pianificazione territoriali e questo in virtù dell'ampio significato di salute da sempre sostenuto da organizzazioni internazionali quali WHO, ovvero uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale.

Il DM 77 già prevede l'individuazione dei bisogni finalizzata alla programmazione e alla presa in carico attraverso strumenti di stratificazione e di salute di iniziativa. Questi strumenti, fondamentali per individuare la popolazione a rischio e anticipare le cure mediche, devono essere adeguatamente certificati e devono essere compliance rispetto alle regole del Regolamento UE 2016/679. Attraverso la lettura dei dati sarà possibile definire degli strumenti predittivi in grado di stimare il bisogno sanitario e sociale delle persone. Lo stesso DM 77 prevede, pertanto, un'attività di stratificazione che garantisca le esigenze di salute e al contempo la protezione dei dati, fornendo valida base giuridica a fondamento della liceità del trattamento. Le norme in esame andranno integrate dalla normativa in tema di telemedicina e da un Regolamento sulla medicina di iniziativa, da sottoporsi al vaglio dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e all'approvazione degli Organi regionali.

3.2 Il Distretto. Organizzazione e funzionamento

Il Distretto socio sanitario è l'articolazione dell'Azienda deputata al perseguimento dell'integrazione tra i diversi servizi e le diverse strutture sanitarie e socio-sanitarie presenti sul territorio, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione.

Il Distretto, così come disciplinato dalla normativa vigente, deve garantire:

- l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizi di guardia medica notturna e festiva, infermieri di famiglia o comunità e i presidi specialistici ambulatoriali;
- il coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture operative a gestione diretta, organizzate in base al modello dipartimentale, nonché con i servizi specialistici ambulatoriali e le strutture ospedaliere ed extraospedaliere accreditate;
- l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali se delegate dai comuni.

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale, inoltre, al Distretto, sono ricondotte le seguenti funzioni:

- committenza, ossia la capacità di programmare i servizi da erogare a seguito della valutazione dei bisogni dell'utenza di riferimento anche in relazione alle risorse disponibili.
- produzione, ossia la funzione di erogazione dei servizi sanitari territoriali, caratterizzata da erogazione in forma diretta o indiretta dei servizi sanitari e sociosanitari di cui all'articolo 3 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- garanzia, ossia il compito di assicurare l'accesso ai servizi, l'equità all'utenza attraverso il monitoraggio continuo della qualità dei servizi medesimi, la verifica delle criticità emergenti nella relazione tra i servizi e tra questi e l'utenza finale nonché l'adeguato governo della programmazione e delle modalità

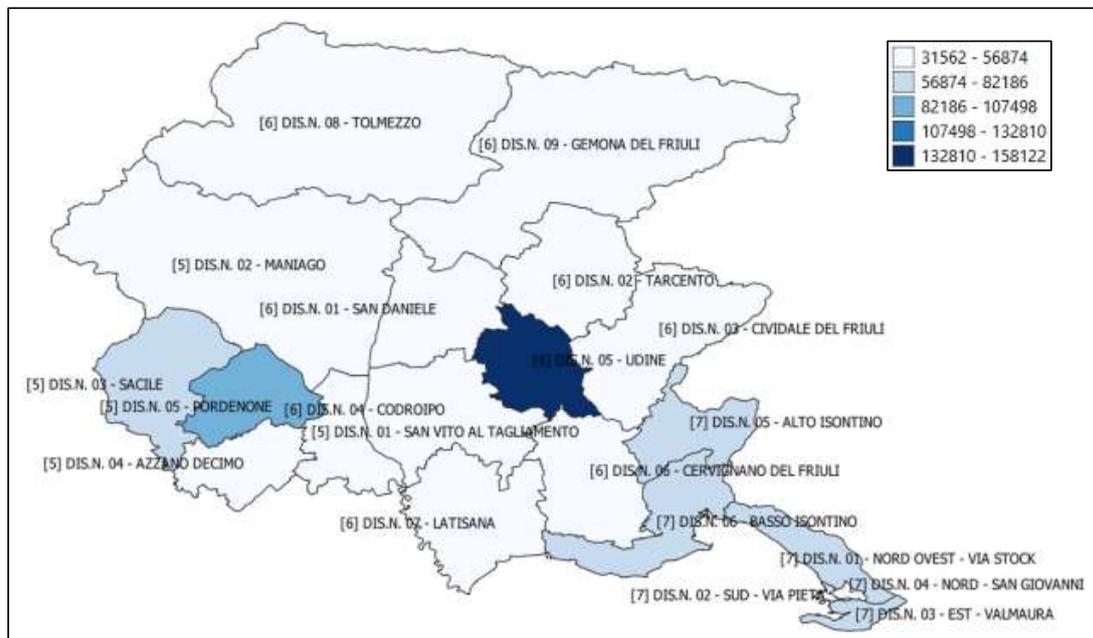
organizzative di erogazione delle prestazioni in funzione della complessiva domanda, in termini quali-quantitativi, dell'utenza.

Come da LR 27/2018 ART. 6 comma 2, le aziende "articolano i relativi ambiti territoriali in distretti individuati dal relativo organo di vertice, previo parere obbligatorio dei Comuni coinvolti da rendersi nel termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta, garantendo una popolazione minima di almeno cinquantamila abitanti. Sono concesse deroghe al limite minimo per i distretti delle zone montane, dei comuni turistici e delle zone a bassa densità della popolazione residente."
L'attività del distretto, alla luce della revisione organizzativa che pone in essere il DM 77, è caratterizzata da una più articolata rete dei servizi territoriali che si accompagna a una più complessa gestione delle interdipendenze tra nodi della rete di offerta e ad un livello di competenza che, oltre a quella delle singole famiglie professionali, si sviluppa anche verso aree gestionali a complessità variabile orientata alle logiche di *population health management* e di sviluppo delle relazioni interistituzionali e finalizzata alla governance complessiva dell'assistenza territoriale.

Il distretto, quindi, diventa responsabile di:

- analisi e misurazione dei bisogni al fine di identificare i modelli organizzativi, le risorse e i luoghi di cura più appropriati per specifico livello assistenziale;
- definizione ed attuazione dei percorsi assistenziali integrati per le principali patologie croniche e per l'assistenza alle persone fragili;
- gestione della cronicità, attraverso lo sviluppo di competenze cliniche ed organizzative;
- facilitazione dei processi di integrazione tra i diversi nodi della rete dei servizi per assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione.

In Figura 8 è rappresentata la mappa dei distretti in regione FVG

Figura 8 - Regione FVG, distribuzione dei distretti

3.2.1 Le nuove forme organizzative dell'Assistenza primaria

In data 28.04.2022 sono entrati in vigore l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale - triennio 2016-2018. e l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta- triennio 2016-2018 i quali sviluppano il modello organizzativo dell'assistenza primaria attraverso l'istituzione delle aggregazioni funzionali territoriali - AFT e delle forme organizzative multiprofessionali denominate unità complesse di cure primarie - UCCP nonché, per i medici di medicina generale, il passaggio al Ruolo Unico di Assistenza Primaria introdotti nel nostro ordinamento dal Decreto-Legge 13 settembre 2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (c.d. "Decreto Balduzzi"), convertito in legge con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189.
Tali accordi prevedono che le Regioni definiscano ai sensi della normativa vigente gli atti di programmazione volti a istituire forme organizzative monoprofessionali (AFT) e le modalità di partecipazione dei medici alle forme organizzative multiprofessionali entro sei mesi dall'entrata in vigore degli Accordi stessi.
Conseguentemente in data 28.10.2022 è stata adottata la deliberazione della Giunta regionale n.1597 che ha approvato l'atto di programmazione per l'istituzione delle forme organizzative monoprofessionali (AFT) e le modalità di partecipazione dei medici convenzionati alle forme organizzative multiprofessionali secondo i nuovi criteri generali previsti dall'ACN 2022 dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nonché dall'ACN 2021 degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali.
Tale atto di programmazione previsto dagli Accordi collettivi nazionali delle medicina convenzionata si inserisce necessariamente nel percorso generale di riforma della rete di assistenza sanitaria territoriale ai sensi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in quanto costituisce un passo intermedio, in attuazione del transitorio l'ACN 2016-2018 e in attesa dell'approvazione del nuovo ACN per gi anni successivi, in adeguamento degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza territoriale definiti in modo uniforme per l'intero territorio nazionale dal DM 23.05.2002, n. 77.
Attualmente sono operative in regione le forme associative dei medici convenzionati costituite ed avviate sulla base delle previgenti disposizioni contrattuali e della normativa regionale in materia sanitaria abrogata dalla riforma post 2018 le quali devono confluire nelle nuove forme organizzative disciplinate dall'atto di programmazione di cui alla DGR 1597/2022.
Secondo le nuove previsioni, i medici convenzionati svolgeranno la propria attività individualmente e in integrazione della propria AFT e parteciperanno inoltre alle attività della forma organizzativa multiprofessionale di riferimento coordinandosi con gli altri professionisti del sistema territoriale e integrando le attività anche per mezzo delle Centrali operative territoriali, strumento di gestione delle transizioni tra setting assistenziali e di cura nonché di governo della presa in carico, al servizio del Distretto e della rete di cure territoriali.
La piena attuazione dell'atto di programmazione della medicina convenzionata verrà progressivamente raggiunta attraverso la sottoscrizione degli Accordi Integrativi Regionali a modifica dei previgenti e la sottoscrizione degli Accordi Attuativi Aziendali a specificazione dei progetti e delle attività dei medici convenzionati a livello locale che daranno concretezza alle interrelazioni professionali per il graduale superamento delle attuali forme organizzative.
Nella predisposizione dei futuri accordi, regionali e aziendali è data puntuale attuazione a quanto previsto dall'art. 9 (Partecipazione alla forma organizzativa multiprofessionale – UCCP) dell'ACN 2016-2018, in particolare nella parte in cui si prevede che "La valutazione dei risultati raggiunti dai medici [...] operanti all'interno della forma organizzativa multiprofessionale costituisce la base per l'erogazione della parte variabile del trattamento economico degli stessi medici."
Nelle *Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale* adottate ai sensi dell'articolo 50 della LR 22/2019 vengono indicate le priorità che la Regione pone rispetto alle nuove linee programmatiche e definiranno, per quanto di competenza di parte pubblica, con maggiore dettaglio le linee di azione e di organizzazione ed i programmi specifici a livello aziendale da attuarsi in stretto collegamento con il progressivo sviluppo del sistema

di assistenza territoriale secondo le linee strategiche e programmatiche indicate dal PNRR, anche considerando le peculiarità demografiche e territoriali di riferimento nell'ambito della propria autonomia organizzativa.
L'atto di programmazione della medicina convenzionata pone particolare riguardo all'autonomia organizzativa delle Aziende Sanitarie, le quali saranno chiamate ad applicare il nuovo modello sviluppando il ruolo dei Distretti per il perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione di riferimento, l'uniformità dei livelli di assistenza e la pluralità dell'offerta.
La piena attuazione dell'atto di programmazione comporta anche l'attivazione operativa del Ruolo Unico dei medici di assistenza primaria (AP) in cui sono confluiti i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, che ora assumono la denominazione di medici del ruolo unico dell'assistenza primaria a "ciclo di scelta" ed i medici di continuità assistenziale (CA) ,ora medici del ruolo unico dell'assistenza primaria ad attività oraria.
L'attivazione del ruolo unico apre la possibilità di individuare soluzioni organizzative che aumentano la capacità assistenziale della medicina generale sia in termini qualitativi che quantitativi e che sono in grado di annullare la discontinuità dell'assistenza, di razionalizzare la duplicazione dell'offerta assistenziale tra servizio di continuità assistenziale e 118 nelle ore notturne ed evitare l'accesso improprio al PS, riuscendo nel contempo ad evitare che rimangano scoperte le fasce orarie delle ore diurne durante le quali si realizza il numero maggiore di richieste di assistenza non urgente.
Nell'attuale stadio di progressiva implementazione della Case di Comunità, la rete rappresentata dagli studi singoli dei MMG e dei PLS in coordinamento all'interno di ogni AFT continua comunque a costituire ancora un fondamentale presidio di prossimità, in particolare modo nei piccoli comuni, nelle aree interne e montane, nelle piccole isole e nelle periferie urbane.
Dalla riorganizzazione delle forme organizzative dei medici convenzionati dovrà, pertanto, derivare una maggiore funzionalità dei servizi territoriali che dovranno essere resi in modo da essere percepiti anche dal cittadino utente come nuove risorse effettivamente disponibili.

4 IL NUOVO MODELLO DI ASSISTENZA TERRITORIALE IN ATTUAZIONE DEL DM 77/2022

4.1 La Casa della Comunità

4.1.1 Modello Hub and Spoke delle Case della Comunità

La Casa di Comunità (CdC) è la struttura a cui si rivolge la comunità intesa sia come insieme di cittadini che esprimono un bisogno sia come risorse che possono contribuire a offrire risposte prossimali e appropriate. È un modello organizzativo e di servizio che traduce il principio dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento, e permette che i professionisti lavorino insieme attraverso la continuità dei luoghi di lavoro, l'integrazione delle autonomie professionali e dei processi operativi al fine di rispondere ai bisogni della popolazione secondo il modello del *chronic care model*.

La CdC, intesa come forma organizzativa dell'assistenza territoriale e presidio sanitario di un territorio, si sviluppa attorno a un sistema di valori orientati a dare risposta a tutte le fasce di popolazione, rendendo i servizi accessibili, valorizzando la persona come artefice della propria cura, orientando le azioni ai reali bisogni della comunità, utilizzando la comunità come risorsa.

Tabella 17 - Casa della Comunità: sinossi

VALORE	OBIETTIVI	STRUMENTI
Accessibilità	Raccogliere i bisogni	Prossimità attraverso PUA, IFoC e MMG/PLS
Equità e appropriatezza	Prevenzione e cura	Medicina di iniziativa Stratificazione della popolazione
Partecipazione della persona	Sviluppare la relazione di cura	Health literacy, progetto personalizzato
Integrazione	Lavoro di equipe, partecipazione del terzo settore	UVM, percorsi integrati di cura
Trasparenza	Rendere conto delle azioni e degli obiettivi	Profilo di comunità

La casa della comunità è anche il luogo privilegiato dell'integrazione socio-sanitaria, già tratto distintivo delle attività territoriali e della mission del distretto, ma che in questa sede può concretizzarsi anche con la presenza fisica e quindi la condivisione di spazi fisici e professionali ovvero attraverso l'integrazione dei percorsi, di valutazione e presa in carico finalizzati alla realizzazione dell'UVM e quindi del progetto personalizzato.

La CdC è anche il riferimento territoriale delle cure primarie e per le cure primarie; infatti, integra al suo interno la professionalità dei MMG/PLS, degli specialisti ambulatoriali e dei professionisti che afferiscono al distretto, così da orientare la domanda del cittadino in un percorso unitario di risposta, pur articolata in più contributi professionali.

Le CdC possono essere di due tipologie:

- CdC hub che rispondono ai criteri previsti nel DM 77 e rispondono orientativamente ad una popolazione di riferimento di circa 50.000 abitanti.
- CdC spoke.

La Casa della comunità, attraverso la presenza del punto unico di accesso, quale standard obbligatorio, rappresenta per i cittadini il luogo di primo accesso, e di primo contatto con i servizi territoriali. È il luogo, dove avviene la raccolta e la lettura della prima espressione del bisogno ed è il primo luogo dove vi è l'espressione concreta dell'integrazione con il sistema sociale, attraverso la presenza fisica o attraverso percorsi di integrazione funzionale.

La Casa di Comunità per essere qualificata tale deve garantire una presenza continuativa medica e infermieristica, 7 giorni su 7 nel caso della CdC Hub, 6 giorni su 7 nel caso delle CdC Spoke.

Di seguito si espone la strutturazione ora programmata della rete di Cdc Hub e CdC Spoke delle Aziende sanitarie regionali.

Tabella 18 - Case della Comunità Hub e Spoke nelle Aziende sanitarie regionali

AZIENDA	SEDE	TIPOLOGIA
ASFO	Azzano Decimo	Hub
	Cordenons	Spoke
	Maniago	Hub
	Pordenone	Hub
	Sacile	Hub
	San Vito al Tagliamento	Hub
	Spilimbergo	Hub

AZIENDA	SEDE	TIPOLOGIA
ASUFC	Cervignano del Friuli	Spoke
	Cividale del Friuli	Hub
	Codroipo	Hub
	Gemona del Friuli	Hub
	Latisana	Hub
	Manzano	Spoke
	Palmanova	Hub
	San Daniele del Friuli	Hub
	Tarcento	Hub
	Tarvisio	Hub
	Tavagnacco	Spoke
	Tolmezzo	Hub
	Udine	Hub
	Zugliano	Spoke
ASUGI	Cormons	Spoke
	Duino Aurisina	Spoke
	Gorizia	Hub
	Gradisca d'Isonzo	Spoke
	Grado distretto	Spoke
	Monfalcone	Hub
	Muggia	Hub
	Trieste via Sai	Hub
	Trieste, via del Carpineto	Hub
	Trieste via Pietà	Hub
	Trieste via Stock	Spoke

4.1.2 I Punti Salute di Comunità (PSC)

La presenza nel territorio regionale di zone a bassa densità abitativa, spesso caratterizzate da un'utenza fragile, richiede di adottare un'organizzazione della rete assistenziale che garantisca gli attuali livelli di servizi di assistenza prestati.

Alla rete principale di erogazione dei servizi di assistenza territoriale costituita dalle CdC Hub e collegate CdC Spoke è aggiunto, pertanto, un terzo livello organizzativo: il Punto Salute di Comunità (PSC), funzionalmente collegato alla CdC di riferimento.

I Punti Salute di Comunità sono presidi già esistenti che sono a pieno titolo inseriti nella rete dell'assistenza territoriale e assicurano, quindi, la continuità assistenziale nelle località servite, in un'ottica di garanzia degli attuali livelli erogativi e di progressivo rafforzamento degli stessi, anche con lo sviluppo dell'infermieristica di famiglia o di comunità (IFoC) (vedi, infra, al paragrafo 4.2) e dell'utilizzo degli strumenti di telemedicina (v. paragrafo 4.3) per garantire il domicilio come luogo privilegiato di cura della persona.

In Tabella 19 si riporta il dettaglio delle strutture localizzate identificate come Punti Salute di Comunità

Tabella 19 - Distribuzione dei Punti Salute di Comunità

Azienda	Sede	CdC hub di riferimento
ASUFC	Paluzza	Tolmezzo
	Ampezzo	
	Sappada	
	Ovaro	
	Moggio udinese	Gemona
	Pontebba	Tarvisio
	Mortegliano	Codroipo
	Povoletto	Tarcento
	Buia	San Daniele
	San Giorgio di Nogaro	Latisana
	Lignano Sabbiadoro	Latisana
ASFO	Aviano	Sacile
	Brugnera	Sacile
	Casarsa della Delizia	San Vito al Tagliamento
	Claut (stagionale)	Maniago
	Fiume veneto	Azzano Decimo
	Fontanafredda	Sacile
	Prata di Pordenone	Azzano decimo
	Porcia	Pordenone
	Zoppola	

4.1.1 La Casa della Comunità nella rete territoriale

Alla luce della numerosità delle strutture e del ruolo nell'assistenza territoriale le CdC necessitano di strumenti che permettano un lavoro di rete articolato su più livelli:

1) Rete intra CdC: è l'espressione dell'integrazione multiprofessionale indicata nel DM 77, quale requisito obbligatorio;
2) Rete inter CdC: è lo strumento per coordinare e mettere in continuità la casa della comunità hub con quelle spoke e con i Punti Salute di Comunità;
3) Rete territoriale: ovvero il sistema con il quale le CdC vengono messe in rete con gli altri livelli di assistenza territoriale come assistenza domiciliare, ospedali di comunità, hospice e rete delle cure palliative, strutture per anziani non autosufficienti e altre forme di strutture servizi;
4) Rete Territoriale Integrata, che pone le CdC a sistema con l'attività ospedaliera.

La pianificazione regionale e aziendale della rete di Cdc Hub e CdC Spoke nonché di Punti Salute di Comunità (già specificata nelle precedenti Tabella 18 e Tabella 19) da attuarsi da parte degli Enti, viene declinata e riepilogata anche nella successiva Tabella 28.

4.1.2 Funzioni della Casa della comunità e sue aree organizzative

Al fine di rappresentare uno schema distributivo delle funzioni della CdC si possono identificare le seguenti aree che, seppur distinte, devono interagire e integrarsi tra loro:

1. *area di primo accesso*.
   Si articola nelle seguenti funzioni:
   - **Punto unico di accesso**: luogo dove il cittadino arriva per esprimere un bisogno, semplice o complesso. Questo è il luogo privilegiato, organizzativo e funzionale, dell'integrazione sociosanitaria ed è il luogo di primo contatto del cittadino. Deve quindi rispondere a criteri di accessibilità strutturale (sede), organizzativa (orari di apertura) e informativa (deve essere conosciuto).

In esso vi lavorano le equipe integrate che, attraverso le Unità di Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, assicurano le funzioni di valutazione con il coinvolgimento della persona in condizioni di non autosufficienza e della sua famiglia e definiscono il carico assistenziale della persona e il conseguente progetto di assistenza individuale integrata (PAI), con interventi, servizi responsabilità dei diversi attori. Il PUA ha quindi due funzioni, una di front office che si traduce operativamente in percorsi di accoglienza, informazione, accompagnamento, orientamento raccolta del bisogno e una di back office che garantisce la prevalutazione, l'attivazione dell'UVM laddove necessario, l'avvio della presa in carico con successiva attivazione della COT. Vi opera personale del distretto, del servizio sociale dei comuni sulla base di accordi di programma (ambito distretto) ed eventualmente rappresentanti del Terzo Settore.

- **CUP**: luogo finalizzato alla prenotazione e accettazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica e ritiro referti
- **Sportello unico per i servizi amministrativi** relativi all'assistenza territoriale che raccoglie le attività di tutte le componenti amministrative dell'assistenza territoriale, ivi compresa la componente che afferisce ai servizi di prevenzione e protezione.

2. *area clinica*:
   2.1. area dell'assistenza primaria.
   Comprende le attività di MMG/PLS, Medici di Continuità Assistenziale, assistenza infermieristica ambulatoriale e domiciliare attraverso lo sviluppo dell'infermieristica di comunità.
   Le CdC sono il riferimento per i MMG e PLS afferenti all'area territoriale che operano funzionalmente in AFT.
   La partecipazione multiprofessionale alle attività della CdC deve essere orientata a:
   - confronto professionale con IFoC nei processi di reclutamento proattivo dei pazienti, di educazione sanitaria e di case management;
   - confronto professionale con IFoC, continuità assistenziale e Unità Continuità Assistenziale sui pazienti condivisi e afferenti nel setting domiciliare;
   - formazione congiunta tra famiglie professionali;
   - condivisione dei modelli e dei percorsi di presa in carico basati sull'appropriatezza del setting e del modello assistenziale (care management, case management, autocura….);
   - condivisione documentazione sanitaria quale strumento di sicurezza e continuità della cura;
   - confronti periodici con i responsabili della CdC sui risultati raggiunti.

Per la strutturazione delle Case di Comunità l'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali prevede nel proprio *Documento di indirizzo per il Metaprogetto della Casa di Comunità* la collocazione degli ambulatori visita dei MMG, PLS e IFoC nella macro-area funzionale *Cure Primarie,* anticipando le proprie indicazioni generali in attesa della futura definizione formale dei requisiti di accreditamento delle nuove strutture. Come previsto dal DM 77 e ribadito da AGENAS, gli spazi degli ambulatori risultano obbligatori per la CdC, sia Hub che Spoke, e trovano la collocazione esposta nel seguente Diagramma di definizione funzionale della Macro-Area Cure Primarie:

Figura 9 -Casa della Comunità –Aree funzionali della Macroarea Cure primarie - Diagramma delle aree funzionali

Unità Funzionali della CdC			Indicazioni CdC	
MACROAREA	AREE FUNZIONALI		METAPROGETTO	
			HUB	SPOKE
CURE PRIMARIE	AREA CURE PRIMARIE			
	Servizi di medicina generale	AMBULATORI per Medici di Medicina Generale (MMG)	Obbligatorio	Obbligatorio
		AMBULATORI per Pediatri di Libera Scelta (PLS)	Obbligatorio	Obbligatorio
		AMBULATORI per Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC)	Obbligatorio	Obbligatorio

Fonte: Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), *Documento di indirizzo per il Metaprogetto della Casa di Comunità*, paragrafo 3.7.2 - Macro-Area Cure Primarie - Aree funzionali (*I Quaderni di Monitor*, 2022)

2.2. *area dei servizi: centro prelievi, ambulatori specialistici, area della diagnostica di base*

L'attività è rivolta a tutti i cittadini, preferibilmente a quelli che insistono nel territorio di riferimento al fine di garantire la funzione di prossimità.

L'attività può essere svolta da professionisti dipendenti dell'azienda o da specialisti ambulatoriali e l'obiettivo da percorrere è la ristrutturazione della tipologia di offerta che da servizio prestazionale deve essere riorientata al percorso di cura e di presa in carico.

La sfida culturale e organizzativa è quella di dare alla specialistica ambulatoriale una triplice valenza:

- attività di primo accesso con modalità di lavoro organizzate in agende a CUP (es. primo accesso per sospetto diagnostico), quindi prenotabili con impegnativa del medico;
- attività ambulatoriale finalizzata a pazienti cronici in carico (agende dedicate a MMG/PLS e a pazienti in carico);
- attività specialistica rivolta a pazienti in ADI con la finalità di permettere valutazioni e rivalutazioni specialistiche ai pazienti in carico e in assistenza domiciliare integrata. Tale attività viene realizzata su richiesta del MMG ed ha l'obiettivo è di evitare accessi ospedalieri, anche solo ambulatoriali, rendendo il domicilio il luogo di cura privilegiato.

Nella logica dell'integrazione a quest'area afferiscono anche, laddove previsti, i servizi afferenti all'area della prevenzione e promozione della salute quale attività svolta in integrazione con il Dipartimento di prevenzione. La presenza del dipartimento di prevenzione all'interno della casa della comunità è anche un modo per integrare percorsi amministrativi, rendendoli più efficienti sul piano delle risorse utilizzate e più accessibili al cittadino che in una sede definita e unica può trovare risposta a percorsi di salute diversi che attraversano setting organizzativi diversi.

Laddove la struttura lo permetta, l'indicazione è che la CdC accolga:

1) Area della residenzialità delle cure intermedie
2) Area della salute della donna e dei minori
3) Area della salute mentale e delle dipendenze
4) Area della prevenzione

Vista la complessità dei processi è necessario individuare all'interno della Casa della Comunità i seguenti livelli di responsabilità:

- Committenza: direttore del distretto
- Responsabilità igienico organizzativa: direttore del distretto o suo delegato
- Responsabilità clinica: coordinatore medico
- Responsabilità assistenziale: coordinatore infermieristico

Insieme costituiscono il board della casa della comunità che, assieme al rappresentante di AFT, supporta il direttore del distretto nella governance complessiva delle attività territoriali.

4.1.3 Il Punto unico di accesso (PUA)

Il PUA è il luogo dell'integrazione sociosanitaria; oltre ad essere definito nei LEA del DPCM del 12 gennaio 2017 e nel DM 77/22 quale risposta e garanzia di accesso unitario ai servizi sanitari, attraverso le funzioni di assistenza al pubblico e di supporto amministrativo-organizzativo, trova definizione nelle più recenti normative in materia di interventi e servizi sociali.
Il Piano Nazionale degli interventi e delle politiche sociali 2021-2023 prevede che il PUA non sia inteso solo come luogo fisico ma anche come modalità organizzativa, attraverso un approccio multiprofessionale e integrato ai problemi del cittadino e di interfaccia con la rete dei servizi.
Il PUA è, quindi, il luogo dell'accoglienza sociale e sociosanitaria e porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali e modalità organizzativa dei servizi di accoglienza e orientamento tra Servizi sociali dei Comuni e Distretti /AS, istituito per garantire pari opportunità d'accesso alle informazioni e ai servizi sociali e sociosanitari a coloro che ne abbiano necessità. È finalizzato, pertanto, ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi, in particolare per coloro che richiedono interventi di natura sociale e/o sociosanitaria.
La legge di bilancio 234/21 (art.1 comma 162) definisce il PUA come luogo dell'accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari con sede operativa presso le articolazioni del servizio sanitario denominate «Case della comunità», dove operano equipe integrate composte da personale adeguatamente formato e numericamente sufficiente appartenente al Servizio sanitario nazionale e agli Ambiti Territoriali Sociali. Tali equipe integrate, attraverso le Unità di Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, assicurano le funzioni
di valutazione con il coinvolgimento della persona in condizioni di non autosufficienza e della sua famiglia e definiscono il carico assistenziale della persona e il conseguente progetto di assistenza individuale integrata (PAI), con interventi, servizi responsabilità dei diversi attori
Il Piano nazionale della Non autosufficienza 2022-2024, riferendosi al comma 163 della legge di bilancio già citata, si spinge a definire un LEPS (livelli essenziali di prestazioni sociali) di processo la realizzazione del "Percorso assistenziali integrato", prevedendo un accordo di programma tra ATS e Distretti/As per definire il modello organizzativo di accesso unitario e universalistico ai servizi sociali, sanitari e sociosanitari, finalizzato ad avviare, superando la settorializzazione degli interventi, percorsi di risposta appropriati alla complessità delle esigenze di tutela della salute della persona, rivolti in particolare a coloro che presentano bisogni che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale.

Le funzioni garantite presso i PUA sono:

a. Orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie e di continuità assistenziale e sulle modalità per accedere ad esse, ferma restando l'equità nell'accesso ai servizi, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti più deboli.
b. Agevolare l'accesso unitario alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie e di continuità assistenziale, favorendo l'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari.
c. Avviare la presa in carico, mediante la prevalutazione integrata socio-sanitaria funzionale all'identificazione dei percorsi sanitari, socio-sanitari o sociali appropriati.
d. Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.

e. Segnalare le situazioni connesse con bisogni socio-sanitari complessi per l'attivazione della valutazione multidimensionale e multidisciplinare per una presa in carico integrata.

Le attività del PUA sono articolate su due livelli:

- funzioni di front office: accesso in termini di accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento.
- funzioni di back office: prevalutazione, avvio della presa in carico, identificazione dei percorsi assistenziali e attivazione dei servizi, monitoraggio e valutazione dei percorsi attivati.

Le risorse umane, strumentali e finanziarie per l'attivazione e il funzionamento del PUA, ivi comprese le attività di formazione del personale, sono fornite dalle aziende sanitarie locali tramite il Distretto sanitario e dai Servizi sociali dei Comuni.

4.2 L'infermiere di famiglia o di comunità

Il Decreto Ministeriale 77/2022 definisce l'IFoC come "il professionista responsabile dei processi infermieristici in ambito familiare e comunitario che, attraverso una presenza continuativa e proattiva nell'area/ambito o comunità di riferimento, assicura l'assistenza infermieristica in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità (MMG/PLS, assistente sociale, professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, ecc.) perseguendo l'integrazione interdisciplinare sanitaria dei servizi e dei professionisti e ponendo al centro la persona".

La figura di infermiere di famiglia o comunità (IFoC) è stata oggetto di diverse sperimentazioni sia a livello nazionale che regionale. In Friuli Venezia Giulia (FVG), sono stati strutturati modelli di presa incarico globale della persona tra cui l'infermieristica di comunità sviluppato presso l'ex Azienda Sanitaria n. 5 "Bassa Friulana" e le microaree presso l'ex Azienda sanitaria n. 1 "Triestina".

La Regione anche in riferimento alle indicazioni del DM 77/2022 ha avviato un progetto con una prospettiva di medio e lungo periodo, per l'inserimento dell'IFoC per il potenziamento dell'assistenza territoriale sul modello sanitario "one health" e su logiche ispirate al welfare comunitario/generativo e alla sanità d'iniziativa.

Il modello organizzativo assistenziale di infermieristica di famiglia o comunità proposto è In linea con il modello delle cure primarie di Starfield (1992), connotato da:

- accessibilità e prossimità per il cittadino, quale prima interfaccia fra la persona e il sistema sanitario; vicino e facilmente raggiungibile rispetto ai luoghi di vita e di lavoro (first contact);
- continuità delle cure nel lungo termine, con una relazione costante nel tempo con i professionisti dell'assistenza (longitudinality);
- globalità dell'approccio ai problemi della persona, considerando la stessa (e non la sua malattia) come oggetto di un intervento diagnostico-terapeutico e assistenziale contestualizzato (comprehensiveness);
- coordinamento delle azioni svolte dai diversi componenti dell'equipe professionale, che integrano le proprie competenze secondo un piano personalizzato.

In Regione, il modello assistenziale dell'IFoC è stato sviluppato considerando diversi paradigmi di riferimento tra cui l'*Expanded Chronic Care Model* e la Piramide del rischio di Kaiser Permanente, che stratificano la popolazione in diversi livelli di rischio. L'IFoC agirà competenze specifiche in base alla tipologia di utente assistito e al setting in cui si trova.

Ne deriva un approccio integrato di assistenza, in base al grado di sviluppo della patologia, ai relativi bisogni socioassistenziali e all'intensità, declinando quindi il ruolo dell'IFoC in diverse funzioni:

- *Case Manager* (cure palliative, non autosufficienza a domicilio),
- *Care Manager* (Case della Comunità),
- *Disease Manager* (Aggregazioni Funzionali Territoriali e Case della Comunità),
- *Health Coach* e *Population-Wide Management* (Case della Comunità, luoghi di vita e di lavoro).

I destinatari del modello proposto sono:

- la popolazione complessiva rappresentata dalle persone sane, per le quali si applicano misure di educazione alla salute intese a favorire l'adozione di stili di vita salutari (*coaching*) al fine di co-costruire comunità sane e competenti;
- le persone affette da malattie croniche a cui vanno riservate iniziative di *disease management* (*follow up*, educazione terapeutica, incoraggiamento al *self care*);
- le persone con patologie croniche con danni d'organo ancora contenibili, verso le quali un approccio di medicina di iniziativa può favorire una gestione della malattia idonea a rallentare o arrestare lo sviluppo dei danni irreversibili alla funzione (*care management*);
- la popolazione non autosufficiente in cui realizzare una presa in carico efficace, efficiente e soprattutto olistica, volta ad offrire una risposta ai bisogni esistenziali (*case management*).

Il fabbisogno regionale di IfoC è pari a 402 unità calcolato applicando lo standard previsto dal DM 77/2022 (1 IFoC/3000 ab).

L'inserimento formale dell'IFoC nei diversi setting dell'assistenza territoriale sarà graduale, sia in relazione all'attivazione dei servizi territoriali previsti sia in relazione all'avvio della formazione specifica progettata, come da DGR FVG N.1484 del 14 ottobre 2022 "Dl 34/2020, art 1 comma 5 e DM 77/2022. Documento - Infermiere di famiglia o comunità: il modello assistenziale in Friuli-Venezia Giulia – policy regionale. - Approvazione."
La formazione coinvolgerà nell'arco del prossimo triennio circa 400 professionisti.

4.3 Strumenti di telemedicina

Nell'ambito dei servizi di Telemedicina sono state adottate, con DGR n. 832 del 9.6.2022, le "Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare" di AGENAS. Nella definizione dei requisiti dovrà essere descritto il modello organizzativo per l'implementazione dei diversi servizi di telemedicina nel setting domiciliare, attraverso la razionalizzazione dei processi di presa in carico e la definizione dei relativi aspetti operativi, consentendo di erogare servizi anche a distanza attraverso team multiprofessionali, secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.
È in corso di aggiudicazione la gara regionale per lo sviluppo di una piattaforma software in grado di gestire, programmare e governare i servizi e le prestazioni di Telemedicina, quali il teleconsulto, la televisita, la teleriabilitazione e il telemonitoraggio. La soluzione regionale è in linea con le indicazioni della piattaforma nazionale, con cui si integrerà secondo gli standard definiti a livello nazionale. L'acquisizione poi dei servizi abilitanti, acquisiti dalle regioni capofila (Lombardia e Puglia) per tutto il territorio nazionale, consente di utilizzare gli stessi strumenti e produrre informazioni utili e omogenee per la cura più idonea del cittadino.

4.3.1 Metodologie di implementazione della Piattaforma di Telemedicina

Visti i diversi adeguamenti e investimenti necessari per l'adozione e la messa in servizio della Piattaforma di Telemedicina, risulta necessario adottare una metodologia a garanzia del processo di adozione della nuova tecnologia. Tale metodologia individua i principali soggetti coinvolti e assegna a ciascuno di essi ruoli e responsabilità.

Attraverso la Matrice RACI, che individua i principali soggetti coinvolti e assegna a ciascuno di essi ruoli e responsabilità, si pongono in relazione le risorse con le attività delle quali possono essere responsabili (R), approvatori (A), collaboratori (C) o informati (I).

Tabella 20 - Implementazione della piattaforma di telemedicina - principali soggetti coinvolti, loro ruoli e responsabilità - Matrice RACI

TELEMEDICINA ATTIVITÀ	Direzione Centrale Salute	ARCS	INSIEL	Aziende Sanitarie
Definizione dei contesti di utilizzo attraverso la costituzione gruppo di lavoro	R	C	I	C
Definizione dei target per disciplina clinica	R	C	C	C
Attività realizzativa	A	I	R	I
Formazione all'utilizzo del sistema	A	R	C	C
Avviamento sistema	A	I	C	R
Attivazione monitoraggio PNRR	R	C	C	I

4.4 L'assistenza domiciliare

Le cure domiciliari sono un servizio a valenza distrettuale finalizzato all'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza e riabilitazione.
L'art. 19 della LR 22/2019 fa riferimento alle cure domiciliari nell'ambito delle attività, dei servizi e delle prestazioni erogabili a livello di assistenza distrettuale, assicurando percorsi assistenziali e riabilitativi a domicilio consistenti in un insieme organizzato di trattamenti al fine di stabilizzare il quadro clinico della persona, promuovere l'autonomia e il recupero funzionale e migliorarne la qualità della vita. Inoltre, dichiara che l'organizzazione delle attività e dei servizi per l'erogazione delle cure domiciliari deve rispondere ai criteri di prossimità, di continuità e di integrazione con le risorse presenti nelle comunità servite secondo i principi dell'assistenza primaria orientata alla comunità.
Il DM 77/2022, sottolinea che le cure domiciliari, nelle forme previste nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza, si configurano come un servizio in grado di gestire interventi a diverso livello di intensità e complessità nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato. Consistono in trattamenti medici, infermieristici, riabilitativi ecc., prestati da personale sanitario e sociosanitario qualificato per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita quotidiana.
In regione, per la valutazione dei bisogni delle persone anziane e fragili viene utilizzato lo strumento multidimensionale ValGraf (ultimo aggiornamento effettuato con la DGR n. 92 del 25 gennaio 2019). Attraverso un sistema di algoritmi che incrocia le dimensioni sanitaria, funzionale, cognitivo- comportamentale e sociale sono prodotti diversi output, tra cui i profili di bisogno codificati in 6 livelli:

- A complesso comprende persone che, a seguito di patologie acute o cronico degenerative, presentano bisogni complessi a elevatissima rilevanza sanitaria e sociosanitaria, richiedenti trattamenti intensivi, essenziali per il supporto alle funzioni vitali;
- A comprende persone che presentano per lo più bisogni sanitari a elevata rilevanza associati a bisogni sociosanitari complessi;
- Comportamentale comprende persone che presentano rilevanti disturbi del comportamento che complicano malattie mentali o quadri dementigeni (indipendentemente dal grado di deterioramento cognitivo;

- B comprende persone che presentano per lo più bisogni sanitari di complessità medio-bassa associati a bisogni sociosanitari di media o alta complessità;
- C comprende persone che presentano per lo più bisogni sanitari di complessità lieve (o, più raramente, di media rilevanza) associati a moderati bisogni sociosanitari che possono andare incontro a potenziali precipitazioni funzionali, richiedenti una presa in carico tempestiva;
- E comprende persone che presentano bisogni sociosanitari di grado lieve, nonché bisogni sanitari per lo più lievi od occasionali;

Come previsto da DM 77/2022 il servizio di cure domiciliari garantirà la continuità assistenziale 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 nelle modalità indicate dalla normativa nazionale e regionale vigente, ivi compresi i servizi di telemedicina. Fanno parte delle cure domiciliari anche le Cure Palliative, che necessitano di professionisti con competenze distintive rispetto all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), e vengono denominate come Unità di Cure Palliative Domiciliari, nell'ambito delle reti locali di cure palliative per l'adulto e per il bambino.
Lo sviluppo delle cure domiciliari nei prossimi anni avrà come obiettivi:

- l'incremento del numero di pazienti presi in carico a domicilio (obiettivo macro proposto dal PNRR), consentendo di raggiungere il valore soglia del 10% degli assistiti ultrasessantacinquenni;
- assicurare a tutta la popolazione lo stesso livello assistenziale e la qualità delle cure erogate migliorando l'efficienza organizzativa anche in contesti geograficamente svantaggiati;
- fornire al paziente un'assistenza che comprenda risposte a bisogni clinico-assistenziali, e psicologici anche per ridurre l'impatto negativo del vissuto di malattia;
- ridurre l'ospedalizzazione e l'esposizione ai rischi legati ad essa, nonché il ricorso all'istituzionalizzazione;
- assicurare una dimissione protetta dalle strutture di ricovero garantendo a domicilio la continuità di assistenza e cure di pari efficacia;
- migliorare le transizioni tra setting grazie all'informatizzazione e all'interoperabilità dei sistemi e favorire la continuità informativa;
- prendere in carico il paziente a domicilio, coordinandone la gestione e assicurando il costante monitoraggio di parametri clinici, al fine di ridurre il rischio d'insorgenza di complicazioni in persone a rischio o affette da patologie croniche;
- fornire alla famiglia educazione terapeutica nel proprio contesto di vita, migliorando l'uso di risorse e di servizi, favorendo le attività di sorveglianza in ambito sanitario;
- accrescere l'utilizzo appropriato dei servizi a distanza finalizzato ad una più efficace risposta ai bisogni assistenziali;
- migliorare la qualità di vita percepita del paziente, delle famiglie e dei caregiver.

Il fabbisogno di personale, sia in termini numerici che di professionalità, deve essere proporzionato alla tipologia di attività erogata, in particolare i team di cura dovranno essere composti da medici e infermiere di famiglia o comunità (IFoC), professionisti della riabilitazione, operatori sociosanitari, e altre figure professionali necessarie a rispondere ai bisogni assistenziali individuati nel Piano di Assistenza Individualizzata.
Il modello organizzativo delle cure comunitarie deve prevedere alcuni elementi core innovativi:

- I servizi vengono erogati da team multiprofessionali secondo quanto previsto a legislazione vigente; devono disporre di una sede organizzativa ed operativa privilegiando l'integrazione socio-sanitaria a livello territoriale e distrettuale, disponendo di sedi operative dislocate nelle Case della Comunità in collegamento con la Centrale Operativa Territoriale;
- L'interazione di più soggetti e della capacità di realizzare reti di assistenza per i membri più deboli della comunità (anziani, cronici, disabili, malati mentali…), coinvolgendo una pluralità di persone in grado di operare nel contesto umano e sociale in cui le persone vivono secondo il modello di Community Care;
- La famiglia come luogo di self care, in cui i caregivers sono attori fondamentali, sostenuti nel carico emotivo che giornalmente affrontano;

- L'educazione al paziente e alla famiglia in un'ottica di potenziamento dell'empowerment e dell'*health literacy* (alfabetizzazione sanitaria) individuale e familiare
- L'integrazione di reti sociali e reti di cura al fine di influenzare positivamente la condizione delle persone (reti della socievolezza primaria);
- L'integrazione delle cure tradizionali con prestazioni di telemedicina da remoto.

Modelli di assistenza integrata migliorano infatti la soddisfazione dei pazienti, la qualità percepita dell'assistenza e l'accesso ai servizi.

Le risposte assistenziali differenziate per intensità e complessità vengono espresse all' interno di un Progetto di Assistenza Individuale (PAI) che comprende, quando necessario, anche il Piano di Riabilitazione Individuale (PRI).
Come in tutte le prese in carico afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria, anche per le cure domiciliari con bisogni socio-sanitari, il PAI viene redatto dalla UVD, in seguito alla valutazione multidimensionale. In linea con il DM 77 che distingue il bisogno di salute in semplice e complesso e con la stesura del relativo PAI semplice o complesso, vi sono bisogni di continuità assistenziale tra ospedale e Distretto che possono prevedere la stesura di PAI semplici. Tutti gli utenti presi in carico dall'ADI, pertanto, avranno un PAI semplice o complesso in base alla durata e intensità della presa in carico nonché del bisogno di integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali.

4.5 La Centrale operativa territoriale (COT)

4.5.1 La COT. Le funzioni, l'organizzazione e i processi

La centrale operativa territoriale rappresenta la linea di sviluppo prevista dalla missione 6 del PNRR nonché dal DM 77/2022 quale centro di coordinamento dei percorsi di presa in carico.
È la cabina di regia delle persone in carico ai servizi ed è il luogo privilegiato di monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del sistema, anche attraverso valutazione di appropriatezza di percorso. Le COT non sono una struttura fisica ma un servizio che non fa presa in carico, e la cui responsabilità è sempre di chi invia e di accoglie. È, dunque, una facility aziendale, ovvero un servizio di collegamento tra soggetti differenti che per collaborare efficacemente hanno bisogno di acceleratore di comunicazione.
Lo standard previsto dalla programmazione nazionale e regionale è di 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale, qualora il Distretto abbia un bacino di utenza maggiore ed è attiva 7/7 giorni.
La COT non ha funzione di front office con il cittadino, ma è invece attivabile dai servizi che hanno in carico il paziente, quindi MMG/PLS, infermiere di famiglia, strutture ospedaliere e territoriali.
Il target della COT sono, quindi, i pazienti presi in carico per i quali deve essere garantita la continuità di cura anche attraverso la revisione del progetto personalizzato e la gestione dei passaggi da un setting all'altro, sia in percorsi di step down che di step up.
La COT assolve al suo ruolo di raccordo tra i vari servizi attraverso funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti:

- coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra i diversi setting: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare);
- coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale sulla base del PAI/PRI realizzato in sede di UVM;
- tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro; - supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete assistenziale (MMG, PLS, MCA, IFoC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali;

Tutti gli attori del sistema, personale distrettuale e ospedaliero, possono richiedere l'intervento della COT, ovvero: MMG, PLS e medici di continuità assistenziale, medici specialisti ambulatoriali interni, e altri professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali e distrettuali nonché personale delle strutture di ricovero intermedie, residenziali e semiresidenziali.
Le principali funzioni attribuite alle COT sono le seguenti:

- *transitional care* dei pazienti dell'area della fragilità e dei non autosufficienti tra i nodi delle cure intermedie, ADI e strutture socio-sanitarie e le reti ospedaliere;
- la gestione delle segnalazioni che arrivano dai diversi servizi/professionisti (dimissioni ospedaliere, strutture intermedie, strutture residenziali, riabilitazione, MMG...) sui casi che necessitano supporto nella transizione tra i vari livelli e setting assistenziali (sia nel flusso step-down dall'ospedale verso le strutture territoriali o il domicilio sia nel flusso step-up dal territorio verso le strutture intermedie o l'ospedale), eventualmente valutandone l'appropriatezza o identificando il bisogno;
- il supporto nell'identificazione del setting più adatto per ciascun caso, attiva il percorso di transizione e monitora l'offerta disponibile (ospedale, cure intermedie, ADI) prenotando o attivando direttamente il servizio;
- la garanzia del rispetto dei tempi massimi di permanenza nei setting a tempo definito (es. cure intermedie e riabilitazione) facilitando agli erogatori la dimissione per tempo, grazie alla transizione programmata verso altri servizi (es. ADI o RSA).

La COT lavora esclusivamente sui soggetti in transizione, ovvero quelli interessati a un passaggio tra servizi.
Nella definizione di *transitional care* si possono definire più scenari rappresentati in Tabella 21.

Tabella 21 - Descrizione dei possibili scenari nella gestione della transizione

SCENARIO	PROVENIENZA	DESTINAZIONE
1) OSPEDALE TERRITORIO	- reparto ospedaliero - pronto soccorso	- domicilio - cure intermedie - servizi per la salute mentale - strutture residenziali per non autosufficienti
2) TERRITORIO OSPEDALE	- domicilio - cure intermedie - servizi per la salute mentale - strutture residenziali per non autosufficienti	- reparto ospedaliero - pronto soccorso
3) TERRITORIO TERRITORIO domicilio	- domicilio	- cure intermedie - residenzialità per non autosufficienti
4) TERRITORIO TERRITORIO Cure intermedie	- Cure intermedie	- Domicilio - Residenzialità per non autosufficienti

Per ogni scenario si identificano i seguenti processi:

1) Fase di segnalazione del bisogno
2) Fase di identificazione del setting e coordinamento
3) Fase di attuazione della transizione

1) FASE DI SEGNALAZIONE DEL BISOGNO

La segnalazione è responsabilità del professionista che ha in carico il paziente o la struttura dimettente che, attraverso l'utilizzo di scale di valutazione anche predittiva, elabora un profilo di bisogno che comunicherà alla COT per il seguito di competenza. Ogni azienda fa riferimento ai protocolli di dimissione protetta in essere.
La segnalazione ha modalità e tempi diversi a seconda dell'inviante:

- MMG: segnalazione unica con espressione del bisogno e prescrizione
- Segnalazione da parte di un servizio: segnalazione indicante il bisogno e il piano di cura elaborato dall'UVM
- Segnalazione da parte dell'ospedale a sua volta articolata in due fasi:
  - una segnalazione precoce ovvero entro 48 ore dal ricovero con finalità di allertare il sistema, di dare la possibilità di informare i professionisti presenti sul caso dell'avvenuto ricovero e di dare alla COT la possibilità di valutare le ipotesi possibili;
  - una segnalazione in fase di pre-dimissione, ovvero entro 72 ore dalla dimissione. Questa segnalazione deve riportare i contenuti informativi completi ed esaustivi perché devono garantire la continuità informativa.

In questi passaggi la COT ha il compito di:

1.1. Raccogliere le segnalazioni (dimissione da ospedale, accesso ospedaliero, accesso in OdC …);
1.2. Valutare la completezza della segnalazione al fine di verificarne l'appropriatezza e la sicurezza informativa;
1.3. Attivare l'UVM laddove necessario;
1.4. Verificare la sicurezza del passaggio di cura;
1.5. Garantire la continuità relazionale con i professionisti della presa in carico (trasmissione informativa del passaggio di setting);
1.6. Valutare l'offerta disponibile sul territorio.

2) FASE DI IDENTIFICAZIONE DEL SETTING E COORDINAMENTO

In questa fase la COT:

2.1. accoglie e trasmette le informazioni utili a gestire la transizione (es. bisogni specifici, personalizzazione della presa in carico, ecc.);
2.2. supporta l'individuazione del servizio/struttura di destinazione;
2.3. effettua un'analisi sul territorio per verificare la disponibilità dei servizi o strutture corrispondenti al setting assistenziale individuato;
2.4. attiva/prenota la struttura o il servizio territoriale individuato e i relativi professionisti coinvolti (es. assistente sociale del comune, servizi di Telemedicina, ecc.);
2.5. si interfaccia con il soggetto richiedente per gli aspetti organizzativi e logistici della transizione;
2.6. pianifica la transizione.

3) FASE DI ATTUAZIONE DELLA TRANSIZIONE

La COT organizza e monitora la transizione e verifica che il primo accesso alla struttura di destinazione o al domicilio sia avvenuto secondo quanto programmato, dandone notifica a tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico.

La COT ha il compito di:

3.1. verifica la sussistenza degli aspetti organizzativi;
3.2. attiva gli attori per la corretta presa in carico del paziente;
3.3. monitora lo stato della transizione e del primo accesso nella sede di destinazione;
3.4. in caso di scostamenti dal programmato, si attiva proattivamente con il referente del servizio/struttura di destinazione;
3.5. notifica a tutti gli attori coinvolti l'esito della transizione e ne garantisce l'adeguato aggiornamento.

STRUMENTI

La COT, quindi, deve avere a disposizione:

- mappatura aggiornata di tutti i servizi della rete territoriale ed ospedaliera;
- la tipologia di servizi attivi sugli utenti oggetto di transizione;

- cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni di setting assistenziale con informativa sullo stato e la natura delle stesse;
- sistema di notifiche, in invio e in ricezione, integrato con il cruscotto delle transizioni La COT ha la finalità di rendere efficiente il sistema anche attraverso un attento monitoraggio dell'appropriatezza dei servizi;
- cruscotto di indicatori di attività che permettano il controllo e l'efficientamento del sistema.

4.5.2 I sistemi informativi a supporto delle COT

4.5.2.1 Sistemi informativi del territorio: lo stato dell'arte

Nell'ambito delle attività di sviluppo del sistema informativo, la LR n.9/2011 identifica la Regione come soggetto titolare del Sistema Informativo Socio-Sanitario Regionale (SISSR), di cui gli enti del sistema sanitario sono gli enti beneficiari; in attuazione di quanto disposto dalla legge citata la Regione cura la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la conduzione del sistema informativo regionale delle aziende sanitarie regionali.
Negli ultimi anni, la Regione ha avviato importanti progetti di rinnovamento per l'evoluzione del sistema informativo per il territorio a partire dalla nuova Cartella informatizzata del Distretto, che permette, oltre ad assolvere ai debiti informativi nazionali, una gestione clinica dei dati da parte dei servizi sanitari territoriali; a questa si aggiunge il potenziamento del portale Continuità della Cura, quale strumento per il collegamento tra MMG/PLS, le aziende sanitarie e la Regione.
Dal 2019 è stato implementato Se.Sa.Mo. (Servizi Sanitari in Mobilità), il portale digitale della Sanità regionale, che contiene tutta una serie di servizi sanitari per i cittadini, all'interno del quale il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) permette di visualizzare i propri documenti clinici digitali; le stesse informazioni possono essere visualizzate dai medici e dai professionisti sanitari della Regione, dopo una opportuna profilatura *compliance* Regolamento UE 2016/679.
Il PNRR, all'interno della Missione 6 Salute, prevede tutta una serie di innovazioni digitali a partire dal FSE nazionale strutturato secondo regole comuni, alla gestione informatizzata integrata del territorio, all'introduzione di linee guida per l'applicazione della telemedicina in tutte le declinazioni adeguate alla cura in remoto della persona.
Il PNRR, inoltre, richiede l'alimentazione a livello nazionale di quattro nuovi flussi informativi NSIS: consultori familiari, riabilitazione territoriale, ospedali di comunità, cure primarie. Relativamente a questi ultimi, deve essere previsto il recepimento dei suddetti all'interno dell'impianto normativo regionale e conseguentemente l'adeguamento dei sistemi informativi di cui sopra, affinché possano garantire la corretta generazione dei flussi.

4.5.2.2 Strumenti a disposizione delle COT

Nella definizione dei requisiti dei sistemi informativi per le COT dovranno essere considerate le "Linee guida per la definizione del modello organizzativo della COT e della relativa infrastruttura tecnico-informatica parti organizzativa e informatica e giuridico-amministrativa" redatte dal gruppo di lavoro di AGENAS di prossima pubblicazione, che successivamente dovranno essere contestualizzate ed integrate rispetto alle caratteristiche delle organizzazioni regionali.
L'attività di definizione dei requisiti è svolta attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro regionali il cui obiettivo è identificare e standardizzare flussi e processi relative alle COT.
Il Sistema informativo delle COT è unico a livello regionale, così da agevolare l'integrazione a livello sovra-aziendali e favorire l'interoperabilità tra le altre componenti regionali del SISSR (Cartella Distretto, Continuità della Cura, CUP). Per garantire il rispetto dei principi del trattamento dei dati (GDPR), come le altre piattaforme regionali, il sistema informativo delle COT sarà segmentato a livello aziendale con policy di accesso a garanzia del rispetto del principio di pertinenza e non eccedenza del trattamento.

Le funzioni che in via prioritaria dovranno essere sviluppate sono:

- **Gestore eventi;**
- **Gestore richieste;**
- **Gestore transizioni e workflow;**
- **Gestore risorse.**

Per esercitare l'attività di tracciatura e controllo delle transizioni, le COT dovranno avere a disposizione degli specifici **Cruscotti** in grado di monitorare lo stato della singola transizione, il luogo di cura e il livello clinico assistenziale.

Le principali componenti dell'infrastruttura informativa della COT dovranno comprendere:

- Mappatura aggiornata dei servizi sanitari e sociosanitari presenti sul territorio di riferimento (risorse);
- Segnalazione dei pazienti in attesa di dimissione (richieste/eventi);
- Strumenti di notifica e messaggistica verso i soggetti coinvolti (transizioni e workflow);
- Sistema di codifica, classificazione del bisogno e delle priorità.

Fondamentale risulta essere l'interoperabilità attraverso standard HL7-FHIR del sistema informativo delle COT con le altre componenti del Sistema Informativo Regionale. L'elenco dei sistemi e software che è necessario integrare per garantire il corretto funzionamento delle COT è il seguente:

- Anagrafe Regionale Assistiti integrata con Anagrafe Nazionale Assistiti (ARA, ANA);
- Sistema degli accessi CUP;
- Sistema degli accessi ADT;
- Piattaforma di Telemedicina;
- Fascicolo Operatore;
- Portale Continuità della Cura;
- Cartella Distretto (PUA, UVD);
- Interconnessione con la Centrale Operativa 116117;
- Sistemi direzionali e Datawarehouse Regionale;
- Sistema di interfaccia con centrali telefoniche aziendali;
- Eventuali integrazioni con i sistemi informativi in uso dagli erogatori pubblici e privati.

4.5.2.3 *Metodologie di implementazione dei sistemi informativi a supporto delle COT*

Visti i diversi adeguamenti e investimenti necessari per lo sviluppo del Sistema Informativo delle COT risulta necessario adottare una metodologia a garanzia del processo di implementazione e adozione di una nuova tecnologia. È necessario supportare gli enti nel percorso di cambiamento organizzato determinato dall'implementazione delle COT, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro regionale per la condivisione dei processi aziendali.

Attraverso la Matrice RACI, che individua i principali soggetti coinvolti e assegna a ciascuno di essi ruoli e responsabilità, si pongono in relazione le risorse con le attività delle quali possono essere responsabili (R), approvatori (A), collaboratori (C) o informati (I).

La seguente metodologia garantisce corrispondenza tra risultati attesi ed esito.

Tabella 22 - Implementazione delle COT - principali soggetti coinvolti, loro ruoli e responsabilità - Matrice RACI

Centrali Operative Territoriali **ATTIVITÀ**	**Direzione Centrale Salute**	**ARCS**	**INSIEL**	**Aziende Sanitarie**
Analisi dei Requisiti Regionali e Aziendali	C	R	I	C
Analisi delle Transizioni e dei Workflow	C	R	I	C
Standardizzazione delle Transizioni e dei	A	R	I	C

Centrali Operative Territoriali ATTIVITÀ	Direzione Centrale Salute	ARCS	INSIEL	Aziende Sanitarie
Workflow				
Definizione Piano di Sviluppo	A	I	R	I
Attività realizzativa	A	I	R	I
Formazione all'utilizzo del sistema	A	R	C	C
Avviamento sistema	A	I	C	R

4.6 La Centrale operativa 116117

Il numero unico europeo armonizzato 116117 è il numero per l'accesso alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura. È uno strumento di comunicazione rivolto a tutti i cittadini ma non è un numero di emergenza sanitaria. Il numero garantisce a tutti i cittadini nelle 24 ore la possibilità di ricevere, senza soluzione di continuità, risposte a tutte le chiamate di cure mediche non urgenti. Funziona, inoltre, da raccordo con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza.
Tra i servizi erogati dalla CO 116117, definiti "servizi erogabili obbligatori" rientrano:

- la centralizzazione delle chiamate al Servizio di Continuità Assistenziale;
- l'utilizzo di una piattaforma informativa sui servizi sanitari localmente disponibili e i loro meccanismi di accesso (modalità di accesso di MMG/PLS anche in caso di difficoltà di reperimento; accesso alla Guardia Turistica);
- il trasferimento della chiamata al Servizio Emergenza Territoriale 118, come da protocolli condivisi.

4.7 Le Unità di continuità assistenziale (UCA)

È una modalità di lavoro integrato e multiprofessionale nella forma di microequipe (infermiere, medico) mobile che interviene a domicilio in contesti clinico assistenziali di particolare complessità in un contesto di comprovata difficoltà operativa.
L'Unità di Continuità Assistenziale è un'équipe che afferisce al Distretto ed è composta da 1 medico ed 1 infermiere che operano sul territorio di riferimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti di telemedicina (es. televisita e teleassistenza) e in collaborazione con MMG e PLS delle AFT/UCCP. Al fine di svolgere la propria attività l'UCA può usufruire del supporto a distanza (teleconsulto) di specialisti del territorio ed ospedalieri. L'équipe UCA può essere eventualmente integrata con altre figure professionali sanitarie, nell'ambito delle professionalità disponibili a legislazione vigente anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale. L'UCA non sostituisce ma supporta per un tempo definito i professionisti responsabili della presa in carico del paziente. Essa può essere attivata in presenza di condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e di comprovata difficoltà operativa di presa in carico: - a supporto di una cosiddetta "dimissione difficile" del paziente non altrimenti ricoverabile in Ospedale di Comunità o dimissibile al domicilio in Assistenza Domiciliare; - a supporto dei Servizi di Assistenza Domiciliare Distrettuale, in particolari situazioni in cui è necessaria una rivalutazione a fini diagnostico/terapeutici. La sede operativa dell'UCA è la Casa della Comunità Hub alla quale afferisce anche dal punto di vista organizzativo.
Lo standard previsto dal DM 77 è di 1 medico e 1 infermiere ogni 100.000 abitanti e tale è la programmazione regionale, fatte salve le deroghe per le zone disagiate.

4.8 La Rete delle cure palliative

La rete delle cure palliative nella Regione Friuli Venezia Giulia garantisce in modo uniforme in ciascun ambito territoriale i seguenti livelli assistenziali:

- assistenza residenziale in Hospice
- assistenza a ciclo diurno in Day hospice
- assistenza domiciliare: interventi di base e di equipe specialistiche multidisciplinari
- assistenza ospedaliera in regime ambulatoriale e di consulenza nei reparti di degenza

Presso ciascuna Azienda per l'assistenza sanitaria è costituito il Servizio di coordinamento della rete delle cure palliative quale articolazione organizzativa definita nell'ambito dell'Atto Aziendale e ne è attribuita la direzione ad un medico con esperienza nel campo delle cure palliative, certificata con le modalità previste dal Decreto del Ministero della salute 4/6/2015 ovvero in possesso della specializzazione di cui al Decreto del Ministero della salute del 28 marzo 2013.

Il servizio di coordinamento rete delle cure palliative, previsto dall'art. 19 comma 14 lettera i della LR 17/2014, ha il compito di assicurare la necessaria continuità terapeutica attraverso il coordinamento e l'integrazione dei diversi livelli assistenziali (domiciliari, ambulatoriali, a ciclo diurno, di ricovero) nei vari setting di cura (domicilio, Hospice, ospedale). Per i servizi specialistici di cure palliative l'obiettivo più importante è quello di integrarsi con gli altri servizi sanitari e concentrarsi sui pazienti con i bisogni più complessi, sviluppare interventi modulati nel tempo e nell'intensità, intervenire in fase precoce cercando di comprendere meglio le preferenze dei pazienti per attivare una pianificazione anticipata delle cure. Questi modelli organizzativi prevedono che sia la complessità dei bisogni, e non più soltanto la prognosi, il nuovo paradigma per definire l'appropriatezza dell'intervento delle equipe specialistiche di cure palliative. A livello nazionale e internazionale è ormai concorde l'indicazione relativa a tre livelli di complessità, cui corrispondono differenti ruoli e responsabilità per le Unità di CP specialistiche e diversi livelli di erogazione dei servizi. - Bassa complessità (cure palliative di 1° livello): caratterizza malati con bisogni di CP a minore complessità (ad es. in fase precoce di malattia e/o con un discreto livello di stabilità clinica). Per questi pazienti non è solitamente necessario l'intervento di una équipe specialistica. - Media complessità: caratterizza malati assistiti da medici/équipe non specialistiche di CP, con bisogni di complessità moderata per i quali può essere utile un percorso di cura condiviso ("shared care") con le équipe specialistiche. - Alta complessità (cure palliative di 2° livello): caratterizza malati con bisogni complessi, per i quali è necessario un intervento intensivo e di presa in carico da parte di un'équipe specialistica dedicata di CP.

4.8.1 La Rete regionale di terapia del dolore e cure palliative pediatriche

La Rete Regionale di Terapia del dolore (TD) e Cure Palliative Pediatrica (CPP) è una aggregazione funzionale ed integrata delle attività di Terapia del dolore e cure palliative rivolte al minore, erogate nei diversi setting assistenziali, in un ambito territoriale e ospedaliero definito a livello regionale, che soddisfa una serie di requisiti definiti dall'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 e ripresi nel documento di accordo della Conferenza Stato-Regioni "Accreditamento della Rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38" del 25 marzo 2021.
La Regione Friuli Venezia Giulia ha definito l'organizzazione della Rete Regionale per la terapia del dolore (TD) e le cure palliative pediatriche (CPP) con Decreto n° 1771 del 27.12.2016 e Delibera n° 730 del 21.03.2018.
Con il Decreto n° 1345 del 29.07.2019 ha istituito il Centro di Riferimento regionale presso l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste che coordina la Rete per garantirne il funzionamento stesso, e agisce come unità funzionale di riferimento clinico, organizzativo, di formazione (sia agli operatori che ai familiari su tutto il territorio regionale) e ricerca.
La Rete Regionale di TD e CPP si avvale della collaborazione con la Rete Locale di CP e della Rete di TD per la presa in carico del minore in tutti i setting di cura e per la transizione di cura dalla minore alla maggiore età.

La Rete Regionale di TD e CPP, attraverso le sue strutture e con il coordinamento del Centro di Riferimento Regionale, garantisce un percorso integrato di cura adeguato secondo il bisogno e la sua complessità. Il percorso integrato di cura prevede:

- la segnalazione del caso e la valutazione dei criteri di accesso: minori ed eventualmente giovani adulti, eleggibili alle CPP e TD, compresi i percorsi assistenziali per le CPP prenatali con la presa in carico della madre e del feto malato durante la gravidanza;
- la valutazione multidimensionale del caso (VDM) da parte dell'equipe multispecialistica;
- la stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI);
- la presa in carico globale del bambino e della sua famiglia;
- la garanzia di continuità assistenziale: la Rete Regionale di TD e CPP costituisce il punto unico di riferimento e di reperibilità telefonica h 24 sette giorni su sette, per l'assistenza medica, infermieristica e psicologica;
- la rivalutazione periodica dei bisogni per la pianificazione dei percorsi e delle cure;
- la gestione dell'urgenza/emergenza in collaborazione con i servizi territoriali di emergenza e pronto soccorso;
- la gestione della terminalità, dell'evento morte e del lutto, sia in ospedale che a domicilio;
- la gestione della eventuale transizione per raggiunta età del paziente ai servizi dell'età adulta;
- la gestione della dimissione dalla Rete.

La Rete ha adottato strategie condivise per la presa in carico e la valutazione multidimensionale dell'eleggibilità che permettono l'assegnazione a diversi livelli di CPP:

- Livello 1 - BASE è un primo livello in caso di bisogni assistenziali di bassa-media entità che richiedono l'attivazione dei Servizi di base (PLS, MMG, Distretto, Ospedale territoriale, Servizi di Riabilitazione, …)
- Livello 2 - GENERALE è un secondo livello in caso di bisogni assistenziali moderati/elevati, che richiedono l'intervento di specialisti di malattia (es. oncologi, neonatologi, ...) ma che hanno anche preparazione e competenze specifiche in CPP. Questi pazienti possono richiedere supporto e supervisione da parte dell'equipe del Centro di riferimento regionale di CPP, in collaborazione con gli specialisti di malattia e i servizi territoriali.
- Livello 3 - SPECIALISTICO è un terzo livello in caso di bisogni assistenziali elevati, che richiedono l'intervento continuativo dei professionisti del Centro di Riferimento regionale di TD e CPP, in collaborazione con gli specialisti di malattia e i servizi territoriali.

All'interno della Rete Regionale di TD e CPP sono definite procedure per la discussione di temi che afferiscono all'area della bioetica anche per quanto attiene le procedure di segnalazione al Comitato Etico per la pratica clinica di riferimento del Centro regionale TD e CPP, istituito presso l'IRCCS Burlo Garofolo.

4.9 I Consultori familiari

Su tutto il territorio regionale le aziende garantiscono la disponibilità di accesso ai servizi secondo lo standard di uno a ventimila abitanti, anche riorientando i percorsi in essere comunque funzionalmente collegati con la Casa di Comunità HUB, che mantiene la governance complessiva del sistema.

4.10 Il Dipartimento di prevenzione

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, i Dipartimenti di Prevenzione sono tre, uno per la ex Provincia di Udine (A. Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, popolazione 517.848 abitanti, dati ISTAT 2022), uno per la ex Provincia di Pordenone (A. Sanitaria Friuli Occidentale popolazione 310.158) e uno che aggrega le due ex province di Trieste e Gorizia (A. Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina popolazione 369.289), tale organizzazione è in linea con lo standard massimo di popolazione per DP = 1: 500.000 abitanti previsto dal Decreto. I tre Dipartimenti di Prevenzione, le cui funzioni sono declinate a livello regionale dall'art. 23 della LR n. 22 del 2019 e dagli artt. 7, 7-bis, 7-ter e 7-quater del decreto legislativo 502/1992 e s.m., garantiscono i Livelli Essenziali di Assistenza delineati nel

DPCM 12 gennaio 2017:

A - Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
B - Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
C - Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D - Salute animale e igiene urbana veterinaria
E - Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
F - Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening, sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
G - Attività medico legali per finalità pubbliche.

Per conseguire i migliori risultati nell'ambito di tali attività i DP regionali collaborano con altre strutture sanitarie e altri soggetti istituzionali del territorio, valutando e accogliendo anche le istanze dei portatori di interesse del territorio:

- in caso di crisi/emergenze sono punto di riferimento tecnico-operativo per la tutela della salute pubblica delle autorità nazionali, regionali e locali (Protezione Civile, Prefettura, Sindaci, etc.);
- sono parte della rete del Sistema Nazionale di Prevenzione Salute, Ambiente e Clima (SNPS), nell'ambito delle attività di tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati, alla quale concorrono in stretto rapporto con l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente con l'obiettivo di identificare e valutare i rischi per la popolazione e per gli ecosistemi, anche attraverso interventi di analisi e di monitoraggio;
- operano in raccordo con l'Ispettorato del lavoro e l'INAIL nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e della prevenzione dei danni acuti e cronici associati all'esposizione a rischi professionali, anche contribuendo per quanto di competenza, sul versante tecnico, al costituendo SINP - Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di Lavoro.
- in stretto raccordo con il Distretto collaborano e si coordinano per la programmazione, attuazione, validazione e coordinamento di azioni finalizzate all'individuazione di condizioni di rischio individuali e al conseguente indirizzo a interventi mirati alla promozione della salute e/o alla presa in carico della persona o di gruppi target di popolazione (setting scolastico, occupazionale, sanitario, etc.).
- garantiscono il supporto alle attività di pianificazione, programmazione, organizzazione e monitoraggio volte a promuovere la salute e prevenirne e contenerne i rischi nei diversi ambiti di vita dei singoli e delle comunità (es. contesti sociali diversi, zone agricole e industriale, aree urbane e montane, ecc.).

Le attività di pertinenza dei DP sono declinate nel Piano regionale della Prevenzione (PRP), di durata quinquennale, approvato dalla DGR n. 288 del 04.03.2022. per il periodo 2021 – 2025 e conforme ai contenuti previsti dall'Intesa Stato-Regioni sancita il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/2020) recante Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 - 2025.

Il PRP attualmente vigente si articola in 10 programmi predefiniti (PP), vincolanti per tutte le Regioni, tratti dal Piano Nazionale e declinati nel contesto regionale, e 5 programmi liberi (PL), rispondenti alle strategie e raccomandazioni nazionali e internazionali, alle evidenze scientifiche in campo preventivo e alle buone pratiche riconosciute. Gli obiettivi perseguiti da tali programmi sono rivolti non solo a mantenere la salute in senso stretto, ma tendono a migliorare le condizioni di vita di ogni giorno, le circostanze nelle quali la gente nasce, cresce, vive, lavora, invecchia, affrontando il tema della distribuzione diseguale delle risorse. Le diverse attività, inoltre, sono sviluppate in continuità con quanto realizzato e raggiunto con il precedente Piano Regionale della Prevenzione 2014-19.

Il Piano, partendo dal profilo di salute della popolazione regionale, fa propri i principi, la vision e gli obiettivi del PNP, articolandosi nelle seguenti linee strategiche:

1) Contrasto alla mortalità prematura e disabilità legate alle malattie croniche non trasmissibili, anche attraverso l'individuazione precoce dei soggetti a rischio cardiovascolare, alla riduzione degli incidenti stradali e domestici, infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nonché alla promozione dell'invecchiamento attivo

2) Investimento sul benessere dei bambini e dei giovani, con interventi precoci, creando contesti favorevoli, sviluppando le capacità del singolo nel fare scelte consapevoli in tema di salute e prevenzione delle dipendenze
3) Rafforzamento dei sistemi di screening oncologici, e le programmazioni a sostegno della prevenzione delle malattie infettive, vaccinazioni, sicurezza alimentare
4) Visione integrata dell'individuo in rapporto all'ambiente in cui vive: promozione del rapporto salubre fra salute e ambiente e realizzazione dell'approccio inter-istituzionale del servizio sanitario con altri enti
5) Promozione degli stili di vita sani in tutte le età in diversi setting, favorendo uno scambio e una partecipazione della comunità nella pianificazione.

Elenco dei Programmi Predefiniti e Liberi del PRP

PP01	Scuole che promuovono Salute
PP02	Comunità attive
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute
PP04	Dipendenze
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita
PP06	Piano mirato di prevenzione
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP09	Ambiente, clima e salute
PP10	Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
PL11	Gli screening oncologici
PL12	Alimentazione salute e sostenibilità
PL13	Screening cardiovascolare e prescrizione dell'attività fisica
PL14	Investire in salute nei primi 1000 giorni
PL15	Miglioramento della sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive
PL16	Programma regionale di odontoiatria pubblica

4.11 Ospedale di Comunità e cure intermedie

L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero che appartiene al setting delle cure intermedie, ovvero svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero e risponde prioritariamente ai bisogni dei cittadini residenti nel distretto in cui è inserito, in quanto offerta residenziale strettamente legata al territorio di riferimento.

Ha funzione di sostegno alla dimissione, ovvero garantisce la continuità delle cure nella transizione tra ospedale per acuti e domicilio, in un percorso di step down ed è anche strumento per prevenire i ricoveri inappropriati, fornendo un setting sicuro per le condizioni transitoriamente non gestibili a domicilio, in questo caso con un percorso di step up.

4.11.1 La tipologia di utenti dell'Ospedale di Comunità

Requisito fondamentale di accesso è che i pazienti che vi accedono necessitino di assistenza infermieristica continuativa e assistenza medica programmata o su specifica necessità, ovvero non vi sia la possibilità di mantenere a domicilio la persona perché la condizione clinica e/o assistenziale ne compromette la sicurezza senza tuttavia avere le caratteristiche cliniche per un ricovero ospedaliero.

È quindi identificabile la seguente popolazione target di pazienti assistiti:

a. pazienti fragili e/o cronici, provenienti dal domicilio, per la presenza di riacutizzazione di condizione clinica preesistente, insorgenza di un quadro imprevisto, in cui il ricovero in ospedale risulti inappropriato
b. pazienti, prevalentemente affetti da multimorbidità, provenienti da struttura ospedaliera, per acuti o riabilitativa, clinicamente dimissibili per conclusione del percorso diagnostico terapeutico ospedaliero, ma con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa;
c. pazienti che necessitano di assistenza nella somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, che necessitano di interventi di affiancamento, educazione ed addestramento del paziente e del caregiver prima del ritorno al domicilio;
d. pazienti che necessitano di supporto riabilitativo-rieducativo, il quale può sostanziarsi in: valutazioni finalizzate a proporre strategie utili al mantenimento delle funzioni e delle capacità residue (es. proposte di fornitura di ausili); supporto ed educazione terapeutica al paziente con disabilità motoria, cognitiva e funzionale; interventi fisioterapici nell'ambito di Percorsi/PDTA/Protocolli già attivati nel reparto di provenienza e finalizzati al rientro a domicilio.

I criteri precedentemente declinati sia nel percorso in *step down* che in quello in *step up* non prevedono la modalità di accesso per sollievo.

4.11.2 Modalità di accesso

I pazienti possono accedere all'OdC da:

1) Reparto ospedaliero
2) PACU
3) Pronto soccorso
4) Domicilio su indicazione del MMG/PLS

È sempre prevista una segnalazione il cui timing risponde ai protocolli di continuità in essere nelle aziende e che deve essere processata dalla COT entro 24 ore dall'arrivo.

4.11.3 Livelli di assistenza

Presso l'OdC è garantita l'assistenza infermieristica e medica secondo gli standard previsti dal DM 77/2022.
Tali standard prevedono per nucleo di 20 pl:

- 1 coordinatore infermieristico
- 7-8 infermieri
- 4-6 OSS
- 1-2 riabilitatori
- 4,5 ore/die medico.

4.11.4 Livelli di responsabilità nell'OdC

1) Responsabilità assistenziale: coordinatore infermieristico
2) Responsabilità clinica: medico referente. L'assistenza clinica può essere garantita o da un MMG o da un medico dipendente dell'Azienda
3) Responsabilità igienico organizzativa: direttore del distretto o suo delegato

5 INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI SERVIZI NON DELINEATI NEL DM 77/2022

Con la legge regionale n. 22/2019 la Regione ha delineato il modello assistenziale del sistema salute. In particolare, nell'integrazione e assistenza socio sanitaria, ai sensi del d.lgs. n. 502/92, del DPCM del 12 gennaio 2017 nonché in coerenza con la successiva legge 241/2021, garantisce ***percorsi assistenziali integrati*** alle persone con bisogni complessi attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali per migliorare o mantenere il proprio stato di salute con riguardo alle aree relative a:

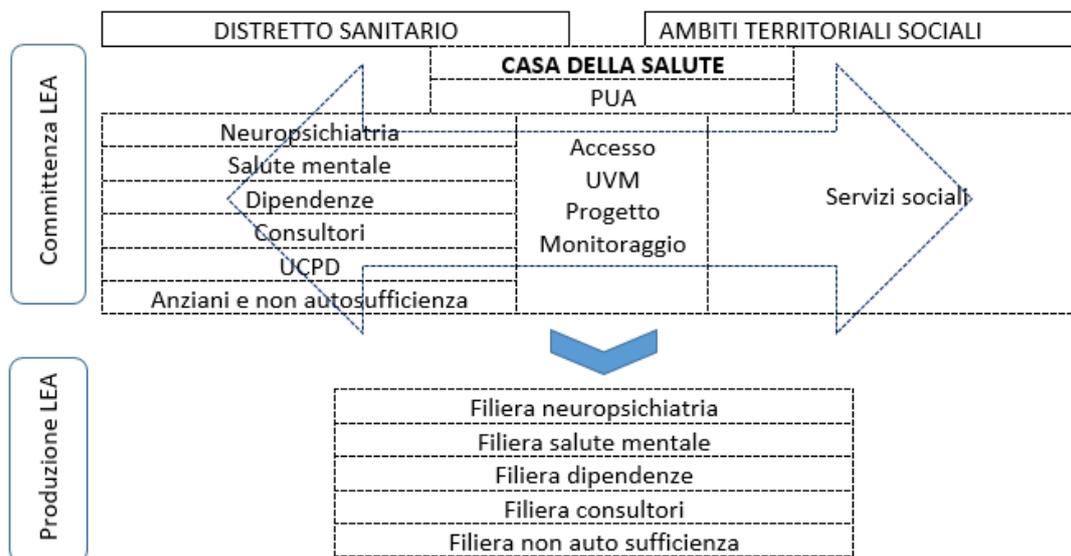
- minori, donne, coppie e famiglie;
- persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità;
- persone affette da patologie con indicazioni di cure palliative;
- persone con disabilità;
- minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro-sviluppo;
- persone con disturbo mentale;
- persone con dipendenza patologica.

La medesima legge regionale regola:

- la presa in carico integrata da parte dei servizi sanitari o sociali competenti in base alla tipologia di utenza e ai loro bisogni;
- l'accesso unitario alla rete dei servizi sociosanitari;
- la valutazione multidimensionale;
- il progetto personalizzato;
- il budget personale di progetto e il budget di salute.

In linea con lo sviluppo del piano territoriale, le funzioni di committenza (presa in carico e valutazione integrata), svolte dal ***Distretto*** attraverso i servizi sanitari competenti e dagli ***Ambiti Territoriali Sociali*** (ATS), trovano nel DM 77/2022 e soprattutto nella legge 241/2021 articolo 1 comma 163 una collocazione funzionale nel Punto Unico di Acceso e all'interno della Casa della Comunità (Figura 10).

In base alla tipologia di utenza e dei rispettivi bisogni, la valutazione multidimensionale viene svolta dalla specifica equipe di valutazione a cui spetta il compito di procedere con la redazione del progetto di assistenza individuale integrato, monitorare e verificare i risultati nella fase dei trattamenti (produzione) svolta direttamente dai servizi distrettuali o affidata a soggetti terzi.

Figura 10 - Funzioni, aree, luoghi e attività dell'integrazione socio-sanitaria

Si sottolinea come due importanti strumenti, il Budget di Salute (BdS) e la coprogettazione di servizi ed interventi, rappresentino un paradigma innovativo e partecipativo nel sistema dei servizi, in grado di favorire l'integrazione tra il sistema di cura ed il sistema di comunità e di facilitare la messa in campo e la ricomposizione di tutte le risorse disponibili e necessarie per dare concretezza alle progettualità (personali, familiari, pubbliche sanitarie e sociali, del privato e del terzo settore, della comunità), in un'ottica finalizzata al superamento di frammentazioni e categorizzazioni.

Per rafforzare alcune aree dell'integrazione socio-sanitaria la Regione è intervenuta con provvedimenti di settore come ad esempio la recente LR del 14 novembre 2022 n. 16 rivolta a riformare gli *Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari.* In tema di anziani e anziani non autosufficienti si rammentano:

- il piano di contrasto alla fragilità
- il progetto Prisma 7 per l'intercettazione precoce delle situazioni di fragilità delle persone anziane ultra75enni
- i provvedimenti giuntali relativi all'abitare inclusivo (DGR 1625/2019) e alla sperimentazione della domiciliarità comunitaria
- il nuovo regolamento di autorizzazione ed accreditamento per l'offerta residenziale e semiresidenziale per le persone anziane non autosufficienti.

6 FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E PIANI DI FORMAZIONE

6.1 Il fabbisogno di risorse umane

Al fini dell'attuazione delle progettualità previste dal DM 77/2022 e nell'intento di definire puntualmente i fabbisogni di professionisti necessari, è stata effettuata una simulazione per quanto attiene i seguenti setting:

- Casa della Comunità
- Punti Salute di Comunità
- Ospedale di Comunità
- Hospice

La simulazione ha identificato il fabbisogno complessivo per setting e famiglia professionale così specificato:

Setting	Famiglia professionale
Casa della Comunità	infermieri, medici, assistenti sociali, personale amministrativo
Ospedale di Comunità	infermieri, medici, riabilitatori, OSS
Hospice	infermieri, OSS, medici, psicologi

Nelle tabelle che seguono si riporta la simulazione sui fabbisogni che derivano dall'applicazione del DM 77, escludendo, tuttavia, il fabbisogno relativo ai servizi dei Consultori familiari da determinarsi con atti successivi.

Tabella 23 - Simulazione fabbisogno di personale in applicazione del DM 77/2022 con specifiche regionali

			Casa della Comunità HUB					Casa della Comunità Spoke		
			N.	Standard di personale*		Fabbisogno di personale		N.	Standard di personale	Fabbisogno di personale
				MIN	MAX	MIN	MAX		12 ore 6 gg	
TOTALI FVG	n. Strutture/Servizi		22					10		
	personale	Infermieri		8	12	176	264		12 ore 6 gg	25,2
		OSS								
		Personale di supporto (socio sanitario e amministrativo)		5	8	110	176			
		Assistenti sociali		1		22				
		Medici				128,1			12 ore 6 gg	24,9

Popolazione al 31.12.2020;
*è incluso anche il coordinatore infermieristico

Tabella 24 - Simulazione fabbisogno di personale in applicazione del DM 77/2022 con specifiche regionali (*continuazione*)

			Punti Salute di Comunità					Centrali operative territoriali				
			N.	Standard di personale		Fabbisogno di personale		N.	Standard di personale*		Fabbisogno di personale	
				20 ore sett	35 ore sett	STD 1	STD 2		MIN	MAX	MIN	MAX
TOTALI FVG	n. Strutture/Servizi		20					12				
	personale	Infermieri		20 ore sett	35 ore sett	14,0	24,5		4	6	48	72
		OSS							1	2	12	24
		Personale di supporto (socio sanitario e amministrativo)									0	
		Assistenti sociali										
		Medici										

Popolazione al 31.12.2020;
*è incluso anche il coordinatore infermieristico

Tabella 25 - Simulazione fabbisogno di personale in applicazione del DM 77/2022 con specifiche regionali (*continuazione*)

			Unità di Continuità Assistenziale			IFoC per l'assistenza comunitaria		TOTALI	
			N.	Standard di personale	Fabbisogno di personale	Standard di personale	Fabbisogno di personale	MIN	MAX
				1:100.000 ab 12 ore 7/7 gg		1:3000 abitanti			
TOTALI FVG		*n. Strutture/Servizi*	**12**						
	personale	Infermieri		12 ore 7/7 gg	35,4		402,1	**701**	**823**
		OSS						**12**	**24**
		Personale di supporto (socio sanitario e amministrativo)						**110**	**176**
		Assistenti sociali						**22**	
		Medici		12 ore 7/7 gg	34,9			**188**	

Popolazione al 31.12.2020

Tabella 26 - Simulazione fabbisogno personale per lo sviluppo della progettualità DM 77/2022. Ospedali di comunità - posti letto 0,2 per mille – e Hospice (*continuazione*)

				OSPEDALI DI COMUNITA'					HOSPICE		TOTALE	
				standard di personale* per 20 posti letto		fabbisogno di personale calcolato*			standard di personale	fabbisogno di personale calcolato		
			posti letto	MIN	MAX	MIN	MAX	posti letto			MIN	MAX
TOTALI FVG	personale	Infermieri		7	9	84,35	108,45		180' die	87,07	**171**	**196**
		Personale di supporto (socio sanitario)		4	6	48,2	72,3		180' die	84,78	**133**	**157**
		Personale sanitario con funzioni riabilitative		1	2	12,05	24,1		10' die	4,84	**17**	**29**
		Fisioterapista/logopedista/										
		Psicologo							55' a settimana/paziente	3,74	**4**	
		Assistente Sociale							55' a settimana/paziente	3,74	**4**	
		Medico		4,5 ore die 6/7 modulo 20 pl		11,3			Medico (30' die 7/7)	14,31	**26**	
			241	*incluso anche il coordinatore				**118**	non è incluso il coordinatore			

Popolazione al 31.12.2020

6.2 Piano della formazione

Il Piano di Formazione rappresenta lo strumento con il quale la regione decide di accompagnare l'applicazione della riforma dell'assistenza territoriale al fine di dare sistematicità ai contenuti culturali e tecnico professionali che caratterizzano l'evoluzione dell'assistenza verso un sistema che risponde alle logiche della gestione della cronicità e della presa in carico. Questo determina una revisione di ruoli, di mandati e di competenze all'interno del sistema e all'interno delle famiglie professionali che lo compongono.

L'applicazione del DM 77 è un momento di cambiamento che diventa opportunità per applicare nuove logiche nella riorganizzazione dei processi, negli obiettivi da raggiungere e negli strumenti da utilizzare.

Il cambiamento richiede un'innovazione culturale orientata alla gestione delle interdipendenze come snodo dell'organizzazione e alla lettura dei bisogni con nuovi paradigmi di cura e offerta.

In questa prima fase si è scelto di dare priorità a due percorsi formativi: un percorso orientato alla formazione congiunta dei direttori di distretto, dei direttori di ambito sociale dei comuni e dei responsabili territoriali delle professioni sanitarie e uno rivolto agli infermieri per realizzare il passaggio verso il ruolo di infermiere di famiglia e/o comunità.

Il presente piano ha valenza annuale.

6.2.1 Formazione direttori di distretto

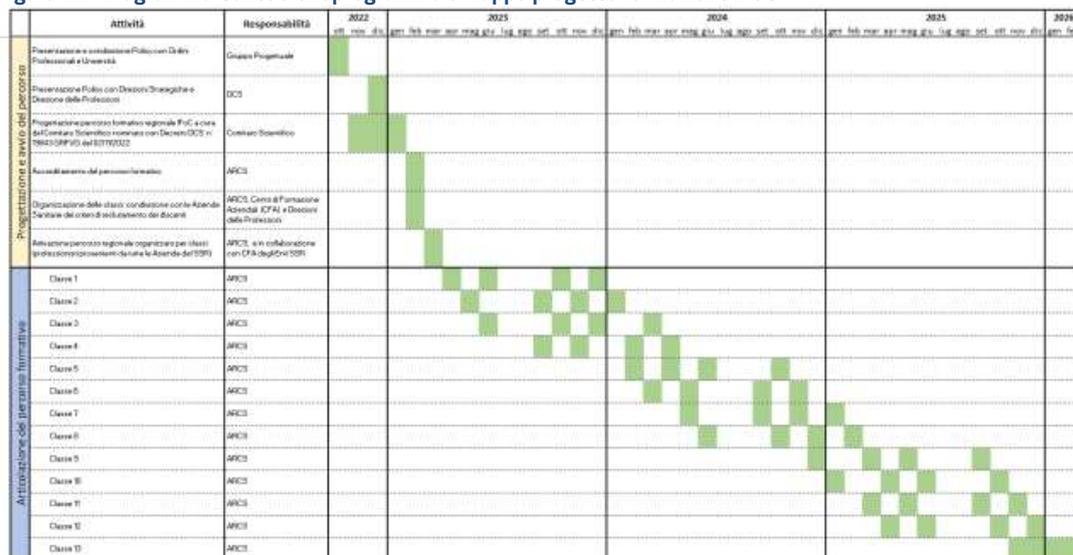
L'attivazione del percorso prevede l'acquisizione e il consolidamento di nuove competenze necessarie al riposizionamento strategico della governance distrettuale.

Tabella 27 – Formazione direttori di distretto - obiettivi

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
Sviluppare capacità di analisi delle domande/bisogni	- sviluppare capacità di lettura e contestualizzazione dei dati che provengono dai flussi sanitari/amministrativi - sviluppare e consolidare capacità di analisi critica delle tipologie di domande/bisogni (sanitario, sociale e socio-sanitario	- le politiche sanitarie - il valore in sanità - medicina di popolazione basata su sistemi, reti e percorsi - il sistema dei flussi di dati sanitari e amministrativi - legislazione sociosanitaria
Sviluppare capacità di gestione dei sistemi complessi	- conoscenza degli strumenti di analisi e del sistema degli indicatori - sviluppare reti, costruire e mantenere relazioni	- strumenti di analisi dei sistemi complessi - strumenti di comunicazione efficace - tipologie di leadership - strategia e tecniche di comunicazione efficace - intelligenza delle organizzazioni
Migliorare la qualità dei servizi	- assicurare la sicurezza dei pazienti - realizzare sistemi di valutazione - promuovere il miglioramento e l'innovazione - facilitare la trasformazione	- strumenti di valutazione della qualità - strumenti di valutazione degli esiti - strumenti di clinical governance
Gestire il sistema distretto	- pianificare, programmare e realizzare - gestire le risorse, le persone e le performance; - integrare l'assistenza e sviluppare percorsi - applicare conoscenze e prove di efficacia	- strumenti di project management - metodologia per realizzazione di PDTA - strumenti di lean management - strumenti di valutazioni di impatto - strumenti di change management

6.2.2 Formazione dell'IFoC

Per quanto riguarda il piano di sviluppo e di formazione sull'infermiere di famiglia o comunità (IFoC), è stata redatta una *policy* a livello regionale, condivisa con i vari *stakeholders*, e approvata con DGR 1484 del 14.10.2022 ad oggetto "DL 34/2020, art 1, comma 5 e dm 77/2022. documento infermiere di famiglia o comunità: il modello assistenziale in Friuli Venezia Giulia - policy regionale. approvazione."
La formazione, attivata in collaborazione con le aziende del SSR, e d'intesa con gli Atenei, sarà oggetto di accreditamento ECM, e potrà avvenire anche con modalità blended e formazione sul campo, per permettere agli infermieri di agire le proprie competenze nell'ambito delle cure comunitarie. Potrà, inoltre, essere riconosciuta e considerata anche ai fini dell'eventuale accesso a percorsi accademici.
La progettualità formativa sarà inserita nel Piano della Formazione Regionale e affidata ad ARCS che potrà, eventualmente, attivare le specifiche iniziative anche in collaborazione con gli altri provider ECM del SSR.
Il progetto prevede un *timing* di quattro anni al fine di soddisfare il fabbisogno formativo dell'IFoC.
A seguire il cronoprogramma riporta attività, responsabilità e timing previsti per lo sviluppo del progetto (2022-2026).

Figura 11 - Diagramma Gantt cronoprogramma sviluppo progetto formazione IFoC

7 SINTESI DELLE AZIONI E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Di seguito, in sintesi, sono esposti i modi e i tempi della pianificazione regionale, con riferimento agli investimenti finanziati dal PNRR in materia di assistenza territoriale. Allo stesso tempo, in accordo con il Titolo IV della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006), e segnatamente con il suo articolo 50, la Regione Friuli Venezia Giulia provvederà annualmente, a partire dal 2023, nel suo documento denominato "Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale" ad individuare gli obiettivi e le modalità per la progressiva implementazione del modello di assistenza territoriale qui delineato, nell'ambito delle risorse disponibili per il finanziamento degli enti del Servizio sanitario regionale, con il fine di porre target organizzativi e operativi idonei ad attivare le strutture e i servizi descritti in questa sede entro i termini di cui

al Piano operativo regionale allegato al CIS. Allo stesso modo, verranno adottati, secondo i tempi e i modi indicati dalla programmazione annuale del Servizio sanitario regionale, tutti gli atti normativi e programmatori di settore o progetti-obiettivo che si rendessero necessari, o comunque utili, per attuare il modello assistenziale prefigurato.

CASA DELLA COMUNITA': PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA REGIONALE DA ATTUARSI

Tabella 28 - Pianificazione complessiva CdC in attuazione del DM 77/2022

AZIENDA	Popolazione	CdC hub	CdC spoke	Punti Salute di Comunità	Totale
ASFO	310.158	6	1	9	16 di cui 1 struttura stagionale
ASUFC	517.848	10	4	11	25 di cui 2 strutture stagionali
ASUGI	369.289	6	5		11
TOTALE	1.197.295	22	10	20	52 di cui 3 stagionali

CASA DELLA COMUNITA': CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA ATTUARSI

Tabella 29 - Cronoprogramma interventi CdC

MILESTONE/TARGET	DESCRIZIONE	TERMINE DI ESECUZIONE REGIONALE
TARGET	Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) ai progetti per la realizzazione delle Case della Comunità	T2 2022
TARGET	Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione delle Case della Comunità	T12022
TARGET	Assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità di almeno un CIG per ogni CUP (ossia si è avviata almeno una gara per l'opera ma non necessariamente tutte)	T1 2022
TARGET	Stipula dei contratti per la realizzazione della Case di Comunità	T3 2022
TARGET	Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche	T1 2026

Figura 12 - Diagramma Gantt cronoprogramma interventi CdC da attuarsi

OSPEDALE DI COMUNITA': PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA REGIONALE

La DGR 1965 è riformata in adeguamento di quanto disposto dal DM n. 77/2022. Conseguentemente la programmazione regionale è definita, nel suo standard minimo, nei valori esposti alla seguente Tabella 30, ferma rimanendo la possibilità aziendale, in presenza di necessari fabbisogni e disponibilità delle relative risorse, di adeguare le disponibilità di dotazioni di posti letto per Ospedale di Comunità fino al valore massimo di 40 posti letto ogni 100.000 abitanti. Si precisa che l'esposizione del relativo piano dei fabbisogni svolta alla precedente Tabella 26 è stata predisposta considerando l'applicazione degli standard minimi nella misura di 20 posti letto ogni 100.000 abitanti.

Tabella 30 - Pianificazione complessiva dei posti letto in Ospedali di Comunità e Hospice in attuazione del DM 77

SETTING	OSPEDALE DI COMUNITA' (pl)	HOSPICE (pl)	TOTALE FVG (pl)
ASFO	62	30	92
ASUFC	105	52	157
ASUGI	74	36	110
TOTALE FVG	241	118	359

OSPEDALE DI COMUNITA': CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA ATTUARSI

Tabella 31 - Cronoprogramma interventi OdC

MILESTONE/TARGET	DESCRIZIONE	TERMINE DI ESECUZIONE REGIONALE
TARGET	Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) ai progetti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	T2 2022
TARGET	Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	T1 2023
TARGET	Assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	T1 2023
TARGET	Stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	T3 2023
TARGET	Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche	T1 2026

Figura 13 - Diagramma Gantt cronoprogramma interventi OdC da attuarsi

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE: PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA REGIONALE DA ATTUARSI

La pianificazione regionale prevede l'attivazione di 12 COT (Tabella 32).

Tabella 32 - Distribuzione delle COT secondo la pianificazione regionale e bacini d'utenza

AZIENDA	Sede	n. distretti di afferenza	Bacino d'utenza
ASUFC	Udine	1	158.122
	Codroipo	2	96.683
	Tolmezzo	2	68.107
	Cividale	2	90.060
	Palmanova	2	108.105
ASUGI	Monfalcone	1	73.676
	Gorizia	1	65.394
	Trieste Maggiore	1	117.171
	Trieste Valmaura	1	113.817
ASFO	Pordenone	1	103.073
	Sacile	2	114.943
	San vito	2	92.618

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE: CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA ATTUARSI

Tabella 33 - Cronoprogramma interventi COT

MILESTONE/TARGET	DESCRIZIONE	TERMINE DI ESECUZIONE REGIONALE
TARGET	Assegnazione codici CUP (Codice Unico di Progetto) per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali	T2 2022
TARGET	Assegnazione codici CUP (Codice Unico di Progetto) per l'interconnessione aziendale	T2 2022
TARGET	Assegnazione dei progetti idonei per indizione della gara per l'implementazione delle Centrali Operative Territoriali	T4 2022
TARGET	assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali	T4 2022
TARGET	Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per l'interconnessione aziendale	T4 2022
TARGET	Stipula dei contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali	T2 2023
TARGET	Stipula dei contratti per l'interconnessione aziendale	T2 2023
TARGET	Centrali operative pienamente funzionanti	T1 2024
TARGET	Completamento interventi per interconnessione aziendale	T1 2024

Figura 14 - Diagramma Gantt cronoprogramma interventi COT da attuarsi

	Linee di attività	2022				2023				2024				2025				2026			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
1	Assegnazione codici CUP (Codice Unico di Progetto) per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali																				
2	Assegnazione codici CUP (Codice Unico di Progetto) per l'interconnessione aziendale																				
3	Assegnazione dei progetti idonei per indizione della gara per l'implementazione delle Centrali Operative Territoriali																				
4	Definire, con apposito atto normativo, la programmazione della rete assistenziale territoriale in coerenza con standard e modelli organizzativi definiti nella Riforma dell'Assistenza Territoriale																				
5	Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali																				
6	Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per l'interconnessione aziendale																				
7	Stipula dei contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali																				
8	Stipula dei contratti per interconnessione aziendale																				
9	Centrali operative pienamente funzionanti																				
10	Completamento del numero target di interventi per l'interconnessione aziendale																				

8 MODALITA' DI GOVERNO E MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI RIORGANIZZAZIONE

Sono stati identificati due livelli di monitoraggio:

- Monitoraggio previsto da AGENAS per il quale è stato identificato il direttore generale dell'azienda di coordinamento regionale (ARCS) coadiuvato da 3 referenti aziendali, uno per azienda
- Monitoraggio regionale: coordinato dall'Azienda di coordinamento regionale per la salute (ARCS) coadiuvata da un referente medico e un referente infermieristico identificati da ciascuna azienda.

Il monitoraggio regionale prevede la valutazione dello stato di avanzamento della pianificazione, in termini strutturali, funzionali e di *outcome*:

Tabella 34 - Monitoraggio delle azioni di riorganizzazione – indicatori e timing

SETTING	INDICATORE	TIMING
Casa della comunità	Tasso di ospedalizzazione over 65	semestrale
	% pazienti con 1° accesso a domicilio entro 48 ore dalla dimissione	semestrale
	% di over 65 con prescrizione attiva di servizio di telemedicina	trimestrale
	% di PAI negli over 65 con prescrizione di telemedicina.	trimestrale
Ospedale di comunità	Tasso di ammissioni in cure intermedie per 1000 residenti	semestrale
	Percentuale di ammissioni in cure intermedie con almeno un ricovero ospedaliero entro 90 giorni dall'ammissione	semestrale
	Ricoveri oltre soglia per pazienti over 65	semestrale
COT	Degenza media OdC % di ricoveri con degenza oltresoglia % di dimessi a domicilio	semestrale
Infermiere di comunità	% di over 65 in ADI	semestrale
	% di over 65 in ADI con PAI	semestrale
	Copertura antinfluenzale over 65	semestrale
	Tasso adesione a screening regionali	semestrale

ELENCO DEGLI ACRONIMI

ACRONIMI	DESCRIZIONE ESTESA
ADI	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
AFT	AGGREGAZIONI FUNZIONALI TERRITORIALI
ATS	AMBITI TERRITORIALI SOCIALI
ASFO	AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE
ASUGI	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA
ASUFC	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
CA	CONTINUITA' ASSISTENZIALE
CdC	CASA DELLA COMUNITA'
CIA	COEFFICIENTE DI ATTIVITA' ASSISTENZAILE
COT	CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE
DGR	DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE
DM	DECRETO MINISTERIALE
FVG	FRIULI VENEZIA GIULIA
GDC	GIORNATE DI CURE
GEA	GIORNATE EFFETTIVE DI ASSISTENZA
IFoC	INFERMIERE DI FAMIGLIA O COMUNITA'
LEPS	LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI
MMG	MEDICO DI MEDICINA GENERALE
OdC	OSPEDALE DI COMUNITA'
PAI	PROGRAMMA DI ASSISTENZA INDIVIDUALE
PACU	POST ACUZIE
PLS	PEDIATRA DI LIBERA SCELTA
PRI	PIANO RIABILITATIVO INDIVIDUALE
PSC	PUNTO SALUTE DI COMUNITÀ
PUA	PUNTO UNICO DI ACCESSO
RSA	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
SUAP	STRUTTURE AD ASSISTENZA PROTRATTA
UCA	UNITA' DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
UVM	UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_DGR_2052_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 2052
LR 25/2020, art. 3, comma 2 e comma 3. Regolamentazione dei periodi e degli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;
VISTA la legge regionale 14 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica);
VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere) e, in particolare l'articolo 6 bis concernente l'utilizzo del contrassegno inamovibile per il prelievo degli ungulati;
VISTO l'articolo 11 quaterdecies, comma 5, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito, con modifiche, dalla legge 248/2005 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), il quale prevede che le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituiti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO in particolare l'articolo 8, della sopra menzionata legge regionale 6/2008 che individua nel Piano faunistico, il documento generale di pianificazione faunistica e venatoria;
VISTI altresì l'articolo 13, della già richiamata legge regionale 6/2008, che determina nel Piano venatorio distrettuale (PVD) l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale e, l'articolo 16, comma 3, lettera a), il quale prevede che l'esercizio venatorio è consentito sul territorio della Riserva di caccia esclusivamente quando la stessa sia dotata del regolamento di fruizione venatoria già esecutivo;
VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 2, il quale prevede che al fine di pianificare il prelievo della specie Cinghiale, nella massima considerazione delle esigenze di salvaguardia della biodiversità e di tutela delle produzioni agricole, la regolamentazione dei periodi e degli orari del prelievo di selezione della specie medesima avviene con deliberazione della Giunta regionale da adottare, ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modifiche, dalla legge 248/2005, entro la fine dell'anno precedente a quello interessato, sentito il parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi distinti per sesso e classi di età;
VISTO altresì il successivo comma 3, del già richiamato articolo 3, della legge regionale 25/2020, il quale prevede che i piani di abbattimento di cui al comma 2 sono adottati, sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 13, comma 7 bis, della legge regionale 6/2008 e nel rispetto degli obiettivi stabiliti dal Piano faunistico regionale, dalla struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria che, entro trenta giorni dall'approvazione della deliberazione di cui al comma 2, concede il prelievo alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della medesima legge regionale;
VISTE le proprie deliberazioni:
- 26 febbraio 2021, n. 300, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2021/2022;

- 30 dicembre 2021, n. 2044, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2022/2023;
VISTA altresì la propria deliberazione 5 marzo 2021, n. 342, recante "LR 6/2008, art 13, comma 7 bis. Individuazione dei criteri per la concessione del prelievo di fauna alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie comprese nei Distretti venatori, comprensivi dei correttivi, integrazioni e modifiche rispetto ai contenuti dei piani di prelievo dei PVD (piani venatori distrettuali)";
TENUTO CONTO che l'esercizio venatorio finalizzato al prelievo di selezione di cui al comma 2, dell'articolo 3, della legge regionale 25/2020 avviene anche in deroga alla disposizione di cui all'articolo 16, comma 3, lettera c), della legge regionale 6/2008, ovvero in assenza della ratifica distrettuale degli esiti dei censimenti annuali della specie Cinghiale, prevista dall'articolo 18, comma 1, lettera f), della legge regionale 6/2008;
CONSIDERATO che la struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria tiene conto degli obiettivi faunistici e venatori e dei piani di prelievo previsti dai PVD per l'annata venatoria 2022/2023, fatto salvo quanto previsto per il prelievo di selezione della specie Cinghiale dai commi da 2 a 5, dell'articolo 3, della legge regionale 25/2020 per la concessione del prelievo di fauna per l'annata venatoria 2022-2023;
VISTA la nota protocollo n. SCRI/12.5/333328 di data 20 dicembre 2022, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, della legge 248/2005, formula all'ISPRA la richiesta di parere sull'individuazione del calendario venatorio 2023-24 per la caccia di selezione alla specie Cinghiale;
VISTA la nota n. 0070493/2022 di data 21 dicembre 2022, accolta al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, n. SCRI/12.6/340220 del 22 dicembre 2022 con la quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole al Piano di prelievo in caccia di selezione del Cinghiale proposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e alla sua realizzazione nel periodo compreso tra il 1° marzo 2023 e il 30 giugno 2023, eventualmente da rivedere in base alla nuova programmazione delle attività previste nell'ambito nel Piano Regionale di Interventi Urgenti per la Gestione, il Controllo e l'Eradicazione della PSA;
RITENUTO pertanto di regolamentare i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale, per l'annata venatoria 2023/2024 come individuato nell'allegato A alla presente deliberazione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di regolamentare ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 25/2020 i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale, per l'annata venatoria 2023/2024 individuati nell'allegato A alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale.
2. Di disporre ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge regionale 6/2008 che il Servizio caccia e risorse ittiche, competente al rilascio delle concessioni di prelievo di fauna annuali provveda alle stesse.
3. Il Servizio competente in materia faunistica e venatoria provvede a comunicare i contenuti della presente deliberazione ai Distretti venatori.
4. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Regolamentazione dei periodi e degli orari del prelievo di selezione del cinghiale ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25

Il prelievo di selezione del cinghiale di cui alla legge regionale 25/2020 si svolge con le seguenti regolamentazioni:

a. Il prelievo di selezione è esercitato dal 1° APRILE 2023 al 14 MAGGIO 2023, ogni giorno della settimana, esclusi il martedì e il venerdì, dalle ore 4:00 alle ore 24:00, nei confronti di tutte le classi di sesso e di età ad esclusione della femmina accompagnata da piccoli.

b. Il prelievo venatorio è esercitato previa concessione da parte del Servizio regionale competente dei relativi piani di prelievo distinti per sesso e classi di età.

c. Il prelievo di selezione rientra nell'esercizio venatorio ai sensi dell'art. 28, comma 1, della LR 6/2008 e può essere esercitato dai cacciatori di cui al comma 2, lettere a), b) e c).

d. Il prelievo di selezione è esercitato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30, della LR 6/2008 sul Tesserino regionale di caccia, previa annotazione di una "X" nella colonna "SEL" della parte riservata alla caccia agli ungulati.

e. Il prelievo di selezione è esercitato nelle Riserve di caccia dotate di regolamento di fruizione venatoria approvato, che disciplini la caccia di selezione al cinghiale, e nelle Aziende faunistico-venatorie.

f. Il prelievo di selezione è esercitato anche nelle Riserve di caccia in cui si esercita in tutto o in parte la caccia tradizionale, purché dotate di regolamento di fruizione venatoria approvato, che ne disciplini l'esercizio.

g. Il prelievo di selezione è esercitato senza cane e con fucile a canna rigata dai cacciatori abilitati alla caccia agli ungulati (selezione e tradizionale). È ammesso l'uso del cane da traccia esclusivamente per il recupero degli animali feriti.

h. Il prelievo di selezione è esercitato nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 bis, della LR 24/1996 per l'utilizzo del contrassegno inamovibile.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_2_1_ADC_AMB ENERPN CATTO DAVIDE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d’acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Catto Davide.

La Ditta CATTO DAVIDE (C.F. CTTDVD97E30I403P), con sede in Loc. Fontanasso, 17/1 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 05/12/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 12 Pcn. 640	-	-	23,8	23,8	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell’art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell’art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d’istruttoria non verrà effettuata.
L’Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell’art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell’istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell’istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d’acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 26/02/2023 al 12/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 05/12/2022, data di ricezione dell’istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 28 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_2_1_ADC_AMB ENERPN DEMETRA SSA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d’acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Demetra Società semplice agricola.

La Ditta DEMETRA SOCIETA’ SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01812860938), con sede in Via Strada Cellini, 9/A - 33077 Sacile (PN), ha chiesto in data 03/12/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Sacile	Fg. 31 Pcn. 93	-	-	3,33	3,33	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 26/02/2023 al 12/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 05/12/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 28 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_2_1_ADC_AMB ENERPN SCOTTI ALBERTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Scotti Alberto.

La Ditta SCOTTI ALBERTO (C.F. SCTLRT55B24G888R), con sede in Via Villotta, 23 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN), ha chiesto in data 25/11/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	**Pasiano di Pordenone**	**Fg. 6 Pcn. 82**	**-**	**-**	**33,3**	**33,3**	**irriguo agricolo**

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile

dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 26/02/2023 al 12/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/11/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 28 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_2_1_ADC_AMB ENERUD CLEAN ENERGY SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Clean Energy Srl.

La CLEAN ENERGY S.R.L. (C.F. 02492280306), con sede in Via Manzini, 21 - 33100 Udine (UD), ha presentato, in data 31 marzo 2021, domanda di concessione, con successive integrazioni, per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in sponda destra dal Fiume Fella in località San Leopoldo del Comune di Pontebba alla quota di 600 m s.l.m. m., in corrispondenza del manufatto di scarico di un impianto idroelettrico esistente.
La derivazione è prevista nella misura di massimi 3.900 l/sec, 2.410 l/sec medi e 500 l/sec minimi, per la produzione, con un salto indicato di 55.80 m, della potenza nominale media di 1320 kW e con restituzione delle acque alla quota di 541.10 m s.l.m. m., in sponda destra dello stesso corso d'acqua.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il responsabile delegato di posizione organizzativa Andrea Schiffo. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 28 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_2_1_ADC_AMB ENERUD COMUNE DI RESIUTTA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Resiutta.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa 31690/GRFVG, emesso in data 21.12.2022, è stata rinnovata COMUNE DI RESIUTTA (UD/IPD/3804/5), con sede legale in via Nazionale, 20 - Resiutta (UD), la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2036, moduli massimi 0,400, moduli minimi 0,060 e moduli medi 0,376 d'acqua dalla sorgente "Rio Zai" in località Baraciars del comune di Resiutta (UD), atti a produrre, su di un salto di concessione pari a 184,33 m, una potenza nominale complessiva di kW 67,95 di forza motrice da trasformare in energia elettrica.

Udine, 27 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_2_1_ADC_AMB ENERUD FLOYD REAL ESTATE SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Floyd Real Estate Srl.

La Ditta FLOYD REAL ESTATE S.R.L. (C.F. 03209310287), con sede in via dell'industria, 14 - 35020 Padova (PD), ha chiesto in data 21/06/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Latisana	Fg. 49 Pcn. 10	pozzo 1	-	1,15	1,15	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 - Email mariarosa.dellizotti@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 26/02/2023 al 12/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 21/06/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 28 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_2_1_ADC_AMB ENERUD MOTO CLUB LAS VEGAS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Moto Club Las Vegas.

La Ditta MOTO CLUB LAS VEGAS PARK ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (C.F. 90023720304), con sede in Località Beligna - 33051 Aquileia (UD), ha chiesto in data 10/10/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Aquileia	Fg. 10 Pcn. 680/6	-	1,08	8,42	15,77	irriguo attrezzature sportive

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 30 marzo 2023, con ritrovo alle ore 10:30 presso la sede del Comune di Aquileia, in Piazza Garibaldi n. 7 - 33051 Aquileia (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 26/02/2023 al 12/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/09/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 28 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_2_1_ADC_AMB ENERUD TOCCHET NEELANSH_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua al Sig. Tocchet Neelansh e altri.

Con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche numero:

4986/AMB PN/IPD/3721/1 del 30/09/2022, è stato concesso, fino a tutto il 30/11/2033, a TOCCHET NEELANSH, titolare di impresa individuale con sede in via P. Gobetti, 29 - 33079 Sesto al Reghena (PN), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,058 e complessivi moduli

medi 0,058, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 284, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

Presa	Comune	Localizzazione	Superficie irrigata (ha)	Portate (l/s)		Uso specifico	Volume concesso (mc)
				Med	Max		
Pz1	San Vito al Tagliamento	FG. 1 P.c. n. 519	00.60.00	5,8	5,8	Irrigazione colture (vigneto)	284

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

5051/AMBUD/IPD/1703/3 dd. 05/10/2022, è stato concesso al COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA, con sede in Piazza Palazzo Veneziano n. 1 - 33010 Malborghetto-Valbruna (UD), il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 6,90, di complessivi moduli minimi 0,30, e complessivi moduli medi 3,0407, ad uso idroelettrico, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Ps1	Malborghetto - Valbruna	Val Uque - confluenza rio Rauna	Torrente Uque	30,00	304,07	690,00	Idroelettrico

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto di concessione (m)	Portata turbinata media (l/s)	Potenza nominale (kW)	Restituzione acque
1 - Centrale idroelettrica Uque	976,98	777,90	199,08	304,07	593,47	Torrente Uque

La data di scadenza della concessione è il 31/12/2036, ai sensi dell'art. 4, comma 17, della Legge regionale 6 agosto 2021, n. 13.

18796/GRFVG UD/IPD/3051/2 del 25/10/2022, è stato concesso alla ditta GOLF CLUB LIGNANO - S.P.A., con sede in Via Casabianca n. 6 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD), il rinnovo, fino a tutto il 29/06/2052, della concessione di derivazione d'acqua per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,200, per un prelievo massimo annuo complessivo di 100.000 mc, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

Presa	Comune	Localizzazione	Superficie irrigata	Portate (l/s)			Uso specifico	Volume concesso (mc)
				Min	Med	Max		
Pz1	Lignano Sabbiadoro	FG. 55 P.c. n. 239	25 ha	/	20	20	Irriguo attrezzature sportive	100000

19155/GRFVG UD/IPD/6870/1 del 26/10/2022, è stato concesso, per 30 (trenta) anni successivi e continui, al COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO, con sede in Via Roma n. 22 - 33055 Muzzana del Turgnano (UD), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,00016, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 525,60, ai fini di un progetto di rinaturazione di un'area di complessivi cinque ettari, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)		Uso specifico	Volume richiesto (mc)
				Med	Max		
Pz1	Muzzana del Turgnano	FG. 24 mapp. 2-3	Opera in progetto	0,016	0,016	Alimentazione di due laghetti artificiali in area umida rinaturalizzata	525,60

19444/GRFVG UD/IPD/6880/1 del 28/10/2022, è stato concesso, per 40 (quaranta) anni successivi e continui, a BOLZON SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE in forma abbreviata BOLZON S.AGR.S., con sede in Via Codroipo n. 19 - 33050 Bicinicco (UD), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,300, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 24.158, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume richiesto (mc)**
Pz1	Pavia di Udine	FG. 6 P.c. n. 163	Opera in progetto	30	30	Irrigazione colture	24158

20391/GRFVG PN/IPD/3746/1 dd. 04/11/2022, è stato concesso, per 40 (quaranta) anni successivi e continui, a BENVENUTO ALESSANDRA - AZIENDA VITI-VINICOLA, con sede in Via Forgaria n. 6 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,250 e complessivi moduli medi 0,250, per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.000 mc, mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/sec)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume richiesto (mc)**
Pz1	San Vito al Tagliamento	FG. 39 mappale 135	Pozzo 1	25	25	Irrigazione colture	1.000

20399/GRFVG UD/IPD/784/3 dd. 04/11/2022, è stato accordato, fino a tutto il 29/06/2062, al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA, con sede in Viale Europa Unita n. 141 - 33100 Udine (UD), il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 1,350 e complessivi moduli medi 1,350, per un prelievo massimo annuo complessivo di 800.000 mc, ad uso irriguo agricolo rispetto a un compendio di terreni nei Comuni di Lestizza e Bertiolo della superficie complessiva di 218.41.83 ettari, come indicato nella seguente tabella:

				Portate (l/sec)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume concesso (mc)**
Pz1	Lestizza	FG. 16 mappale 389	Pozzo 52	135	135	Irrigazione colture	800.000

22215/GRFVGUD/IPD/6865/1dd.14/11/2022,èstatoconcesso,per30(trenta)annisuccessivieccontinui, alla ditta "AZ. AGR. SCARBOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE" in forma abbreviata "AZIENDA AGRICOLA SCARBOLO", con sede in Viale Grado n. 4/3 - 33050 Pavia di Udine (UD), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,080, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 4.285, ad uso irrigazione colture ed igienico-sanitario, mediante l'opera di presa indicata nella tabella sottostante:

				Portate (l/sec)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume concesso (mc)**
Pz1	Pavia di Udine	FG. 28 P.c. n. 1108	Opera in progetto	8	8	Irriguo agricolo (superficie irrigua di 3,35 ha) Igienico-sanitario	4285

22820/GRFVG UD/IPD/3145/2 dd. 16/11/2022, è stato accordato, fino a tutto il 14/04/2052, al COMUNE DI LATISANA, con sede in Piazza Indipendenza n. 74 - 33053 Latisana (UD), il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,050 e di complessivi moduli medi 0,020, per un prelievo massimo annuo complessivo di 2.837 mc ad uso irriguo attrezzature sportive, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

				Portate (l/sec)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume concesso (mc)**
Pz1	Latisana	FG. 5 P.c. n. 203	pozzo presso campo sportivo capoluogo	2	5	Irriguo attrezzature sportive (ha 1,34)	2837

23045/GRFVG UD/IPD/6493/1 dd. 17/11/2022 è stata assentita, per 30 (trenta) anni successivi e continui, alla ditta CECON SRLS, con sede in Fraz. Chiut di Pupe n. 19/2 - 33010 Dogna (UD), la concessione di derivazione d'acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,55 e complessivi moduli medi 0,43, ad uso idroelettrico, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Dogna	Loc. Rio Mas	Rio Mas Sponda sinistra	4	43	55	Idroelettrico

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto di concessione (m)	Portata turbinata media (l/s)	Potenza nominale (kW)
1 - Centrale Rio Mas	827	594,25	232,75	43	95,8

25599/GRFVG UD/IPD/6881/1 dd. 24/11/2022, è stata assentita, per 30 (trenta) anni, alla ditta COM.IM. COMMERCIALE IMMOBILIARE S.R.L., con sede in Via Ponte Roitero n. 1 - 33097 Spilimbergo (PN), la concessione di derivazione d'acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,015 e complessivi moduli medi 0,010, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.420, mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Stato opera**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume concesso (mc)**
Pz1	San Giorgio di Nogaro	FG. 1 P.c. n. 844	in progetto - da destinare a servizio fabbricato commerciale	1	1,5	Potabile - servizio di attività commerciali incluso igienico-sanitario e antincendio	1420

27608/GRFVG UD/IPD/6021/3 dd. 30/11/2022, la ditta AR.RE.FIN. S.R.L., con sede in Via Interporto n. 6 - 30029 San Stino di Livenza (VE), è stata riconosciuta avente causa nella concessione di derivazione d'acqua da presa sotterranea in comune di San Giorgio di Nogaro (UD), di cui è stata contestualmente assentita la variante non sostanziale in riduzione del prelievo, fino a tutto il 06/10/2039, con i parametri indicati nella seguente tabella:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume concesso (mc)**
Pz1	San Giorgio di Nogaro	FG. 18 P.c. n. 459	pozzo 1	2	6	Potabile igienico-sanitario (uffici, spogliatoi)	5000

28448/GRFVG UD/IPD/6838/1 dd. 01/12/2022, è stato concesso, per 30 anni successivi e continui, alla ditta ITALIANFORGE SRL, con sede in Via Prati di Loreto n. 22 - 33033 Codroipo (UD), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,030 e complessivi moduli medi 0,030, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 5.212,5 ad uso irrigazione aree verdi, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume richiesto (mc)**
Pz1	Codroipo	FG. 11 P.c. n. 286	Opera in progetto	3	3	Irrigazione di aree verdi private escluso domestico	5212,5

30111/GRFVG UD/IPD/6882/1 dd. 14/12/2022, è stata assentita, per quaranta anni successivi e continui, a CASTELLARIN RUDY, titolare di impresa individuale con sede in Via dei Salici n. 6 - 33072 Casarsa della Delizia (PN), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,350, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 3.860 ad uso irriguo agricolo, mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume concesso (mc)**
Pz1	Sedegliano	FG. 44 P.c. n. 169	Opera in progetto	35	35	Irrigazione colture	3.860

Udine, 28 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_2_1_ADC_INF TERR TARVISIO 88 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Tarvisio. Avviso di adozione della variante n. 88 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Tarvisio, con deliberazioni consiliari n. 38 del 27 luglio 2022 e n. 68 del 25 novembre 2022, ha adottato la variante n. 88 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 88 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

23_2_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5808/2022-presentato il-28/11/2022
GN-5828/2022-presentato il-29/11/2022
GN-5898/2022-presentato il-02/12/2022
GN-5905/2022-presentato il-02/12/2022
GN-5906/2022-presentato il-02/12/2022
GN-5923/2022-presentato il-02/12/2022
GN-5930/2022-presentato il-05/12/2022
GN-5939/2022-presentato il-05/12/2022
GN-5958/2022-presentato il-06/12/2022
GN-5992/2022-presentato il-09/12/2022
GN-6004/2022-presentato il-09/12/2022
GN-6005/2022-presentato il-09/12/2022
GN-6010/2022-presentato il-12/12/2022
GN-6039/2022-presentato il-13/12/2022
GN-6040/2022-presentato il-13/12/2022
GN-6043/2022-presentato il-14/12/2022
GN-6044/2022-presentato il-14/12/2022
GN-6051/2022-presentato il-14/12/2022
GN-6052/2022-presentato il-14/12/2022
GN-6053/2022-presentato il-14/12/2022
GN-6060/2022-presentato il-14/12/2022
GN-6066/2022-presentato il-15/12/2022
GN-6072/2022-presentato il-15/12/2022
GN-6073/2022-presentato il-15/12/2022
GN-6074/2022-presentato il-15/12/2022
GN-6086/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6087/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6114/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6119/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6120/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6121/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6127/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6128/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6129/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6160/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6166/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6169/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6170/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6171/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6208/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6211/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6214/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6217/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6234/2022-presentato il-22/12/2022
GN-6235/2022-presentato il-22/12/2022
GN-6236/2022-presentato il-22/12/2022
GN-6265/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6266/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6271/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6272/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6273/2022-presentato il-23/12/2022

23_2_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5607/2022-presentato il-14/11/2022
GN-5658/2022-presentato il-16/11/2022
GN-5931/2022-presentato il-05/12/2022
GN-6035/2022-presentato il-13/12/2022
GN-6050/2022-presentato il-14/12/2022
GN-6069/2022-presentato il-15/12/2022
GN-6084/2022-presentato il-16/12/2022

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_2_3_AVV_COM AVIANO VAR 86 PRGC_004

Comune di Aviano (PN)

Avviso di adozione della variante n. 86 al PRGC relativa al progetto per la realizzazione della nuova piazzetta di Costa, ai sensi dell'art. 24 della LR 5/2007 e succ. modif. ed integraz. (di livello comunale, ai sensi dell'art. 63 sexies della stessa legge).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma secondo, della L.R. 23.02.2007, n. 5, articolo relativo alle procedure per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici, aggiunto dall'art. 2, comma primo, della L.R. 29.04.2019, n. 6,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 20.12.2022, il Comune di Aviano ha adottato la Variante n. 86 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale.
La deliberazione, con i relativi elaborati progettuali, sarà depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.

Aviano, 11 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO:
geom. Daniele Santarossa

23_2_3_AVV_COM CHIONS 53 PRGC_014

Comune di Chions (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 5, della LR n°5/2007 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 44 del 29 dicembre 2022, il Comune di Chions ha approvato la variante di n°53 al PRGC. La medesima variante entrerà in vigore il giorno successivo della pubblicazione del presente avviso sul BUR, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

23_2_3_AVV_COM FANNA VAR 8 PRGC_005

Comune di Fanna (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27.12.2022, esecutiva il 27.12.2022, è stata adottata la variante n. 8 a Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 02.01.2023 al 10.02.2023 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 10 febbraio 2023, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Fanna, 29 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Luca Cleva

23_2_3_AVV_COM LAUCO 30 PRGC_001

Comune di Lauco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 30 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 23/02/2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 23/12/2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante di livello comunale, n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che con deliberazione n. 70 del 16/12/2022 la Giunta Comunale, ha dato avvio alla procedura per la valutazione ambientale strategica (VAS), della variante n. 30 al P.R.G.C.
Che, ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007, la Variante di livello comunale, n. 30 al P.R.G.C., completa in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera di adozione, saranno depositati, presso l'Ufficio Segreteria Comunale dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di apertura al pubblico, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla Variante di livello comunale n. 30 al P.R.G.C.; nel medesimo termine i proprietari potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo pretorio e sito comunale nonché sul B.U.R. del FVG.

Lauco, 27 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
cav. Olivo Dionisio

23_2_3_AVV_COM POLCENIGO 30 PRGC_017

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 di livello comunale, ai sensi della LR 05/2007, art. 63 sexies, al vigente PRGC var. 26.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 27.12.2022, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 30 di livello comunale, ai sensi della L.R. 05/2007 art. 63 sexies, al vigente P.R.G.C. Var. 26.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29.12.2022 al 29.01.2023 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 29 gennaio 2023, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Polcenigo, 30 dicembre 2022

IL DIRIGENTE:
arch. Piero Pilloni

23_2_3_AVV_COM PONTEBBA VAR 82 PRGC_003

Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante al Piano regolatore particolareggiato comunale in Frazione San Leopoldo - Zona D2b - Comparto 1 - Variante n. 2, costituente variante n. 82 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti degli art. 25 e 63 quater della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 157 del 22.12.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale in Frazione San Leopoldo - Zona D2b - Comparto 1 - Variante n. 2 costituente variante n. 82 al P.R.G.C. di Pontebba (ridelimitazione di due lotti edificabili e la parziale traslazione di un'area di parcheggio senza modifica del dato delle superfici edificabili complessive e delle aree di parcheggio del prpc vigente), ai sensi dell'art. 25 e dell'art. 63 quater della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 63 sexies, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., con particolare riferimento alla lettera f).

Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 e s.m.i. la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Servizio Gestione del Territorio del Comune per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Pontebba, 27 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

23_2_3_AVV_COM PORDENONE 21 PRGC_025

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 21 al PRGC.

IL FUNZIONARIO P.O. SOSTITUTO

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 19.12.2022 è stata adottata la variante n. 21 al P.R.G.C. conseguente al Piano Comunale delle Alienazioni e Valorizzazioni ai sensi del D.L. n. 112 del 25.06.2008 e s.m.i. e modifiche puntuali alla zonizzazione e alle Norme Tecniche di Attuazione.
Ai sensi dell'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 2 gennaio al 13 febbraio 2023 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 13 febbraio 2023, chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni.
Nelle osservazioni/opposizioni andrà riportato il n. protocollo del presente avviso che è 475/P/2023.

IL FUNZIONARIO P.O. SOSTITUTO:
arch. Luciano Ius

23_2_3_AVV_COM PORDENONE PAC VIA MOLINARI_023

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata in zona residenziale di rigenerazione morfologica sita nell'ambito 1 di via Molinari e relativo schema di convenzione.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O. SOSTITUTO

Visto l'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 19.12.2022 il Comune di Pordenone ha approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata in zona residenziale di rigenerazione morfologica sita nell'ambito 1 di via Molinari e relativo schema di convenzione

Pordenone, 2 gennaio 2023

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O. SOSTITUTO:
arch. Luciano Ius

23_2_3_AVV_COM POVOLETTO VAR 44 PRGC_009

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 44 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 65 del 12/12/2022, è stata approvata la Variante di livello comunale, n. 44 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che, ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007, la Variante di livello comunale n. 44 al P.R.G.C., entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

23_2_3_AVV_COM POVOLETTO VAR 45 PRGC_007

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 45 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 66 del 12/12/2022, è stata approvata la Variante di livello comunale, n. 45 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che, ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007, la Variante di livello comunale n. 45 al P.R.G.C., entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

23_2_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI VAR 98 PRGC_006

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 98 denominata "Riqualificazione via Osoppo/Bronzacco".

IL SINDACO

Visto l'art. 63sexies comma 7° delle L.R. 23 febbraio nr. 2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 27.12.2022 in seduta pubblica, il Comune di San Daniele del Friuli ha approvato la variante nr. 98 di iniziativa pubblica denominata "RIQUALIFICAZIONE VIA OSOPPO/BRONZACCO"
Che a norma dell'art. 63 sexies co.7 della Legge n.5 del 23.02.2007 e ss.mm.ii. la variante al Piano Regolatore entra in vigore il giorno successivo alla data pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

San Daniele del Friuli, 29 dicembre 2022

IL SINDACO:
Pietro Valent

23_2_3_AVV_COM SAN QUIRINO BICIPLAN_002

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo adozione Piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

IL RESPONSABILE DI P.O.

Vista la Legge Regionale 23.02.2018 n. 8 "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa";
Viste le linee guida "BICIPLAN" della Regione Friuli Venezia Giulia approvate con decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione n. 2950/TERINF del 02.07.2019;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 21 Dicembre 2022, immediatamente esecutiva, è stato adottato il PIANO DELLA MOBILITA' CICLISTICA COMUNALE (BICIPLAN).
La deliberazione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di

trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Quirino, 27 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
arch. Emanuela Del Bianco

23_2_3_AVV_COM SPILIMBERGO VAR 50 PRGC_012

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28/12/2022 è stata approvata la Variante n. 50 al P.R.G.C..
La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Spilimbergo, 29 dicembre 2022

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavia Canderan

23_2_3_AVV_COM SPILIMBERGO VAR 51 PRGC_011

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 28/12/2022 è stata approvata la Variante n. 51 al P.R.G.C..
La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Spilimbergo, 29 dicembre 2022

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavia Canderan

23_2_3_AVV_COM SPILIMBERGO VAR 57 PRGC_010

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 28/12/2022 è stato approvato progetto dell'in-

tervento di “Realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico nella frazione di Tauriano di Spilimbergo” e contestualmente adottata la Variante urbanistica n. 57 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell’art. 63sexies della L.R. 5/2007.
Gli elaborati della Variante n. 57 al P.R.G.C. saranno depositati presso l’Area Tecnica Pianificazione e Assetto del Territorio per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni/opposizioni.

Spilimbergo, 29 dicembre 2022

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavia Canderan

23_2_3_AVV_COM STARANZANO 17 PRGC_013

Comune di Staranzano (GO)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 17 del Piano regolatore generale comunale per interventi di ammodernamento e potenziamento della rete di viabilità di interesse regionale, ristrutturazione della SP n. 19 “Monfalcone-Grado”.

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21.12.2022, esecutiva il 22.12.2022, è stata adottata la variante n. 17 del Piano regolatore generale comunale per interventi di ammodernamento e potenziamento della rete di viabilità di interesse regionale, ristrutturazione della S.P. n. 19 “Monfalcone-Grado.
Ai sensi dell’art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 11.01.2023 al 11.02.2023 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 10 febbraio 2023, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Staranzano, 30 dicembre 2022

IL DIRIGENTE:
arch. Agnese Presotto

23_2_3_AVV_COM TRIESTE VAR 11 PRGC_008

Comune di Trieste

Avviso di approvazione della variante parziale n. 11 al vigente PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 63 sexies della L.R. 05/2007 si informa che con deliberazione consiliare n. 55 assunta in data 05.12.2022 è stata approvata la variante n. 11 di livello comunale - Variante n. 11 “San Giovanni - Quartiere Smart”, al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.

Trieste, 11 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Roberto Prodan

23_2_3_CNC_ARCS-CENTRO CEFORMED CORSO TRIENN MMG_024

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine - Ceformed - Monfalcone (GO)

Concorso per l'ammissione, ai sensi del DLgs. n. 368/1999, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, triennio 2022/2025 (posti a concorso n. 57).

I candidati ammessi sono convocati, per sostenere la prova scritta, il giorno mercoledì 1° marzo 2023 alle ore 08.00 presso dell'Auditorium "Antonio Comelli" di Via Sabbadini, 31 a Udine.

I candidati dovranno presentarsi muniti di:
- valido documento di riconoscimento (originale);
- fotocopia documento di riconoscimento;
- eventuale modulo di autocertificazione Covid-19.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso in oggetto. I candidati convocati che non si presentano alla selezione nella sede, nel giorno e nell'ora indicati saranno considerati rinunciatari al concorso

Monfalcone, 29 dicembre 2022

IL DIRETTORE
SC CENTRO REGIONALE FORMAZIONE:
dott.ssa Simonetta Degano

23_2_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DM MEDICINA NUCLEARE_0_INTESTAZIONE_022

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: medicina nucleare) a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 607 del 23.12.2022, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

un posto di dirigente medico
(disciplina: *medicina nucleare*)
a tempo indeterminato

- ruolo: *sanitario*
- profilo professionale: *medici*
- area funzionale: *area della medicina diagnostica e dei servizi*
- disciplina: *medicina nucleare*

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 inerenti all'accesso agli impieghi della P.A;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza area sanità relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:

a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004;
b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

- **idoneità fisica**. L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;

- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- **limiti di età,** inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:

a) **laurea in medicina e chirurgia**;
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547*bis* - 547*ter* della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

d) **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi**;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R. 483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**, come più sopra indicato**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

- Collegarsi al sito internet: **https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**NO** PEC, **NO** indirizzi generici o condivisi, **SI** Posta Elettronica Ordinaria cioè mail personale del candidato) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.

- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

NB: è onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d) domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, utili per il punteggio, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
3) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale prelezione;

5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
- non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
- le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana;

6) **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (solo per la dirigenza – ruolo sanitario). Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando nel sito internet aziendale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.**
La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  NB:
  - I documenti caricati potranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: .pdf - .TIF - .jpeg;
  - I documenti dovranno essere completi e leggibili in tutte le loro parti;
  - Nel caso di provvedimenti di qualsiasi natura dovranno essere chiaramente identificabili anche gli estremi del provvedimento (ossia autorità emittente, data, numero);

Attenzione, l'upload di un documento comporta il dichiararne la conformità all'originale; il candidato è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e' punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sussista ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "*Pagamento contributo*" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.
Pertanto la procedura in argomento, ossia RIAPERTURA-ANNULLAMENTO-RIPRESENTAZIONE, deve avvenire INTERAMENTE (cioè essere completata integralmente) entro il termine di scadenza del concorso/avviso.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico e sarà costituita come stabilito dagli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
L'Istituto si riserva, in relazione alla situazione epidemiologica da Covid-19, di eventualmente ridefinire le modalità di svolgimento delle operazioni concorsuali, in conformità alle disposizioni al tempo vigenti in materia.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:
- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria secondo l'ordine di posizione. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'assunzione in servizio.

Tuttavia, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva di valutare la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, il/i candidato/i idoneo/i anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze andranno debitamente motivate nel relativo provvedimento. L'Istituto si riserva altresì di fare eventuale ricorso all'art. 1 comma 548-bis della Legge 145/2018 e s.m.i. alle condizioni previste dall'art. 1 comma

548-ter della medesima Legge.
Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida e utilizzabile secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.
Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazioni in merito ai candidati che siano **medici in formazione specialistica.**

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area sanità previa visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego

pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L., allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. area sanità vigente.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659186 – 465 -350** (operativo dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

IL DIRETTORE DELLA S.O.C."LEGALE,
AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Gentile Interessato/a,
Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini ,2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati
Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica
La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali
I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento
Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati
Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali
Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione
I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti
Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.
In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo
Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web http://www.cro.sanita.fvg.it linkPrivacy.

Il Titolare del trattamento
Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA